Anno 95 Numero 174

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2650. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.500, semestre 8500, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 23 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 400) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 90; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sh. 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70. Svizzera fr. 0,56; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

L'Onu invita a "tornare sulle posizioni di partenza,,

Francesi e tunisini sospendono il fuoco

Alle 20 di ieri l'annuncio di Parigi: "La difesa della base di Biserta è assicurata,, - Ordine al comandante della piazzaforte di sparare solo se attaccato
Anche Burghiba accetta la tregua - Per tutta la giornata gruppi di arabi avevano resistito ai paracadutisti con fanatico coraggio sparando dai tetti della città

Guerra «stupida» ma pericolosa

Il conflitto franco-tunisino attorno alla fortezza di Biserta ha provocato per 48 ore autentiche operazioni militari. Aerei, carri armati, paracadutisti sono intervenuti nella battaglia; i cacciatorpediniere, sostenuti al largo da una potente flotta, hanno forzato l'ingresso della rada; le truppe francesi, quartiere per quartiere, hanno occupato la città. Il bilancio delle vittime è tuttora impreciso, ma certo pesante: centinaia di morti, soprattutto fra i soldati ed i volontari nordafricani. Da ieri sera è in corso una tregua; il comando francese, spezzato il blocco attorno alle proprie basi, non intende procedere oltre; né i tunisini, anche se si dicono pronti alla lotta ad oltranza, sarebbero in grado di riconquistare le posizioni perdute contro le soverchianti forze avversarie. Tuttavia la fine della crisi, malgrado il voto dell'Onu che esorta alle trattative, appare lontana.

I due protagonisti della «stupida guerra» (la definizione è di Burghiba, il più immediato responsabile del conflitto) si sono spinti troppo innanzi per trovare la via di un compromesso. Il governo tunisino appare impegnato in una vera crociata per lo sgombero di Biserta; ha mobilitato fino all'esasperazione il sentimento nazionalistico, ha avanzato richieste che Parigi non può accettare, sta cercando attive solidarietà nel mondo arabo e nell'intero fronte «anticolonialista». Il governo francese ha dimostrato — prima con un silenzio alquanto sprezzante, poi con la sua ampia e forse eccessiva reazione — una dura volontà di resistere a Burghiba: l'impiego delle armi più moderne e l'occupazione dell'intera città di Biserta sembrano rispondere, più che ad una stretta necessità militare, ad un programma politico. Ed i troppi morti hanno aggiunto un altro doloroso ostacolo alla ricerca della pace.

La mozione approvata dal Consiglio di Sicurezza è conciliante, ed ha il vantaggio di riaprire la strada all'opera della diplomazia; ma contiene una richiesta difficilmente accettabile per le due parti: il ritorno di entrambi gli eserciti sulle vecchie posizioni. Fin dal primo giorno De Gaulle aveva offerto una tregua, purché i tunisini ritirassero le minacce e gli ultimatum: è pronto a far ripiegare le sue truppe dalla città di Biserta, senza ottenere in precedenza qualche garanzia per la base militare? Garanzie che Burghiba, spintosi ormai su una linea decisamente oltranzista, sembra ben lontano dal voler concedere; il «combattente supremo» della libertà tunisina non chiede soltanto la condanna degli «aggressori», vuole lo sgombero immediato della piazzaforte di Biserta e mano libera per la sua azione ai confini del Sahara.

Malgrado questi ostacoli, si può sperare che la logica, il senso di umanità, le pressioni discrete ma energiche degli alleati rendano duratura la tregua d'armi; quel che purtroppo non si vede, è lo scioglimento della crisi politica, il ritorno della Tunisia alla linea moderata di collaborazione con la Francia e l'Occidente. Per motivi in parte tuttora oscuri, si è scatenato un movimento estremamente pericoloso. Il conflitto per Biserta non complica soltanto le già difficili trattative per la pace franco-algerina; infiamma gli estremisti nel mondo arabo-islamico dal Marocco al Golfo Persico, incoraggia la lotta contro gli «imperialisti» ed i «colonialisti» (cioè contro gli occidentali), rende più difficile la solidarietà fra gli alleati mentre è in corso la crisi di Berlino. Nella stessa Francia può avere serie ripercussioni interne, fra i militari inquisti e gli *ultras* fanatici...

Sarebbe utile conoscere gli autentici motivi, che hanno spinto Burghiba a precipitare la lotta per Biserta. La spiegazione di una impennata psicologica, di un gesto gratuito di violenza, sarebbe la più ottimistica; ma è la meno probabile. Sembra più verosimile che egli, di fronte alle prospettive di una lunga guerra in Algeria e di un continuo rafforzamento degli estremisti nell'intero Nordafrica, abbia sentito la necessità di passare su posizioni di acceso nazionalismo: schierandosi sulla linea dell'antico rivale Nasser, avrebbe rinunciato all'ambizione tanto più costruttiva, ma impopolare nel mondo arabo, di fare della Tunisia il «ponte» fra l'Occidente ed il Maghreb. Su questa contingettura risponde al vero, ci si può attendere un periodo di gravi turbamenti in una regione così vitale per l'Europa. Forse non basterà la Francia, ma sarà necessaria un'opera solidale di tutti gli alleati per scongiurare sviluppi pericolosi.

Carlo Casalegno

Gli ordini di tregua

Parigi, 22 luglio.

Ecco il comunicato francese sulla sospensione del fuoco diramato alle 20:

«Le nostre truppe, avendo liberato le nostre installazioni militari dal blocco cui queste erano state assoggettate ed avendo assicurato la libertà operativa della base, hanno ricevuto ordine di cessare le operazioni e di limitarsi a respingere qualsiasi eventuale attacco diretto contro di loro.

«Conformemente alle istruzioni del governo, l'ammiraglio comandante della base ha ricevuto istruzioni di offrire alle autorità locali di discutere i mezzi per dare esecuzione ad una cessazione del fuoco. Identica offerta è stata fatta per il Sahara, dove le nostre truppe hanno arrestato qualsiasi attraversamento della frontiera».

Tunisi, 22 luglio.

Il governo tunisino, seguendo l'esempio della Francia, ha ordinato stasera alle sue truppe di Biserta e nel Sahara di cessare le operazioni offensive.

L'esodo dei civili tunisini dalla zona di Biserta: una famiglia si allontana su di un carro agricolo (Telef.)

Il voto unanime del Consiglio di Sicurezza

Dieci sì - La Francia non ha partecipato - Il drammatico appello di Hammarskjoeld alla pace - Respinti due progetti sul problema della base di Biserta

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 luglio.

Con uno di quei voti unanimi di cui si era quasi persa la memoria, il Consiglio di Sicurezza ha invitato Francia e Tunisia a mettere immediatamente fine allo spargimento di sangue a Biserta.

Riunito nella seconda seduta d'emergenza il Consiglio ha approvato, con dieci «sì» e la non partecipazione della Francia al voto, una risoluzione presentata dalla Liberia con l'appoggio degli Stati Uniti per una tregua immediata tra le parti e il ritiro delle truppe nelle posizioni di partenza.

Ecco il testo della mozione approvata dall'Onu: «Il Consiglio di Sicurezza considerando la gravità della situazione in Tunisia chiede l'immediata cessazione del fuoco e il ritorno di tutte le forze armate alle loro posizioni iniziali. Il Consiglio decide di continuare il dibattito».

La mozione riprendeva un appello lanciato all'inizio della seduta dal segretario generale Hammarskjoeld aveva fatto presente che le ultime notizie informavano di perdite sempre più sanguinose tra la popolazione civile ed aveva detto: «Mi prendo la libertà di rivolgermi direttamente ai delegati perché la situazione precipita e non c'è tempo da perdere in dibattiti. Un invito alla cessazione del fuoco e al ritorno allo *statu quo* dovrebbe essere formulato prima ancora di prendere qualsiasi decisione sul fondo della vertenza. Su questa si potrà discutere in seguito».

Il consueto, pacato buon senso del segretario generale è prevalso rapidamente. Durante una breve sospensione della seduta il delegato liberiano ha messo insieme in tutta fretta il testo della risoluzione che poi il suo collega americano ha salutato in aula come «un esempio di saggezza e di arte diplomatica».

Il voto favorevole del delegato russo e la non partecipazione della Francia hanno suscitato altri commenti elogiativi.

Più tardi sono stati respinti due progetti per risolvere il problema della base militare di Biserta.

Il primo piano, degli Stati Uniti e Gran Bretagna, chiedeva ai due governi in lite «di negoziare prontamente una soluzione pacifica della vertenza»; l'altro progetto, della Rau e della Liberia oltre a chiedere il ritiro delle truppe francesi dalle posizioni ora occupate, proponeva l'inizio di trattative «per un rapido sgombero di tutte le forze francesi dalla Tunisia».

Se non si troverà un compromesso, il Consiglio dell'Onu sarà paralizzato. Qualche delegato afroasiatico si sta già adoperando per una convocazione straordinaria anticipata dell'Assemblea generale, la quale, trasferendo il dibattito su un piano tanto spettacolare quanto inconcludente, tornerebbe a puntino per la diplomazia sovietica.

Per lo stesso ordine di motivi il Dipartimento di Stato e la delegazione americana si stanno battendo per evitare che la vertenza sia discussa in sede di Onu e promuovere invece trattative bilaterali tra i due governi interessati.

Il segretario di Stato Rusk oggi si è consultato ininterrottamente per telefono con il presidente Kennedy che da Ieri sera è a Hyannis Port per il *week-end*; nelle ultime ventiquattr'ore ha anche telefonato due volte a Londra al ministro degli Esteri inglese Lord Home. Al diplomatici americani a Washington e all'Onu è stata data istruzione di evitare ad ogni costo che sia disputa tra due paesi amici degli Stati Uniti venga pubblicizzata con un dibattito generale all'Onu. La posizione degli Stati Uniti è imbarazzante. Nonostante i loro sforzi per apparire assolutamente neutrali, Burghiba li ha già accusati di prendere la parti dei francesi, figuriamoci che cosa si attirerebbero da parte dei paesi arabi e degli altri «neutrali» se fossero costretti davvero a prendere pubblicamente una posizione favorevole alla Francia.

Un atteggiamento contrario agli interessi francesi, d'altra parte, provocherebbe in seno alla Nato difficoltà a paragone delle quali quelle suscitate dal Portogallo a proposito dell'Angola sembrerebbero irrisorie. «Questa, ha detto privatamente un delegato americano, è un'Angola moltiplicata per dieci».

vice

Aereo francese nella notte mitraglia il campo di Tunisi

Tunisi, 22 luglio.

L'agenzia tunisina Tap ha annunciato che un aereo francese ha mitragliato l'aeroporto militare di El Aiouina (Tunisi) alle 22,30. La Tap non indica se il mitragliamento abbia fatto vittime.

Salvo sporadici scambi di fucilate, nella zona di Biserta è osservata la sospensione del fuoco; si tratta di gruppi isolati di armati, ai quali l'ordine di tregua non è ancora giunto.

Radio Tunisi ha dichiarato che alcuni aerei da caccia francesi hanno mitragliato e distrutto ieri, sulla rotabile Tunisi-Biserta, una automobile a bordo della quale viaggiavano due funzionari del consolato d'Italia. Questi ultimi sono sfuggiti indenni alla paurosa avventura.

Per quattro ore sono stato fra i combattenti nella città contesa

C'è sangue in ogni strada di Biserta

A mezzogiorno passo ad un posto di blocco francese - Un capitano dei «paras» mi guarda con occhi gelidi: «Vada, a suo rischio» - Avanzo fra le case, nel rombo di esplosioni e spari incessanti - Uomini con la testa fasciata dai mitra, prigionieri terrorizzati con le braccia alzate, feriti a terra, su una piazza (assurda che si allarga lentamente - Resistenza disperata dei tunisini senza aerei e senza carri armati

(Dal nostro inviato speciale)

Biserta, 22 luglio.

La conquista di Biserta-città da parte delle truppe francesi uscite dai capisaldi della loro munitissima base non si è conclusa al tramonto di ieri, quando i paracadutisti, appoggiati in cielo da caccia e da elicotteri e in terra da mezzi blindati, erano giunti combattendo nel centro. Stamane, con un vigore e con un coraggio disperato che ha sorpreso gli stessi attaccanti, nuclei di soldati tunisini chiusi in qualche caserma, nascosti sui tetti di molte case, trincerati nella bianca diga stessa della Medina, che scende fino al mare blu scuro, hanno riaperto il fuoco, obbligando i francesi a riprendere posizione, a rastrellare casa per casa, ad attuare un nuovo piano per il controllo totale della città.

A metà pomeriggio, quando ho ripiegato fortunosamente verso Tunisi, la battaglia era ancora in corso. Per quattro ore sono stato sulla linea di combattimento; per quattro ore ho visto il dramma della guerra, un dramma che non invoglia a trovare parole e aggettivi. Ho visto prigionieri terrorizzati, moribondi sulle barelle, cadaveri nelle strade.

A Biserta ma riuscito ad arrivare per caso verso mezzogiorno su una macchina insieme ad un collega (altri sono stati meno fortunati: un francese è stato ferito leggermente, un tedesco si è salvato dalle raffiche intimidatorie dei paras facendo fulminosamente marcia indietro). La prima pattuglia di uomini mimetizzati che incontro entrando nella città deserta, immersa in un calore infuocato di quaranta e più gradi, rimbomba in continuità di esplosioni di ogni arma leggera — fucile mitra mortaio — mi conduce dal comandante della compagnia del 3° reggimento paracadutisti dell'esercito, che dirige dal suo posto radio in piena centro, a metà del Boulevard Président Bourguiba, l'attacco dei suoi uomini.

Il capitano mi guarda gelido con due occhi che sembrano tutti e due di vetro, controlla i miei documenti, poi alza le spalle, mi lascia star lì «a patto che non gli rompa le scatole e a mio rischio e pericolo», e si rimette al suo lavoro, preciso e tranquillo come un ragioniere al tavolino di una banca.

Siamo ad un incrocio, davanti ad una drogheria buttata all'aria dove i soldati hanno trovato da togliersi la sete con ogni tipo di acqua minerale. «Beva, beva anche lei — mi fa un sergente tarchiato — sono tutte buone tranne questa che è schifosa», e spacca per terra una bottiglia di acqua che viene dalla cittadina delle trattative franco-algerine.

Attorno al capitano, curvo sulla sua radio campale, c'è solo un pugno di paracadutisti. A turno due di loro, pistola e mitra alla mano, sorvegliano il gruppo ammassato dall'altra parte della strada. Sono i prigionieri, combattenti o sospetti tali: ogni tanto ne arriva una nuova, scortata da un para, e viene fatto schierare lungo il muro accanto agli altri. Sono tutti borghesi, in prevalenza giovani. Appena allineati alzano le mani sopra la testa e per nessun motivo devono abbassarle. Certi erano già con le mani alzate quando sono arrivato, lo erano ancora quando sono partito quattro ore dopo. Se qualcuno accenna a cedere per il tremito delle braccia o quando dal gruppo si alza un gemito collettivo, i paras alzano il mitra.

«Volete fare la guerra — sghignazza un soldato francese di razza araba — e non sapete che è scomoda?». «Fatevi coraggio — urla un metropolitano — gridando "Viva De Gaulle"».

Non scherzano, ed i tunisini lo sanno: guardano la pistola e il mitra e tremando a mugolando tendono disperatamente le mani sopra la testa. E' uno spettacolo lancinante sotto il sole che picchia implacabile: ma attorno — il caldo infuocato rimbomba incessantemente di ogni tipo di colpi, rauchi sibilanti sordi, ora più ora meno vicini, qualche volta un bossolo schizza nella polvere — è poggia.

Accanto al gruppo dei paras, che circondano il comandante (tranquillo ed efficiente il capitano sembra lontanissimo, assorto nel dare e nel ricevere ordini attraverso la sua radio), c'è per terra bocconi un tunisino ferito, immobile: nella gara della medicazione che l'infermiere gli ha fatto alla meglio si allarga sempre più la chiazza nel punto che fuisce dal buco della pallottola nella schiena. Trasportato in barella da due arabi sorvegliati da un soldato, arriva un altro tunisino: «Morto?» chiede laconico il capitano; «Moribondo», risponde. L'ufficiale impassibile si curva sulla radio e chiede che mandino a ritirare i due feriti.

Abbastanza rapidamente arriva un camion di pompieri che sventola una bandiera bianca con la mezzaluna rossa, e porta via i due. Passano di tanto in tanto correndo autoambulanze militari coperte dal drappo della Croce Rossa. Non sempre è facile raccogliere i feriti col fuoco che injuria incessante dalle due parti. Il capitano ha tre dei suoi uomini colpiti a meno di cento metri, manda a raccogliersi prima l'infermiere, poi una pattuglia: non riescono a passare per il tiro preciso di un nucleo tunisino appostato su un tetto. L'ufficiale chiede per radio al comando del 3° paras: «Mandate un'autoblinda».

C'è sangue quasi in ogni strada di Biserta. Cerco, strisciando lungo i muri, di guardarmi un po' attorno; non ho fatto dieci metri che vedo i goccioloni nella polvere, simili a quelli che lasciano certe improvvise piogge d'estate, ma purpurei. Poco più in là, sotto un albero come a ripararsi dalla calura, un giovane arabo spaccato in due da una gran folata di sangue alla vita, gli occhi sbarrati rivolti verso il cielo. E dall'altra parte della stessa strada un altro che sembra vecchio, ma è difficile dire con la raffica di mitra che gli ha falciato la testa. E a poca distanza ancora, un terzo corpo immobile. Un gatto si aggira tra i cadaveri, addenta dei rifiuti: nel caldo atroce, nugoli di mosche piombano implacabili e orrendi.

Questa è Biserta del primo pomeriggio di questo sabato di luglio, mentre tutta la città rintrona di colpi che sembrano intensificarsi, non diminuire. Vediamo muoversi delle squadre anche con dei bazooka, ma, pallidamente calmo e cortese, quasi assente, il capitano mi dice che posso anche andarmene, che non sia per succedere niente. L'ordine è di tenere attorno alle zone di resistenza, specie attorno al quartiere arabo, ma non di attaccare per ora in forze: «Non vogliamo sparare inutilmente i nostri uomini e al tempo stesso se non vogliamo fare più vittime del necessario: tanto — conclude con un cenno di saluto — finirà lo stesso alla svelta».

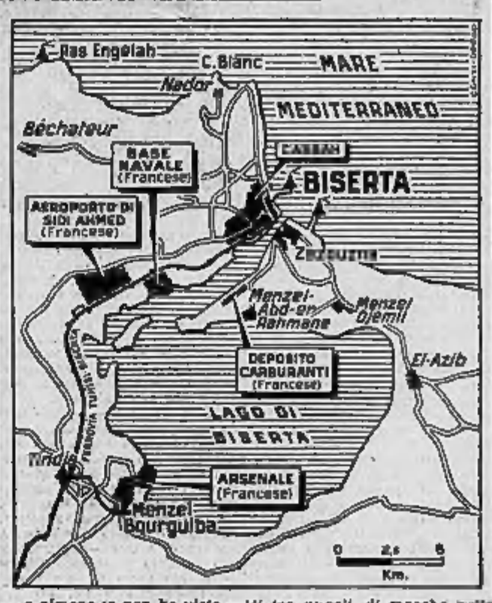
Cento-duecento tunisini asserragliati nei tetti hanno resistito quarantott'ore contro le più agguerrite truppe di Francia.

I soldati di Burghiba tentarono all'inizio di impedire i rifornimenti aerei francesi; ora, lungo la strada, giacciono i resti dei loro pezzi antiaerei, dei loro depositi di munizioni, dei loro camion annientati dall'Aviazione. Cercarono al tempo stesso di ostacolare i movimenti anche terrestri fra i capisaldi della base nemica: in tutto il perimetro della roccaforte non resta in piedi nessuno dei loro deboli improvvisati sbarramenti di pietre. Anche più lontano, i ricognitori francesi (uno ha seguito a lungo in maniera piuttosto inquietante l'avanzata della mia macchina sulla strada deserta) vigilano dall'alto pronti a nuovi interventi.

I tunisini hanno cercato infine coraggiosamente di resistere all'avanzata francese nella città di Biserta. Ma indietro, fino alla capitale, non hanno — o almeno io non ho visto — un reparto schierato in forze. Man mano che ci si avvicina a Tunisi aumentano i posti di blocco, aumentano i soldati appostati ciascuno con il suo fucile sotto un albero, aumentano anche i civili con il mitra sottobraccio: ma di un vero e proprio esercito tunisino, anche se piccolo, non c'è traccia. Anche nel sud le formazioni impegnate nella marcia sahariana ammontano solo a poche centinaia di uomini. Senza aerei, senza blindati, senza uomini addestrati, la strada sarebbe stata libera per una marcia che i francesi logicamente non hanno mai avuto intenzione di fare (ma di cui a Tunisi fino a stasera si è continuato ad aver paura).

Sono tutte cose che certo Burghiba conosceva benissimo nel momento in cui decise il passaggio all'azione, e che dovette valutare ai fini del suo gioco internazionale, dal Maghreb alle Nazioni Unite. Alla storia, il giudizio sul suo operato e su quello dei suoi antagonisti; alla cronaca di oggi il ricordo atroce di questa giornata, delle mani disperatamente alzate dei prigionieri, delle chiazze di sangue nella polvere, dei cadaveri rattrappiti tra nugoli di mosche nelle strade bruciate dal sole di quest'altra dolorante estate africana.

Giovanni Giovannini



Un mezzo corazzato delle truppe francesi di pattuglia in una strada della periferia di Biserta (Telefoto)

Ieri le guide di Courmayeur hanno recuperato, dopo una rischiosa marcia tra i ghiacciai, la salma di Vieille, l'alpinista francese morto sotto il Colle di Peuterey.

Vedere in 6ª pagina la cronaca del nostro inviato speciale e un ampio servizio fotografico esclusivo per La Stampa.

Londra invita Kruscev a rinunciare agli ultimatum

Londra, 22 luglio.

Il ministro degli Esteri britannico Lord Home ha invitato Kruscev a «deporre l'arma dell'ultimatum» e a negoziare per sistemare la questione di Berlino.

Lord Home ha ricordato che recentemente Kruscev affermò che si deve lasciare ai berlinesi dell'Ovest decidere il loro futuro e che le truppe occidentali avrebbero potuto restare nella città, divisa in base ad un nuovo patto; e ciò significa che si devono trovare dei mezzi per assicurare il libero accesso degli occidentali a Berlino Ovest. «Se queste intenzioni sono genuine — ha proseguito Home — allora potrebbe essere possibile per noi arrivare ad un regolamento della questione giusto ed onorevole».

Nella sua critica alla politica comunista, Home ha messo in particolare rilievo il modo con cui la propaganda sovietica ha sfruttato la calorosa accoglienza tributata all'astronauta Gagàrin durante la sua recente visita in Gran Bretagna. «La accoglienza dell'Inghilterra al maggiore Gagàrin — ha osservato il ministro — è stata calda, spontanea ed amichevole. Un'accoglienza però che non aveva alcun contenuto politico. La folla non sapeva o era indifferente al fatto che egli fosse un comunista o un capitalista. La regina che ha baciato in pubblico Gagàrin non ha baciato un comunista ma un bel giovane che aveva compiuto un volo verso le stelle».

CRONACA CITTADINA

Ingiustizie nel mondo del lavoro

Gli orari impossibili

I panettieri: «Perché non possiamo chiudere nelle domeniche estive? La gente va in gita e il pane resta invenduto» - I lattai non hanno festa perché la Centrale si oppone - Gli infelici benzinai e le affaticate commesse

Ormai il mondo operaio cammina verso l'orario unico: la maggioranza delle grandi aziende lo applica già, ed è vantaggioso per tutti, specie per gli 80 mila che vengono ogni giorno dalla campagna a prestare la loro opera nelle fabbriche. Orario diviso significa talvolta restar fuori di casa per 16 ore e più, per lavorarne 8, con enorme dispendio di energia fisica e nervosa.

Secondo obbiettivo, verso il quale puntano parecchie categorie: le 40 ore. Terzo, la settimana di cinque giorni. A poco a poco (grazie anche ai progressi della tecnica) nei diversi settori del lavoro si attuano ormai orari più brevi. Purtroppo, accanto a queste categorie più fortunate ce ne sono altre, ancora costrette a orari impossibili: non conoscono riposo, né festa.

In prima linea, i panettieri. L'eco del loro disagio è stato accolto di recente su «Specchio dei tempi». Ha cominciato la «povera panettiera di provincia», che si alza alle 4 ogni giorno per aiutare il marito al forno. In 60 anni il negozio è stato chiuso una sola volta, in occasione della morte del suocero. Le hanno risposto colleghi di sventura dalla campagna, dove la situazione è molto più grave, e anche dalla città, dove non è rosea. Le une per chiedere almeno un giorno di riposo all'anno; le altre — a nome di tutti i panettieri torinesi — per sollecitare la chiusura dei negozi almeno nelle domeniche di luglio e agosto. Infine un fornaio svizzero ha espresso l'augurio che nella cattolica Italia i panettieri riescano a guadagnarsi il diritto, già loro riconosciuto in paesi più progrediti, di far festa nel giorno del Signore. Abbiamo pubblicato soltanto alcune lettere: ne abbiamo ricevute 163.

«*Le aziende del pane* — ci ha detto il presidente dei panificatori comm. Bracco — *sono quasi tutte a carattere familiare, con uno o più dipendenti. A Torino i forni con rivendita sono 550, le rivendite 700, in tutto si tratta di 4850 lavoratori. La maggioranza degli addetti alla produzione non ha mai avuto possibilità di riposo, specie nei piccoli centri, dove lavora 365 giorni all'anno. Anche la vendita non consente soste alle panettiere, per le più* [illegible] *o figlie dei fornai. Ai dipendenti, quando è possibile, si danno due mezze giornate di riposo alla settimana, mai una intera. Gli orari sono estenuanti: dalle 3,30 alle 12 per far pane dalle 7 alle 13, dalle 15 alle 22 per vendere*».

Secondo il comm. Bracco, la sperequazione fra i lavoratori del pane e gli altri, è stridente. «*Eppure sembra che sia un assurdo parlare di parità di diritti sul piano del lavoro quando è in gioco la nostra categoria. Negandoci il riposo festivo non si tiene conto né della crescente difficoltà di trovare mano d'opera, né che si consuma sempre meno pane*».

I panettieri hanno 12 giorni di festa all'anno: 1° gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, Ascensione, 2 giugno, Ferragosto, Ognissanti, 8 novembre, 8 dicembre, Natale, e una domenica estiva che quest'anno cade il 20 agosto. «*In Germania, Francia, Belgio, Olanda, non si sono negozi aperti alla domenica; in Austria chiudono da sabato a mezzogiorno fino al lunedì, così in Inghilterra. Noi siamo molto indietro, ma dovremo pure arrivarci. Perché non chiudere intanto nelle domeniche d'estate?*».

Forse che i dipendenti panettieri amano lavorare di festa? Un referendum eseguito l'anno scorso ha documentato che su 537 panifici, 517 erano favorevoli alla chiusura domenicale, con 307 dipendenti su 320; e su 528 negozi di vendita, erano favorevoli 505 (10 contrari, 11 astenuti) con la totalità del personale. «*Alla domenica* — scrive una panettiera — *si vende la metà degli altri giorni. Stiamo col negozio aperto a vedere la gente che se ne va in campagna*».

Un altro esempio di orari impossibili? I lattai: incominciano la giornata alle 5, la chiudono alle 20,30 per il pubblico, ma ci sono le pulizie. Anche le 520 latterie torinesi sono per lo più aziende familiari, dove lavorano padre, madre e figli. Nell'anno hanno soltanto tre giorni di completa chiusura: il 1° maggio, Ferragosto, Natale. Ne avevano chiesto qualcuno di più, e due anni fa l'avevano ottenuto. La Centrale del latte ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, ha documentato l'impossibilità di provvedere in un sol giorno a raccogliere e distribuire il contingente destinato al consumo di due, e ha avuto partita vinta. Allora i lattai hanno chiesto di istituire turni estivi nei mesi caldi. L'istanza è stata respinta; non tutti hanno il frigorifero. Il latte non si conserva.

Non conoscono riposo di festa (tutti però hanno un giorno di riposo compensativo) i dipendenti dai pasticcieri, i commessi dei fiorai, i camerieri dei bar, il personale dei ristoranti e degli alberghi. I benzinai sono addirittura senza orario. Chi si oppone alla chiusura domenicale, in questi casi, sono i padroni (oltre che la legge nel caso degli esercizi pubblici) per ragioni di concorrenza: alla domenica si lavora più che gli altri giorni.

Le altre commesse, egualmente vittime di grave ingiustizia, sono sempre in attesa della mezza giornata di libertà alla settimana. Lavorano 9 e persino 11 ore al giorno, per lo più senza percepire compenso speciale. Orari gravosi che non permettono a nessuna di loro di adempiere le piccole necessità di tutti: andare da un medico o anche soltanto dal calzolaio, sposarsi, chiedere un permesso. «Ma chi di noi oserebbe, quando un cliente si affaccia al negozio all'ora di chiusura, respingerlo come si fa negli uffici pubblici? L'orologio corre, il tassorino del tram scade, ma noi dobbiamo continuare il nostro lavoro, sorridenti anche quando non ne possiamo più».

Per le commesse

All'ultima ora ci giunge da Roma la notizia della firma del nuovo contratto: è solo un principio per la soluzione del problema che «La Stampa» ha sollevato da anni: la mezza giornata settimanale. Vedere i particolari in 14ª pagina.

Martedì tram e autobus fermi in città Per la provincia servizio ridottissimo

Non sarà possibile sostituire i trasporti pubblici: mancano i pullman Lo sciopero, proclamato per questioni economiche, durerà 24 ore

I sindacati autoferrotranviari aderenti alla Cisl, alla Uil e alla Cgil hanno annunciato, com'è noto, uno sciopero generale di 24 ore per martedì, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. La Cisl aveva richiesto l'aumento del 6% dei salari, l'indennità di buonuscita (10 giorni di paga per ogni anno di servizio, fermi restando i 6 mesi come minimo garantito), l'unificazione degli scatti periodici «A» e «B», due giorni di ferie in più per ogni anno di servizio, la regolamentazione del lavoro straordinario, l'aumento del 70 per cento delle trasferte e una più precisa interpretazione sul pagamento della 13ª mensilità. Secondo la Cisl, i colloqui sono naufragati perché i rappresentanti delle aziende hanno dichiarato che non potevano essere accordati, in complesso, aumenti superiori al 3%.

Se non si verificheranno fatti nuovi (è probabile un intervento del Ministro del Lavoro), martedì i tram, gli autobus e i filobus dei servizi urbani ed extraurbani di tutt'Italia rimarranno fermi. Lo sciopero è stato proclamato in un periodo particolarmente critico, in quanto in maggior parte dei pullman usati in occasioni del genere per sostituire i trasporti pubblici sono già impegnati in viaggi turistici di lunga percorrenza.

A Torino occorrerebbero circa 300 autobus. Anche nelle altre stagioni trovare un così elevato numero di veicoli presenta non poche difficoltà. Basti pensare a giorni come Natale o il 1° maggio quando il servizio è sospeso: non si sono mai messi in circolazione più di 140-150 automezzi.

Per lo sciopero di martedì, non molta probabilità, non si potrà trovare più di una quindicina di pullman, per il servizio svolto dall'Atm e pochi di più per le linee extraurbane. Altri veicoli verranno messi dalla Fiat e disposizione dei propri dipendenti tanto sulla rete urbana come su quella vicinale; vi potranno salire mostrando il tesserino aziendale.

La situazione dei trasporti pubblici di Torino e provincia, a quanto risulta finora, sarà la seguente:

CITTA'. — Tutto fermo (tram, autobus e filobus). Vi sarà un servizio speciale per i dipendenti Fiat.

PROVINCIA. — Funzioneranno, con servizi d'emergenza, le linee Torino-Rivoli e Torino-Chieri. I veicoli che potranno essere messi a disposizione dall'azienda torinese saranno impiegati sulle linee per Venaria, Pianezza, Druent, Grugliasco, Nichelino e Moncalieri. E' probabile che servizi speciali verranno pure disposti sulla rete della «Satti» e sulle linee Torino-Ciriè-Lanzo e Canavesana.

La Cgil ha dichiarato per martedì anche lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti delle autolinee in concessione, per ottenere che diventga operante la legge che assicura il pagamento della retribuzione in caso di malattia. I lavoratori della categoria hanno rinnovato il contratto di lavoro il 6 luglio scorso, al termine di trattative a cui parteciparono la Cisl e la Uil. Questi sindacati considerando soddisfacenti i termini del nuovo contratto hanno invitato i loro aderenti a non partecipare allo sciopero.

Se lo sciopero delle autolinee in concessione non raccoglierà — come pare — larghe adesioni, nessuna irregolarità si dovrebbe avere nelle corse dei servizi automobilistici turistici e postali, come quelli delle società Satip, Sadem, Sapav, Savda, Sodetti ecc. Servizi speciali sono previsti per i dipendenti Fiat dai principali centri della provincia e Torino e viceversa.

FUNZIONANO REGOLARMENTE — Le ferrovie dello Stato e molto probabilmente anche le autolinee private in concessione: per esempio la Sadem (Milano), Satip (Saluzzo), Sapav (Sestriere).

SERVIZI SPECIALI — Una quindicina di pullman sulle linee dell'Atm per Venaria, Pianezza, Druent, Stupinigi, Nichelino e Moncalieri. Altri automezzi d'emergenza sulla Torino-Rivoli, Torino-Chieri e Canavesana. Nulla è ancora deciso per la Ciriè-Lanzo e la Satti. Per i dipendenti Fiat sono previsti servizi speciali urbani ed extra-urbani.

NON FUNZIONANO — In città: i tram, gli autobus e i filobus. In provincia: le linee automobilistiche della Torino-Rivoli fra Rivoli e Villarbasse, Rivalta e Buttigliera.

Ancora in sciopero gli operai della Pirelli e della Farmitalia

A Settimo sono continuati ieri gli scioperi alla Pirelli, e alla Farmitalia. Gli operai della Pirelli hanno deciso di astenersi dal lavoro anche lunedì e martedì, mentre quelli della Farmitalia sospendono lo sciopero alle 6 di stamane, in previsione dell'imminente ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici e dei chimico-farmaceutici.

— Presso l'Unione Industriale è stato firmato ieri sera un accordo aziendale per i dipendenti dal fabbricio Zarletti e Ciot. Il quale contempla miglioramenti salariali dalle 2 alle 10 lire all'ora per gli operai di determinati reparti (i tre quarti della maestranza) e un premio annuo di 20 mila lire per tutti. Nel dare notizia del nuovo accordo, la Cisl fa rilevare che sono circa 21 mila i lavoratori iscritti dalla provincia di Torino che nel primo semestre di quest'anno hanno beneficiato di miglioramenti derivanti da accordi aziendali.

— Oggi e domani, presso il Centro provinciale di via Parini 7 si riunisce il Consiglio nazionale dell'Associazione cristiana artigiani italiani, sotto la presidenza dell'on. Negroni. Saranno discussi i problemi organizzativi e la questione della categoria artigiana.

Tesoreria civica. — In seguito alla chiusura degli uffici municipali al sabato, il nuovo orario degli sportelli della Tesoreria civica è da domani: 8,45-12,30; 14,45-16,45.

Un operaio schiacciato da 12 lastre di marmo

L'operaio Stefano De Filippis, di 36 anni, abitante a Collegno in via Venaria 6, stava lavorando, ieri pomeriggio verso le 16, presso la ditta Gasparmarmi, in strada Pianezza. Reggeva una dozzina di lastre di marmo, posate a terra di coltello: ad un tratto il peso del materiale non potè più essere sopportato da un solo uomo e il De Filippis cadde a terra, schiacciato dalle lastre. Soccorso dai compagni di lavoro, fu trasportato all'ospedale di San Vito, dove i sanitari lo ricoverarono con prognosi riservata per frattura della colonna cervicale e completa paralisi.

— All'ospedale di San Vito, con prognosi di 60 giorni per fratture multiple delle mandibole, è stato ricoverato l'operaio Giuseppe Pollastri, di 30 anni, abitante in via Orope 56. In un cantiere della stessa via Orope, angolo via Benavento, il Pollastri stava lucidando a piombo un pavimento. Improvvisamente, per causa imprecisata, uno dei dischi metallici della lucidatrice si staccava e andava a colpire al volto l'operaio.

Gesto coraggioso di un ragazzo di 15 anni

Vede un uomo gettarsi dal ponte si tuffa e lo trascina alla riva

Ieri sera alle 20 nel Po presso corso Regina - Richiamato in vita con la respirazione artificiale, è fuori pericolo: «Mi sentivo solo, ma mia moglie è a Venezia» - Intanto il salvatore si è allontanato senza dir nulla

Un giovane si è gettato ieri sera nel Po dal ponte Regina Margherita. Nessuno lo ha visto lanciarsi. Erano le 20,35: un'ora in cui il traffico è scarso. Prima di scavalcare la spalletta del ponte si era accertato che non vi fosse nessuno nella vicinanze. E' caduto in acqua, è affondato, è riaffiorato alcuni metri a valle. Si lasciava trascinare dalla corrente e non faceva alcun tentativo per salvarsi, né invocava aiuto.

Il tonfo era stato sentito da un ragazzo, rimasto sconosciuto, che poco prima aveva fatto il bagno nel fiume ed ora stava asciugandosi sotto la prima arcata del ponte. Egli si era voltato, ma non aveva scorto nulla. Stava per rivestirsi, quando gli è parso di vedere qualcosa galleggiare in mezzo al Po, lontano una quindicina di metri.

Era già scesa la sera e nell'incerta luce il ragazzo non poteva distinguere bene che cosa avesse colpito la sua attenzione. Nel dubbio, si è tuffato. Dopo poche bracciate è stato sicuro che si trattava di una persona in pericolo, ed ha continuato a nuotare con maggiore vigore, raggiungendola in breve: il giovane, che ora aveva perso i sensi e stava per scomparire sott'acqua. Ancora nessuno sul ponte e sulle rive si era accorto di quanto stava succedendo. Il ragazzo ha afferrato l'uomo per i capelli: il fatto che fosse svenuto ha facilitato l'operazione di salvataggio.

Il ragazzo ha tratto il corpo esanime a riva, lo ha adagiato sull'erba, poi ha salito di corsa la china ed ha fermato due auto. Ha spiegato ai guidatori quanto era successo e con loro è ritornato dove giaceva il corpo del salvato. Mentre i due automobilisti praticavano al giovane la respirazione artificiale, il ragazzo è ritornato dove erano i suoi abiti. Li ha indossati in fretta ed è scomparso. Di lui si sa soltanto che ha 15 anni.

Grazie alla respirazione artificiale, il giovane ha cominciato a riprendersi. Allora uno degli automobilisti lo ha caricato sulla propria auto e, col clacson abbassato, è partito verso l'istituto Maria Adelaide. Dopo alcune centinaia di metri è stato raggiunto e superato da un'autoradio dei vigili urbani che gli ha aperto la strada con la sirena.

All'ospedale il giovane è stato identificato per Silvio Reginato, nato in provincia di Udine 27 anni fa. E' stato ricoverato in osservazione. In preda a forte choc mormorava: «Lasciatemi morire. Sono solo, mia moglie è lontana...». In tasca aveva una fotografia della moglie (che si chiama Edmea e che risiede a Lagnara di Venezia) con la loro figlia Gianna in braccio. Dietro alla foto c'era scritto: «Chi ritroverà il mio corpo avverta mia sorella». Seguiva l'indirizzo della donna che è domestica di un noto professionista torinese.

Il giorno prima il Reginato aveva scritto alla sorella che si sarebbe ucciso. Ieri la donna, ricevuta la lettera, si era rivolta alla polizia, che aveva diramato fonogrammi di ricerca del giovane.

Silvio Reginato, 27 anni

Agguato fra le ombre della sera al ponte delle Molinette

Dai cespugli sparano 4 colpi di flobert contro due soldati che vanno a ballare

Uno è colpito agli occhi e si accascia sull'erba - Soccorso dal compagno e da due automobilisti, è portato all'ospedale: oggi l'intervento per salvargli la vista - I feritori sono scomparsi: una vendetta per amore?

Raffaele Sartori, 22 anni, adagiato nell'ambulanza che lo porta all'ospedale militare

Quattro colpi di fucile Flobert sono stati sparati da un cespuglio contro due soldati: uno è stato ferito da un proiettile a un occhio. Della misteriosa aggressione si stanno interessando carabinieri e polizia. Il fatto è accaduto ieri sera poco dopo le 21 in viale Macallè, nei pressi del ponte delle Molinette.

I due militari appartengono al 7° Reggimento Artiglieria a sono di stanza presso la caserma Monelli di Popolo in corso Unione Sovietica. Il ferito si chiama Raffaele Sartori di 22 anni, da Castelnuovo D'Arsa di Pola, il suo compagno Alfredo Bolcatal. Giovedì scorso avevano avuto un permesso serale e si erano recati a ballare a Cavoretto. Scendendo erano stati attratti dalla musica che veniva dal Circolo Ricreativo dei Postelegrafonici il cui accesso è al numero 2 di viale Macallè. Si erano avvicinati e avevano trovato davanti all'ingresso una giovane in compagnia della madre. Chiesta informazioni alle due donne — è il loro racconto fatto alla polizia —, avevano saputo che nel Circolo c'è un ballo all'aperto dove si danna il giovedì sera e il sabato sera. Rientrando in caserma, i due soldati si erano ripromessi di andare a ballare in quel locale una di queste sere.

L'occasione si è presentata ieri: entrambi avevano ottenuto il permesso di libera uscita fino alla mezzanotte. Il Sartori e il Bolcatal si sono recati alla biglietteria del Circolo che è sotto un pergolato e hanno chiesto di entrare, ma la risposta è stata negativa: l'ingresso è vietato ai militari. A malincuore i due — continua il loro racconto — si sono avviati lentamente verso il viale Dogali che fiancheggia il Po, per poi raggiungere il ponte delle Molinette e rientrare in centro, in viale Macallè, davanti al Circolo Postelegrafonici c'è una vasta area non avvallamenti, cosparsa di cespugli: tra l'altro ci sono anche due capannoni con materiali e laterizi disseminati sul terreno. Mentre camminavano, i due hanno sentito alle loro destra uno sparo che aveva il caratteristico timbro del fucile Flobert.

Stavano chiedendosi chi poteva essere colui che sparava a quell'ora e in quel punto, quando partirà un secondo colpo, poi un terzo e un quarto. Ma già al secondo colpo il Sartori lanciava un grido e si portava una mano all'occhio destro. «Alfredo — diceva rivolgendosi al compagno — mi hanno ferito». Ritraeva la mano e la vedeva imbrattata di sangue. L'emorragia era forte, e dalla ferita e dal naso, tanto che il giovane si accasciava a terra.

L'amico correva su corso Siccilia e fermava una macchina. L'automobilista si portava in viale Macallè, caricava il soldato e il suo compagno dirigendosi verso le Molinette. Al pronto soccorso il medico dott. Boccaris constatava che il giovane aveva una ferita nella cavità dell'occhio destro. Nelle carni c'era ancora il proiettile, confiscato nell'osso frontale. Il pallino, di 6 millimetri, aveva sfiorato la pupilla senza lederla, ma l'occhio era in pericolo. Il sanitario ha praticato le prime indispensabili cure. Poi il Sartori è stato caricato su una autoambulanza e portato all'ospedale militare. Oggi verrà sottoposto ad intervento per salvargli la vista.

Dell'episodio si occupano i carabinieri del Pronto Intervento. Un gruppo di militi al comando del brigadiere Orsi hanno effettuato una battuta nella zona in cui sono stati sparati i colpi e nelle strade vicine poco illuminate. Ma le ricerche non hanno avuto esito.

Chi può essere l'autore del ferimento? Si fanno due ipotesi: che si tratti di ragazzi incoscienti, oppure di un agguato volontario, con appostamento tra i cespugli, da parte di qualcuno che aveva motivi di rancore verso i militari. Una questione di donne? Un giovane che voleva vendicarsi della corte fatta in qualche ballo alla sua innamorata?

Un operaio schiacciato da 12 lastre di marmo

L'operaio Stefano De Filippis, di 36 anni, abitante a Collegno in via Venaria 6, stava lavorando, ieri pomeriggio verso le 16, presso la ditta Gasparmarmi, in strada Pianezza. Reggeva una dozzina di lastre di marmo, posate a terra di coltello: ad un tratto il peso del materiale non potè più essere sopportato da un solo uomo e il De Filippis cadde a terra, schiacciato dalle lastre. Soccorso dai compagni di lavoro, fu trasportato all'ospedale di San Vito, dove i sanitari lo ricoverarono con prognosi riservata per frattura della colonna cervicale e completa paralisi.

— All'ospedale di San Vito, con prognosi di 60 giorni per fratture multiple delle mandibole, è stato ricoverato l'operaio Giuseppe Pollastri, di 30 anni, abitante in via Orope 56. In un cantiere della stessa via Orope, angolo via Benavento, il Pollastri stava lucidando a piombo un pavimento. Improvvisamente, per causa imprecisata, uno dei dischi metallici della lucidatrice si staccava e andava a colpire al volto l'operaio.

Gli operai si stendono fra i binari e bloccano alcuni treni per due ore

Al Lingotto: non avevano trovato posto sull'accelerato per Torre Pellice già stipato In ritardo anche il rapido per Roma, due convogli per Genova e uno per Alba

L'altra sera, poco prima di mezzanotte, l'automotrice Torino-Chivasso-Ivrea veniva bloccata nella stazione Dora da una manifestazione di protesta: i molti viaggiatori che erano costretti a rimanere in piedi — tutti operai reduci da un lungo e faticoso turno di lavoro — scendevano e andavano a mettersi tra i binari, impedendo che l'automotrice ripartisse. Solo l'assicurazione dell'arrivo di un convoglio speciale scioglieva l'assembramento.

Ieri si è registrato, ma in forma più imponente, un episodio analogo. Alle 18,30 partiva dalla stazione di Porta Nuova l'elettrotreno ET 315 diretto a Pinerolo e Torre Pellice dove sarebbe dovuto giungere alle 18,32. Il treno era stipato e i corridoi gremiti di passeggeri, schiacciati gli uni contro gli altri. Anche in questo caso il novanta per cento dei viaggiatori era costituito da operai. Già a Porta Nuova le proteste erano numerose e vivaci. Sei minuti più tardi il convoglio effettuava la prima fermata al Lingotto. Qui altri 80-100 operai attendevano di salire, ma inutilmente. Scoppiava allora un tumulto. Almeno trecento persone andavano a sedersi sulle rotaie davanti alla motrice. I ferrovieri cercavano di farli recedere dal loro proposito: ma vista vana ogni opera di persuasione, telefonavano alla Polizia Compartimentale che inviava sul posto una squadra di agenti al comando del commissario dott. Di Nonna.

Però i viaggiatori erano fermi nella loro protesta: affermavano che da troppo tempo la Ferrovia li obbligava a viaggiare in condizioni di estremo e incivile disagio. «Abbiamo sopportato l'aumento delle tariffe» gridavano molti «ma almeno fateci viaggiare in modo decente!». «Non siamo più in tempo di guerra!» aggiungevano altri. Dopo un'ora e quarantacinque minuti i dimostranti hanno consentito a risalire sul convoglio: con grandi sforzi, in un pigia-pigia indescrivibile e con scene che effettivamente ricordavano gli assalti ai treni di durante la guerra e lo sfollamento, i viaggiatori riuscivano a lasarsi a bordo alla meno peggio. Il convoglio s'avviava ma dopo trenta metri era di nuovo fermo: sul marciapiede era rimasto un padre con due bambini per mano. Anche per la famiglietta si trovava faticosamente un posticino e l'elettrotreno poteva ripartire.

L'incidente s'è naturalmente ripercosso sull'orario di alcuni convogli che stavano per lasciare la stazione di Porta Nuova: con un'ora esatta di ritardo sono partiti il diretto 115 delle 19,10 per Genova, il rapido 585 delle 18,25 per Roma, l'automotrice 747 delle 16,50 per Alba e l'accelerato 1087 delle 16,43 per Genova. Da notare che queste manifestazioni di protesta, in atto già da oltre un mese, si stanno intensificando: chiaro segno di una situazione di effettivo disagio che ha esasperato gli operai e alla quale la direzione del Compartimento dovrebbe por rimedio quanto prima.

Un truffatore arrestato fugge dal commissariato

Una pattuglia della polizia, in perlustrazione per via Brandizzo, fermava l'altra sera alle 23 un tipo sospetto. Portato al commissariato Barriera di Milano, egli veniva identificato per Michele Di Candia, di 48 anni, nativo di Corato, abitante nella nostra città in via Cherubini 4, sul quale pendeva un ordine di carcerazione dovendo scontare dieci mesi per truffa. Il Di Candia trascorreva la notte di ieri in camera di sicurezza e verso mezzogiorno veniva ricondotto negli uffici per il verbale di arresto. Ad un certo momento l'agente cui era stato affidato l'arrestato doveva occuparsi di altre cose, dato che nell'ufficio erano entrate alcune persone. Della momentanea confusione approfittava il Di Candia il quale, non visto, riusciva a raggiungere la porta e fuggire. Inutile è stata la battuta fatta subito dopo nelle strade vicine.

Ucciso da collasso uno degli operai travolti dall'esplosione della casa

A mezzanotte l'improvvisa crisi - Migliorano le condizioni degli altri feriti Ancora folla davanti alle macerie in corso Francia - L'inchiesta della polizia

Una delle tredici persone travolte nel crollo della casa di corso Francia è stata colpita a tarda sera da collasso ed è morta alle tre. Era il dipendente dell'azienda del gas Eugenio Gallo, di 44 anni. Era stato ricoverato al Maria Vittoria con riserva di prognosi per ustioni, frattura del femore e grave emergaglia. Sono migliorate le condizioni degli altri feriti, alcuni hanno lasciato l'ospedale.

In corso Francia 307 pareva di rivedere una scena di tanti anni fa, dopo un bombardamento. Nell'esplosione quattro negozi sono sprofondati nelle cantine, e ieri i proprietari cercavano tra le macerie per salvare qualcosa dal disastro. Folla ora ferma a guardare. Per tutto il giorno la casa del sinistro si è potuta individuare a distanza per la gente che faceva ressa davanti, sul controviale. C'era anche la polizia, fino a notte, quando lo rispolveravano scoprivano un'ammazzatutto, una crepa, e il disinganno accresceva la loro amarezza.

Nello scoppio erano sprofondati i pavimenti e uomini e cose che vi erano sopra, ma le pareti e le volte dei negozi non avevano subito danno, erano soltanto impolverate. Dal soffitto del negozio di elettrodomestici ieri pendevano ancora i molti lampadari, da quello della drogheria un casco di banane; ai muri erano appesi i calendari e i portamantelli, a un chiodo vi era un grembiule, su una mensola un telefono. Il telefono dalla drogheria subito dopo l'esplosione aveva cominciato a suonare ed aveva continuato a lungo. Qualche cliente chiamava per un'ordinazione.

Su quello che resta del pavimento del negozio del parrucchiere, hanno teso lunghe assi, che servono per il passaggio degli inquilini della casa, poichè l'androne è sprofondato e il portone è sbarrato con travi.

Inchieste sulle cause del disastro sono svolte dalla polizia e dalla Società del gas. Il dottor De Luca e il brig. Musi del commissariato San Paolo sono stati a lungo sul posto e hanno interrogato i quattro operai della Azienda che stavano allineando il tubo del gas della casa con quello della strada. Hanno sequestrato un saldatore autogeno. Gli operai negano di averlo acceso mentre stavano per effettuare l'innesto dei tubi. Non si può escludere che, durante l'operazione, l'attrito dal tubo contro il cemento abbia causato una scintilla; oppure che qualche passante abbia gettato inavvertitamente un fiammifero o un mozzicone di sigaretta nella buca aperta sul controviale e dove i tubi stavano per essere allacciati. Comunque la polizia, nel verbale che trasmetterà alla Magistratura, dopo avere riferito i fatti concluderebbe rilevando che gli operai del gas hanno creato «una situazione di pericolo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,7
MINIMA +16,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,3, pressione 738, umidità 75%, pioggia 8 mm. Cielo nuvoloso. Previsioni: variabile con nubi e possibili temporali. Temperatura a Cuneo: max +32,3, min. +17, media +20.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Milano 11; v. Stradella 196; c. Vittorio Emanuele 54; v. Nizza 15; v. Menginevro 244; v. N. Fabrini 102; c. Racconigi 39; c. Vercelli 111; p. Palecapa; c. Brescia 47; c. San Maurizio 30; v. S. Secondo 46; c. Cosso 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 2; v Carmata 44; c. Moncalieri 257; v Po 4; v. Garibaldi 13; str. di Settimo 59; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78.

Autoriparazioni: off. v. Quarteri 8 (40-808); c. U. Sovietica 245 (390-017). Elettrauto: p. C. Emanuele 21 (46-638); v. Tenivelli 3 (772-411); c. Giulio Cesare 117 (272-830); v. Rossini 34 (862-900); v. A. Vespucci 42 (592-660).

Enalotto. — Il monte premi è di 52.110.397 lire. Un solo «13», a Palermo, vince 30.946.000 lire; gli «11» sono 30, 6 in Piemonte: vincono 195.400 lire; i «10» sono 1303, 106 in Piemonte: vincono 11.900 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(22 luglio 1961)

Bari	15	48	46	6	71
Cagliari	58	54	6	84	31
Firenze	57	80	23	33	42
Genova	24	78	37	41	67
Milano	15	89	72	38	87
Napoli	21	53	29	43	16
Palermo	45	85	39	65	12
Roma	48	62	87	44	27
Torino	85	78	64	24	67
Venezia	51	77	15	14	63

ENALOTTO - Colonna vincente: 1 - x; x - 1; 1 - 1; x - x; 2 - x; x - 2.

Specchio dei tempi

Basta con la schiavitù dei panettieri - I calzolai cercano un turco - E sabato 15 corr. caddero tutte le speranze... - Chi lavora 40 ore e chi 65 ogni settimana - Sovente gli eroi sono dei fanatici - Il sindaco di Marzabotto

Una lettrice ci scrive:

«Con riferimento alla lettera della moglie del panettiere di Asti, apparsa il 20 luglio, io, come donna inglese, e dunque proveniente da un paese di lunga esperienza democratica, dico questo a quella signora: convince suo marito, e tutti gli altri panettieri di Asti, di chiudere la domenica, senza chiedere permesso a nessuno. Il diritto è vostro, secondo la legge. Il bisogno del riposo è vostro, secondo la natura umana.

«Se voi tutti chiudete bottega un intero giorno di ogni settimana, non troverete nessuno che dica che avete fatto male. Tutti hanno bisogno del pane, ma tutti possono anche fare il sacrificio, piccolissimo, di mangiare, un giorno su sette, il pane del giorno prima. E' ora che la nostra schiavitù finisca!».

Helen Armytage

Un lettore ci scrive:

«Sono un espositore al Salone della Calzatura del Valentino. E' venuto a trovarci alcuni giorni fa un calzolaio turco che ha portato alcuni suoi interessantissimi lavori. Purtroppo questo signore, che viene da Istanbul, parla solamente turco, quindi tutto ciò che dice o vorrebbe dire è "turco" per noi del Salone che il turco ignoriamo.

«Attraverso "Specchio dei tempi" toccassero il ogni difficoltà, vorrei lanciare un appello a qualche anima cortese che conosca la lingua turca affinchè a titolo gratuito potesse farci da interprete per dirci i pensieri di questo nostro collega del Medio Oriente e per esprimere a lui il nostro piacere di averlo con noi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Rocco di Monti (Cuneo):

«Caro e sperare... Vivo in San Rocco di Monti, zona rifugio, lavoro con cura da pazienti contadini. Fino a sabato 15 ogni cuore era aperto alla speranza; le fatiche parevano vedersi compensate dal raccolto che si presentava buono. Nello spazio di pochi minuti, sabato 15 corr., verso le 14, un diluvio di grandine accompagnata da raffiche di vento portò la desolazione e la rovina: tutte le fatiche frustrate, tutte le speranze di ritarsi, crollate. Anche nell'anno precedente si era stati colpiti e il raccolto distrutto per il 70 per cento.

«Ogni famiglia è numerosa... I bimbi chiedono viveri e vestiti. Lo scramento è grande. "Specchio dei tempi", tu che aiuti e conforti aiuta i nostri bimbi... dona qualcosa all'asilo; noi non abbiamo più nulla da portare alle Suore che provvedono al pranzo, alla merenda di circa 50 bimbi, vispi, belli, ma bisognosi di tutto. Non chiediamo giocattoli, ma il pane per un lungo inverno e un po' di calore per bimbi innocenti.

«Devo dire grazie? Lo dico perchè spero nella generosità dei buoni. Indirizzate al Parroco che non sa che scriviamo, ma che vorremmo aiutare, date che fa di tutto per sollevare la nostra grande miseria».

Un padre di famiglia

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* un articolo molto interessante a proposito della *Settimana di cinque giorni*. Mio marito è un operaio metalmeccanico: lavora 45 ore la settimana (10 ore al giorno e 5 ore la domenica mattina). Quando torna a casa, la sera, è sempre stanco e il suo unico desiderio è di andare a dormire. Così non abbiamo mai modo di discutere i problemi della casa e l'educazione dei figli. Tutte le responsabilità sono mie.

«I nostri ragazzi si lamentano con me perchè il loro papà non ha mai tempo di stare un po' in loro compagnia; si vedono solo una volta al giorno, all'ora di cena. Ma non vi sembra un po' esagerato? Bisogna anche tenere conto che mio marito ha 52 anni e alla sua età non è più possibile lavorare tanto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Su *La Stampa* del 21 luglio ho letto le seguenti parole scritte in grossi caratteri e riguardanti la battaglia di Biserta: "*fanatici, donne e vegliardi si preparano all'assalto*". Da ciò si può dedurre che anche nelle famose cinque giornate di Milano e in tutte le battaglie del nostro glorioso Risorgimento (glorioso solo perchè è nostro?) speravamo dei "fanatici" e non degli eroi della Patria.

«Così, unicamente per diplomazia verso gli altri Stati, non si può scrivere che quegli uomini combattono per una causa giusta e sbagliata che sia, e offrono la vita alla libertà della loro Patria?».

Una quindicenne torinese

Il sindaco di Marzabotto ci scrive:

«Il Consiglio comunale di Marzabotto, nella sua prima seduta (15 c. m.) dopo l'effettuazione della gita a Torino degli studenti e scolari del Comune per la visita della mostra "Italia 61", ospiti del giornale *La Stampa*, su proposta del sottoscritto, ed all'unanimità ringraziò sentitamente: il Direttore de *La Stampa* per le nobili iniziative e le grande capitalità offerta; il sindaco avv. Peyron per il ricevimento così bene organizzato nella sede municipale e per le sue nobili parole rivolte ai giunti unitamente a quelle del Provveditore agli studi prof. Lama e della Medaglia d'Oro alla Resistenza sig. Martini Mauri. Ringrazia inoltre i redattori de *La Stampa* per il lavoro svolto per la buona riuscita della visita ed i due vigili urbani della città di Torino per l'attività prestata durante la permanenza della comitiva.

«Nel darne comunicazione sento il dovere di esprimere tutta la mia gratitudine per la iniziativa e prego gradire i più cordiali ossequi».

Giovanni Battarelli
sindaco di Marzabotto

Per l'asilo di Marzabotto

A. P. - Ivrea L. 10.000; prof. Jerzy Lichi 10.000; Mimma e Carlo Gentili in memoria dell'amico prof. Carlo Camurati 25.000; Nalia Roncaglia 1000; N. N. 2000; per il padre di Mirella 3500; Compagnia Italiana Forme Acciaio - Un capo servizio 50.000

Totale L. 101.500. Totale precedente L. 248.000. Totale generale L. 349.500.

Sparatoria di notte nel centro di Rivoli

Negoziante aventa un furto I ladri fuggono su 3 auto

L'altra notte alle due i ladri han dato l'assalto ad un negozio

Pio IX, Vittorio Emanuele e le ambizioni degli Aosta

Il padre Pietro Pirri ha portato a compimento la pubblicazione del carteggio privato tra Pio IX e Vittorio Emanuele II.

I primi due volumi relativi al periodo 1848-1856 (*La laicizzazione dello Stato sardo*) uscirono nel 1944, allorché l'attenzione degli studiosi non era proclive a rivolgersi ad un lontano passato. Nel '51 seguì il carteggio relativo agli anni 1856-'64, ora viene quello dal '64-'78.

Come nei precedenti, si accompagnano un volume che è l'opera personale dell'eminente gesuita, la ricostruzione storica dettata, con obiettività, dai documenti, ed un volume di carteggi. Le lettere del papa e del re ne sono la minima parte; abbondano corrispondenze di nunzi, di vescovi, di principi, di uomini politici. Se Casa Savoia avesse posto a disposizione degli studiosi i suoi archivi con la larghezza dal Vaticano, avremmo un materiale prezioso per la storia dell'Ottocento.

Chi ha presente tutta la corrispondenza tra Pio IX e Vittorio Emanuele, in questa del 1864-'78 trova il re mediocre. Agl'inizi del regno si esprimeva con estrema vivacità, spesso concitazione, talvolta appariva sincero, talora commediante o tragediante; ma era il re rude, a scatti, non troppo preoccupato delle remore costituzionali, che la tradizione ha tramandato. Qui sembra spento: le risposte alle deplorazioni del papa paiono imbarazzate, a volte hanno quasi un tono burocratico. Lo stile dell'«esamineremo, vedremo, provvederemo» è precoce vecchiaia, o fuori di Torino il re non si sente più a suo agio, o il gioco è diventato troppo complesso e sente di non poterlo dominare appieno, come confidava nei primi anni, o le preoccupazioni familiari lo opprimono?

Anche dei rapporti con la Mirafiori è qui traccia: con accenni al timore dei figli legittimi che un matrimonio civile, che seguisse a quello religioso del 1869, potesse dare alla Rosina la posizione di sovrana, e soprattutto con sentori della intenzione — ma ci fu? — che ad un certo momento avrebbe avuto Vittorio, di legittimare i figli Mirafiori.

Pio IX appare invece fino all'ultimo immutato: con tratti su cui pare sovrapporsi la figura di Pio X: schietto, rude, inflessibile coi principi. Chiamerà sempre Vittorio Emanuele re di Sardegna; gli negherà di essere padrino dei cuginetti Luigi Napoleone ed Emanuele Filiberto d'Aosta, perché scomunicato; quando, in occasione delle condanne di Monti e Tognetti e di Aiani, il re impetra dal papa clemenza, Pio IX gli risponde soltanto che i latori delle lettere non avevano accennato al contenuto e perché si sarebbero vergognati di parlarne».

Dopo il '70 scriverà qualche volta dal Vaticano al Quirinale per deplorare inconvenienti che si verificano in Roma, persecuzioni, una «casa chiusa» accanto ad una chiesa: senza la minima *captatio* di benevolenza. Dell'affetto che il papa avrebbe avuto per Vittorio non si vede qui traccia, a non pensare alla concessione dei conforti religiosi in punto di morte senza ritrattazione, e dei funerali in chiesa. Ma sembra da tenere pur in conto ciò che scriveva Quintino Sella alla moglie: dell'esplosione d'ira che avrebbe potuto suscitare un diverso contegno.

Casa Savoia: restano confermate alcune «voci del fante», vecchi sussurri. Una certa contrapposizione degli Aosta al re comincia allorché Amedeo torna a Torino dopo il breve regno di Spagna. La duchessa d'Aosta è una Della Cisterna, figlia di un antico cospiratore e sempre mal pensante, il cui nome ricorre spesso nel *journal* di Carlo Alberto, e di una De Mérode, grande aristocratica belga, della famiglia del pro-ministro di Pio IX: la duchessa appare piissima. Pio IX ha mal visto l'avventura spagnola: il regno di Amedeo nasceva all'insegna del liberalismo. Con la consueta franchezza il papa rispondeva alla lettera inviatagli dal nuovo re, ricordando di essere sempre stato in ottime relazioni con Isabella II e di essere padrino di quegli che sarebbe poi divenuto Alfonso XII.

Quando Amedeo ritorna, lo considera colpito dalle censure per la sua opera di re liberale: ed Amedeo il 5 dicembre '73 manda al papa una formale ritrattazione, accusandosi «per avere promesso con giuramento l'attuale Costituzione di Spagna, che contiene non poche offese ai diritti della nostra S. Religione, per avere sanzionate varie leggi» contrarie alle dottrine e ai diritti della Chiesa. La cosa trapela, il governo chiede spiegazioni al principe, il quale risponde vibrato che la lettera è privata ed il governo «non ha nessun diritto di mischiarsene». Minghetti, che aveva preparato una smentita, deve limitarsi a negare che vi sia stata una «lettera politica» del principe al papa.

Da Torino, Clotilde ed Amedeo restano in posizione di contrasto al Quirinale: nel 1877 Amedeo invia un calice a Pio IX. Umberto salendo al trono vorrebbe il fratello al comando militare di Roma: Amedeo, sorretto da Clotilde, rifiuta decisamente. Resterà sempre a Torino, al Palazzo della Cisterna, fino al secondo matrimonio del 1888, senza comandi effettivi. E' una linea che continuerà nei figli. Nel 1895 i giornali cattolici notavano che nelle celebrazioni delle nozze d'argento dell'unione di Roma con l'Italia, gli Aosta non si erano visti.

Dai carteggi, la politica vaticana di questi anni non appare particolarmente audace od illuminata: tutta tesa nel non fare assolutamente di sorta, nessuna presa di contatto che potesse sembrare la più lieve accettazione del fatto compiuto. Speranze in un disfacimento dell'unità italiana attraverso moti rivoluzionari, che soverchino le monarchie. Più saggio, Napoleone III sul finire del '69 dice al Nunzio ch'egli pure non aveva creduto al consolidarsi della nostra unità, ma che «gli italiani hanno un gran buon senso e prevedono mali che attirano i motivi rivoluzionari; quindi preferiscono sempre di restar tranquilli», e soggiunge un po' malignamente che «le provincie che furono sottratte alla Santa Sede sono ora le più quiete e sembrano accettare più volentieri il nuovo governo».

Neppure mostrano grande perspicacia le speranze che vengono riposte dal Vaticano in Guglielmo di Prussia, soprattutto dopo le prime vittorie dell'estate '70. Guglielmo è un superstite del mondo della restaurazione, un fedele della legittimità: ma la sua politica è condotta da Bismarck, ed è in quel momento accentuatamente anticattolica. Più realisticamente si constata come la situazione cattolica vada rapidamente migliorando in Inghilterra, sicché si confida di poter allacciare relazioni diplomatiche (ciò a cui per il momento non si riesce).

Nessuna rivelazione abbagliante; ma tutto il quadro risorgimentale, anzi tutto il mondo ottocentesco, con qualche figura dimenticata (un cardinale Corsi, arcivescovo di Pisa, che ai suoi ricevimenti ammetteva le sole mogli dei professori dello Studio che fossero nobili), riceve un altro tocco di colore.

I due protagonisti muoiono a poche settimane di distanza; Mazzini e Napoleone III sono già scomparsi: Garibaldi vivrà ancora quattro anni, quasi murato dall'artrite. Tutto il quadro dell'Europa del Risorgimento va rapidamente mutando. I sovrani divengono sempre più costituzionali e più restii ad iniziative personali. Quel ch'era stata Parigi intorno al 1855-65, capitale morale e centro politico d'Europa, vorrebbe esserlo Berlino, senza riuscirvi; ma l'irradiazione del potere della Germania, l'ammirazione e la fiducia nella sua forza militare, nella sua economia, nei suoi metodi, nel suo sapere, contrassegnano un'altra fase della vita dell'Europa: ancora splendidamente isolata, che ancora non serve influenze di altri continenti.

A. C. Jemolo

I giovani e la patria

— Ricordate il mio avvilimento quando, ventenne, fui dichiarato rivedibile? Ebbene, udite queste grida? C'è festa fra i nostri vicini perchè il primogenito è stato riformato alla leva.

(Disegno di NOVELLO)

SUL TAVOLO ROTONDO C'E' ANCORA LA BANDIERA ROSSA

Nella sala in cui i «quattro grandi» decisero a Potsdam il destino della Germania

Volevano seppellire il militarismo tedesco nella stessa città in cui era nato - Tracce del vecchio mondo prussiano tra decorazioni rococò e antiche porcellane di Berlino - Dove la principessa Cecilia offriva il tè alle mogli degli Junker, la firma del trattato il 2 agosto 1945 - «Il compagno Stalin diceva: se gli Hitler passano i tedeschi rimangono» - Un brindisi con il giovane funzionario che mi accompagna nella visita alla zona comunista

(Dal nostro inviato speciale)

Potsdam, luglio.

La poltrona è coperta con una seta color argento, che il tempo e le vicende hanno consumato; c'è anche il segno di qualche bruciatura. Federico stava col capo abbandonato sulla spalliera; dal parco giungeva ogni tanto il grido di un uccello notturno. In un angolo sostavano silenziosi i cortigiani, nel caminetto bruciava un ramo di quercia, e ombre improvvise si disegnavano sulle tappezzerie che coprono le pareti. Il vecchio re sentiva che quella era l'ultima ora, ma forse in lui non vi era angoscia. Certo non temeva la morte, lo sapevano i devoti sudditi che egli aveva guidato in tante battaglie; e certo non prevedeva quale genesa avrebbe avuto le sue idee e di sentimenti lasciava al suo popolo.

«In queste stanze — pensa — è nato il militarismo prussiano, in queste decorazioni rococò, e queste antiche porcellane di Berlino, tra questi putti un po' gonfi, un poco idropici, gli stucchi dorati, le spinette che seguirono per la prima volta una Sonata di Bach, gli orologi col carillon che ripete un minuetto, e che si fermarono per sempre quando il sovrano emise l'ultimo respiro.

«Qui a Sans Souci sono nati i giovani junker, Sedan, il pangermanesimo, il 1914 e il 1939. Vengono in mente gli squadroni degli ulani dipinti nelle ingenue immagini dei boccali da birra, che i soldati acquistavano, cinquant'anni fa, nei spacci dei reggimenti, per ricordo del servizio compiuto, le facce degli universitari segnate dai duelli, gli elmi col chiodo, il primo dopoguerra con Guglielmo esiliato a Doorn che si diverte a spaccar legna, e Adolfo che comincia i suoi esperimenti, il passo dell'oca e il rullo dei tamburi, e ancora il Cristo di Grosz, il crocifisso con la maschera antigas. Viene in mente l'orgoglio tedesco, la fierezza tedesca, la disciplina, la volontà dei tedeschi, le loro inutili vittorie, le loro inutili sconfitte».

Questa è Cecilienhof. La principessa Cecilia osservava, attraverso l'obliò della saletta che aveva fatta trasformare nella cabina di una nave, le acque grige dell'Aavel, che nell'autunno si perdono fra i vapori, i boschi di larici, i fe le abetaie, i giochi degli scoiattoli e delle tartare, il passaggio delle anatre selvatiche che scendono basse tra le felci e tra i giunchi. Leggeva i versi di Hölderlin, e preparava l'uniforme da crocerossina. Nella sala dove accoglieva gli ospiti, nobildonne mogli di alti ufficiali, signore coniugate con i padroni delle industrie, per offrire il tè nelle tazze blu di Meissen, o le spumante nei cristalli di Boemia, il 2 agosto 1945, i capi delle delegazioni dell'Urss, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna firmarono il trattato di Potsdam.

E' rimasto tutto come allora, forse il legno che copre i muri si è fatto un poco più scuro, i velluti delle tende e delle sedie sono sempre di un rosso cupo, al centro della tavola rotonda dove venne deciso il destino della Germania sta ancora la bandiera dell'Unione Sovietica.

«Ebbe questo onore, deciso di comune accordo», spiega la ragazza che fa da guida, e che ripete con monotonia e con scarsa convinzione un discorsetto storico-propagandistico imparato a memoria, «perchè i russi hanno sofferto le perdite più gravi: venti milioni di caduti».

Qui sedeva Stalin, sorridente, gli occhi piccoli socchiusi, indossava una lunga giacca candida; vicino aveva Molotov con le lenti a «pince-nez» da notaio o da monsignore, e un'aria sicura e decisa; adesso è esiliato a Vienna, e il capo è morto e criticato, molte cose sono accadute in questi sedici anni. Stalin si ritirava ogni tanto a riposare in una stanza d'angolo, davanti al camino ricoperto di piastrelle olandesi, si abbandonava su delicati e sottili divani stile Impero, fissava quadri che riproducono verdi e burrascosi mari nordici, con velieri che affrontano le tempeste. Nella biblioteca poteva trovare l'Enciclopedia britannica, una «vita» di Napoleone, le «memorie» di Saint Simon.

Ripete con un brivido di ferocia la ragazza che fa da cicerone: «Disse il compagno Stalin: — Se gli Hitler passano, i tedeschi rimangono».

Qui sedeva Harry S. Truman, il nuovo presidente degli americani, in doppiopetto grigio, e lo accompagnava il ministro degli Esteri James F. Byrnes; nella biblioteca potevano leggere molte opere di Kipling, storie di capitani coraggiosi, e di un Paese lontano, l'India, che proprio allora si stava per sempre dall'Impero di Sua Maestà Britannica.

Dice la ragazza con una lieve e calcolata ombra di sdegno: «C'era un progetto americano di spartire la Germania in tre Stati», e ricorda fatalmente il motto nato dal cinismo latino: «Divide et impera».

Qui sedeva Winston Churchill, il grosso sigaro tra le labbra, una bottiglia di champagne e una di cognac ad ogni pasto, e lo accompagnava l'elegante e raffinato Eden, ma venne il 25 luglio, e le elezioni imposero un cambio, toccò ai laburisti Attlee e Bevin concludere e firmare. Anche questi nomi sembrano tanto lontani. Da quella conferenza doveva nascere una nuova Germania e una pacifica Europa: «A Potsdam si era formato lo spirito aggressivo dei tedeschi, a Potsdam ogni stimolo alla guerra doveva essere sepolto».

Siedo al tavolo del miglior ristorante della città: qui era una volta un convento, restano ancora i capitelli che ora sovrastano le colonne dell'affollata cantina. E' con me un giovane funzionario del Ministero degli Esteri della Repubblica Democratica tedesca, poco più di un ragazzo. Ha ottenuto il permesso di varcare il confine della zona comunista, e mi hanno dato cortesemente una macchina e un autista (precisando che la spesa è a mio carico), e — come siamo — un accompagnatore. Ho visto i campi di grano pallido, e le fattorie collettivizzate: «Effettivamente — dice il giovanotto — l'esperimento non ha ancora dato buoni risultati, i raccolti sono scarsi, i giovani lavorano con poco entusiasmo». Ho visto i magazzini dei «konsum», dove quidono abiti di qualità scadente, fatti in serie; e le rovine della reggia dei Kaiser: «Occorrerebbe un miliardo per ricostruirla», dice il mio accompagnatore, «e non abbiamo denaro da spendere in queste cose».

Anche a Potsdam c'è una strada dedicata a Walter Ulbricht, come a Berlino Est, e nella capitale anche lo stadio porta il nome di uno degli ultimi, tenaci, stalinisti. «Troppo culto della personalità», dice alla mia guida, che sorride. Poi mi parla dei giorni difficili che si attendono, con sincerità, quasi con un senso di dolore. E' laureato in legge, suo padre è un operaio e per le idee comuniste è stato anche in prigione. «Lei — dice — crede nella democrazia, ma dimentica che i tedeschi, votando liberamente, hanno mandato Hitler al potere, lo hanno voluto. Inutile stare a rammentare quello che è successo».

«E' vero — dico — ma è il solo sistema possibile, anche con i rischi che comporta. Se no, ogni tanto, bisogna denunciare i delitti di qualche capo, o riabilitare qualche vittima; e le vedove e gli orfani, e forse anche i defunti, non apprezzano queste cerimonie».

«Strauss è l'uomo più pericoloso d'Europa», dice il giovanotto. «La Germania Occidentale si riarma sempre di più; più fanno le riunioni per i sudeti, poi vorranno le terre passate alla Polonia, covano propositi di rivincita. E' di lì che si prepara la guerra».

«Non credo che nessuno la voglia, — dico, — né Adenauer e nemmeno Ulbricht. Del resto, voi predicate la pace, ma la gente scappa dall'altra parte. Parlate di pace, e intanto insegnate ai ragazzi come si manovrano i mitra e le katiuscie. Io vi vedo un piacere divisi — è una mia opinione personale — e, perdoni la franchezza, è ancora presto per aprire 70 milioni di tedeschi raccolti sotto una sola bandiera. Poi vi viene la voglia di un po' di sparlo, e ci rivediamo».

«Forse una Germania disarmata e neutrale sarebbe la soluzione, — dice il giovane con calore. — Ma intanto gli alleati debbono sgombrare Berlino, questa è la volta che debbono andarsene, se vogliono evitare il peggio».

Beviamo, e mi racconta che oggi è il terzo anniversario del suo matrimonio. Brindiamo alla sua giovane sposa; mi scuso se — per colpa mia — è lontano da casa in questa ricorrenza. Vorrei dirgli: «Ragazzo, credi davvero che sia necessario morire per Berlino?», guardando le distruzioni di Potsdam, la maschera di Federico, la fotografia di Stalin vestito di bianco, ricordando tante parole, tante follie, tanti, troppi morti.

Enzo Biagi

Ex canonico cugino di Hitler fece fucilare dieci sacerdoti

Vienna, 22 luglio.

Un cugino di Hitler, ex canonico, il cui nome non è stato rivelato, durante la guerra si permise un giorno «per proprio svago», di fare fucilare una decina di sacerdoti. Ciò è stato rivelato al processo del dottor Rasenberger, ex commissario di polizia austriaco ed ex ufficiale superiore delle SS, accusato del massacro di 300 ebrei in Ucraina.

L'udienza è stata caratterizzata da testimonianze contraddittorie. Un teste di nome Hartl ha dichiarato che gli ufficiali potevano, in una certa misura, rifiutarsi di obbedire a certi ordini, col rischio di essere esonerati dal comando. «Ciò — ha aggiunto — capitò al dottor Rasenberger e a me stesso».

D'altra parte, Alois Huelsduenker, un ex subordinato dell'imputato in una deposizione scritta, ha affermato che il dottor Rasenberger gli impartì personalmente l'ordine di fucilare degli ebrei dichiarando: «L'ordine deve essere eseguito. La cosa non può essere rinviata oltre».

Altri testi hanno dichiarato che il dottor Rasenberger «incontrò delle difficoltà con i nazisti subito dopo l'Anschluss». I dibattiti riprenderanno lunedì.

UNA FUGA IN MASSA CHE NEMMENO LA CRISI DI BISERTA PUO' ARRESTARE

Inizia in Francia la "grande follia" delle vacanze

Nessuno rinuncia alle «sacre» ferie: anche quest'anno 4 milioni e mezzo di cittadini sotto le tende dei campeggi e altrettanti sulle spiagge, due milioni in montagna ed i rimanenti in campagna o lungo i fiumi a pescare - Oltre cinque milioni si recheranno all'estero - Il paese è paralizzato: non si trova più un medico, un meccanico - Pochissimi i negozi aperti - Vane tutte le facilitazioni per indurre la gente a scegliere altri periodi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 22 luglio.

«Signore, aiutatemi, sono il solo francese rimasto a Parigi»: con questa allarmante rivelazione un vecchio *clochard* investe ogni sera gli stranieri che frequentano St-Germain-des-Près, e in virtù della eccezionale rarità della specie che rappresenta nella città, fa più soldi di quanti non ne abbia mai fatti. Naturalmente, c'è dell'esagerazione: in primo luogo, egli non è francese, è un pugliese venuto in Francia una trentina d'anni or sono e che fa ogni anno, ma in settembre, il suo pellegrinaggio ad Andria, che è il suo paese natale; in secondo luogo, non è vero che non ci siano più francesi a Parigi, se mai non ce ne saranno più in agosto.

L'esodo delle «grandi vacanze» è cominciato il 15 luglio, il giorno dopo la parata per la festa della presa della Bastiglia, si intensifica di giorno in giorno, ma raggiunge il suo punto culminante verso la fine del mese. Solo ai primi di agosto, e fino alla metà del mese (fin quando cioè non saranno tornati quelli che son partiti prima e quelli che son partiti dopo saranno ancora agli inizi della loro avventura annuale) sarà possibile affermare che veramente a Parigi non ci sono più francesi. Quella che l'umorista americano Art Buchwald chiamò una volta la «decolonizzazione» della capitale sarà allora completa.

Sociologi, economisti e uomini politici lo definiscono il «dramma» della vacanza e ogni anno, agli inizi dell'estate, ne lamentano puntualmente l'estensione, le caratteristiche e la pericolosità per la vita del paese. Inutilmente. Come sempre, anche quest'anno quindici milioni di francesi (oltre i bambini piccoli, il che significa, in pratica, quasi tutti i francesi) partono per le vacanze tutti assieme, o quasi. Né la tensione internazionale, né la grave e improvvisa crisi di Biserta, né quell'atmosfera un po' inquieta, un po' torbida che si respira a Parigi e che sembra preannunciare un inverno piuttosto agitato, induce qualcuno a modificare di un solo particolare il programma lungamente discusso, elaborato e definito con amorevole minuzia per undici mesi. I pericolosi avvenimenti di questi giorni non sembrano per l'uomo della strada, riguardare i francesi: in tutto e per tutto una delle principali agenzie di viaggio denuncia novantasei disdette di prenotazioni su quattromila. Addirittura meno di quante ce ne siano normalmente. C'è da supporre che le disdette siano soltanto dovute a qualche improvviso impedimento personale.

E' difficile stabilire se si tratti di vera e propria indifferenza verso ciò che accade, di un totale «assenteismo o, il che in pratica è lo stesso, di un aspetto del fenomeno tipicamente francese della convinzione che tutto si sistemerà per il meglio a vantaggio della Francia. Si tratta comunque, e non ce n'era bisogno, di una conferma del carattere «sacro» delle vacanze, che vengono prima di ogni altra cosa, qualunque cosa accada. Tre anni or sono il direttore di un ospedale parigino levò un grido indignato di protesta: nel suo ospedale alcuni malati gravi rimanevano nel mese di agosto soli, privi del conforto della visita dei familiari. Si potrebbe aggiungere che da molti anni il pubblico lamenta che nel mese di agosto non ci siano quasi medici negli ospedali e che non ci siano affatto medici privati.

In realtà, il «dramma» delle vacanze in Francia consiste nel fatto che tutti vogliono usufruirne, e ci riescono, nello stesso periodo. Il settantaquattro per cento degli aventi diritto, secondo i calcoli del Consiglio economico e sociale francese, vanno in vacanza nella seconda metà di luglio e in agosto. Il che significa che l'attività del paese è quasi paralizzata in ogni suo gangli: tra fine luglio e agosto l'ottantasette per cento dei negozi sono chiusi, vi sono addirittura linee di autobus che non funzionano, l'indice della produzione nazionale cade al di sotto del settantatré per cento della media annuale (ma, siccome vi sono molte interruzioni durante l'anno, il settantatré per cento della media annuale vuol dire in pratica che in un giorno di agosto si produce meno della metà di quanto non si produca in un giorno d'inverno). Né in Italia, né in Belgio, né in Olanda, né in Gran Bretagna, né in Germania il fenomeno del rallentamento del ritmo produttivo assume così grosse proporzioni.

Le conseguenze spicciole nella vita quotidiana sono quelle, piuttosto spiacevoli, che i «condannati a rimanere» denunciano ogni anno e di cui i giornali si fanno, regolarmente e senza risultato, portavoce: il latte, il pane, la frutta, la carne, diventano cosa difficile a trovarsi: ai primi di agosto, quelli che non son partiti devono intraprendere coraggiosamente l'esplorazione del loro quartiere per reperire i negozi di generi alimentari e le farmacie aperti. Degli altri, inutile parlare. Inutile pensare a *garages* in attività: chi ha un guasto alla macchina nel mese di agosto non ha che da rassegnarsi e attendere settembre. Nel mese di agosto le forze di polizia tutelano l'ordine pubblico a quadri ridotti. Per un pelo fu evitato, quattro anni or sono, che il sindacato dei secondini delle carceri non ottenesse soddisfazione su una richiesta che, accolta, avrebbe sguarnito le prigioni in agosto.

E' una spreco enorme di energie e di ricchezze. Le ferrovie sono sovraccariche e le corse dei treni devono essere, in agosto, triplicate (ottantunmila in un giorno d'inverno, duecentoventimila in un giorno d'agosto), gli alberghi sono stracolmi e devono praticare prezzi alti perché la loro «stagione» si riduce a un mese solo, gli incidenti automobilistici aumentano vertiginosamente nel momento in cui le possibilità di soccorso diminuiscono. L'anno scorso, lungo interi chilometri della riva ideale la Marna, non si trovava più, alle otto del mattino, un posto per pescare.

Sono stati compiuti studi approfonditi per sviscerare il fenomeno della «follia di agosto» e si succedono i tentativi per «distribuire» le vacanze su un periodo più lungo. Sono tutti sforzi inutili in partenza. Sulla carta delle statistiche è scritto che il trenta per cento dei salariati andrebbero volentieri in vacanza in giugno o settembre, se i prezzi degli alberghi fossero ridotti dei venti per cento. Numerosi alberghi di numerosi luoghi di villeggiatura hanno ridotto quest'anno dal trenta e persino del quarania per cento i loro prezzi per giugno e settembre: a giugno son rimasti vuoti. La maggior banca di Francia aveva offerto ai propri dipendenti un giorno in più per ogni settimana di vacanza presa fuori del periodo luglio-agosto: solo 650 dei 9000 impiegati interessati hanno profittato dell'offerta. Non c'è niente da fare.

Quel che le statistiche non possono dire è che i francesi, grazie a Dio, sono francesi: sono individualisti ma amano fare tutti la stessa cose nello stesso momento e, possibilmente, allo stesso modo; vanno in cerca di solitudine ma fanno in modo di deplorare d'essersi trovati tra la folla; ora praticano su larga scala il viaggio all'estero (cinque milioni di francesi quest'anno varcano le frontiere), e all'estero è un altro pianeta ed è piacevole sapere che su un pianeta lontano ci si troverà tra francesi.

Così, anche quest'anno, le «sacre» vacanze di agosto verranno celebrate da quattro milioni e mezzo di cittadini sotto le tende dei campeggi, da quattro milioni sulle spiagge, da due milioni in montagna e dal resto in campagna o sulle rive dei fiumi a pescare. Tre milioni di bambini sono raccolti nelle colonie estive a carico dello Stato, alcune centinaia di migliaia di vecchi indigenti sono ospiti di alloggi in campagna appositamente costruiti, e cinquantamila parigini, che proprio non possono lasciare le proprie occupazioni, sono accampati nei boschi intorno alla città: ne partono la mattina e vi tornano la sera, felici.

E' il giusto orgoglio delle vacanze, nessuno ne è immune, e v'è chi lo porta all'esasperazione: le cose vanno in maniera da far credere, ad esempio, che i commercianti cominciano a praticare una forma di concorrenza all'inverso: invece di rimanere il meno tempo possibile chiusi per accaparrarsi i clienti del concorrente, cercano di rimanere il meno possibile aperti. E' un modo di affermare il proprio prestigio. E pare, purtroppo, che il sistema funzioni.

Di questo passo, c'è veramente il rischio che Art Buchwald finisca con l'aver detto, profeticamente, il vero: «E' il 1° agosto. L'ultimo francese è partito da ieri mattina per Saint-Tropez con l'espresso delle 9,06. Come nel Congo, tutti i negozi, tutte le officine sono chiusi. Se l'Onu non interviene rapidamente, l'intera Parigi rischia d'essere paralizzata».

Michele Tito

Lettere al Direttore

Un «rifugio del Money» non esiste; è soltanto una vecchia baita, affittata dal Parco del Gran Paradiso - Dobbiamo augurarci (scrive il presidente) che la polemica aperta dall'on. Togliatti contribuisca a far meglio conoscere il Parco e le sue necessità

Signor Direttore,

L'on. Togliatti non ha torto, ma un «vecchio e rinomato rifugio del Money» non è in realtà proprio mai esistito, anche se così il Saglio, nella pubblicazione alla quale Togliatti si riferisce qualifica impropriamente il caseggiato di cui «Specchio dei tempi» ha riportato lo schizzo. Comunque ciò che conta, nella polemica suscitata dall'intervento dell'on. Togliatti, su questo punto — che è del resto forse il meno impegnativo ed importante, ben più gravi essendo i problemi che assistono e che vanno risolti con la comprensione e l'aiuto di tutti — è che mai l'Ente Parco ha avuto il possesso o la gestione e men che meno la proprietà del così detto «rifugio». Si tratta in realtà di una di quelle baite ricadenti come altre nel lenimento del Money che il Parco ha ora affittato, appartenente a privati i quali, quando ne usufruivano, fornivano polente e latte agli escursionisti estivi. Questo dunque il «rifugio».

Perciò niente «deleteria influenza» del Parco. Chi è pratico delle guide CAI-TCI sa che talvolta viene attribuita la qualifica di rifugio a casegiati di altra natura appunto quando in qualche modo accolgono turisti di passaggio, mentre per i veri rifugi le guide indicano sempre il numero dei posti di ricettività e la loro natura. Nulla di questo, a proposito del Money, nella guida del Saglio.

Se l'on. Togliatti avesse l'anno scorso a Cogne creduto di rispondere ad un mio biglietto — come fece l'on. Nenni — col quale offrivo di fornirgli personalmente le informazioni che lo avessero potuto interessare sul Parco — i cui fini e compiti di istituto sono chiaramente fissati da una legge che come tutte le leggi va osservata e fatta osservare nel modo più intelligente possibile e naturalmente con i mezzi a disposizione — non sarebbe certo caduto in errore. Egli salì, sulla scorta della guida del Saglio, fino al Money credendo di trovare il «vecchio e rinomato rifugio», e non ebbe invece evidentemente in quei casolari che una ospitalità «delle più primitive» dove «spesso non si trova neppure il fieno per il pernottamento» come si legge nella guida *Gran Paradiso* pag. 58 scritta con altri dal vice-presidente del Parco sen. Renato Chabod — di qui il suo disappunto, creato dall'equivoco della dicitura del Saglio.

La «polemica» è tuttavia non infruttuosa se costituisce premessa per un apporto, anche critico, tale da dare al Parco Nazionale Gran Paradiso, vera ricchezza del Paese, se pure non esattamente e largamente conosciuto — come più volte *La Stampa* ha autorevolmente scritto — possibilità di assolvimento dei suoi compiti e dei suoi fini, di difesa della natura, non disgiunta da una valorizzazione turistica particolarmente disciplinata ed educata.

avv. *Gionni Oberto*
Presid. del Parco Naz. Gran Paradiso

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO per l'attuazione dei suoi programmi di attività e in previsione delle future esigenze della nuova Sede di piazza San Carlo, bandisce un nuovo

CONCORSO

pubblico, per esami, per l'assunzione di impiegati nel grado iniziale del ruolo ordinario.

★

Il concorso offre la possibilità di un notevole assorbimento di giovani di primo impiego che intendano intraprendere la carriera bancaria.

Il precedente concorso, indetto nel 1960, ha consentito l'assunzione di oltre TRECENTO impiegati per la copertura di nuovi posti di lavoro.

★

Il Bando di concorso è consultabile presso la Sede Centrale e le 165 filiali dell'Istituto situate in Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e in Roma.

Termine di presentazione delle domande:
31 Agosto 1961

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1563
da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

Domani sera eccezionale spettacolo

Ventisei comici famosi a «Moda, stile, costume»

Domani sera si svolgerà a «Italia 61» uno spettacolo che non ha precedenti: sul palcoscenico di un anfiteatro costruito espressamente per questa manifestazione e capace di decine di migliaia di spettatori, si esibiranno una trentina fra comici e attori comici del nostro teatro. Sarà una serata straordinaria per l'umorismo e infatti lo spettacolo si intitola «Comicissimo». Ma non ci sarà soltanto da ridere, bensì si potrà ammirare e confrontare lo stile dei vari attori italiani e la diversa espressione della comicità a seconda delle regioni alle quali essi appartengono. Il sottotitolo della manifestazione è, appunto, «Umorismo e comicità nel costume».

Ci voleva il nome di «Italia 61» e la tenacia degli organizzatori — Pininfarina quale presidente della «Mostra Moda Stile e Costume» e i giornalisti Farnè e Occhiena — per riuscire a riunire in una sola serata i più bei nomi del nostro teatro comico. Farnè e Occhiena hanno iniziato i primi approcci due mesi fa e hanno dovuto battersi non contro l'indifferenza degli attori, i quali anzi si sono tutti dimostrati lieti di partecipare a questa serata a «Italia 61», ma contro gli ostacoli rappresentati dal loro lavoro. Taluni, per essere presenti domani sera, hanno addirittura fatto interrompere per due giorni la lavorazione di un film, come Rascel, ad esempio. Tognazzi, per citare un altro caso, ha potuto assicurare la sua presenza grazie al sacrificio di Vianello e della Mondaini che, interpreti della stessa pellicola, gireranno altre scene al posto di quelle in programma con Tognazzi.

L'elenco degli attori presenti è lunghissimo e ogni settore del pubblico potrà trovarvi i propri beniamini, dalla comicità classica alla comicità moderna, dal comico che snocciola barzellette a mitragliatrice all'attor comico che sa far ridere anche cantando. La comicità napoletana sarà rappresentata da Carlo Croccolo e da Peppino De Filippo; quella romana da Riccardo Billi, Rossella Como, Vittorio Congia, Aldo Fabrizi, Alberto Lionello, Renato Rascel, Gisella Sofio, Alberto Sordi, Aroldo Tieri; per la Liguria avremo Carlo Dapporto e Gilberto Govi; Firenze sarà rappresentata da Odoardo Spadaro; Bologna da Walter Marcheselli e Pina Renzi; Venezia da Cesco Baseggio, Lauretta Masiero e Tonino Micheluzzi; per la Lombardia saranno in scena il famoso trio Giustino Durano, Dario Fo e Franco Parenti che da cinque anni non si riuniscono su un palcoscenico, poi Nino Besozzi, Nuto Navarrini, Franca Rame e Ugo Tognazzi; per Torino ci sarà Enrico Viarisio.

Presentatori di questo eccezionale spettacolo saranno Lilli Lembo ed Enzo Tortora. Ad ogni attore sarà consegnata una targa d'oro con l'emblema di «Italia 61» la quale vuole premiare questi artisti che hanno dedicato la loro vita alla comicità per offrire una serena al pubblico. Ricevuta la targa ogni attore risponderà ad una intervista dei presentatori, quindi si esibirà nei numeri che più gli sono cari e che più hanno dimostrato d'essere apprezzati dal pubblico. Gli organizzatori non hanno dimenticato altri attori di grande merito che non possono essere presenti a questa manifestazione: una targa-ricordo sarà inviata anche a Cervi, Chiari, Fernandel, Macario, Manfredi, Mondaini, Taranto, Totò e Vianello.

Lo spettacolo si svolgerà all'aperto, con inizio alle 21,15, in un anfiteatro naturale, tra la stazione della funivia e il padiglione Unitario, le cui strutture sono state approntate in appena sette giorni; sotto il palcoscenico sono stati persino ricavati i camerini. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà nella hall del Palazzo delle Mostre. Ultima gradita notizia per il pubblico ansioso di assistere a «Comicissimo»: lo spettacolo è gratuito per i visitatori di «Italia 61»; e a «Italia 61», di sera, si entra con 200 lire.

r. l.

Giapponese (perché giallo) rifiutato come partner dalla bella Debbie Reynolds

HOLLYWOOD, 22 luglio.

Debbie Reynolds (la bella attrice che Eddie Fisher ha abbandonato per sposare Liz Taylor), ha pdgnosamente rifiutato di prender parte a «Un ponte sul sole» — una coproduzione franco - americana diretta da Etienne Perier — perché suo partner avrebbe dovuto essere l'attore giapponese Eiji Okada, il protagonista di «Hiroshima mon amour». «Non farò mai un film nel quale devo abbracciare e baciare un uomo giallo!», ha dichiarato l'attrice.

Interrotta, Okada si è limitato a dire: «Speriamo che guarisca presto. Mi han detto che la terapia Lincoln fa miracoli...». Debbie Reynolds è stata così sostituita da Carrol Baker, che non soffre di fobie razziste.

Povera Maria Scicolone!

La sorella di Sophia Loren si è ferita in auto per sfuggire a un *reporter* che voleva fotografarla all'uscita di casa Mussolini

Forlì, 22 luglio.

Maria Scicolone ha riportato una contusione al capo e una ferita al polso sinistro mentre usciva in macchina da Villa Carpena, dove è ospite, dall'altro ieri, di Rachele Mussolini. La macchina sulla quale si trovavano la Scicolone e il dr. Baccanelli di Predappio, medico di casa Mussolini, nel tentativo di sfuggire a un fotografo che, conosciuta la presenza della Scicolone si era appostato nei pressi della villa, ha effettuato una errata manovra andando ad urtare di striscio contro un camion proveniente da Vecchiazzano. Anche il dr. Baccanelli ha riportato contusioni di poco conto.

La signorina Scicolone, interrogata da un giornalista che è stato ammesso nell'interno della villa, ha detto, a proposito delle «voci» correnti sul suo fidanzamento con Romano Mussolini: «Quando sarà l'ora lo annunceremo con tranquillità e serenità». Al giornalista che ha chiesto: «Quando sarà l'ora?» la Scicolone ha risposto: «Quando ci sarà qualcosa di ufficiale».

«Giallo psicologico» al Festival di Locarno

Un ambizioso film americano

Hanno esordito l'Italia e l'India (che produce trecento film all'anno)

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 22 luglio.

Per la prima volta, la bandiera italiana è salita stasera sul pennone d'onore del Festival di Locarno, dove dovrà salire ancora due volte: preceduto da un cortometraggio di Michele Gandin, La signore, è stato presentato il primo film della nostra selezione, Odissea nuda *di Franco Rossi, che il pubblico italiano già conosce. Di lui è parlato ampiamente quando venne presentato a Torino. Non ritorneremo quindi sull'argomento, ma non tralasceremo di sottolineare il grande applauso che ha salutato il film e nel quale è stato accomunato il protagonista, Enrico Maria Salerno, presente alla proiezione.*

I festival si addicono ai produttori indipendenti americani, che in essi trovano, se non sempre i consensi, l'attenzione e la comprensione dei critici. Anche Blast of silence *(«Tempesta del silenzio»), presentato ieri sera a Locarno, ha suscitato un benevolo interesse, sebbene l'accoglienza del pubblico non sia stata particolarmente calorosa. Va subito detto che il tratto di un film di gangsters, di un genere cioè che, secondo una consuetudine invalsa da diversi anni ed estesasi anche in Europa, costituisce, più del western, il banco di prova dei nuovi registi e lo scotto che essi debbono pagare all'inizio della loro carriera.*

A quel punto sia quella di Allen Baron, sceneggiatore, regista e protagonista del film di ieri sera, non sappiamo con esattezza, ma non è arrischiato supporre che Blast of silence *sia l'opera di un esordiente o, in ogni caso, di un autore alla sua prima prova di vero impegno. Di questo infatti ha tutti i caratteri: maturità tecnica e ricchezza formale mai ormai avviene in questi giovani, e, nello stesso tempo, acerbità di pensiero e povertà di contenuto.*

Nel narrare la squallida storia d'un uccisore a pagamento che da Cleveland giunge a New York per assassinare un grosso gangster, il Baron si proponeva abbastanza ambiziosamente intenti di denuncia sociale (apprendiamo che il sicario era stato educato in un orfanotrofio) e di polemica vagamente esistenzialistica (i temi della solitudine e della incomunicabilità), ma, con alquanta ingenuità, ha creduto che per dimostrarne la bontà e la piuttosto fasse sufficiente enunciarli ed enfaticamente insistervi nell'irritante commento di una voce fuori campo, invece di scioglierli e amalgamarli con l'azione.

Si è spesso rimproverato alla nouvelle vague americana, per usare anche noi una espressione impropria ma abbastanza di comodo, di eccedere con le intrusioni psicologiche nei western e nei polizieschi, i quali dovrebbero essere, essenzialmente, film d'azione. Il rimprovero vale tuttavia soltanto quando si ricorra a una cattiva psicologia, come avviene in questo caso in cui l'arbitrarietà e la gratuità delle situazioni e dei caratteri saltano all'occhio. Ed è un peccato, perché i pensosi ghirigori dell'ambizioso autore e le sue illusioni di approfondire la realtà sociale non ne offuscano del tutto l'ingegno e la capacità. A dimostrare i quali basterebbe il sapiente contrasto tra l'atmosfera natalizia di una New York splendidamente fotografata (Merrit Brody, che figura anche come produttore), e per noi davvero inedita, e il delittuoso progetto che prende forma nella mente del sicario.

Anche l'India ha esordito nella giornata di ieri. Con i suoi trecento film all'anno, questo Paese è, per la quantità, il secondo dal mondo, dopo il Giappone e prima degli Stati Uniti. Ma, per la qualità, occupa invero un posto più modesto. Vi sono tuttavia alcune ragguardevoli eccezioni e questi tutte si sono rivelate in questo e in quel festival. E' a Cannes e a Venezia, infatti, che Satyajit Ray si è conquistato una vasta rinomanza con la poetica trilogia inaugurata da Pather Panchali, proseguita con Aparajito e conclusa con Il mondo di Apu, ed ecco ora qui a Locarno il suo settimo ed ottavo film, che egli ha diretto per incarico del governo indiano: Rabindranath Tagore.

Il nome del grande poeta indiano che dà il titolo al film fa comprendere che si tratta di un omaggio reso a Tagore dal suo Paese a ventinove anni dalla morte. Ray lo ha realizzato sotto forma di un documentario che per oltre un'ora ricostruisce la vita e l'opera illuminata del Premio Nobel non soltanto per mezzo di un efficace montaggio di stampe, documenti fotografici, inserti filmati, ma anche, e con delicato pudore, di alcune scene a soggetto in cui compare, impersonato da diversi attori, lo stesso Tagore, sia pure limitatamente al periodo della fanciullezza e dell'adolescenza.

Alberto Blandi

SULLO SCHERMO

«Vivi con rabbia»

(Astor) *Vivi con rabbia* non è esattamente un film estivo. La sua estrazione letteraria (deriva da un romanzo di James T. Farrell scritto fra il '32 e il '35, e pubblicato in Italia da Einaudi), il suo impegno produttivo e registico, lo pongono assai al di sopra dei comuni programmi di luglio e va perciò segnalato allo spettatore avveduto.

Per la verità il film è sotto molti aspetti difettoso, e sotto altri apparirà sconcertante. Chi lo ha diretto, tenendo presente tanto la «nouvelle vague» francese quanto determinati echi d'un lontano espressionismo, è quell'Irving Lerner che anni addietro firmò un ottimo «Assassinio per contratto», e che qui si afferma, pur fra errori e discontinuità, un regista che dalla macchina da presa sa servirsi con singolare efficacia. Un'efficacia che si esercita sia nel captare acute notazioni ambientali, sia nel risalto dato, attraverso una esemplare fotografia, a maschere intense di tipi sceiti con particolare sagacia.

Il film in una sua prima stesura durava quasi tre ore; il regista stesso poi lo rimaneggiò e condensò, riducendolo agli 88 minuti attuali, evidentemente pochi per narrare la storia di un anno in un giro di dieci anni, dal 1929 al '39; tanto che l'azione appare sommaria e frantumata, con stacchi d'ambiente e salti di tempo che certo non giovano né alla chiarezza né all'organicità del racconto. Il quale s'impernia soprattutto sul giovane Studs Lonigan, un «arrabbiato» degli anni venti, che cerca una sua via in un mondo inquieto e passa attraverso molteplici esperienze negative, sino ad un epilogo che non è quello tragico del testo letterario ma un altro che si affida a un compromesso di sapore hollywoodiano, come può essere quello di un giovane scapestrato che ritrovata la ragazza lasciata in stato interessante si aggrappa a lei pentito, implorandone perdono e amore.

Nella parte di Studs dà una prova qua e là apprezzabile, soprattutto quando l'operatore gioca sull'intensità della maschera, l'attore Christopher Knight, nuovo per i nostri schermi.

l. p.

Oggi alla tv

De Filippo e Dolores Palumbo in «Peppino al balcone»

TELEVISIONE. — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

10,15: La tv degli agricoltori.

11-11,30: S. Messa.

14,30-16,30: Parigi: Ripresa diretta di alcune fasi della semifinale per la zona europea di coppa Davis Francia-Italia.

18,30-20: Per i ragazzi: a) Ragazzi italiani. Panorama di attività giovanili. b) Le avventure di Rin Tin Tin: Il nuovo svedese. Telefilm. c) Due cortometraggi: Piccoli amici. Il cucciolo soldato. d) Vittorio Da Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi. Programma a cura di Ina Barzizza.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Peppino al balcone. Terzo episodio: L'esperto di riserva. Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo. Interpreti: Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Luigi De Filippo, Gianni Agus, Francesco Palmoli e altri. Regia di Lino Procacci.

22: Arte del XX secolo: La città sotto i ghiacci. E' la storia di un viaggio al Campo Century, la solitaria e fantastica città atomica americana sorta sotto i ghiacci della punta estrema della Groenlandia.

22,25: La domenica sportiva e Telegiornale.

I programmi radio

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: Alberto Semprini al pianoforte; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Ella Kopciowsky: Il 9 di Av; 11,30: Larry Douglas e la sua orchestra; 11,55: Parla il programma; 12,05: Canta D. Modugno; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Il trenino dell'allegria; 13,30: L'antidisco-bolo; 14: Giornale radio; 14,15: Canta Perry Como; 14,30: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio; 15,15: Viaggio musicale; 15,30: Lucilio musicale a Capodimonte: Concerto diretto da Mario Rossi; 19,45: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: La risata. Antologia di comici italiani; 21,40: Cabina di comando; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del pianista Rudolf Firkusny; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 13: Agrodolce - La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa - I nostri cantanti; 14,30: Edizioni di lusso; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Zig-Zag; 20,35: W. Chiari presenta: Il mio spettacolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Una voce per sognare: Helen Merrill; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Parla il programmista; 18,15: Musiche di L. Boccherini, Jacques Ibert; 18,45: «La prova» di Pierre de Marivaux; 17,45: Tacculino; 18: Musiche di Fedrich Smetana; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di G. F. Telemann; 19,15: Biblioteca; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Arabella» di Richard Strauss. Direttore Heinz Walberg.

Applausi a Juan-les-Pins per i jazzisti italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Juan-les-Pins, 22 luglio.

La Roman New Orleans Jazz Band, che rappresenta l'Italia al II Festival internazionale del jazz di Antibes-Juan-les-Pins, ha suonato ieri sera per la prima volta ed ha ripetuto stasera il suo concerto, per ripartire domattina per Ventimiglia, dove si produrrà domenica sera. Il giovane settetto italiano di jazz tradizionale, fondato quattro anni fa e già noto in tutta Italia, in Germania, Austria e Svizzera, si è trasferito con questo festival nella serie dei complessi europei più vivaci ed attivi. Dopo aver interpretato, molto applaudito, i quattro pezzi consentiti a ciascuna orchestra, e cioè *West-End Blues, Mahogany Hale Stomp, Basin Street Blues*, e *When the Saints go marching in*, i ragazzi della Roman hanno preso parte ad una *jam session* al Casinò di Juan, insieme ad altri complessi stranieri, concludendo in bellezza e brio la loro prestazione in terra di Francia. La formazione, che comprende Saraceni alla tromba, Sanjust al clarino, De Luca al trombone, Tommasi al pianoforte, Barioni al *banjo* e chitarra, Majorana al contrabbasso e Podio alla batteria, ha in vista una *tournée* di diciotto giorni in tutti i centri della Sardegna.

La serata si è conclusa con Ray Charles e la sua orchestra: il negro cieco si è congedato dal pubblico entusiasta e foltissimo. Nella ultima due serate, domenica e lunedì, sentiremo, oltre i già noti complessi di Olanda e America, il quartetto belga di Jacques Pelzer e quello francese di Barney Wilen (che ha fatto la sua prima armi in campo internazionale al Festival di Sanremo qualche anno fa). Tanto la serata di domenica quanto quella di lunedì chiuderanno in bellezza con Count Basie e la sua stupenda orchestra, grande successo del Festival di «Juan 1961».

m. r.

Chiuso il festival di Mosca

Mosca, 22 luglio.

Il secondo Festival internazionale cinematografico di Mosca si è chiuso, nel pomeriggio di oggi, con la proiezione del lungometraggio peruviano «Kukuli». La assegnazione del Gran Premio — al quale sono candidati gli italiani con «Tutti a casa», i giapponesi con «L'isola» e i sovietici con «Cielo pulito» — avverrà domani. Saranno anche assegnati altri premi.

CRONACA TELEVISIVA

Il simpatico trio del sabato

«L'amico del giaguaro» continua a resistere bene. Ieri sera — bisogna precisarlo subito — la puntata non è stata delle migliori: non ha avuto una trovata felice e preminente attorno cui ruotare, com'era avvenuto la volta scorsa con la riuscita parodia di «Campanile sera» e l'intervento di Mike Bongiorno, rivelatosi piacevole attor comico. Stavolta è mancato il primo forte. Comunque lo spettacolo è rimasto egualmente in piedi, dimostrando così d'aver raggiunto un suo tono e una sua precisa fisionomia. E' l'insieme che funziona, e questo è molto importante.

A costo d'essere monotoni, dobbiamo rinnovare gli elogi al trio Bramieri - Del Frate - Pisu. Se «L'amico del giaguaro» s'è trasformato da pesante e poco avvincente gioco di tombola a divertente rivista e ha avuto un cordiale e popolare successo, gran parte del merito va al collaudato trio. Si dice di solito che il video «brucia» attori e cantanti: è un'osservazione che non vale per i tre animatori de «L'amico del giaguaro», specialmente per Marisa Del Frate che proprio attraverso questa trasmissione ha ottenuto un rilancio eccezionale. Ieri sera la Del Frate non ha avuto paura d'imbruttirsi per creare una figuretta caricaturale: e truccata con occhiali, sottana lunghe e scarpe col tacco basso ha cantato e mimato ottimamente il «Cha-cha-cha della zitella». Amabile, come sempre, Corrado.

Quel che non ha convinto del tutto è stato il testo che conteneva tra l'altro uno *sketch* veramente brutto, privo di spirito: lo *sketch* dell'aria condizionata dove non c'era una sola battuta che facesse ridere e dove gli otto e dieci attori hanno urlato disordinatamente e più non posso. Siamo d'accordo che scrivere il copione di una rivista televisiva è difficilissimo perché non si può pizzicare niente e nessuno: ma c'è sempre la scappatoia — del resto assai gradita al pubblico — di sfoltire bonariamente le rubriche tv. E' una forma di satira in famiglia che attacca sempre. Sabato scorso è andata bene con «Campanile sera». Ieri la parodia di «Carosello» era grassosa ma fragile. Occorre qualcosa di più robusto e soprattutto la presenza dei protagonisti o dei protagonisti della rubrica messa in ridicolo.

Oggi dalle 14,30 alle 16,30 Coppa Davis da Parigi. In serata terza avventura del cav. Santacroce nell'interpretazione di Peppino De Filippo: stavolta il cavaliere sarà un esperto di «Campanile sera». Seguirà il documentario «La città sotto i ghiacci».

u. ba.

TEATRI E RITROVI

Ridotto del Romano: ore 22 !! "Teatro delle 10" presenta atti unici di A. Campanile.
Teatro Mob. Piem. p. Risorgimento: Comp. Bondi. 21 «Povre mares».

Alcione: Rivista R. Maggio T. Nuova, ore 15,15-18-21,15.

La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione. Orario 10-13; 16-22. Festivi 11-13.
Mostra ori e argenti Italia antica (Pal. Chiablese): 10-13; 16-22.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»: Orario 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 Rassegna Film sul Risorgimento: «Piccolo mondo antico» A. Valli, M. Serato, A. Dondini, M. Pascoli (Italia 1940, minuti 105).
Vivarium - Acquario - Mutillarie, Parco Michelotti. Ore 8-23.

Al Bagatelle Evasion's Club (str. per Cavoretto 2, telef. 678.978): Whisky a gogo più. Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti; canta Grazia Calassi e Joe Grassino.
Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione, canta Gianna Rossi.
Hlechendualt Lutrario: ore 16-21 Edoardo Vianello.
Bruna: ore 16-21 Orch. River Side
Chalet Valentino 16,30-21 Bonaselli
Gay Villa - Giardino Estive: ore 21 I Mallorca Boys.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala Danze: Ristorante Cavoretto, 16-21 Ferrarone.
La Serenella 16-21 Ferrarese-Perini
Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.
Lido Dancing Ristorante (c. Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.
Le Grillon Danze (Nichelino): ore 21; cav. 400 dame 200 cons. compr.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16-21 Complesso Cuban Jazz.
Miraglia Danze (Argentero 4) 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) Aria condiz. Danze ore 22-4. Orch. Dell'Aera. Attr. int. spett. ore 24.
Pagoda: 16 a 21 Happy Reggiero, cant. L. Premoli, M. Genovese.
Piscina del Solo Danze Ristor., strada S. Mauro, t. 241-665: ore 21 Marcellino e i suoi show, presenta R. Civica. Orario Piscina 9-20.
Samaray Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40, aria condiz.): 16-21.
S. Giorgio: Rist. Danze Valentino al Roof: 21 T. Stella suoi solisti.
Scuola Ballo Gemma: v. Nizza 2.
Whisky Notte (Golfo t. 687-863) 21

Columbia Danze: 23-4 Attrazioni.
Gran Baita (Valent.): 23-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270) aperti, ore 24 (aria condiz.)
Taverniette: 23-4 attraz. internaz.

CENTENARIO
Dancing - Gran Bar - Giardino
C. Marconcelli fronte Palazzo del Lavoro - Late Mostra Marcato
Restaurant - Pizzeria - Birreria
Pranzo L. 1200
Danze Orch. M° Enzo Corvasce
Inaugurus. Domenica 23 - ore 22
Parcheggio - Prenot. tel. 696-419

Blechendualt LUTRARIO
Ore 16 e 21
EDOARDO VIANELLO
Ore 16: ingr. a cons. dame 400 cav. 500 - 21: dame 300 cav. 400

«Italia 61» Dancing Bar
Luna Park
Giovedì 27 serata di
Grande macchesanata
con le 2ª, 3ª e 4ª premio - Ingr. pal. Bar LAVAZZA «Luna Park» ore serali

Ristorante LA ROTONDA
Palazzo Torino Esposizioni
SERVIZIO RISTORANTE
Ricevimenti - Banchetti
DANZE ORE 18 E 21
Orchestra I BENIAMINI

Night Club TAVERNETTA
Elaine DANA
Carolinne VON BIROWEICH
Patrice GALLET
sbalorditscono
THE MIRRO'S
ARIA CONDIZIONATA

CASTELLO DI CINZANO
(Cassino - telef. 961.781)
TERRAZZA RISTORANTE
TERRAZZA DANZE
Tutte le sere ore 21 - 2
In caso di cattivo tempo Saloni coperti

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE Cap. 13: ore 16 e 21 *Carletto* con *di Sammari*. Salone coperto. Rist.

LA SERENELLA 16: dame 350 cav. 400 cons. compr. 21: grande elegante serata no!
SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

DILETTANTI, ATTENZIONE!
Concorso di canto
COPPA DEL CENTENARIO
Scrivere:
Torino Musica, v. C. Battisti 15.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue e arena» con Tyrone Power, Linda Darnell e Rita Hayworth, technicolor.
Astor: «Vivi con rabbia» Christopher Knight, Venetia Stevenson.
Corso: «La piccola guerra» Bourvil, G. Ralli, B. Blier, G. Wilson.
Cristallo (ore freschissimo): «Tre anni d'inferno» K. Andes, S. Cabot Davis; «Buonanotte avvocato» Alberto Sordi, G. Masina, M. Berni.
Ideal (locale freschissimo): «Sangue fiammingo» col, sc. D. Ladd, D. Crisp, T. Bikel.
Lux: «I gialli di Edgard Wallace» Bernard Lee, David Knight.
Repost (locale freschissimo): «Cacciatori d'indiani», con Kirk Douglas, Elsa Martinelli, sc. col.
Romano (aria condizion.): «Hellsapoppin».

Ariston: «Tamara figlia della steppa», con Gregory Peck.
Arlecchino: «Watusi» G. Montgomery, T. Sig, D. Farrar, tecn.
Augustus: «L'uomo a tre ruote» Darry Cowl, J. C. Brialy, tec, Vist.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Seminole» Rock Hudson, Anthony Quinn, technicolor.
Nazionale: «Il principe ladro» tec. con Tony Curtis e Piper Laurie.
Torino: «Occhio alla palla», con Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 14.

Alexandra: «Antinea l'amante della città sepolta» Harareet, techn
Capitol: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari e Valeria Fabrizi.
Faro: «Banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum, Fleming
Fiamma: «Per chi suona la campana» di Hemingway, Cooper, tec. Hollywood «Furia del barbaro sc. tech. R. Purdom, R. Podestà.
Massima: «La schiava di Roma» techn. R. Podestà, M. Petri.
Orfeo (locale refrig.): «Desiderio nel sole» tec. A. Dickinson, Finch.
Principe: «Desiderio nel sole» tec. A. Dickinson, P. Finch, R. Moore
Statuto: «La schiava di Roma» tech. R. Podestà, M. Petri.

Adriano: «Esame, furia dell'India» tec. sc. V. Mature, A. Ambra
Alcione: «Marinai donne e guai» e Riv. Maggio-Nava 16.15-18-21.15
Alpi: «Duello nel ventre della terra», 1ª visione.

La Perla: «Il figlio di Giuda» con Burt Lancaster, Jean Simmons
Regina: «Le femmine hanno il vento» Scilla Gabel, F. Leroy

Asti: «Il grande circo» Victor Mature, R. Fleming, sc. tec. Ap. 14.
Cravesana: «Amore nasce a Roma» C. Villa, Citarello. Ap. 14,30.
Milano: «Battellieri del Volga» e «Legge dei più forte».
Olimpia: «Il 7° viaggio di Sinbad» Fe: «Le giubbe rosse del Saskatchewan» A. Ladd, S. Winters.
F. Nuova: «Cadetti 3ª brigata» e «I segreti di Filadelfia»
S. Felice: «Whisky e gloria» tec. Alec Guinness, G. Mills. Ap. 14,30.

Esperia: «I delfini» Claudia Cardinale, Alain Delon.
Giardino: «Il vigile» A. Sordi.
Italiano: «I pirati della Costa» Lex Baxter, Stella Blaine, sc. tech.
Madonna delle Rose: Unico spett. all'aperto. Ap. ore 20,30: «Mezzogiorno di fifa» col., J. Lewis.
Miradori: «Ragazzo tuttofare».
S. Rita: «Frontiere in fiamme», colori, K. Larsen, B. Ebsen.
Vittaglio: «All'inferno per l'eternità» V. Damone, P. Owens, Viet.

Aralda: «Frontiere in fiamme» col., Keith Larsen, Buddy Ebsen.
Ellisse: «Ladro di Bagdad» tech. scope con Steve Reeves.
Frejus: «Afrodite dea dell'amore» tech. I. Corey, M. Serato.
Nuovo: «Rocco e i suoi fratelli» R. Salvatori, A. Delon, Visitato.

Belgio: «Messalina» M. Felia.
Ceralto: «I pirati della Costa» techn. Lex Baxter, Stella Blaine
Eridano: «Il grande pescatore» E. Keel, S. Kohner, sc. techn.
La Salle (v. Lodovica 14): «Istanbul» scope col., E. Flynn. Ap. 17.
Orope: «I tre moschettieri» tec.
S. Giulia: «Rivolta dei gladiatori» sc. col., E. Manni. Apert. 15.
V. Veneto: «Gli arcieri di Sherwood» sc. col. Greene, Cushing.

Aosta: «Rivolta degli schiavi» tec. scope, R. Fleming, E. Manni.
Bernini: «Timbuctù» technicolor, Sophia Loren, John Wayne.
Elios: «Tu che ne dici?» R. Vianello, U. Tognazzi, H. Chanel.
Esedra: «Vecchio e il mare».
Europa: «Arriva Jesse James» tech. Bob Hope, Rhonda Fleming
Excelsior: «Viva l'Italia» colori, Renzo Ricci, P. Stoppa, G. Ralli.
Massaua: «Revak lo schiavo di Cartagine» Palance, Willis, col.
Odeon: «Venere in visone» E. Taylor, E. Fischer, L. Harvey.
Star: «Pagare o morire» Ernest Borgnine, Zora Lampert.

Adua: «Cortigiana di Babilonia»
Aurora: «Sentiero della violenza» col. Van Heflin, Tab Hunter.
Barca: «Alì Babà e i 40 ladroni»
Broccia: «Gli arcieri di Sherwood»
Chatillon: «Cacciatori del Missouri» techn. Clark Gable.
Edelweiss: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, colori.
Ivi-Bar: «Il baby boys canzone»
Fortino: «Rivolta di Alcatraz» col. J. Suares, M. De Lesa e Grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 15-18-21.
Lauteri: «Pia de Tolomei» tec.
Maior: «Sposa di Dracula» viet.
Nord: «Il mio amico Jekill» U. Tognazzi, R. Vianello, Abbe Lane
Palermo: «I cavalieri della valle solitaria» V. Heflin, Alan Ladd.
S. Gaetano: «Sangue il singara» e «Non c'è posto per le belve».
Sociale: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, P. Owens, Viet.
Zenit: «Operazione Commandos»

Alpine (ex-San Carlo) Nichelino: prossima riapertura.
Baretti: «Casa delle 3 ragazze».
Cabiria: «Fango sulla stella» tec. Montgomery Clift, Lee Remick.
Colosseo: «Il figlio di Giuda» burt Lancaster, Jean Simmons, col
Continental: «Ragazzo tuttofare» Jerry Lewis. Segue cart. animati a colori: «Tom e Jerry».
Moderno: «Monsieur Ali» e c. Monsieur Hulot.
Nizza: «La bella addormentata nel bosco» (cartoni animati a col.)
Piemonte: «Il grande peccato» Yves Montand, Lee Remick.
Spezia: «Frusta delle Amazzoni» sc. tec. Madison, Fleming.

Diana: «La ragazza con la valigia» C. Cardinale, J. Perrin.
Dora: «Texas John» technic, con Tom Tryon e R. Middleton.

Roma: «Venere in visone» tech. E. Taylor, E. Fisher, L. Harvey.
Umbria: «Cavaliere spada nera».

Alba: «La pallottola senza nome» techn. Audie Murphy.
Ambra: «Psyco» di Alfred Hitchcock. Aria condizionata.
Apollo: «Psycosissimo» U. Tognazzi, R. Vianello.
Ausonia: «Vendetta di Ercole» sc. col. e «30 milioni km. dalla terra» ult. 21.
Edera: «Morgan il pirata» sc. tech. R. Reeves, C. Aionco.
Leonetto: «La vesare indiana».
Lutrario: «Revak, schiavo di Cartagine» sc. tech. Palance, Vitale.
Massola: «Avventure di Robinson» a colori con Romy Schneider.
Marsaldo: doppio programma: «I clandestini della frontiera» sc. col. M. Morgan, M. Ferrer. «Duello nell'Atlantico» sc. col. Mitchum.
Splendor: «7 strade al tramonto» techn. Audie Murphy, Sullivan.

NUOVO ROMANO
HELLZAPOPPIN
Ridere a non finire

all'AMBROSIO
GRANDIOSO SUCCESSO
TYRONE POWER - LINDA DARNELL
RITA HAYWORTH
SANGUE E ARENA
DARRYL F. ZANUCK
ROUBEN MAMOULIAN
TECHNICOLOR

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 736-502
Strepitoso successo di
JACK PALANCE
in
REVAK LO SCHIAVO DI CARTAGINE
UN FILM COLOSSALE IN EASTMANCOLOR
Un perfetto impianto di condizionamento garantisce estiva sala con temperatura ambientevole

La SAVET-CIT
avverte l'affezionata clientela che vi sono ancora posti disponibili nella sua ricca e scelta gamma di
"Viaggi in comitiva 1961"
serie: sole, argento, neve, grandi itinerari europei, vacanze sul mare.
Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi all'Ufficio centrale
SAVET - CIT
via B. Bocconi 10 - TORINO
Telef. 43-184 - 47-784 - 50-005

AL REPOSI
IL SUCCESSO ESTIVO PIÙ CLAMOROSO
KIRK DOUGLAS
IL CACCIATORE DI INDIANI
Spettacolare Western in Cinemascope - Technicolor

AL CRISTALLO
L'ECCEZIONALE PRIMA DEL 1961-62
TRE ANNI DI INFERNO
KEITH ANDES - SUSANNA CABOT - PARALUMAN
Una storia vera della II guerra mondiale, l'incredibile avventura di un gruppo di guerriglieri che rese possibile il ritorno del generale MAC ARTHUR nelle Filippine

ALL'IDEAL UN MAGNIFICO TECHNICOLOR
SANGUE FIAMMINGO
con DAVID LADD - Cinemascope 20th Century Fox

AL SUPERCINEMA **FIAMMA** Corso Trapani 87 Telefono 272-087
GRANDE SUCCESSO DEL CAPOLAVORO DI HEMINGWAY
PER CHI SUONA LA CAMPANA
GARY COOPER - INGRID BERGMAN
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Nel grandioso teatro all'aperto appositamente allestito a «Italia 61» domani sera alle ore 21,15 la MOSTRA DELLA MODA STILE COSTUME *presenta:*

• COMICISSIMO •

con CESCO BASEGGIO - N. BESOZZI - RICCARDO BILLI - VITTORIO C

L'ultimo episodio della tragedia del Monte Bianco

Il corpo di Vieille recuperato dopo un'estenuante marcia

Le sei guide lo hanno trovato nel punto indicato da Bonatti - Era appoggiato ad una roccia e legato a una fune - Con grandi stenti è stato calato di roccia in roccia sino al ghiacciaio e di qui, sopra un toboga, è stato trasportato alla capanna Gamba - A notte il povero alpinista francese raggiungeva Courmayeur

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 22 luglio.

La tragedia del Monte Bianco si è conclusa oggi col ritrovamento della salma di Antoine Vieille, che ancora giaceva a 3500 metri di altezza, poco sotto il colle di Peuterey. Sabato scorso il povero giovane cadeva sfinito durante la disastrosa marcia verso la capanna Gamba e con lui cadevano Guillaume, Oggioni e Kohlmann: oggi, a una settimana di distanza, anche il corpo di Vieille viene riportato ai suoi familiari.

Antoine Vieille, studente universitario, appartiene a una famiglia numerosa: il padre, ammiraglio, presta servizio nel genio navale per la costruzione di navi, madre, sette fratelli e una sorella.

Il ritrovamento della salma ha richiesto una lunga giornata di estenuanti fatiche. Le sei guide componenti la squadra ricupero, Ulisse Brunod, Cesare Gex, Alessio Ollier, Franco Salluard, Lorenzino Belfrond e Renato Petigat, partivano alle due della notte dalla capanna Gamba, vi tornavano alle tre del pomeriggio con la salma e infine scendevano a Courmayeur giungendovi a sera inoltrata.

Quando le guide lasciavano il rifugio la notte era stellata, ma la temperatura era meno rigida del solito: presagio di brutto tempo. Infatti alle prime luci dell'alba nuvole vorticose si addensavano sulle cime e scendevano a lambir i ghiacciai. La scarsa visibilità rischiava di far sospendere le ricerche. I sei uomini affrettavano il passo per approfittare delle schiarite del mattino e con una marcia velocissima raggiungevano i pendii che dal ghiacciaio superiore del Frenay si innalzano sotto il colle di Peuterey. Qui doveva trovarsi la salma di Vieille. Le indicazioni avute da Bonatti erano esatte: dopo una breve ricerca il corpo veniva scorto: era appoggiato ad una roccia e legato a una fune inchiodata alla montagna. Le guide si avvicinavano e con un gesto spontaneo di omaggio rimanevano qualche minuto immobili e silenziose. La salma, ancora avvolta in un telo da bivacco, era intatta, come se da poche ore fosse stata abbandonata dai compagni di cordata.

Cominciava la parte più difficile dell'impresa. Antoine Vieille era un giovane atletico, il più alto e il più robusto della comitiva e il trasporto del suo corpo, su un terreno difficile per la ripidezza, i crepacci e il pericolo delle valanghe avrebbe richiesto tutto l'impegno delle sei guide di Courmayeur.

Chiuso in un apposito sacco impermeabile, il corpo veniva lasciato lentamente scivolare fino alle rocce Gruber; qui, con grandi stenti, calato di roccia in roccia per portarlo al sommo d'un vertiginoso canalone che scende tra massi di granito. Ma la neve altissima era fradicia: affondavano le guide fino all'anca, affondava anche il tragico fardello, invece di scivolare. Con grandi stenti si raggiunse la base delle Gruber e cominciò la traversata del ghiacciaio pericolosamente crepacciato.

La salma veniva adagiata, nei tratti meno accidentati, su un «toboga», sorta di slitta scomponibile di cui le guide erano munite.

Erano le 13 e in quell'ora il vice-presidente delle guide, Eliseo Croux, appostato al Colle Chécrouit, con un potente cannocchiale poteva vedere i sei uomini che trascinavano la slitta sul pianoro superiore del ghiacciaio del Frenay: la salma era stata ritrovata, era il momento di invitare l'elicottero di Chamonix ad andarla a prendere a bordo. Croux scendeva a Courmayeur e insieme con Jordaney, che era di guardia all'ufficio guide, chiedeva la comunicazione telefonica con la Francia. Chamonix è sull'opposto versante del Monte Bianco, a pochi chilometri in linea d'aria e si arriva da Courmayeur, con la funivia del ghiacciai, in un'ora e mezzo; ma il filo telefonico fa un lungo giro per Torino, Bardonecchia e la Savoia e la comunicazione si ebbe soltanto a mezzogiorno.

E purtroppo la voce del signor Janin, un amico di famiglia dei Vieille, avvertiva che l'elicottero non sarebbe venuto in Italia perché una rigida disposizione gli vieta di trasportare cadaveri. Si può obiettare che domenica scorsa l'elicottero aveva portato dalla capanna Gamba a Courmayeur i superstiti e le salme, ma si risponde che l'intervento dell'aereo era stato determinato dalla speranza di salvare i componenti della spedizione e che poi il trasporto delle salme era stato compiuto abusivamente, senza se poteva essere giustificato da circostanze estremamente drammatiche.

Bisognava dunque avvertire le sei guide che la salma dovevano essere portata fino a Courmayeur e un giovane portatore partiva e scalava acrobaticamente in motocicletta il sentiero oltre i casolari del Franey fino quasi alla morena, poi proseguiva a piedi per la capanna Gamba.

Intanto Brunod ed i suoi uomini erano impegnati nei tortuosi passaggi del ghiacciaio, fra crepacci profondi ed enormi ponti di ghiaccio, seracchi pinnacciosi che sembravano scrollare addosso alle guide e al loro triste carico. Fra nebbie, schiarite e folate di nevischio la squadra giungeva alla base del colle dell'Innominata, a cui salgono due canaloni ghiacciati e ripide cordonate di roccia lavigata dal gelo o irta di spuntoni vertiginosi. La scalata era difficilissima e le guide non potevano non pensare alla disperata impresa di Bonatti e dei suoi compagni superstiti su quello stesso pendio dove cadeva sfinito il fortissimo Oggioni.

Sul colle sereo, intaglio roccioso fra due ghiacciai, il vento soffiava anche oggi con una violenza paurosa. Bisognava scendere rapidamente sul versante del Brouillard calando il corpo di Vieille per nuovi strapiombi di roccia e ripidissime colate di neve; poi ancora la marcia nei ghiacciaio, sprofondando e trainando faticosamente la slitta, e sulle pietraie per il rifugio. Quando i sei uomini, stanchissimi, giunsero alla capanna erano le 15. Da tredici ore camminavano senza sosta e la staffetta giunta da Courmayeur li informava che la penosa fatica non era terminata: l'elicottero non sarebbe venuto alla capanna Gamba e il pietoso trasporto doveva essere continuato fino ai casolari del Frenay, dove attendeva una camionetta della polizia di frontiera.

Le sei guide dissero che avrebbero proseguito la discesa dopo qualche ora di riposo e lasciarono la salma a breve distanza dal rifugio, in un anfratto roccioso. Essi la portavano più tardi a valle, giù per ripide tracce di sentieri e lungo pareti di roccia in cui sono inchiodate delle corde fisse e a notte la deponevano nell'obitorio del camposanto di Courmayeur. Il feretro partirà domani sera, con una corsa straordinaria della funivia, per il Piano Helbronner e lunedì mattina verrà portato a Chamonix, dove attendono i genitori e i fratelli. Antoine Vieille, portato dalle guide di Courmayeur, ha percorso oggi dal Peuterey alla capanna Gamba lo stesso itinerario dell'Innominata che già seguirono con un tragico salvarlo i suoi compagni di scalata: l'ultima traversata in funivia del Monte Bianco lo terrà per un'ora ancora sulle vette e sul ghiacciai ai quali ha sacrificato la vita.

Ettore Doglio

La guida Ulisse Brunod, Cesare Gex, Alessio Ollier, Franco Salluard, Lorenzino Belfrond e Renato Petigat ecco in marcia sulle nevi del Colle dell'Innominata

Il capo della spedizione di recupero, Ulisse Brunod, ha diretto le operazioni prodigandosi alla testa dei suoi uomini un'intera giornata

La salma di Antoine Vieille, trasportata dalle guide di Courmayeur, ha ripercorso fino al Rifugio Gamba lo stesso difficoltoso itinerario seguito da Walter Bonatti

Una scoperta che oltre Manica fa sensazione

L'uomo è sulla Terra da due milioni di anni

L'affermazione è dovuta a due geologi americani - Hanno stabilito, con un metodo basato sulla radioattività, l'antichità di un cranio trovato in Africa - Finora si credeva che i nostri lontani progenitori fossero apparsi un milione di anni fa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 luglio.

In quanto tempo l'uomo è su questa terra? Un milione di anni, forse meno: così rispondevano fino a ieri gli scienziati. *Oggi, questo calcolo non sembra più corretto. Due geologi americani dell'Università di California hanno sottoposto a una serie di esami un cranio rinvenuto in Africa e hanno concluso che la sua età non è inferiore a un milione e settecentocinquantamila anni. Se questa cifra è esatta — scrivono gli esperti inglesi — l'evoluzione dell'uomo è durata quasi il doppio di quanto si pensava, probabilmente due milioni di anni, dovendosi considerare il tempo necessario perché si giungesse al grado di sviluppo presupposto dal cranio in questione.*

A Washington, un portavoce della «National Geographic Society» ha definito l'annuncio «sbalorditivo» e oggettivi non molto diversi hanno usato gli studiosi britannici. Tutti i giornali parlano della nuova teoria, che sembra molto fondata, con straordinario rilievo. In realtà si può considerare addirittura il fatto del giorno. Alcune accademie scientifiche hanno già proposto di dibattere la «rivoluzionaria scoperta» a un convegno internazionale. I due geologi autori di essa preparano la redazione definitiva di un'ampia relazione sui loro studi.

Questo nuovo e appassionante capitolo nella storia della scienza ha una precisa data d'inizio, il 17 luglio 1959. Quel giorno, il prof. L. S. B. Leakey, un antropologo britannico direttore del «Museo Coryndon» di Nairobi, nel Kenia, trovava a Olduvai, nel vicino Tanganica, una mandibola di foggia umana. Pazienti ricerche portavano alla luce altri quattrocento frammenti ossei. Tutti questi pezzi, congiunti come le tessere di un mosaico, formavano un cranio.

Lo scorso anno, Leakey comunicava i risultati della sua lunga indagine. Il cranio — egli sosteneva — è, con ogni probabilità, quello di uno Zinjantropo, o «uomo dell'Africa Orientale». Quando era vissuto? «Più di seicentomila anni fa» rispondeva l'antropologo. L'«Australopiteco» — ano, sembra, dei nostri antenati più diretti — non sarebbe apparso nel Continente Nero prima di quattrocentomila anni or sono. E le prime creature degne del nome di ominidi avrebbero cominciato a popolare la terra meno di un milione di anni fa.

Ma questi calcoli e questi alberi genealogici sono stati sconvolti dal prof. J. F. Evernden e dal prof. Garniss H. Curtiss, due giovani geologi dell'Università di California. Nelle scorse settimane, essi portavano il cranio dal Tanganica ai loro ateneo e lì ne verificavano l'età mediante un nuovissimo metodo, reso possibile dalla trasformazione in argon di uno degli isotopi radioattivi del potassio. Stabilite dunque le percentuali di potassio, di isotopi radioattivi e di argon presenti nella scatola cranica dell'«uomo dell'Africa Orientale» e dopo ulteriori complicatissime analisi, Evernden e Curtiss tiravano le somme. Quelle ossa non avevano seicentomila anni, come pensato da Leakey, ma un milione e settecentocinquantamila.

Le possibilità di errori sono minime: lo dicono gli studiosi più autorevoli. Il metodo «potassio-argon» (com'è chiamato in linguaggio scientifico) ha già dimostrato, in varie occasioni, le sue doti di magnifico e preciso strumento di ricerca. Il «ritmo» del decadimento radioattivo delle sostanze non si altera mai. Alcune migliaia d'anni in più o in meno non farebbero, comunque, molta differenza. La primissima alba della vita umana è stata retrocessa, nella preistoria, di 750 mila-un milione di anni.

Il redattore scientifico del «Guardian» di Manchester dà un'idea del rivoluzionario effetto dell'odierno annuncio. Poiché non sembra esservi dubbio sull'età dell'«Australopiteco» (quattrocentomila anni), di cui alcuni esemplari sono stati rinvenuti in Africa, sorgono varie domande. Da chi discendiamo noi? Dall'Australopiteco o dallo Zinjantropo? E' mai possibile che queste due «razze» siano «coesistite» per millenni, ognuna evolvendosi in modo diverso? A quale grado di evoluzione erano giunti i vecchissimi Zinjantropi quando gli Australopitechi avrebbero cominciato a percorrere l'Africa?

Ma vi è una domanda ancora più assillante: esistano, in qualche parte del mondo, i resti di uomini od ominidi più antichi dello Zinjantropo? Fino a qualche mese fa, lo si sarebbe dubitato: ora, la scoperta di Evernden e Curtiss dimostra, una volta di più, quanto sia circoscritta la nostra conoscenza. Forse, la storia dell'uomo è assai più lunga di quanto oziamo immaginarla.

m. ci.

Si è impiccato a Berlino un massacratore di ebrei

Era il conducente di una camera a gas montata su un autocarro - Arrestato nel settore occidentale

Berlino, 22 luglio.

L'autorità giudiziaria ha rivelato oggi che un uomo il quale aveva confessato di aver ucciso durante la guerra ebrei e deficienti mentali si è impiccato in una cella di prigione di Berlino Ovest. Si tratta del cinquantacinquenne Erich Gnewuch, membro delle SS naziste, che aveva confessato durante l'interrogatorio di aver preso parte alle uccisioni nell'Europa Orientale.

Recluso nella prigione di Moabit, dove già erano state tenute molte vittime del nazismo, il Gnewuch era sotto stretta sorveglianza in quanto aveva parlato di propositi suicidi. Ieri sera egli riusciva a legare il suo lenzuolo arrotolato ad un filo elettrico che pendeva dal soffitto. Con questo mezzo si impiccava.

I giornali di Berlino Ovest riferiscono che il Gnewuch era stato conducente di un autocarro che serviva da camera a gas ambulante. In esso venivano uccisi, con il gas di scarico del motore, le vittime dei nazisti. Questo automezzo funzionava nei dintorni di Minsk in Russia.

Le autorità tedesche avevano arrestato il Gnewuch dopo due anni di ricerche, in una scuola di Berlino Ovest dove faceva il portiere.

Dopo l'istruttoria, il criminale nazista avrebbe dovuto essere trasferito a Coblenza per il processo.

Gli italiani abbandonano un congresso di ex-internati

Monaco, 22 luglio.

La delegazione italiana degli ex-internati e dei reduci dalla prigionia ha abbandonato il Congresso internazionale di Monaco, non appena conosciuta la presenza di una rappresentanza di «reduci sud-tirolesi».

Il Congresso era stato indetto dall'associazione tedesca degli ex-prigionieri di guerra, ed intendeva soprattutto essere una manifestazione concorde dei vari sodalizi nazionali di omaggio ai caduti e di auspicio per la libertà e l'unità dell'Europa. Evidentemente gli organizzatori si sono lasciati prendere la mano da elementi oltranzisti; ne è prova la presenza di una delegazione «sud-tirolese», che sul piano internazionale non ha alcuna legittimità.

In vista di tal indesiderabile partecipazione, gli italiani, dopo aver chiesto inutilmente una spiegazione al comitato organizzatore, hanno deciso di abbandonare la manifestazione.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1896 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente illegale alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTIAMO presse sbordinapiche 10 20 tonn. Telef. 841-170. A54032

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori centralini. Ramazza, corso Vercelli 58, tel. 21-836.

AMPIA officina artigiana attrezzata esegue lavori seria anche di saldatura o tornitura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A52838

ARMADIETTI spogliatoio scaffali Industriali e negozio Montani. Via Campana 15 685

AUTOGRU struttura portate vi poleggiano ovunque per servizi industriali: sollevamento capriate, spostamento e piazzamento impianti, macchinari, silos, ciminiere, cassaforti ecc.., Ubino, Torino corso Giulia Cesare 138. Telef. 260-000.

BELLUZZER vendo 70 HP con ripper tutto revisionato. Canino, Rivoli, telefono 95-274. A57630

CATENE cuoio e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 2316

FASCETTE cassette per lettere di lusso lire 1700. Sesti Ulrich, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-689, 374-749. 177

FONDERIA artigiana alluminio eseguirebbe lavoro terzi, lega comune, terra e conchiglia. Scapin, via Piacenza 1.

INSTALLATRICE (ditta) apparecchiature elettriche cercasi da società costruttrice apparecchi ed accessori misura temperatura impianti industriali per assistenza clientela Piemonte, eventualmente militante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano». 2514

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e griglie, lamieroni spessori fino mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 282-823. 200

OFFICINA meccanica con fresatrice, tornio, limatrice cerca lavoro. Laperla, S. Germano, Casale Monferrato.

PESA camion occasionissima metri 6 x 3 vendesi. Giovenale, Santa Chiara 5

PROGETTISTI tecnici, risolviamo qualunque vostra difficoltà sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con mezzi autogru eccezionale portata. Scrivere, telefonare 280.000 Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 138.

RETTIFICA circolarmica esterni-interni alta precisione assume lavori conto terzi piccole grandi serie. Consegna sollecita. Telef. 441-412. A57163

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELEFONANDO 280.000 Torino vi noleggiamo immediatamente qualunque, qualunque tipo autogru necessaria vostre esigenze. 514

TELESALTAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cuneo 32, telefono 559-311.

TETTOIE autorimesse, depositi, magazzini, capannoni industriali, ampliamenti lavori. Sviluppo, Via Umberto 27. 475

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 482-960, 681-012. 271

TRENI bella raccolta in cemento. Telefonare 22-340 ore ufficio. A56011

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termoelettronica veramente efficace contro annerimento pareti. Copritermi ogni stile. Cumiana 53, telefono 81-000. 757

ARREDAMENTI intimità, soluzioni, componibili, bottiglieria, pasticceria artigiano esegue. Telef. 366-152. A54078

ARTIGIANO costituisce caldaie bruciatori refrattari, piccoli impianti termici e riparazioni. Telefonare 881-600.

DECORATORE tinteggia alloggi 5000 camera, anche saltuarie, facilitazioni tappezzerie, ruta, sollecitudine. Telefonare 771-118. A56811

DITTA artigiana decorazioni esegue lavori per privati ed imprese costruzioni. Telefonare 758-025. A56706

ESEGUESI lavori cemento stampaggio costruzioni muratorie prese 10-20-60. Telefonare 47-659. A55765

IDRAULICO, lavori di manutenzioni istallazioni sanitarie, pompe di qualsiasi genere, istallazioni e trasformazioni in ghisa. Servizio rapido a domicilio. Telefonare 753-506. A57114

IDRAULICO specializzato manutenzione, riparazioni, impianti, ammodernamenti, lavori vari. Telefonare 53-711. 476

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 28 R. Promima occasione commerciale avendone prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

NUOVA officina costruzioni e carpenterie metalliche qualsiasi tipo, cerca lavoro. Scrivere Casella postale 18, Savigliano.

PITTORE attuato pavimenti rivestimenti, lucidatura graniglie muratura, decorazione ambientazione. Telef. 353-171, 363-396 A56787

RIMODERNAMENTO completo alloggi, appartamenti specializzazione muraria, idraulica, elettrica riscaldamento cucine. Telefonare 885-358. A42867

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE ISTITUTO INFORMAZIONI PRIVATE E COMMERCIALI, GRANDE AVVENIRE, FORTI REDDITI, ESCLUSIVE MITI PRETESE. TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 9.

A.A.A.A. FINBAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-625, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla rateazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A. AUTOFINANZIARIA FINCOTEX PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 485-002 IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PENSIONATI, BENESTANTI. SERIETA'. 1256

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, ruitdenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 39 telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONARE SUBITO. 1330

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincultor, piazza Statuto 24, tel. 435-569, 485-902.

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massima garanzia. Raffaldi, via Principe Tommaso 6. 1330

A ristoratore spese cedesi locale adatto piccola carrozzeria, riparazioni o affini. Ponte, parziale attrezzatura, zona Grandi Motori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino» 324

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIA TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI. TELEFONO 515-131.

ABBIAMO commestibili drogheria. Possibilità trasferimento. Cedesi 750.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 781

ACCONCIATURE centralissimo, avviato, cedesi causa salute. Informazioni telefonare 273-837. A53063

AFFARE cedesi negozio centrale causa malattia. Telefonare 86-180. A56495

AFFITTACAMERE cede pensione 5 camere più cucina centrale, causa persona. Telefonare 687-229. A55362

AFFITTASI stazione servizio ed officina 20 macchine, volendo alloggio. Simone Santarosa 6 Telefonare 876-003

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 348

ASSUMERESI come aiuto magazzino persona disposta versare quattro milioni cauzione conto corrente. Posto fiducia, massima serietà e garanzia. Proposizione anche adatta a pensionato o ritirato affari. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

AUTORIMESSA 45 macchine, mq. completa, officina, lavaggio, cedesi. Telefonare 774-737. A56244

AUTORIMESSA 150 macchine, scooter, avviatissima, urge cedere. Bacca, telefono 527-058. A55837

AVVIATA azienda, lavoro assicurato dimostrabile, cerca socio finanziando tre milioni. Parte amministrativa oppure pratico lavori carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A57477

AVVIATISSIMA ambientazione decorazione, abilitata pubblici appalti, cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia angolare piazza mercato cede ottobre. Telefonare senza gettone 986-302.

CAUSA divisione soci cedesi avviatissima autofficina importante attività campo automobilistico, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A57458

CAUSA impossibilità materiale vendo avviatissimo negozio elettricità, distinta clientela, affare sicuro. Telef. 797-004, 798-226. A60217

CAUSA malattia cedesi trattoria con alloggio e pergolato. Telefonare 386-020.

CAUSA malattia cedesi attività ottimo esercizio avviatissimo. Telef. 380-554.

CAUSA malattia vendo bar zona Valentino. Telefonare 81-969, ore 10-12.

CAUSA salute cedesi merceria centrale. Telefonare 60-927. A57161

CAUSA trasferimento cedesi orologeria oreficeria con licenze; oppure gerenza, in Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A59034

CAUSA vecchiaia cedesi bar trattoria «Lanterna» a vicinanze porto. Via Prasio 13, Ge-Sampierdarena. 26010

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi 14660

CEDESI avviatissimo edificio calzature Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A60044

CEDESI attività negozio merceria maglieria lelerie, motivi famiglia. Telefono 383-994. A58114

CEDESI elegante ristorante bar splendida posizione collina, capacità centosessanta coperti, avviatissimo. Telef. 527-440

CEDESI negozio commestibili in Collegno, bene avviato. Telefonare 781-843.

CEDESI orologeria oreficeria centrale con alloggio. Telefon ore pasti 687-115.

CEDESI ottime condizioni avviata, solida azienda commerciale; reddito forte, accertabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A57158

CESSAZIONE lavoro attuale dispongo officina, magazzino, ufficio, totale 500 mq. Cerco adeguato lavori carpenteria, carrozzeria, autonoleggio o simili. Telefonare 278-851. 168

CHIEDESI rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autorizzati. I.F.I.T., via Quintino 4 bis.

CHIESI milioni dispono per ingrandimento commerciale industriale Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

DITTA seria, avviata, offre impiego decoroso stabile a elemento istruito maschile femminile apportante prestito 4 milioni, rimborsabile entro sei mesi. Ottimo stipendio, interessenza quote società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A59007

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo vendesi, cambiasi con altra attività o alloggio, via Tirreno 143-15. A59001

FIN-VAL TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-451. 119

FORZA maggiore cedo partecipazione redditizia impresa decorazioni. Rilevasi amministrative, commerciali tecn. Telefonare 578-570 A58069

GARAGE zona via Forlì, capacità macchine 80, vendesi muri e avviamento lire 28.000.000, eventuali dilazioni pagamento. Telefonare 60-816. 437

GERENTE BUONA CULTURA TECNICO AMMINISTRATIVA, DINAMICO, OTTIMA CONOSCENZA RAMO, ETA' MASSIMA 35-40 ANNI, CERCASI PER CENTRALISSIMO VASTO NEGOZIO ELETTRODOMESTICI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5443 — TORINO». A57752

GERENTE per latteria cercasi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino» A56737

GIORNALI cartoleria 500 copie aumentabili, lentamente cedesi; altra 380 copie, 3.500.000. Casalegno, S. Ottavio 47 491

GRISELLI 5.0 copie, forte incasso, cerca abilissimi agenti. Frana, dal Carmine 28. 316

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 35, tel. 40-879. 22

IN Saluzzo cedesi avviata laboratorio mobili causa cessazione attività. 2.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino». A55863

LATTERIA sulla espresso vendo per causa malattia, Mocalieri. Telef. 641-813.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, completissimi litraggio, redenti. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LATTERIA e gelateria posizione pertissima, via centrale, Riva Ligure, cedesi per ritiro commercio. Chiedere telefonando 557-176. A57784

MOTIVI famigliari urge cedere avviata lavanderia. Corso Regina Margherita 24.

NEGRESIN pettinatrice cedesi subito, via Balbo 6, visibile ore lavoro.

NEVERI cedesi negozio ceramiche pelletterie spiaggia campeggi ricca licenza, grande avvenire, eventuale appartamento. Telefonare Genova 881 681. 26010

OCCASIONE causa trasferimento cedesi dieci vani licenza libera penetrante drogheria mercerie, giardi orto, vendesi 4,000.000. Ambrosio, Ortofrutticolo Clavesana (Cuneo). Torino tel. 769-982.

OCCASIONE cedesi verniciatura a fuoco avviata. Telefonare 791-991. A56865

OCCASIONE vasto negozio drogheria commestibile con grande alloggio, affitto mille, cedesi. Telefonare 773-015.

OCCASIONE, 1.000.000 cedesi bar esportazione vini liquori, motivi famiglia, ottima posizione. Telefonare 20-460.

OCCASIONISSIMA cedesi parrucchiere per signora vuoto 7 caschi, Pietra Ligure, Hotel Royal. Parisoli fres.

OFFICINA meccanica trenta operai, pluridecennale attività costruzione attrezzature, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino». A57397

OSTERIA superalcolici presentinare rinnovata cucina, per troppo lavoro fortemente svendo 3.000.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 491

PANETTERIE garantito avviatissimo, ottimi condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20 485

PANIFICIO pasticceria cede ottima causa sgombro. Rivendita pane 100 e 150 kg. cedonai. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

PARRUCCHIERE avviatissimo vendesi causa sopatrio. Tel. 22-265. A58128

PARTENDO lire 1.500.000 commerciale drogheria, vendesi metà di alloggio. Telef. 535-962. 211

PASTICCERIA bar moderno laboratorio, avviatissima, cedesi. Telefonare 697-800. A57910

PELLETTERIA zona sviluppo, causa salute, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino». A60002

PRESTITI rivoluzionari a bancari. Simborno ritenuta diretto ufficio, Mercanti 16, telefono 40-879. 22

PRIVATAMENTE cede bellissima angolare torrefazione drogheria, privata, libera. Telefonare 383-783. A58078

PROGETTISTA SCHELL BREVETTATI TY BREVETTATI CERCA INDUSTRIALE O SOVVENZIONATORE PER COSTRUZIONE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8262 — TORINO». A58000

RILEVERei contanti azienda commerciale avviata redditizia preferibilmente da mesi ancianni titolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

RISTORANTE in autovettura, trasferimenti per acquisto alloggi e negozi, mutui ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, Torino 7. Telefono 527-496. 740

SAINT VINCENT (Aosta) vendesi bar ristorante superincollici, alloggio, lavoro assicurato tutto l'anno. Monumedi, piazza Chanoux 28, Aosta. 21464

TORNERIA piena efficienza, macchine ottime, vendo per raggiunti limiti di età; 5 torni, fresa automatiche, trapano, smerigliatrici, molta attrezzatura, 2 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino» A59875

TRASFERIAMO agenzia matrimoniale angolare, alloggio. Richiesta 6 milioni, dilazioni Telefonare 287-276.

TRATTASI casalogi case, terreni, negozi. Telefonare 618-355. Denti, via Gioberti 33. A58013

VENDESI avviata piccola azienda cartotecnica attrezzata stampa rotativa. Scrivere: Pubbliman, Casella 54, Pinerolo.

VENDO lavanderia causa malattia. Corso Maroncelli 13, Torino. A56369

VERA occasione causa espatrio rara merceria monto e signora, centralissima. Telefonare 327-834. A58814

ZONA Italia 61 cedesi, causa malattia, abbigliamento. Telefonare 684-438, ore pasti. A57015

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi cinque vani, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, Madonna delle Rose. Telefonare 896-547. 1117

A Cervinia vendesi appartamento nuovissimo, lussuoso, finiture accuratissime, mobili ogni confort, di complessivi vani 10 oltre garage, tre cui 5 camere letto, trisevizi, ampio soggiorno et camera donna con servizio separato, grandissime balconate dispensa et ripostiglio. Cassetta 708 B. Sip, Genova.

A Fondo libertà, 10 locali nella casa Padana, annessi fabbricati rustici, vendo. Indirizzare: Publicrit, 23 Mantova. 29451

A 1.300.000 per locale vendesi alloggio signorile nuova costruzione 5 camere, cucina, doppi servizi, via Artisti, ricadimento centrale, ascensore. Facilitazioni, 1/3 contanti. Telefonare 511-562 ore ufficio 285

ABBIAMO casa nuova costruzione 44 camere 10 garages forno centrale ascensore; vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABITABILE subito, Farello, vendonsi alloggetto 3 camere, tinello, cucinino, piano rialzato. Telef. 688-900 pasti.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti piazza Statuto (barriera Milano) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno ai ristrutturati 5 anni. Pizzorno, Garibaldi 28 Telefono 511-050

ABITABILI subito, vendonsi alloggetti due camere, tinello, cucinino, mutuo, garage; corso Francia 59 angolo Sebastopoli, Rubatto e F.lo, pomeriggio.

ACQUISTO casetta Locorio, Campagna, cambio soleggiato alloggio 3 vani servizi. Telefonare 750-136. A58060

ACQUISTO contanti camera con bagno oppure camera tinello. Telef. 683-462.

AFFARE stabile Settimo, alloggio signorile, 3 camere, tinello, cucinino, ristrutturato alto reddito, facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 22. 72

AFFARONE, alloggio (Unione Sovietica) due camere, cucina, terrazzo bagno 3.350.000. Telefonare 41-073. 283

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-801. 1274

ALLOGGI blocchi e liberi 2-3-4-6-10 vani vendonsi da 350 a 500.000 per camera. Corso Regina Margherita angolo Giulia di Barolo 52. 1234

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimesse, giardino. Ponteverde 11 Ristorante 390

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi vendonsi S. Rita. Isolato via Montebello, Lesegno, Mombasiglio, Gradisca. Rivolgersi ufficio via Gradisca 70.

ALLOGGIO grandissimo, altamente signorile, acquisterebbesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino».

ALLOGGIO nuovo, centrale, altissima signorilità, duecentocinquantacinque mq. più alloggetto studio totale mq., tre garages, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 657

ALLOGGIO quattro camere entrata cucina gabinetto bagno via Nizza, 7 milioni 200.000. Telef. 692-925.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina cucinino, garage Francia, vende... Telefonare 780-736 A58853

ALLOGGIO 3 camere cucina terzo luogo terrazzo 4° piano, vendiamo 3 milioni 950.000, via Medici. Tel. 627-420.

AMPIE appartamenti piccoli, grandi, vista mare vendonsi 40 mila al mq. Rivolgersi Agenzia Torino, tel. 50-76. Andora Marina.

ANCORA AMPIE DISPONIBILITA' VENDONSI LOCALI NUOVI MAGAZZINI AURELIA ST. ALBARO QUATTRO CAMERE TERRAZZO SERVIZI, POSIZIONE INCANTEVOLE, ECCEZIONALE OCCASIONE, TELEFONATE 896-911, SCRIVERE VIA TONELLO 4, BALDUCCI, TORINO. A58440

APPARTAMENTO centralissimo piano attico due camere, salone, cucinino, bagno e terrazzo. Nuova costruzione, vendesi lire 6.500.000, oltre mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio 43-573.

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 5 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, balconi, riscaldamento. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTO lussuosissimo, ottimissimo, doppi servizi, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400. A55803

APPARTAMENTO panoramico Cavoretto 6 camere, doppi servizi vende 9 milioni impresa. Tel. 893-754.

ROSSOLASCO, «Perla delle Langhe» 800 metri, villetta moderna confortevoli panoramicissime, esaminasi. Rivolgersi sul posto dott. Travaglio, od indirizzarsi ing. Travaglio, viale Marconi 881, Roma. 2543

CASA collinare 30 chilometri Torino, 4 camere, garage, libera, vendo affitto. Salassa, S. Massimo 14 A58098

CASA nuova costruzione 4 camere 3 garages 1.3 alloggi vende direttamente privato paraggi corso Francia Regina Margherita 45.000.000. Telefonare 781-712.

CASA nuova costruzione 36 camere terzo bagno superiore, affittata, vendesi 70.000.000 più mutuo, ottimo reddito. Asterosse, Umberto 46, telefono 527-420 ore ufficio.

CASA San Paolo, 33 camere, servizi, 4 autorimesse, termo centrale, scala marmo, solida costruzione, motivi familiari, vasi vendere, prezzo conveniente. Simoncini, Re Umberto 5.

CASETTA nuova, giardino, frutteto, vedi Collegno Torino. Tel. 783-536.

CASETTA rustica altitudine 900-1200, comodità pullman, acquisisci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino».

CASETTA 6 vani servizi 20 mq. Torino acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A58870

CAUSA espatrio urge vendere 3 camere cucina termo bagno vicinissimo tribunale, adattissimo ufficio. Disavino, Sant'Anselmo 13. 304

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreni industriali Michelino, Borgaretto, Beinasco. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende negozi nuovi semicentrali, buona posizione.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende locali industriali mq. 2700 divisibili (completanto con 40 camere). Vanchiglietta.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 10 camere, stabilimento 700 mq., ampio giardino cintato, 19.000.000. Cambiano.

CERCASI, contanti, alloggio villetta zona Gran Madre, Val S. Martino. Telefonare 890-995. A58080

CHICCHETTA vendesi, quarto piano, signorile ponente, due camere cucina ingresso servizi due balconi ascensore termo, esente. Telefonare 533-240. A53353

CENTRALISSIMO TERRENO FRONTE PIAZZA PER COSTRUZIONE PALAZZO UFFICI, SUPERFICIE COPRIBILE MQ. 4000, VENDE BOTTER GARASSINO, GARIBALDI 7.

CENTRO Crocetta in corso, costruzione 1930, vendesi appartamento mq. 250, l. 22.000.000 Quaglia, Mazzini 12. Telefono 511-477. A60085

CERCASI in zona depressa prospiciente importante arteria stradale vicina centro ferroviario ambita da perenne corso d'acqua mq. 8-10.000 di cui 2000 ca. mq. coperti da costruzione ex Industriale. Casella 345 M. SIP, Milano.

COLLINARE 7 km. centro strada Cuneo vendesi terreno tutti pianeggiante 2 villette, Luisa evangelina. Tel. 522-247

COMPRO casetta zona Rivoli, Alpignano, Druento, dintorni Torino; precisare prezzo, caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

CONVENIENTISSIMO terreno fabbricabile, borgo Francia, vendesi. Telef. 45-152, dopo ore 15. A57492

CORSO Tirreno ang. Ricaldone vendonsi alloggi signorili 2-5 camere servizi pronti settembre. Informazioni a visita tel. 321-567, ore 17-19. 694

COSTRUTTORE vende casa in blocco, magazzini, autorimesse, alloggi. Telefonare 274-202. A56382

FABBRICATO industriale nuova costruzione, 3 piani interno cortile, mq. 1300, libero, adatto qualunque genere, vendiamo 33.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 52.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 511-208, 511-209. 21476

FRIGOLO 8 angolo Alpignano, alloggi signorili, doppi servizi, due ascensori, pronti fine anno vendonsi. Visite cantiere. Telefonare 60-816. 437

GARAGE zona via Forlì, capacità macchine 80, vendesi muri e avviamento 28.000.000 eventuali dilazioni pagamento. Telef. 60-816 437

IMPRESA acquista terreno centrale, casa da demolire, sopraelevazione, eventuale serie cambiamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 134

IMPRESA Ingegner Dorosi vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefono 599-775. 476

IMPRESA vende ultimi alloggi completo immobiliare preferibilmente blocco. Facilitazioni. Telefonare 296-280.

IMPRESA vende vicinanze Castello, gruppo negozi, buon reddito, mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Telefono 60-963 437

LUSSUOSISSIMI appartamenti panoramici, bellissima zona ville, giardini, terrazzi, vendonsi Telefonare 511-400.

MURI negozio, retro, servizi interni, affittato cartoleria, vendiamo 5.000.000, ottimo reddito. Asterosse, Umberto 46, telefono 527-420 ore ufficio. 872

NEGOZIO nuova costruzione vendonsi muri, corso Francia, zona commerciale. Telefonare 780-123. A58816

PALAZZINA nuova, 4 alloggi, garages, zona Fiocchetto. 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

PIAZZA Solferino vendesi panoramico 3 camere servizi, 1.900.000 più 1.900.000 mutuo. Telefonare 60-334.

PIETRA Ligure, corso Italia, in villa grande costruzione ottimamente suddivisa alcuni signorili. Condizioni speciali di pagamento con rate pari affitto. Organizzazione vendite: Salense, via Santa Teresa 3, Torino; Savona, via Gramsci 8. 582

PRIVATO cerca impresa per costruzione casaggio 60-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino».

PRIVATO da privato acquista casetta con terreno, preferibilmente zona Cuneese, Canavese. Telefonare 235-881, 796-182, o scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino». A54727

PRIVATO vende a privato terreno Comune Nichelino. Telefonare 682-508.

PRIVATO vende cascina irrigua. Telefonare 386-937. A55517

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli, 5000-6000 mq. Telefonare 511-562 ore ufficio. 285

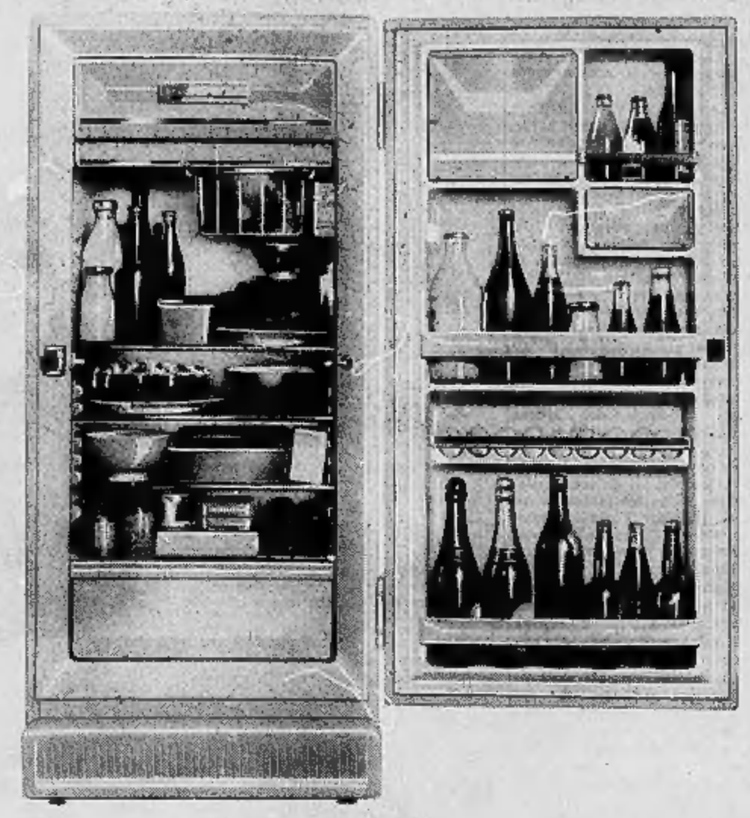
PROPRIETA' precollinare, con villa signorile panoramica, parco, anche importante, acquisterebbesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino».

RESTAURI lavori di manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche ed in ferro, eseguiscono imprese artigiane attrezzatissime Tel. 53-711.

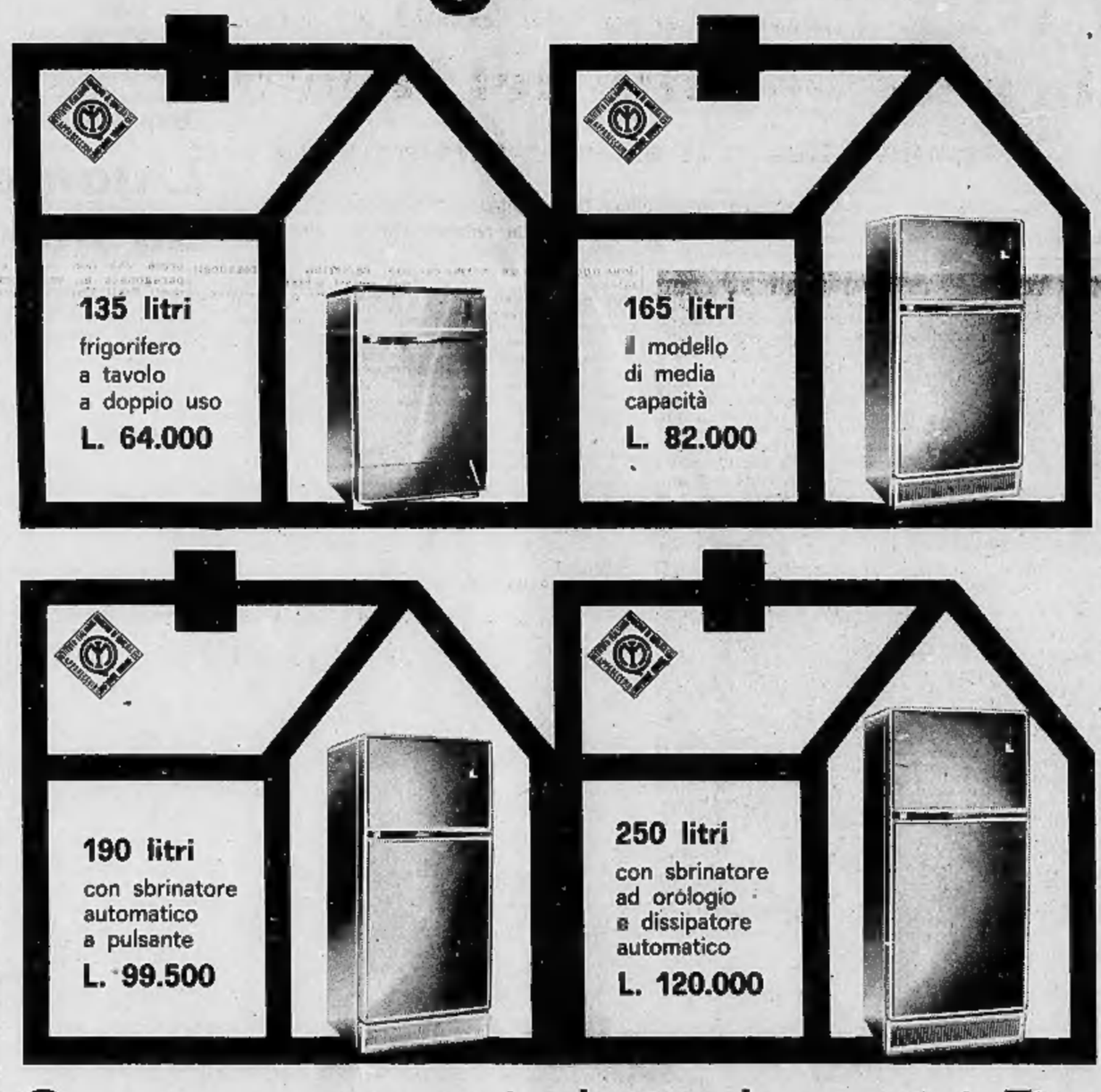
SANREMO Corso Matuzia nuova costruzione prossi panoramici, vista capitone. Televi. Imperatrice. 35310

(Continua a pag. 10)

il frigorifero Fiat



in ogni casa



Concorso a premi elettrodomestici Fiat

Estrazione 15 luglio (ultima estrazione):

Sig. **Vito Balducci** di Biella, che vince una vettura **1800 berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 135 litri presso la Ditta Manera di Biella)

Sig. **Nevio Giannelli** di Ravenna, che vince una vettura **1100 export**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Tecnicasa di Ravenna)

Sig. **Carlo Pavarin** di Santa Apollinare, che vince una vettura **600 D berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso il C. A. P. di Rovigo)

Sig. **Sandro Orezza** di Casteggio, che vince una vettura **500 giardiniera**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Carena di Casteggio)

Sig. **Salvatore Fracia** di Portici, che vince una vettura **500 D tetto apribile**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Imperato di Portici)

il nome Fiat dice la qualità anche del frigorifero Fiat

L'eguaglianza dei coniugi davanti alla legge

Sarà revocato al marito il "diritto„ all'adulterio

Il Codice punisce, praticamente, soltanto il peccato della moglie - Tradizioni, pregiudizi, orgoglio maschile hanno lasciato sopravvivere questa norma: contraria sia ad un'antica corrente cristiana, sia alla sensibilità moderna - L'on. Gonella ha proposto una legge per riparare a tale "ingiustificata discriminazione"

Qualche mese fa il tribunale di Lagonegro ha rimesso alla Corte Costituzionale il quesito sulla legittimità dell'art. 559 del codice penale, che prevede e punisce il solo adulterio della moglie (mentre il marito, a norma dell'art. 560, è punito solo quando tenga una concubina nella casa coniugale, o notoriamente altrove). In attesa della decisione della Corte, il ministro Gonella ha annunciato in questi giorni alla Camera la presentazione di un disegno di legge che eliminerà « l'attuale ingiustificata discriminazione a favore dell'uomo, sancendo l'eguale responsabilità dei coniugi ».

Ne avevamo già parlato circa tre anni fa su queste colonne. Quasi tutti i giuristi, dicevamo, hanno riconosciuto il contrasto fra l'incriminazione dell'adulterio della sola moglie e l'art. 29 della Costituzione, che afferma: « Il matrimonio è ordinato sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare ». Secondo questa norma costituzionale rettamente intesa, il principio generale, la *regola*, è l'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi (coerentemente con altri articoli della Costituzione — 3, 37, 51 — che sanciscono l'eguaglianza fra i sessi), mentre la diseguaglianza, la preminenza di un coniuge sull'altro, la disparità di trattamento sono l'*eccezione*, che può essere soltanto giustificata dal fine di garantire l'unità della famiglia. Questo dice e vuole la Costituzione.

Ora è chiaro che non si può tirare in ballo l'unità familiare per giustificare la punibilità dell'adulterio della sola moglie. Dirà la Corte se questo sia un caso di vera e propria illegittimità costituzionale: è una questione seriamente disputabile. Ma il contrasto fra la norma penale (illegittima o meno) e il principio sancito dall'art. 29 della Costituzione non può, dicevamo, essere disconosciuto. E poiché è dovere del Governo e del Parlamento — non sempre sentito e adempiuto come si vorrebbe — promuovere una coraggiosa revisione legislativa in tutti i campi per realizzare i principi ai cui la Costituzione si ispira, dobbiamo rallegrarci del proposito manifestato dal ministro, per una modifica delle norme penali in tema di adulterio. E vorremmo che il disegno di legge comprendesse anche una modifica del secondo comma dell'art. 151 del codice civile, per il quale « non è ammessa l'azione di separazione per adulterio del marito, se non quando concorrono circostanze tali che il fatto costituisca un'ingiuria grave alla moglie ». Anche qui, bisognerebbe parlare non di marito, o di moglie, ma soltanto di coniuge.

Ma non illudiamoci. Contro questo piano discorso giuridico, sentiremo risfoderare, da giuristi e non giuristi, argomenti e sofismi vecchi come il mondo. Cerchiamo di dipanar la matassa dall'intrico di questi pregiudizi.

Si è detto e si dirà: è giusto punire la sola moglie perché, si sa, l'adulterio del marito può dipendere da un momentaneo cedimento dei sensi, che non intacca il reale e profondo affetto per la moglie; mentre l'adulterio le è profondo affetto per la più, di un immorale « distacco affettivo » (sono parole di un giurista). Ma a questo argomento ha già risposto una lettrice su *Specchio dei tempi*, qualche anno fa: « La legge la fate voi, uomini, e la fate "su misura" per le vostre debolezze ». E' troppo comodo accampare questa pretesa diversità fisio-psichica per giustificare una diversità di valutazione morale e di trattamento giuridico!

Altra obiezione: è stato sempre così, nella storia degli uomini, fin da quando, nel 18 a.C., con la *lex Julia de adulteriis*, « una delle innovazioni più energiche e durature che la storia del diritto penale ricordi » (Mommsen), si volle punire la moglie adultera. Ma intanto, non è vero che sia sempre stato così. Una corrente morale del cristianesimo, che si trasfuse nel diritto canonico, parificò l'adulterio dell'uomo a quello della donna. Ma poi, nel costume di questi ultimi decenni, la donna non ha forse conquistato una posizione di nuova dignità materiale e morale? La personalità della moglie, anche da noi, ha preso un risalto che un tempo non si sarebbe neppure immaginato. Finiamola dunque di guardare al passato; badiamo piuttosto alla grande trasformazione del costume che si sta svolgendo sotto i nostri occhi.

L'argomento più trito, che di tanto in tanto qualcuno ha l'aria di scoprire come una cosa nuova, è quello della *turbatio sanguinis*: l'adulterio della moglie rischia d'immettere nella famiglia legittima un figlio altrui. Ma l'adulterio non è, come dicono i giuristi, un « resto di pericolo »; esso prescinde dalle eventuali, incresciose conseguenze che ne possono derivare: è sempre, o non è mai, l'infrazione di una legge morale e sociale. E poi, come è stato giustamente detto, « l'unità familiare, che è quella spirituale, non quella materiale, si rompe allo stesso modo sia quando il marito è costretto a disconoscere il figlio illegittimo, sia quando la moglie viene a conoscenza dell'esistenza di un figlio adulterino del marito».

Si dice infine, ed è l'obiezione apparentemente più seria: l'ordine giuridico matrimoniale è più gravemente violato dall'adulterio della moglie, perché il marito è il capo della famiglia. L'infedeltà della moglie, e solo quella, dovrebb'essere dunque punita come un delitto di lesa maestà, un attentato all'onore, al prestigio, alla superiorità del marito, un sovvertimento della naturale « gerarchia » della famiglia. Le donne sono soggette ai loro mariti come al Signore, come il « cuore » al « capo »: sono parole di San Paolo, e di vecchie encicliche papali, riprese in questi giorni da un settimanale cattolico. Ma è proprio vero, per le nostre leggi, che il marito sia il capo della famiglia, o almeno che lo sia in questo senso così esteso? L'art. 144 del codice civile, sulla potestà maritale, comincia, sì, con queste parole: « Il marito è il capo della famiglia ». Ma questa affermazione, nella sua latitudine di principio generale, è ormai contraddetta e annullata dalla sovrastante affermazione costituzionale della eguaglianza morale e giuridica dei coniugi. Come abbiamo visto, la preminenza del marito può essere solo riconosciuta, oggi, entro l'ambito circoscritto di tutela dell'unità familiare in determinati casi. Al di là non si può andare. Non dimentichiamo che la Costituente respinse l'emendamento inteso a stabilire che « il capo della famiglia è il marito ».

Eppure, al di là di questi limiti spesso, ancor oggi, si tenta di andare. E così vediamo, ogni tanto, anche le nostre sentenze arroccarsi su posizioni retrive di assoluta supremazia morale e giuridica del marito. Sono i casi che più volte Francesco Argenta ha lucidamente richiamato su queste colonne: il diritto alla verginità della sposa, e la grave ingiuria costituita dal silenzio sulla perduta illibatezza; il diritto di vietare alla moglie di svolgere una propria attività lavorativa; il diritto d'intercettarne e leggerne la corrispondenza, di frugare nella sua borsetta; d'interdirle relazioni epistolari, o visite, in sé anche oneste, ma tali da suscitare pettegolezzi o commenti, o da assumere apparenze sospette; perfino un *jus corrigendi* che giunga a estremi di violenza fisica; e tutto questo, va da sé, senza riconoscere reciprocamente alla moglie alcuno di questi diritti verso il marito.

In conclusione, se l'adulterio ha da essere punito (e c'è chi vorrebbe che non lo fosse mai, almeno nei paesi in cui non esiste la possibilità del divorzio: è un'altra questione, che lasciamo risolvere ai lettori), lo sia tanto per il marito quanto per la moglie. Ben venga dunque la revisione legislativa annunciata dal ministro. Ma cerchiamo anche di liberarci, come uomini e come giuristi, dal peso dei vecchi pregiudizi, di deporre gli stolidi complessi di superiorità e di inferiorità, di sentirci tutti moralmente e giuridicamente eguali.

A. Galante Garrone

L'emozionante volo di Grissom

I tecnici non sanno spiegare che cosa ha provocato l'esplosione e l'apertura del portello d'emergenza - Dubbi sulle condizioni psicofisiche del pilota durante il balzo cosmico - Dalla cabina aveva radiocomunicato: « E' affascinante. Quasi dimentico gli strumenti »

Grissom sta uscendo dal mare dal portello d'emergenza; la capsula imbarca già acqua, poi affonderà (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 luglio.

All'indomani del secondo volo spaziale americano, vari interrogativi relativi alla esecuzione e all'andamento del lancio tengono impegnati i tecnici della Nasa.

A quello fondamentale non ancora risolto, sulle cause dell'incontrollata esplosione della carica di polvere che ha causato l'apertura del portello di emergenza e quindi l'affondamento della navicella spaziale « Liberty Bell 7 », se ne sono aggiunti altri non meno importanti. Ci si chiede cioè per quali motivi, o in seguito a quali errori, il « lancio nr. 2 » non è stato una « carbon copy », una copia fedele, come doveva essere data l'identità dei mezzi impiegati, del volo spaziale di Shepard, bensì ha registrato una velocità superiore, un percorso maggiore, una altitudine più elevata.

Un secondo interrogativo riguarda le condizioni di Grissom durante il volo, e ci si domanda se egli non abbia avvertito lo « choc del distacco »: un profondo turbamento neuropsichico, un misto di esaltazione e di panico, che lo psichiatra prova nello scorgere il buio cosmico e nel divenire coscienta del distacco così repentino e totale dal proprio ambiente naturale. Secondo le informazioni delle agenzie di stampa, subito dopo l'ammaraggio Grissom avrebbe chiesto via radio agli sicotteri di attendere qualche minuto, per consentirgli di controllare per l'ultima volta gli strumenti.

Nello spazio, durante l'assenza di peso, egli aveva detto: « E' uno spettacolo affascinante. Quasi dimentico di manovrare gli strumenti ». E' possibile, si argomenta, che lo « choc del distacco » abbia effettivamente portato « Gus » a disinteressarsi degli strumenti. Questa « distrazione » avrebbe reso necessaria, dopo l'ammaraggio, l'ulteriore nuota di Grissom nella navicella, senza la quale, forse, non sarebbe avvenuta l'esplosione.

I dubbi circa le cause degli errori nelle prestazioni della capsula condizionano naturalmente un giudizio sull'attuale stato della scienza e della tecnica spaziale americana. Su un percorso molto più lungo, si osserva, un veicolo con o senza equipaggio umano (cioè una navicella spaziale o un ordigno bellico) avrebbe registrato un margine molto più ampio di errore. La capsula di Grissom ha volato 2 miglia più in alto e tre miglia aldilà del punto previsto, ed una velocità di 303 miglia all'ora più elevata, rispetto al volo di Shepard e ai valori previsti in base ai calcoli. Queste variazioni si traducono in una « percentuale di errore » del 2 per cento per l'altitudine, dell'8 per cento per la velocità e dell'1 per cento per la distanza. L'aumento della velocità si può spiegare con l'apertura ritardata dei paracadute, e così anche l'errore nella caduta. La maggiore altitudine non è invece per il momento spiegabile.

r. s.

Gagàrin preannuncia una grande impresa cosmica

Varsavia, 22 luglio.

Il cosmonauta sovietico Yuri Gagàrin ha dichiarato oggi: « Un nuovo volo nello spazio sarà quanto prima effettuato nell'Urss. Si tratta di una impresa che non potrà essere paragonata ai voli compiuti negli Stati Uniti, e riguarda il volo del "Vostok" ». Gagàrin parlava a Zielona Gora, durante un grande raduno della gioventù polacca, indetto per l'anniversario della liberazione del Paese.

Italiana e marito francese uccisi forse da un creditore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 luglio.

Un duplice omicidio che gli investigatori della brigata criminale parigina hanno definito « inspiegabile » è stato commesso ieri sera nei quartieri commerciali di St. Denis. Le vittime sono il commerciante quarantaseienne Lucien Mangeot, e sua moglie, la cinquantaduenne Fulda Zanza di origine italiana. Poco prima delle 20, mentre i coniugi Mangeot stavano per chiudere il negozio dove svolgevano un piccolo commercio all'ingrosso di maglieria, cinque secche detonazioni hanno rotto il silenzio della strada.

Un uomo — a quanto ha raccontato un bottegaio che ha il proprio negozio a poche decine di metri — si è allontanato tranquillamente dal negozio dei Mangeot infilando con noncuranza una « Colt » sotto la cintura. Prima che i rari passanti avessero il tempo di rendersi conto dell'accaduto l'assassino era scomparso. Quando sono arrivati i primi soccorsi Lucien Mangeot, ferito da quattro colpi al collo e al petto, era già cadavere; sua moglie, ferita alla spalla, agonizzava ed è spirata prima di giungere all'ospedale. Sembra probabile che la donna si sia gettata contro l'assassino per fare scudo del proprio corpo a quello del marito.

Le indagini brancolano nel buio. Le segnalazioni dei testimoni che hanno intravisto l'assassino sono concordi e l'unico dato che sembra ormai certo è che si tratta di un uomo bruno e piuttosto alto. Il movente del delitto resta avvolto nel mistero: l'omicida ha fatto fuoco dalla soglia, senza nemmeno entrare nel negozio, e questo esclude l'ipotesi di un delitto a scopo di rapina.

Lucien e Folda Mangeot conducevano un'esistenza incolore, senza storia: non avevano nemici e trascorrevano le loro giornate dietro il banco del negozio. Sposi dal 1943, si amavano ancora come nei primi giorni del loro matrimonio e raramente li si poteva incontrare separati. L'ipotesi sulla quale la polizia si è maggiormente soffermata è quella della vendetta di un creditore insoddisfatto: negli ultimi tempi, infatti, il commercio dei Mangeot aveva accusato alcune battute a vuoto e il proprietario, dopo aver cercato di risollevare la propria situazione chiedendo in prestito denaro, sembrava ormai deciso a vendere l'esercizio ed a ritirarsi in provincia.

l. m.

Signora di Alessandria muore al letto del marito ammalato

Stroncata da infarto cardiaco

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 luglio.

(m.) Un pietoso dramma è avvenuto stanotte all'ospedale di San Martino, nel reparto dove da qualche tempo è ricoverato il signor Ulisse Barisone, di 69 anni, abitante ad Alessandria in via Alfieri 16.

Il Barisone, mutilato degli arti inferiori, è in cura per gravi disturbi vascolari. Al suo capezzale era la moglie Maria Porrati, di 68 anni.

Verso le 2 l'infermiera di turno, Tina Parodi, è entrata nella cameretta del Barisone per una ispezione di controllo ed ha visto il corpo di una donna che giaceva a terra accanto alla brandina sistemata vicino al letto del malato.

L'infermiera ha subito dato l'allarme, facendo intervenire il medico di guardia. La signora è stata trasportata in una cameretta vicina e sottoposta alle cure del caso. Ma ogni soccorso è stato vano: Maria Porrati è spirata un'ora più tardi, probabilmente per infarto.

Un romagnolo compie 103 anni: ricorda le imprese dei briganti

Forlì, 22 luglio.

(m.) Domani, Alfredo Baleli, nato a Russi (Ravenna), compirà 103 anni. Il vecchietto gode ottima salute, non usa lenti da vista e dimostra appena ottant'anni. Ricorda le gesta di Stefano Pelloni, il noto brigante che assalì gli spettatori nel teatro di Forlimpopoli.

Due anni fa era stata ospite dell'Italia

La figlia primogenita del Mikado uccisa a 35 anni da un male inesorabile

Shigeko aveva sposato il figlio d'un ex-primo ministro, non nobile, perdendo il diritto al titolo di principessa - L'imperatore Hirohito e la consorte presenti al momento della morte - Cambiati i programmi radio-televisivi in segno di lutto, cerimonie funebri in tutto il Paese

La principessa Shigeko Higashikuni, figlia dell'imperatore Hirohito, fotografata durante un suo recente soggiorno a Roma; al suo fianco è il marito Morhiko

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 22 luglio.

Il Giappone è in lutto oggi per la morte di Shigeko Higashikuni, figlia primogenita dell'imperatore Hirohito, spentasi in una cameretta della clinica situata nel parco del palazzo imperiale.

Non aveva che 35 anni, ma già da tempo soffriva di una grave affezione intestinale. Dei membri della Casa imperiale era la più popolare e la più simpatica tra le classi meno abbienti del Paese. Per questa ragione la sua morte ha colpito profondamente il cuore del popolo del Giappone.

Sin dall'aprile scorso essa era degente nella clinica, sotto la vigile e costante cura dei migliori scienziati e medici giapponesi. All'atto del ricovero la diagnosi aveva parlato di aderenze al colon e di un ascesso nella parete addominale.

I medici avevano tentato ogni cura, compresa quella chirurgica, ma il male aveva fatto progressi, tanto che negli ultimi tempi le speranze di una guarigione erano pressochè svanite.

Le condizioni di Shigeko peggioravano improvvisamente nelle prime ore di oggi tanto che la direzione medica della clinica avvisava l'Imperatore e tutti i parenti della morente. Hirohito e l'Imperatrice Nagako erano i primi a giungere alla clinica. Poco dopo giungevano il marito, Morihiko Higashikuni, ed i cinque figli di Shigeko. Il principe ereditario Akihito — al quale era legato alla sorella da un forte legame affettivo — arrivava insieme alla sua sposa. Anche la sorella di Shigeko, principessa Michiko, era presente.

Purtroppo, hanno dichiarato alcuni sanitari della clinica, il decorso del male si era volto al peggio due giorni fa e nulla era rimasto intentato per cercare di strapparla alla morte.

Shigeko aveva perso il diritto di fregiarsi del titolo di principessa subito dopo la guerra, quando andava sposa a Morihiko, il quale, pur essendo figlio dell'allora primo ministro giapponese, Naruhiko Higashikuni, non poteva contare radici nobili nella sua famiglia. Il suo, comunque, doveva essere il « precedente » che avrebbe poi portato alla scelta della sposa di suo fratello, il principe ereditario, il quale, come è noto ha sposato una « borghese ».

Amante dei viaggi e della natura, Shigeko aveva intrapreso lunghe crociere navali ed aeree in compagnia del marito. Due anni fa, l'Italia era la prima tappa di un lungo viaggio che doveva portarla, sempre accompagnata dal consorte, attraverso la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Nell'autunno scorso, prima di cadere preda del male che doveva portarla poi alla tomba, essa visitò Hong Kong, la Malacca e Bangkok.

Sin dalla fanciullezza, molte cose avevano attirato la sua attenzione e avevano appagato un enorme catalogo.

Questa sera il Giappone piange la morte di una delle più dolci principesse che fossero mai state espresse dal seno della più vecchia stirpe imperiale della Terra. La radio e la televisione hanno dato la notizia della morte di Shigeko all'ora del pranzo. I programmi radio-televisivi sono stati cambiati e la figura della scomparsa è stata rievocata.

Migliaia di funzioni funebri in memoria di Shigeko sono state celebrate in tutto il paese non appena è stata data la notizia.

a. p.

Fu un ballerino a mandare la vipera al cantante Mariano

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 luglio.

(i. m.) L'enigma della vipera recapitata per posta al cantante Louis Mariano è risolto. A confezionare e ad inviare il pacco con il rettile velenoso è stato un giovane ballerino, il venticinquenne Michel Joubert, che intendeva così vendicarsi per un affronto subito due mesi or sono. « Volevo fargli soltanto paura », ha confessato con disarmante candore il Joubert quando gli agenti si sono recati al suo domicilio per interrogarlo.

La vicenda risale al maggio 1959: Joubert era uno dei « boys » del corpo di ballo dell'operetta « Marco Polo », che andava allora in scena al Teatro del Châtelet e di cui Louis Mariano era il protagonista. Una sera, mentre l'intera compagnia era riunita a cena, il cantante prese di mira con i suoi lazzi il giovane ballerino. Forse qualcuna delle battute di Louis Mariano passò la misura: fatto sta che il Joubert si offese e il giorno successivo andò a trovare il cantante nel suo camerino abbigliandogli due sonori schiaffi.

Louis Mariano si vendicò a sua volta e incaricò il proprio autista di dare al giovane una « adeguata lezione ». Joubert non dimenticò l'episodio: egli è un appassionato allevatore e incantatore di serpenti; nel mentre scorse prese una vipera, confezionò un pacco postale e inviò il tutto all'indirizzo di Louis Mariano. Il cantante si astenne allora dal denunciare la cosa; ma quando l'episodio si è ripetuto qualche giorno fa, ha avvertito la polizia. Una rapida indagine sulle inimicizie che si era procurate nel corso della sua carriera è bastata a portare all'identificazione del responsabile dello scherzo di cattivo gusto.

Impresario accusato dai fratelli di tenerli «schiavi» da 40 anni

Secondo un esposto alla Procura di Genova egli avrebbe impedito ai congiunti di sposarsi e dividere l'eredità paterna

(Nostro servizio particolare)

Genova, 22 luglio.

(r. s.) Gli avvocati Renato e Gustavo Piccinino, patroni del settantenne Gerolamo Palazzo, hanno presentato alla magistratura una denuncia per plagio (la seconda, a distanza di pochi giorni da quella; clamorosa, ai danni della principessa Casaretto-Borghese), circonvenzione d'incapace, truffa e appropriazione indebita a carico di Giuseppe Palazzo di 71 anno il quale — secondo la denuncia — avrebbe tenuto in « stato di soggezione » quattro fratelli.

I fatti ebbero inizio nel 1923 quando a Nervi morì l'impresario edile Giuseppe Palazzo, lasciando la moglie e sei figli: Pietro, Fortunato, Giuseppe (il denunciato), Gerolamo, Settimio e Luigi, oggi in età dai 66 ai 78 anni.

Il terzogenito, Giuseppe, assunse le redini dell'impresa paterna con l'assillo degli altri fratelli, meno Settimio che si era creata una vita indipendente quale disegnatore.

Alla morte della madre « l'amministratore » si sposò con Carolina Senarega ed emise uno « statuto familiare » il quale recava come norme fondamentali per i fratelli, il divieto di matrimonio, il divieto di richiesta di suddivisione del reddito paterno e il divieto di contrarre debiti. La trasgressione a queste norme portava alla estromissione dal nucleo familiare.

Una eccezionale « procura generale » a rogito di un notaio di Nervi, era defunto, forniva poi a Giuseppe — si legge nell'esposto presentato alla Procura — poteri « amplissimi » per cui egli poteva sostituirsi in pieno ai mandanti.

Da allora i fratelli sono vissuti in stato di completa soggezione, e sono sempre stati impiegati nella manutenzione degli stabili di proprietà della famiglia e incaricati dei bassi servizi.

Da una perizia tecnica eseguita nel corso delle indagini si fa ascendere ad oltre 100 milioni l'asse patrimoniale dei fratelli Palazzo che, secondo altre valutazioni, ammonterebbe a circa 200 milioni. La stessa perizia ha accertato l'ammanco — nelle varie operazioni eseguite per conto dei fratelli Palazzo — di alcune decine di milioni.

Sette mesi or sono uno dei fratelli, Gerolamo, stanco della insostenibile situazione si rivolse agli avvocati Piccinino. I legali stilarono una denuncia che presentarono al magistrato dr. Lino Datovo che ha affidato le indagini ai carabinieri. Questi ultimi al termine degli accertamenti hanno presentato un dettagliato rapporto che è attualmente all'esame del giudice.

Morente una mondana percossa e rapinata da un ex-pugilatore

Il giovane infierisce su di lei a pugni e calci - Poi afferra il denaro e fugge dalla casa - Arrestato mentre balza su un tram

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 luglio.

Una mondana è stata selvaggiamente aggredita e ridotta in fin di vita da un giovane che era entrato in casa sua col pretesto di passare un po' di tempo con lei.

Protagonista del fatto di sangue il facchino Enrico Gibi, di 22 anni, un ex pugile domiciliato al dormitorio pubblico di via Ortles, già ricoverato più volte in un manicomio e noto alla polizia come pregiudicato per furto. Dovrà ora rispondere di tentato omicidio e rapina.

Poco dopo le 22 di ieri il giovane si era recato dalla trentaseienne Sabina Mantovanelli, una peripatetica che abita al primo piano della casa di via Fieri Chiari 26 nei pressi di corso Garibaldi e l'ha aggredita per derubarla di alcuni oggetti d'oro e del denaro.

La reazione della Mantovanelli ha fatto perdere il controllo al Gibi che ha tentato di stringere con un asciugamano la bocca della donna perché non gridasse.

Le urla di terrore della mondana sono state subito udite da alcuni coinquilini che hanno avvertito la polizia. Enrico Gibi ha scagliato la donna per terra battendole il capo sul pavimento e infierendo su di lei col tacco di una scarpa. Poi ha intascato i pochi oggetti d'oro, altre 23.000 lire in liquido e si è dato a precipitosa fuga senza badare alla borsetta nella quale la donna teneva 80 mila lire.

Poco dopo, allo sbocco della via, l'uomo si è trovato la strada sbarrata da una camionetta della polizia. Un agente si è gettato all'inseguimento del Gibi imbrattato di sangue mentre altri salivano nella stanza della Mantovanelli. La cattura del rapinatore avveniva in via Mercato dove il giovane aveva tentato di salire su una vettura del tram. L'agente di polizia Antonio Gioia che si era gettato addosso a lui per afferrarlo si è prodotto contusioni alla testa guaribili in una decina di giorni.

Poco dopo veniva trasportata all'ospedale la Mantovanelli che i primi soccorsi hanno rinvenuto per terra col volto sfigurato e tumefatto. I medici hanno ricoverata la donna riservandosi la prognosi data la gravità delle ferite riportate.

g. m.

Il segreto della buona cucina

Torino, 22 luglio 1961

Dovete chiederlo alla Signorina Brunero, abitante in corso Palermo 116 a Torino. La Signorina Brunero è una appassionata di cucina e spesso prepara ottimi pranzetti per tutta la famiglia.

Giorni fa, in uno dei prodotti per toeletta Zignago acquistato nel negozio di P. Cargnino, via Sesia 49, ebbe la gradita sorpresa di trovare la figurina « Z » similoro che le dava diritto ad una cucina a gas « Rex ».

« Con la nuova cucina — ci ha detto la vincitrice — preparerà le specialità della mia regione ».

Continua intanto la pioggia di regali del Concorso Toeletta Zignago. Ecco, per Torino e provincia, l'elenco dei primi vincitori di premi immediati « Z » azzurro:

PERAZZI ROSANNA, via Carso 51, TORINO; GAMBINO FERDINANDA, corso Monte Cucco 11, TORINO; BAIMA TERESA, corso Grosseto, 236, TORINO; CAVALLERO LUIGIA, Borgata Sonetto 8, ALMESE (TO); BRUNERO GINA, via Riberi 5, ALPIGNANO (TO); IACOPETTI ROSA, via Belsudengo 2, TORINO; BARBERIS ALESSANDRO, via Mombarcaro 17, TORINO; USSEGLIO MIN GIUSEPPINA, via Paratti 4, RIVOLI (TO); DALMASSO ANNA, via Caluso 8, TORINO; ABIATI, c/o Bosso Giovanna, via Silvio Pellico 28, TORINO; MARASSO FRANCA, corso Regio Parco 152, TORINO; DE GIOANNI, via Cassiborgona 9, TORINO; CHITTARO LAURA, corso Bramante 71, TORINO; CAPELLARO TECLA, piazza Sofia 5/24, TORINO; CONFORTI INES, corso Sebastopoli 136, TORINO.

NEL TEATRO DEI MILLE

Mostra della Moda Stile Costume

PALAZZO DELLE MOSTRE ITALIA '61

Ogni sera, alle ore 17, presentazioni curate dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA di modelli di abbigliamento pronto

CON TRATTENIMENTO MUSICALE

INGRESSO GRATUITO PER I VISITATORI DELL'ESPOSIZIONE

CONVITTO S. GIORGIO

Corso Fiume 15 - TORINO - Tel 50.679 - 683.084

per studenti di:

Scuola Media - Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri - Licei Classico, Scientifico, Artistico, Linguistico - Scuola Tecnica Industriale e Commerciale - Corsi di ricupero - Doposcuola

In una sede accogliente e con un ottimo trattamento la Direzione del Convitto offre una perfetta assistenza scolastica ai propri studenti e informa settimanalmente le famiglie sull'andamento dei loro studi.

La Direzione del Convitto è a disposizione delle Famiglie per informazioni ed iscrizioni in qualsiasi giorno feriale dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Convegno a Torino sulle comunicazioni transalpine

Una galleria stradale anche per il Gottardo

Nel marzo 1962 saranno pronti tre progetti Approvato il traforo del San Bernardino - Si estende sul Continente la rete di oleodotti

I problemi delle grandi comunicazioni transalpine sono stati discussi ieri a Torino, alla IX Sessione plenaria della Commissione federalista europea delle Alpi, inauguratasi alle 8,30 nel salone del Museo dell'automobile. Hanno partecipato ai lavori una novantina di delegati italiani, francesi, tedeschi, svizzeri, belgi e lussemburghesi. Erano presenti alla cerimonia d'apertura il sindaco Peyron, il presidente della provincia di Torino prof. Grosso e quello di Cuneo dr. Falco, il prof. Colonnetti presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche ed altre autorità.

«*Vi porgo il benvenuto come sindaco di Torino e come presidente della sezione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa e della Comunità europea di credito comunale* — ha detto l'avv. Peyron. — *La vostra presenza in questo luogo mi ricorda che già quarant'anni or sono il sen. Giovanni Agnelli, pioniere dell'automobilismo italiano, sosteneva l'idea europeistica come necessità per i popoli del nostro continente. Oggi siamo tutti concordi nel riconoscere che l'Europa unita è indispensabile alla difesa della civiltà occidentale*». Il prof. Grosso ha affermato tra l'altro: «*Il Regno Sardo fu il primo ad attuare un progetto di traforo ferroviario delle Alpi. Oggi, accanto alle gallerie ferroviarie occorrono nuovi trafori per il traffico stradale internazionale sempre crescente*». Egli ha inoltre rammentato i due trafori in corso di costruzione sotto il Monte Bianco e il Gran San Bernardo, quelli in progetto del Fréjus e del Colle della Croce, concludendo: «*Sono problemi di comunicazione, ma anche problemi di vita*».

Ha aperto la seduta il segretario generale geom. Morchio, che nel salutare i convenuti ha ricordato che la Commissione federalista europea delle Alpi nacque a Torino nel giugno 1959. «*L'Europa dei popoli si realizzerà con rapidità ancora più clamorosa di quella degli affari*, — egli ha detto — *se i governi vorranno lasciare ai popoli l'autodeterminazione del proprio destino e il diritto di eleggere senza ritardo un Parlamento federale*». Ai lavori partecipava anche la Commissione federalista europea del Reno e della Mosella, il cui presidente dr. Guy Salomon ha diretto la riunione del mattino.

Il dr. Jean Paul Brunstein, ingegnere commerciale dell'Università di Strasburgo e presidente della Gioventù federalistica della Francia dell'est, ha parlato nel pomeriggio degli oleodotti europei.

«*Tra qualche anno l'Europa avrà un'importante rete di pipe-line che le darà una nuova ossatura petrolifera. L'arteria occidentale verticale sarà costituita dall'asse Hassi-Messaoud-Wilhelmshaven, che toccherà, tra l'altro, Strasburgo, Karlsruhe e Colonia, con diramazioni su Rotterdam da una parte e sulla Germania del sud dall'altra*». Attualmente un oleodotto congiunge Wilhelmshaven alla Ruhr, entrato in funzione nel '59 con una capacità iniziale di 9 milioni di tonnellate; il condotto principale collega Rotterdam alla Ruhr e ha due diramazioni verso Colonia e Wasel. In Francia, una pipe-line unisce Parigi a Le Havre; in Italia due condotti partono dalla zona di Genova verso Milano e Trento. Questi, in sintesi, sono i principali oleodotti europei.

Prossimamente la società Pisour, già costituita per un terzo con capitali svizzeri ma il cui maggiore animatore è stato l'italiano Mattei, attraverso un canale (di 86 centimetri di sezione) capace di 4 milioni di tonnellate di petrolio dirette alle raffinerie di Pavia, Torino, Milano e Cremona, dovrebbe portare petrolio da Genova fino alla vetta del Gran S. Bernardo, abboccando ad Aigle. Un altro progetto è pronto per un nuovo oleodotto attraverso Tessin e i Grigioni, ed in Austria dal Vorarlberg con sbocco in Baviera.

Nel corso della riunione pomeridiana, presieduta dal dottor Thomas Rasber di Basilea, ha parlato inoltre il signor Stella sulla relazione dell'ingegner Borini sulla strada e su quella dell'ing. Le Gobbe, esperto del Canton Ticino, sui trafori. Nel marzo dello scorso anno il Consiglio federale elvetico ha accettato una mozione per lo studio di una strada e di un traforo del S. Gottardo. Per la galleria stradale sono in corso tre progetti: galleria Mättoli-Motto Bartola di km. 7,7; galleria Höspentah-Airolo di km. 10,1, con una variante Höspentah-Motto Bartola di km. 9,7, e galleria Airolo-Göschenem di km. 15; i progetti definitivi saranno pronti nel marzo '62. E' stata infine approvata di recente la costruzione della galleria stradale del S. Bernardino, che sarà aperta in permanenza; da Milano, attraverso Lugano e Bellinzona, raggiungerà il Cantone dei Grigioni di S. Gallo, il lago di Costanza e la Baviera.

L'ing. Graifen di Bolzano ha illustrato il progetto del conte Sardagna di Trento, per un traforo ferroviario del Brennero da Vipiteno a Innsbruck, destinato a dar vita a una grande stazione doganale a Campo di Trens: i lavori durerebbero quattro anni e si collegherebbero con l'autostrada, riducendone le pendenze del 40 per cento. Hanno parlato inoltre il dottor Salomon sui giovani dei paesi delle Alpi e dell'Europa; il sig. Boggio della Svizzera e la sua futura integrazione nella futura Europa unita; il prof. J. Mokre dell'Università di Grax sul diritto internazionale per una pacifica convivenza dei popoli europei. I lavori continueranno oggi, mattina e pomeriggio.

b. a.

La scarsità di mano d'opera si aggrava in Inghilterra

Londra, 22 luglio.

In Inghilterra si aggrava la scarsità di manodopera. I disoccupati assistiti sono attualmente 258 mila 500, con una diminuzione di 7412 unità rispetto al mese scorso e di 35 mila rispetto al '60. Il numero delle offerte di lavoro non soddisfatte è salito a 395 mila 510.

Consumo di benzina in Italia 238 mila tonnellate in un mese

Roma, 22 luglio.

La materia prima trattata nelle raffinerie italiane di prodotti petroliferi nel mese di aprile ammontava a 2.638.500 tonn., contro 2.432.300 tonn. alla fine dell'aprile 1960. Tali dati, pubblicati dal bollettino dell'Ufficio petroli del ministro dell'Industria, sono desunti dalle denunce statistiche trasmesse dalle aziende operanti nel settore.

I consumi interni hanno registrato, nel mese considerato, un generale aumento, ad eccezione del petrolio. Ecco, per ordine di grandezza, i consumi dei principali prodotti: olio combustibile 780.000 tonn. (620 mila); benzina per autotrazione 238.000 tonn. (197 mila); gasolio 218.000 tonn. (206.000); gas liquefatti 56 mila tonn. (51.000); bitume 50.000 tonn. (40.000); lubrificanti 20.000 tonn. (18 mila 800); petrolio 14.000 tonn. (14.300).

Borse economia e finanza

Continua il ribasso dei corsi e la modesta attività di scambi

Gli indici sono passati da 113,97 a 108,46 - Notevoli declini per gli assicurativi - Limitato l'intervento dall'estero - Depresso anche il reddito fisso - Sempre ai massimi la lira

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 luglio.

Gli scambi continuano ad essere modesti e la quota si agevola: i numeri indici sono in ribasso e passano dal 113,97 della settimana scorsa a 108,46 di venerdì. Ciò è in stretto rapporto con i principali mercati esteri, che presentano uniformità di comportamento.

Dando una scorsa ai prezzi di compenso per il mese di luglio, stilati sulla chiusura di mercoledì, appare evidente il generale arretramento della quota. Più colpiti gli assicurativi (che d'altronde erano quelli che più avevano beneficiato dell'ultima campagna di rialzo) ed alcuni tessili. Relativamente sostenuti gli elettrici, e per i modesti guadagni conseguiti negli ultimi mesi o per il reddito che in alcuni casi è abbastanza ragguardevole.

Si avvicina la chiusura estiva delle Borse e la prossima decadale abbraccerà un periodo doppio. Ciò limita le già scarse iniziative e induce molti operatori a rimandare a fine agosto ogni ulteriore intervento. Simile dimesso atteggiamento dà coraggio alla fazione ribassista, che approfitta del momento per assestare qualche colpo.

Nei giorni scorsi diverse posizioni non molto forti sono state eliminate o ridimensionate, ma se continueranno i ribassi essi provocheranno fatalmente qualche nuova liquidazione.

Poco da dire per la cronaca. Il tono del mercato è stato sempre più depresso e gli spunti positivi scarsi e di breve durata. Relativamente abbondanti gli scambi di Generali e Viscosa, che sono un po' il barometro di questa congiuntura. Sotto pressione gli altri assicurativi con larghe differenze di corsi da un giorno all'altro: soprattutto gravi le perdite delle Assicuratrice e delle Compagnie di Milano; queste ultime e le Torino denunciano marcate e irregolari differenze nel rapporto titolo-diritto.

Notevole l'attività sulla Saffa, che ha perso venerdì una larga frazione. Deboli in fine settimana anche i siderurgici dopo la relativa fermezza dimostrata in rapporto al resto del mercato, cedenti diversi tessili, sopratutto laniori.

L'attività dall'estero è stata piuttosto ridotta, anche se le compere hanno avuto la prevalenza. I titoli preferiti sono stati sempre i soliti. Realizzi anche nel comparto dei titoli «a mercato ristretto».

Nel settore del reddito fisso continua la rarefazione di affari e la debolezza dei corsi. Dovranno essere assorbiti i 118 miliardi del piano verde ed i 50 di «IMI XXII A» prima di vedere riequilibrato il mercato. Immutato il prezzo delle cartelle fondiarie ed in leggera cedenza i Buoni del Tesoro.

La lira continua ad essere altamente apprezzata e rimane ancorata ai massimi assoluti, malgrado che il mercato internazionale dei cambi sia molto nervoso soprattutto per le vicissitudini della sterlina. Attivo il mercato dell'oro fino e monetato.

r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	14 luglio	21 luglio
Finsider	1.748	1.670
Centrale	21.300	20.150
Siet	4.500	4.500
Generali	149.500	136.150
Viscosa	7.010	7.330
Cailni	4.251	4.070
Fiat	2.965	2.870
Edison	6.215	6.000
Sade	3.000	2.903
Sip	1.965	1.896
Olivetti priv.	11.900	10.750
Italcementi	29.850	28.300
Pirelli	10.199	9.800

Gli aumenti e i ribassi più forti della settimana

(Aumenti)	14 luglio	21 luglio
Veneta	2.900	3.050
Colombo Mar.	1.000	1.010
Terme Acqui	26.000	30.000
Elettrocarb.	161.000	180.100
(Ribassi)	**14 luglio**	**21 luglio**
Bastogi	377	315
Comp. Milano	113.400	96.500
Comp. Torino	65.500	59.500
Assicuratrice	94.875	75.000
Toni	6.850	5.800

Nessuno vuole più acquistare la fabbrica della «Borgward»

La Casa automobilistica di Brema si trova da tempo in gravi difficoltà - I rappresentanti dei sindacati hanno abbandonato il consiglio di amministrazione - Sul posto gli osservatori di una ditta americana

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 luglio.

La situazione di crisi in cui da sei mesi si trova l'industria automobilistica Borgward di Brema si è ulteriormente aggravata. Nel gennaio scorso il Senato della città aveva deciso di venire in soccorso all'azienda, che era in procinto di sospendere i pagamenti, con un contributo di cinquanta milioni di marchi e di intraprendere una politica di risanamento economico della fabbrica stessa. Si sperava di riuscire a vendere per una congrua cifra una parte delle attrezzature, in modo da poter consentire con il ricavato una ripresa dell'attività su basi commerciali, con esclusione di quei tipi di autovetture che non sono più molto richiesti. Ma la situazione di mercato, che ancora l'anno scorso avrebbe consigliato eventuali interessati all'acquisto, si è nel frattempo radicalmente modificata.

Le altre imprese automobilistiche hanno infatti stanziato ingenti investimenti ai fini della razionalizzazione dei loro impianti, i quali hanno avuto l'effetto di aumentare la loro capacità produttiva. Di conseguenza nessuna offerta è stata avanzata per l'acquisto delle attrezzature della Borgward.

Nel corso dell'ultimo seduta del Consiglio d'amministrazione della Società, il rappresentante dei Sindacati unitari tedeschi, Richard Boljahn, ha deciso di abbandonare l'organismo, e il suo esempio è stato seguito da altri quattro delegati delle maestranze della fabbrica in seno al Consiglio. Queste defezioni hanno paralizzato la capacità deliberante del Consiglio stesso, tanto più che una settimana fa un altro membro di tale organismo, il deputato cristiano democratico Karl Krammig aveva preso analoga decisione, motivandola con il suo interesse a mantenere libertà d'azione in campo politico.

Con tutta probabilità il Consiglio d'amministrazione dovrà ora prendere misure di grave portata, a meno che un intervento dell'ultima ora non riesca a salvare l'azienda o quanto meno a consentire il proseguimento della produzione, sia pure a ritmo ridotto, mantenendo così la continuità del lavoro alle maestranze. Si parla a questo proposito dell'interesse che una potente industria automobilistica americana avrebbe dimostrato per la Borgward, inviando a Brema alcuni suoi delegati che si trovano tuttora sul posto. Il borgomastro Kaisen ha parlato al riguardo di «negoziati positivi».

Acque piuttosto agitate hanno caratterizzato anche la riunione dell'Assemblea generale degli azionisti della fabbrica di motocicli NSU, a Neckarsulm. Contro il Consiglio d'amministrazione e la Presidenza si sono levate accuse di errori nella direzione dell'impresa, di mancato adempimento dei doveri relativi a tale carica e di poco chiare manovre speculative in Borsa. I dirigenti hanno dato atto del regresso registrato nella vendita dei velocipedi a motore, ma hanno annunciato che l'azienda si prepara a gettare sul mercato una nuova «Prinz» di maggiore cilindrata, che dovrebbe consentire le perdite subite in seguito al mancato assorbimento di una parte della produzione dei motocicli leggeri.

m. c.

Società Fiat-Finmeccanica per una fabbrica in Calabria

Roma, 22 luglio.

La Fiat e la Finmeccanica hanno concordemente deciso di dar vita nella regione calabra ad una unità produttiva di notevoli dimensioni, destinata ad assolvere ad una parte del programma di rammodernamento della rete ferroviaria statale.

A tale scopo, il 20 luglio, con rogito notarile, è stata costituita a Roma la società «Officine Meccaniche Calabresi S.p.A.», con capitale sociale di un miliardo di lire, che ha per oggetto la produzione di veicoli ferroviari e di materiale ferroviario in genere. La sede sociale è stata fissata a Reggio Calabria, dove sorgerà anche lo stabilimento della nuova società.

L'iniziativa risponde alle istanze del Governo per l'industrializzazione delle regioni meridionali, e particolarmente di quella calabra. I cui bisogni sono stati recentemente puntualizzati alla Camera dal presidente del Consiglio. Particolare rilievo — informa un comunicato — assume il fatto che il nuovo impianto sorge per la volonterosa collaborazione fra due organizzazioni produttive, l'una a carattere settoriale privato e l'altra a prevalente partecipazione statale.

Le preferenze degli italiani per il quartiere di abitazione

Su cento inquilini di case d'abitazione in città, che ritengono certo o probabile il trasloco, solo il 28 per cento ha intenzione di trasferirsi o di rimanere in una zona centrale.

Ecco, in particolare, i risultati di un'inchiesta condotta dalla «Doxa» nelle principali città italiane, e relativa appunto alle preferenze sulla zona residenziale:

CITTA'	preferiscono una zona periferica	intermedia	della città centrale	nessuna preferenza
Torino	39%	33%	18%	10%
Milano	42%	31%	20%	7%
Genova	35%	23%	32%	10%
Roma	47%	32%	13%	9%
Napoli	19%	24%	27%	30%
Palermo	9%	30%	50%	11%
Altre città	37%	24%	26%	13%
Media nazionale	38%	28%	25%	8%

Su cento persone che cercano un nuovo appartamento, 15 vorrebbero cambiare abitazione per avvicinarsi al luogo di lavoro. La percentuale è relativamente bassa in quanto, in generale, è già abbastanza breve il tragitto da percorrere. Dalla stessa inchiesta «Doxa», il tempo impiegato, in media, è risultato il seguente:

TEMPO DA CASA AL LAVORO		MEZZI USATI	
Meno di 5 minuti	2%	Tram, filobus	27%
5-10 minuti	18%	Treni, pullman	2%
11-15 minuti	12%	Bicicletta	9%
16-25 minuti	12%	Moto	6%
26-35 minuti	11%	Auto	9%
36-45 minuti	5%	A piedi	19%
Oltre 45 minuti	4%	Altri mezzi	3%
Lavora in casa o altra risposta	36%	Lavora in casa, non lavora più, pension.	25%

Da tali dati, fra l'altro, risulta che ben il 25% degli intervistati lavora in casa, o non lavora più o è pensionato.

Andamento dei prezzi delle materie prime

In rialzo lana, gomma e cereali Irregolari cotone, rame e stagno

COTONE — *Sui mercati americani una domanda più vivace unita ad un'offerta guardinga e senza fretta di vendere ha rafforzato in principio di settimana le quotazioni tanto del disponibile quanto dei futuri. Successivamente, mentre il Middling a prosti si manteneva sui 34,90 cents per libbra, il Middling a sei mesi scendeva a metà settimana a 34,03 dopo essere toccato anche il 34,96.*

Venerdì notizie sfavorevoli sull'andamento del raccolto, specialmente nel Texas, mettevano di nuovo i prezzi in relativa tensione: chiusura Middling pronto 35 cents e Middling per consegna dicembre 34,94.

LANA — *L'attività non è stata particolarmente elevata, ma i prezzi dei merinos a Londra sono andati sensibilmente aumentando nella settimana, in seguito ad una improvvisa contrazione dell'offerta per consegna pronta, e per la quale si è pagato fino a 103¼ pence per libbra. Per consegne di gennaio a dicembre, prezzi pure sostenuti ma più quelli da 101½ a 102.*

JUTA — *Tendenza più facile dopo i recenti rialzi: le buone notizie sull'andamento del raccolto, che lasciano prevedere una produzione eccezionalmente abbondante, hanno ridotto la domanda che si è fatta più cauta.*

Per i Firsts le quotazioni sono scese a 14£-14£ sterline e per i Lightnings a 13£-13£ sterline.

RAME — *Dopo aver iniziato la settimana alquanto debolmente, il rame si è ripreso giovedì sotto l'influenza esercitata dalla fermezza dei futuri a New York e dalla sempre incerta situazione sindacale in alcune miniere del Cile.*

I prezzi del disponibile salivano a 83£ sterline e 10 scellini per tonnellata, contro le 82? sterline e 10 scellini della settimana scorsa, e quelli per il metallo a tre mesi a 833 sterline e 17 scellini contro le 83£. Venerdì tale posizione si manteneva bene e in chiusura si registravano ulteriori aumenti di circa 1 sterlina in media.

STAGNO — *Mercato nervoso con oscillazioni piuttosto larghe. Il forte ribasso registrato a Singapore si è ripercosso lunedì anche sul mercato di Londra e i prezzi sono scesi fino a 90¼ sterline per il disponibile e 816¼ sterline per consegna a tre mesi. Nei tre giorni successivi il tono si è fatto più sostenuto grazie alla maggior fermezza dei prezzi a Singapore e ad una certa ripresa di interesse da parte dei compratori.*

Venerdì la chiusura avviene intorno alle 913 sterline per il disponibile e alle 92¼ sterline per la consegna a tre mesi. Stagno Singapore di venerdì 81, 987 sterline e 15 scellini.

PIOMBO E ZINCO — *Mercato tranquillo ma stabile.*

Per il piombo disponibile si chiude a 65 sterline e 5 scellini e per la consegna a tre mesi a 66 sterline e 10 scellini. Zinco disponibile da 79 sterline a 78 sterline e 10 scellini; zinco a tre mesi da 78 sterline e ½ a 80 sterline.

GOMMA — *Prezzi più fermi tanto a Singapore quanto a Londra dopo oltre due mesi di ribassi.*

Per il N. 1 RSS si è pagato 85¼ pence per libbra. In chiusura a Londra si registrava ieri 86 pence per consegna ad agosto, 85¼ per consegna di ottobre, 85 3/8 per consegna ottobre-dicembre.

CEREALI — *In ulteriore aumento a Chicago i corsi del frumento su nuove richieste da parte dell'India, della Jugoslavia e della Spagna e per le cattive notizie sui raccolti del Medio Oriente che si annunciano deficitari anche in confronto al consumo locale. Chiusura 196¼ cents per bushel.*

Andamento irregolare per segala e avena, che chiudono rispettivamente a 127 e a 72 cents dopo essere saliti in principio di settimana fino a 129 e a 73¼.

Tendenza debole per il granoturco che chiude a 115 cents in seguito, pare, a forti vendite di speculazione. Tutti questi prezzi si intendono per consegna settembre; per consegna dicembre tali prezzi vengono maggiorati dal 3 al 4%.

a. l.

In forte ribasso a Londra il prezzo dello zucchero

Londra, 22 luglio.

Notisie che operatori della Germania occidentale stanno offrendo considerevoli quantità di zucchero cubano con uno sconto di circa due sterline alla tonnellata rispetto al prezzo di vendita ufficiale, hanno fatto scendere i prezzi sul mercato di Londra al più basso livello da oltre tre mesi. Il prezzo sul mercato di Londra è sceso a 26 sterline (65 mila lire) alla tonn., limite al quale i tedeschi sono pronti a vendere.

La settimana all'estero

A New York gli indici dei titoli industriali sono scesi da 690,95 a 682,81 - Perdite a Francoforte e a Parigi - Più sostenuta Londra

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 luglio.

(a.) La situazione della Borsa è sempre dominata dalle preoccupazioni che desta la situazione internazionale.

La settimana si è aperta con due giornate di diffusi ribassi, che in un mercato ristretto lunedì a 2.300.000 e martedì a 3 milioni di titoli scambiati, hanno colpito praticamente tutta la quota. La media Dow Jones per i titoli industriali passava da 691 a 679,50.

Mercoledì si è avuto un accenno di ripresa, tuttavia lieve e limitato ad alcuni titoli guida, specie nel settori siderurgico e automobilistico. Il movimento tuttavia non trovava seguito: la media Dow Jones dei titoli industriali risaliva di 3 punti a 682,74, ma doveva rimanere tale anche per giovedì e venerdì in due mercati nacchi e svogliati, senza alcun interesse da parte degli operatori e con pochissimi affari, ridotti venerdì a 2.360.000 titoli.

La media Dow Jones dei titoli industriali chiude pertanto a 682,81, otto punti al di sotto di quella di venerdì 14, pari a 693,95. Da notare la debolezza anche dei titoli obbligazionari.

Londra, 22 luglio.

(b.) Sempre in attesa dei provvedimenti finanziari che il Cancelliere dello Scacchiere annuncerà martedì in Parlamento, la Borsa, dopo la riunione di lunedì, accentuatamente debole e che aveva registrato 7 punti di perdita nell'indice dei prezzi dei titoli industriali (da 380,9 a 373,4) si è ripresa nei giorni seguenti, ricuperando le perdite e mettendo a punto anche qualche confortante progresso, che riporta l'indice a 390, nove punti al di sopra di quello di otto giorni or sono.

Merita di essere segnalato un avvenimento, considerato molto importante: la Banca Rothschild, la sola grande casa bancaria che conservi la forma di ditta privata e che gestisce da sette anni, sotto il proprio nome, un Investment trust, nel quale essa ha investito un capitale di un milione di sterline, offre in vendita al pubblico, al prezzo di 21 scellini 3 pence, un altro milione di azioni del trust da una sterlina di nominale, e 750.000 sterline di obbligazioni dello stesso trust al 6 ¾ % di interesse e al prezzo di emissione di 94 ½ %.

Francoforte, 22 luglio.

(d). Settimana nera. Lunedì il mercato era stato piuttosto sostenuto, ma con pochi affari; martedì è cominciata una corrente di vendite che è andata intensificandosi durante le tre riunioni successive, deprimendo fortemente tutta la quota. Venerdì il ribasso è apparso frenato, se non arrestato, e in chiusura si poteva registrare anche qualche parziale e limitato recupero.

Gli indici F.A.Z. dei titoli azionari perdono nella settimana più di 30 punti, e chiudono per l'insieme dei titoli azionari a 463,85 e per le sole azioni industriali a 398,85.

Parigi, 22 luglio.

(e.) La Borsa aveva iniziato la settimana con disposizioni abbastanza buone. Nei primi tre giorni si è avuta una serie di mercati calmi, ma con fondo sostenuto e si è segnata qualche modesta miglioria di quotazione.

Giovedì la situazione è improvvisamente mutata: l'impressione destata dagli avvenimenti di Biserta ha provocato una reazione generale nei titoli francesi e contemporaneamente si è registrato un aumento nel prezzo dell'oro: il metallo in lingotti è passato da 5600 a 5632 nuovi franchi il chilogramma.

Non c'è stata una grande pressione di vendite e il mercato si è mantenuto molto ristretto. I ribassi sono stati in generale di modesta entità, ma hanno colpito praticamente tutto il listino, in modo speciale, naturalmente, i valori nordafricani. Ieri era giornata di chiusura della liquidazione quindicinale e le operazioni relative, che hanno reso necessarie parecchie vendite professionali, hanno contribuito a mantenere depresse le quotazioni.

Per parecchi dei titoli recentemente più in vista e per i quali si erano formate forti posizioni scoperte al rialzo, il ribasso da fine giugno a ieri è stato perfino del 10 %. L'oro metallo in chiusura di ieri è salito a 5658 nuovi franchi.

Note di agricoltura

Si è quasi triplicato in un secolo il prodotto annuo dell'agricoltura

Dal 1861 al 1961 in Italia il valore annuo è passato da 1200 a 3500 miliardi di lire attuali - Il reddito medio degli addetti salito da 130 mila a 550 mila lire pro-capite?

Chi, come noi, non è più in giovane età, proviene da famiglia rurale ed esercita attività agricola, ha potuto accertare personalmente che i progressi conseguiti in tale campo sono stati, specie negli ultimi trent'anni, veramente notevoli.

Il valore della produzione annua lorda vendibile si calcola nel 1961 di circa 3500 miliardi di lire, mentre nel 1861 era di circa 1200 miliardi in moneta attuale cioè quasi un terzo.

Le persone addette all'agricoltura risultavano nel 1861 dieci milioni di unità, mentre nel 1961 si ritiene che siano sei milioni e mezzo, per cui il reddito *pro capite* è di molto migliorato e, secondo rilevazioni del Masca su «Italia Agricola», è passato dalle 130.000 in moneta attuale alle L. 550.000 di oggi.

I progressi che sono stati conseguiti nella produzione agricola sono dovuti essenzialmente alla introduzione ed al largo uso dei concimi chimici, alla coltivazione di nuove varietà di riso, di grano, di granoturco, di piante industriali (bietole, tabacco, pomodori), di frutta e di ortaggi, di fiori, ecc., alla introduzione di nuovi sistemi di coltivazione (dalla lavorazione del terreno alle cure culturali, alla conservazione dei prodotti, difesa dai parassiti, ecc.).

La meccanizzazione dell'agricoltura, dopo il 1945, ha dato un forte impulso all'incremento produttivo tant'è vero che oggi si contano 250.000 trattori contro le poche migliaia di trent'anni addietro; con i trattori sono connesse anche varie altre macchine di cui ogni azienda agricola oggi è dotata.

L'aumento delle principali produzioni è significativo ed esprime in sintesi ciò che gli agricoltori hanno saputo trarre dalla terra, dalle colture e dagli animali. Le quantità si indicano in quintali e con cifre arrotondate le produzioni attuali, mentre sono poste tra parentesi quelle del 1861: grano 80.000.000 (32.000.000); granoturco 39.000.000 (14.500.000); risone 7.000.000 (2.800.000); bietole da zucchero 80.000.000 (solo nel 1901 con 6.000.000); tabacco 800.000 (solo nel 1881 57.000); pomodori 25.000.000 (solo nel 1921 q.li 8.000.000); patate 38 milioni (18.000.000); uva 85 milioni (32.000.000); agrumi e frutta fresca 65.000.000 (4 milioni 600.000).

Nel patrimonio bestiame e nei prodotti zootecnici sono stati conseguiti i seguenti quantitativi in numero di capi: bovini 9.300.000 (2.230.000) equini 1.300.000 (1.280.000); ovini 9.400.000 (8.000.000); caprini 1 milione 440.000 (2.150.000); suini 3.850.000 (2.100.000). Pollame 100 milioni (nel 1861?). Le principali produzioni espresse in quintali sono: uova 3.600.000 (1.750.000); latte 90.000.000 (13 milioni); burro 700.000 (70.000); formaggio 4.000.000 (850.000); carne bovina 5.300.000 (1 milione 250.000).

La produzione foraggera può essere dedotta dal numero degli animali presenti attualmente nei confronti di quelli del 1861, sapendo che per ogni chilo di peso vivo occorrono per l'alimentazione 3,3 chili di fieno normale.

Carlo Rava

Martedì firma dell'accordo per la parità salariale

Roma, 22 luglio.

Martedì verrà firmato l'accordo per la parità salariale in agricoltura, che porterà notevoli vantaggi a 730 mila avventizie e salariate. Gli aumenti avranno inizio tra il 1° settembre e l'11 novembre di quest'anno. Le retribuzioni però non saranno subito uguali a quelle degli uomini: si arriverà a questo punto in tre successivi scatti entro due anni.

L'accordo prevede inoltre che per i lavori eseguiti esclusivamente dalle donne le organizzazioni sindacali fisseranno apposite tariffe salariali.

Quale sarà, in effetti, il miglioramento delle retribuzioni delle lavoratrici agricole? Attualmente esiste uno scarto del 39% fra uomini e donne, sia per i salariati che per gli avventizi. Nelle provincie del centro-sud i salari medi per gli avventizi uomini variano fra le 900 e le 1100 lire al giorno: le donne entro due anni avranno un aumento compiessivo variabile fra le 270 e le 330 lire al giorno.

I salari più alti per gli avventizi si hanno in Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e parte della Toscana (fra le 1400 e le 1700 lire al giorno); l'aumento per le donne oscillerà fra le 420 e le 510 lire al giorno.

MERCATI

Bestiame — Prezzi pressochè invariati. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-360; vitelloni 290-355; vitelli comuni 410-490; vitelli della coscia 500-650; vitelli sanati 580-650; vitelli della coscia di allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 240-310; vacche da produzione 160-220.000 al capo; suini grassi 320-340 al chilo. Molti nostrani 600-700; polli d'allevamento 320-450.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 6100-6300 il q.le; qualità fine 6300; granoturco ibrido 3900-4000; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5800; Marchetti 7000-7100; R. B. 6500-7000; Arborio 8000-9000.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo 1400-1500; paglia di grano imballata 1600-1700.

Vini — Barbera di 12-12,5 gr. 7300-8100; id. sup. 8350-9650; grignolino extra 10.500-12.000; freisa dolce 7850-8850; id. secca sup. 7200-7900; nebbiolo 11.100-12.100; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 23.500-26.000; barbaresco prod. '58 di 13 gr. 21.300-23.600; malvasia rossa 7850-8500; cortese bianco secco 6700-7600; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 5200-6100; moscato d'Asti 12.500-13.500.

e. r.

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino

Società per Azioni fondata nel 1833
Sede in TORINO - Via Arcivescovado 16

Aumento Capitale Sociale da 3 a 5 miliardi

Si conferma ai Signori Azionisti che le operazioni relative all'aumento di Capitale, iniziate il giorno 17 luglio 1961, in conformità agli avvisi in precedenza pubblicati, avranno termine il giorno 1° agosto 1961 compreso.

Per il raggruppamento dei diritti di opzione relativi alle frazioni, la scadenza del termine è prorogata al giorno 5 agosto 1961 compreso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ordinate direttamente da casa risparmiando

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI

LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS
MODELLO S
con QUESTE GRANDI CARATTERISTICHE:
- trasmissione a frizione
- potenza 500 Watt
- luce per illuminazione
- aspirazione anteriore
- avviamento automatico di sicurezza
- rivestita di materiale antiurto
- adatta per difficili pulizie
- tre serie di diverso tipo di spazzole.
- tre anni di garanzia
- spedizione gratuita in tutta Italia
- possibilità di sostituire l'articolo entro 10 giorni data ordine.

(Da ritagliare e incollare su cartolina postale)

S.p.A. TRE ERRE Capitale 20.000.000
VIA XX SETTEMBRE 51 - TORINO

Prego inviarmi contrassegno di Lire 30.700 la lucidatrice TEXAS - Mod. S

Cognome . . . .
Nome . . . .
Indirizzo . . . .
Città . . . .

FALLIMENTO MAGLIFICIO GARY
di BERGAMASCO MARGHERITA in GARZINO
Giud. Deleg. dr. G. Fenoglio - Curatore dr. Guido Carbonero

MERCOLEDI' 26 luglio, alle ore 9,30 e seguenti, in Torino, via Petrino 6, vendita a prezzi ridotti mediante

ASTA PUBBLICA

di macchinario per maglieria comprendente: n. 25 rettilineee a mano - n. 2 stiratrici a vapore con tavole mt. 1,50x0,75 - n. 2 sergeuisse - n. 2 rimagliatrici - n. 1 cucitaglia - n. 2 innaspatoi - calcolatrice elettrica Divisumma 24.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - Via S. Ottavio 14, tel. 86-039, 886 889

Filiale regionale:
RHEEM SAFIM S.p.A. - Via Sima 5/5 bis
TORINO - Telefoni 70-229 - 70-710

Esclusivista di vendita per Torino:
SOCIETA' COMMERCIALE IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE
Via De Sonnaz 21 - Torino
Corso G. Ferraris 10 F - Torino, tel. 47-177 - 42-128

SACERDOTTI confezioni
Nei negozi di TORINO:
Via Po 32
Via Nizza 259
Via Verolengo 155 a LUCENTO
e BIELLA - BORGOSESIA - IVREA

Abiti estivi pura lana Maratea - Lanerossi L. 9.500
Alpagatex Terital-lana da . . . . . » 11.500
Lanerossi - Tre capi Bona a . . . . . » 15.000
Tutte le misure in tutti i tipi e colori - articoli regolari a prezzi eccezionali

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Ottimi risultati. Centinaia di migliaia di ernie non possono più né alla loro sede, né al loro sito. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. MYOPLASTIC, soffice, leggera, tollerabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne una prova gratuita in
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I
Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Interna, via XXV Aprile 32. Tutti i giorni

CRONACHE DELLO SPORT

A Parigi successo dei tennisti azzurri anche nella gara di doppio

Pietrangeli e Sirola in quattro partite eliminano la Francia dalla Coppa Davis

I francesi Darmon e Grinda hanno vinto il primo «set» - Sirola è stato senz'altro il migliore in campo, mentre l'altro azzurro ha commesso parecchi errori - Oggi gli ultimi due singolari: Merlo-Renavand e Gardini-Grinda - Le gare trasmesse per televisione

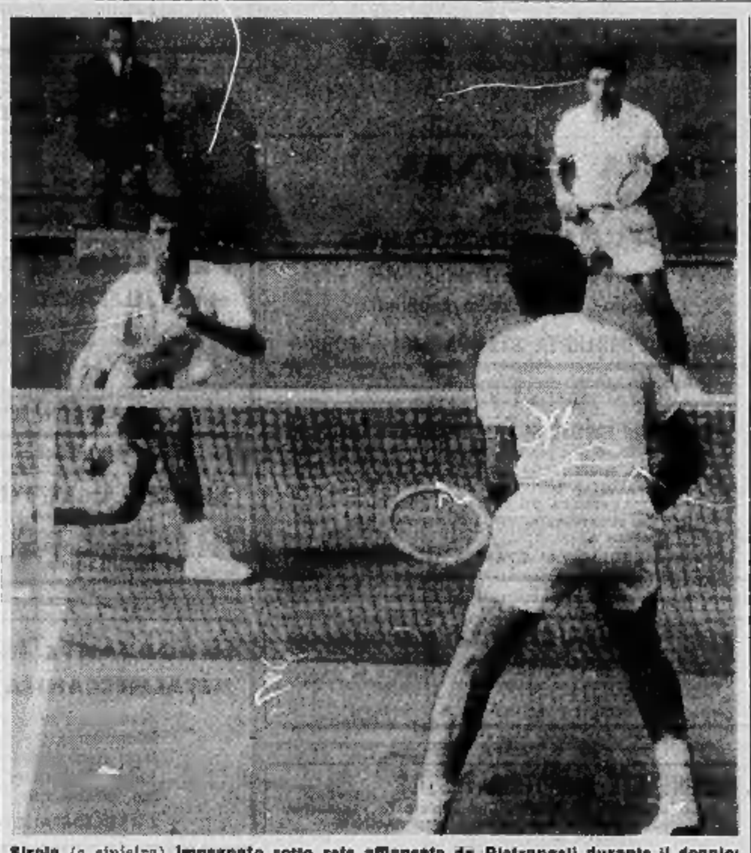
(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 luglio.

I tennisti azzurri in due sole giornate si sono laureati finalisti della zona europea della Coppa Davis. In vantaggio ieri sera per 2 a 0, oggi hanno conquistato il terzo punto, quello decisivo, grazie al successo ottenuto da Nicola Pietrangeli e da Orlando Sirola a spese della coppia transalpina che all'ultimo momento è stata formata da Pierre Darmon e da Jean Noël Grinda.

Pietrangeli e Sirola, imbattuti come doppisti nella zona europea della Davis, hanno conseguito oggi il loro diciassettesimo successo consecutivo, che è stato però molto più contrastato del previsto. Difatti i loro avversari, nella quarta partita, hanno avuto a disposizione ben cinque palle utili per pareggiare le sorti e per costringere i due azzurri al quinto «set». Non vi sono riusciti soprattutto per la stupenda prova fornita da Sirola.

Orlando Sirola è stato, senza dubbio alcuno, il miglior uomo in campo. Regolare nel rendimento, potente ed efficace nei suoi colpi al volo e da fondo campo, Sirola è emerso (e non solo in fatto di statura) dando un'ennesima prova della sua maestria doppistica. Pietrangeli, invece, ha fornito una prestazione tutt'altro che encomiabile: è vero che a tratti ha messo a segno alcuni colpi di alto livello tecnico, ma gli errori da lui commessi nell'arco delle quattro partite sono stati nettamente superiori dei punti vincenti.

In campo francese, Grinda è apparso il più efficiente nonostante, per l'occasione, fosse ritornato all'attività agonistica dopo quasi tre mesi di assenza. Darmon, dopo un buon inizio, ha ceduto, provato dallo sforzo e dalla fatica per il lunghissimo singolare disputato ieri contro Pietrangeli. Comunque i due «galletti», tutto sommato, hanno offerto una prova degna di rilievo.



Sirola (a sinistra) **impegnato sotto rete affiancato da Pietrangeli durante il doppio; di schiena il francese Grinda, che oggi affronterà Gardini in singolare** (Telefoto)

Nella prima partita, Pietrangeli ha ceduto la battuta nel «game» iniziale. E' bastato questo vantaggio ai due francesi i quali, non avendo mai perso il servizio, hanno potuto affermarsi per 6 a 4 in ventidue minuti. Egual tempo è durato il secondo «set» durante il quale, dopo che i quattro protagonisti avevano perso, una volta per ciascuno, il servizio del terzo e sesto «game», i due azzurri si sono nettamente imposti. Infatti, sul 4 a 3 a loro favore, dopo avere strappato il servizio a Grinda nel gioco successivo, sono riusciti a non più farsi rimontare affermandosi per 6 a 3.

La terza partita non ha avuto praticamente storia. Grinda ha perso la battuta al terzo «game» (2 a 1 per gli azzurri). Poi Pietrangeli e Sirola, in diciannove minuti, hanno sempre messo a segno il proprio servizio rintuzzando la controffensiva dei transalpini e affermandosi per 6 a 4.

Dopo il riposo, la lotta è divampata quanto mai accanita nel quarto «set». Darmon e Sirola hanno perso la propria battuta rispettivamente nel terzo e quarto «game»: due pari. Sul 5 a 4 in loro favore, sul servizio di Pietrangeli, i due francesi hanno avuto a disposizione ben cinque palle utili per aggiudicarsi la frazione. Ma in questo frangente Sirola, con un ricupero spettacoloso, è riuscito ad annullare lo svantaggio (5-5) e a trascinare, in trentatré minuti, Pietrangeli alla vittoria per 7 a 5.

Per domani sono previste molte novità. Infatti dei quattro singolaristi titolari il solo Gardini giocherà nella terza giornata. I francesi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, hanno deciso di sostituire rispettivamente Pilet con il giovane Renavand e Darmon con Grinda. Dal canto loro, gli azzurri presenteranno Merlo al posto di Pietrangeli. Insomma, il primo singolare vedrà alle prese Merlo con Renavand mentre Gardini giocherà contro Grinda il secondo ed ultimo singolare.

Giorgio Bellani

Risultati: Pietrangeli - Sirola (Italia) b. Darmon - Grinda (Francia) 4-6, 6-3, 6-4, 7-5. Punteggio dopo la seconda giornata: Italia p. 3; Francia p. 0.

Svezia - Inghilterra 2 a 1 dopo la gara di «doppio»

Baastad, 22 luglio.

I tennisti inglesi hanno battuto oggi pomeriggio gli svedesi nell'incontro di doppio della semifinale di Coppa Davis; al termine della seconda giornata la Svezia è quindi in vantaggio per 2 a 1 e saranno i singolari di domani a decidere quale delle due nazioni dovrà essere opposta a Milano ai tennisti azzurri nella prima settimana di agosto. Oggi Bobby Wilson e John Pickard hanno superato gli svedesi Ulf Schmidt e Jan Eric Lundquist in quattro partite, con il punteggio di 6-3, 3-6, 6-1, 8-6.

Ayala ed Emerson in finale negli «internazionali» di Svizzera

Gstaad, 22 luglio.

Il sudamericano Luis Ayala ha battuto oggi nel corso delle semifinali dei campionati internazionali di Svizzera, il campione di Wimbledon, l'australiano Rod Laver, col punteggio di 6-1, 6-3, classificandosi così per la finale del singolare maschile che lo vedrà opposto all'altro australiano, Roy Emerson. Emerson, a sua volta, si è qualificato per la finale, battendo lo spagnolo Manolo Santana

Il bianconeri a Villar Perosa e i granata a Frabosa Soprana

Juventus e Torino cominciano martedì la preparazione per il prossimo torneo

Già iniziati gli allenamenti di Milan, Bologna, Padova, Mantova, Palermo e Spal - Oggi i raduni di Fiorentina e Udinese - Venticinque nuovi calciatori stranieri giocheranno nelle squadre di serie A

Il breve periodo di inattività si è ormai esaurito per i calciatori. Da alcuni giorni hanno già iniziato la preparazione alcune squadre di serie A — Milan, Bologna, Mantova, Padova, Spal e Palermo —, ed oggi sarà la volta di Fiorentina e Udinese; domani si riuniranno in sede gli atleti del Torino, della Juventus, del Catania e del Venezia. Il campionato, come è noto, avrà inizio quest'anno il 27 agosto per consentire una chiusura anticipata, dovendosi pensare alla trasferta in Cile della squadra azzurra per i campionati mondiali.

Secondo un calendario di massima, che non può essere preciso in quanto molte società debbono ancora definire il programma precampionato, la prima partita di «rodaggio» dovrebbe sostenerla la Roma il 5 agosto a Grosseto contro la squadra locale. Il giorno successivo Herrera porrà i suoi nerazzurri di fronte al San Pellegrino, mentre il 9 agosto si avrà già il primo confronto internazionale fra squadre di club con la trasferta del Catania a Karlsruhe.

La Juventus dovrebbe disputare la prima partita a Villar Perosa contro la squadra locale verso Ferragosto, mentre successivamente i bianconeri dovranno sostenere i più impegnativi confronti con l'MTK a Budapest e l'Armata Rossa di Berlino (a Torino), due partite che non si possono definire semplicemente di preparazione. Il programma del Torino non è ancora stato definito dal settore tecnico della società, creata successivamente alla nomina del presidente e del nuovo consiglio direttivo. Ieri erano già a Torino Lancioni, Piacceri e Rosato; quest'ultimo è completamente guarito dal grave infortunio al ginocchio subito la scorsa stagione ed è pronto ad iniziare la preparazione con i colleghi. I granata partiranno martedì per Frabosa Soprana, per scendere dopo qualche giorno a Mondovì dove avrà inizio la parte più intensa della preparazione. La Juventus andrà a Villar Perosa; da due giorni è già in sede il direttore tecnico Gren ed oggi sono attesi numerosi giocatori.

La «campagna» estiva dei trasferimenti ha fatto il che molte squadre presentino quest'anno delle formazioni largamente rinnovate nei confronti della passata stagione. In particolare, il parziale sbocco delle importazioni di atleti stranieri, sia pure con la limitazione del tesseramento a tre elementi — di cui uno originario — provenienti da federazione estera e con la possibilità di impiegarne due nei contemporaneamente in campionato, ha portato molte novità. Eccezionali, ad esempio, i mutamenti nell'Inter: Herrera ha rinunciato a Firmani, Angelillo e Lindskog per tre elementi nuovi di zecca per gli stadi italiani: l'inglese Hitchens, lo spagnolo Suarez e l'oriundo Giorgio Humberto, del Coimbra.

Lo spagnolo Suarez

Complessivamente, le società italiane di serie A hanno assunto ben venticinque nuovi giocatori dall'estero. Il «quadro» completo è il seguente: *Atalanta:* F. Nielsen e Christensen (Danimarca); *Bologna:* H. Nielsen (Danimarca); *Catania:* Szymaniak (Germania); *Fiorentina:* Jhonsson (Svezia); *Inter:* Hitchens (Inghilterra, Humberto (Portogallo) e Suarez (Spagna); *Lanerossi Vicenza:* Krujver (Olanda); *Mantova:* Sormani (Brasile) e Alleman (Svizzera); *Milan:* Greaves (Inghilterra); *Padova:* Kaloperovic (Jugoslavia) e Kolbi (Germania); *Palermo:* Metkin (Turchia) e Fernando (Portogallo); *Sampdoria:* Veselinovic e Ilsikov (Jugoslavia); *Spal:* Waldner (Germania); *Torino:* Baker e Law (Inghilterra); *Udinese:* Andersson (Svezia) e Mortensen (Danimarca); *Venezia:* Kasacz (Ungheria) e Santisteban (Spagna).

Un corridore automobilista finisce nel lago di Ganzirri

Messina, 22 luglio.

Nel corso delle prove ufficiali di qualificazione del terzo Gran Premio automobilistico Messina, svoltesi oggi sul circuito dei laghi di Ganzirri, il pilota torinese Ellio Pandolfi su Fiat-De Sanctis nell'abbordare una curva è finito nelle acque del lago. Fortunatamente il pilota ha riportato soltanto una leggera slogatura alla caviglia sinistra. La macchina è stata recuperata in serata. Pandolfi comunque non potrà partecipare domani alla corsa, che è valida quale prova per il campionato italiano e per il secondo Trofeo mondiale della formula junior.

Il miglior tempo sul giro (km. 6,020) è stato realizzato da Lorenzo Bandini su Lotus in 2'14"4 alla media oraria di km. 160,772, seguito dal francese Henri Grandsire su Lotus in 2'15"2. L'inglese Colin Davis su Lola Ford, vincitore delle prime due edizioni, ha fatto registrare 2'20".

Successi di Lazzari e Perondini nel Trofeo federale di nuoto

Bologna, 22 luglio.

Hanno avuto inizio nella piscina scoperta dello Stadio Comunale di Bologna, le gare per la disputa della finale del Trofeo federale maschile di nuoto. Il pomeriggio, dedicato alle finali, è stato disturbato dalla pioggia che si è abbattuta sulla vasca ad intermittenza.

Della Savia ha prevalso nei 100 s.l. dopo una vivace lotta sul forte Bianchi e su Perondini. Lo stesso tempo 59"1 ha visto appaiati i primi due mentre per Perondini il cronometro ha segnato 9/10 di più. Rorà ha conquistato il titolo dei s.l. juniores col tempo di 59"4 mentre in batteria non era sceso al di sotto di 1'01"1. Nei 200 rana, Lazzari senza ottenere un tempo eccezionale 2'49"5, ha vinto indisturbato. Bella e facile la vittoria della Canottieri Napoli nella staffetta 4×100 mista seniores. Vittorie del C.S. Fiat nella categoria juniores e dell'A.S. Roma nella 4×100 ragazzi.

Oggi sul lago di Castelgandolfo si disputano le finali dei campionati italiani di canottaggio seniores; sono rimasti in gara i migliori equipaggi nazionali.

IL FRIGORIFERO DA CONFRONTARE

CONTROPORTA COMPONIBILE
I suoi elementi sono spostabili in modo da utilizzare tutto lo spazio a seconda delle più svariate esigenze.

SBRINAMENTO COMPLETAMENTE AUTOMATICO
basta premere un pulsante e il frigorifero fa tutto da sé, sbrina, raccoglie l'acqua e la evapora.

MINOR CONSUMO
In virtù della sua cella in materiale speciale consuma il 25% meno.

FREX

Agenzia esclusiva: RATARIO - Via M. Cristina 15 - Torino

Bindo seguirà la corsa in vista dei mondiali

Nencini forse assente alla Milano - Mantova

Corre voce che il toscano non sia soddisfatto della sua preparazione - Favoriti i velocisti - Attesa per le prove di Ronchini, Baldini e Defilippis (che punzonerà stamattina)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 luglio.

Alla chiusura della punzonatura della 15ª Milano-Mantova, non si erano presentati, tra i nomi di rilievo, il campione italiano Nino Defilippis e Gastone Nencini. Defilippis è comunque annunciato in arrivo e dovrebbe punzonare domani mattina. Notizie precise su Nencini, invece, mancano. Il campione toscano evidentemente è ancora molto incerto sulle sue condizioni e non intende evidentemente provare la sua «condizione» in una corsa che si prospetta veloce e nervosa come la gara in programma oggi su 214 chilometri.

Alla punzonatura molti erano i presenti che speravano di assistere ad un incontro polemico fra il presidente dell'Uvi, Rodoni, e il presidente del Consiglio dei professionisti, Torriani. Ma Torriani, impegnato altrove, non si è visto. C'era invece il presidente della Commissione tecnica dei professionisti, Fiorenzo Magni, unitamente al commissario tecnico Alfredo Binda. L'incontro fra i tre è stato, contrariamente a quanto si prevedeva, molto cordiale. Magni, anzi, ha schermato con Rodoni e comunque gli ha precisato che egli non ha alcuna difficoltà in merito alla scelta di Binda. «Per noi — ha detto Magni — va benissimo Binda come responsabile della squadra azzurra ai campionati mondiali».

Chiarita questa posizione, tutto il resto è passato in seconda linea. Ormai le acque del ciclismo italiano sembrano calme: evidentemente Torriani ha ritenuto opportuno, in questo momento, non spingere a fondo, lasciare una soddisfazione a Rodoni il quale si era impuntato nel nome di Binda quale direttore tecnico della squadra italiana a Berna.

Il primo ad arrivare alla punzonatura è stato Ercole Baldini. Forse è stato questo per lui un motivo di favorevole presagio, dopo una serie di prestazioni incolori. Baldini è apparso in buona efficienza, piuttosto su di morale, ciarliero. Comunque ha detto, il campione romagnolo, che non si sente ancora prontissimo per la gara di domani, ma che è in costante progresso. «Sono venuto alla Milano-Mantova — ha aggiunto l'ex-campione mondiale — per effettuare una buona prova. Ci tengo a fare bella figura, questo è vero. Ma sicuramente sarò molto più a posto e cercherò di vincere il circuito di Pescara, fra una quindicina di giorni». Tutti gli altri sono arrivati alla spicciolata e senza apparsi particolarmente fiduciosi. Pettinati, Liviero (che è uno scattista e che pertanto ha buone probabilità per la gara di domani), Ghisetti, Balletti, Poiano e Sartoro. Uno degli ultimi a punzonare è stato Nino Benedetti. Egli ha dichiarato: «Non mi sento in forma. Nei giorni scorsi ho sofferto di un leggero attacco di fegato e di altre complicazioni. Ho dovuto sospendere la preparazione. Pertanto per me domani sarà una gara di riposo».

Fra gli ultimi è arrivato Pierino Baffi, capoquadra della Fides (infatti sarà assente Pambianco). Il corridore ha detto che la gara di domani gli piace molto (dal resto l'ha già vista) e pertanto farà il possibile di giungere a Mantova nelle prime posizioni. «In volata — ha detto Baffi — vedrò poi di cavarmela nel migliore dei modi possibile...». Alle 19 avevano punzonato 71 corridori dei 102 iscritti. Oltre a Defilippis e a Nencini, come abbiamo detto, non ha punzonato nemmeno il belga Emile Daems, che ha annunciato di non poter prendere il via.

m. f.

A Casaleggio Boiro, per la finale di tamburello di seconda categoria, per la quale è in palio la Coppa «Italia 61», si incontreranno domani le squadre di Silvano d'Orba e Casaleggio Boiro.

Le condizioni di Enis Fissoglio, il corridore infortunato al Tour, continuano a mantenersi buone. Ieri, alla visita di controllo a Torino, gli specialisti neurologi dopo un minuzioso esame lo hanno trovato in netto miglioramento.

Un attacco dell'ungherese Sakovits (a sinistra) **alla russa Gorokova** (f. Moisio)

I campionati mondiali di scherma al Palazzo dello sport torinese

Le fiorettiste russe si aggiudicano il titolo superando in finale la squadra ungherese

Le sovietiche si sono imposte per 9 a 4 negli assalti conclusivi - Nel girone finale le azzurre battute (9 a 6) dalla Romania - Oggi i campionati sono sospesi - Domani mattina avrà inizio il torneo di spada individuale

Rispettando le unanimi previsioni, le ragazze sovietiche non hanno mancato di conquistare il titolo mondiale donando ai propri colori il secondo successo in questi campionati del mondo, dopo quello conquistato alla vigilia dai loro colleghi del fioretto a squadre. Se le vicende dei due tornei sono apparse analoghe, se il duello conclusivo s'è svolto nuovamente contro l'Ungheria, detentrice del titolo, ben più disinvolta e imperiosa è risultata la marcia del quartetto femminile, invariabilmente composto dalle agliate Zabelina, Rastvorova, Gorokhova, Prendakova.

Davanti alla loro irresistibile azione, le prime ad arrendersi in semifinale — col secco punteggio di 9 a 3 — erano le rumene, le quali, evidentemente compresa l'inutilità d'una sfibrante resistenza, combattevano col pensiero rivolto alla successiva, aspra contesa per il terzo posto con la perdente del contemporaneo confronto Ungheria-Italia. Qui purtroppo naufragavano le nostre residue speranze, galvanizzate dal sonante punteggio (14 a 8) realizzato al mattino contro la modesta compagine francese, che ci spalancava le porte della prima finale di questi campionati e ci presentava Colombetti, Ragno, Camber, Masciotta rin/rancate e pronte al duro compito del pomeriggio.

Felice era l'abbrivio delle azzurre contro le attrezzate e pugnaci magiare, alle brillanti prestazioni della scatenata Colombetti e della positiva Ragno, si alternavano però quelle opache ed irriflessive della Camber e della giovane torinese Masciotta in preda all'orgasmo. Sul quattro pari la Camber, in ripresa, e la Colombetti sfruttavano ancora il discontinuo rendimento dell'avveniva Kovacs e i monotoni attacchi della Sakovits per strappare un prezioso vantaggio, annullato di nuovo però dalla mancina Rejtö a spese della sfiduciata Masciotta e dalla imbattuta tempista Jukasz che dominava la Ragno. La successiva, sfortunata prestazione della Camber rimontata e superata dalla Kovacs, dava il colpo di grazia alle nostre ragazze, che andavano alla deriva tanto che la stessa Colombetti cadeva senza colpo ferire, nell'assalto conclusivo con la Jukasz, che suggellava per 9 a 6 il crollo delle ultime velleità del nostro quartetto.

Non rimaneva che lasciare all'Ungheria l'onore e l'onere di affrontare la poderosa formazione sovietica, per tentare il meno ambizioso terzo posto, contrastatoci dalle più fresche e emotive rumene. Anche tale limitato obbiettivo, però, falliva, poichè la Colombetti e la Ragno, ancora sotto il peso della recente delusione, avevano un inizio infelice, la triestina Pasini (sostituta della Masciotta) non andava oltre il vittorioso esordio con la Vicol, peso morto per le compagne e non bastava il ritorno di fiamma della Camber per contenere le sfuriate della sorprendente Enc e le prodezze della Szabo-Orban, con le quali gareggiava la più modesta Lazar.

Si riusciva così ad agguantare le rivali al termine del terzo turno (6-6), quando nel finale la situazione precipitava e le rumene potevano conquistare il bel successo (8 a 6), lasciando le azzurre ammutolite, al pari dei loro sostenitori. Sorte analoga toccava alle ungheresi sulla pedana centrale, non essendo sufficiente il loro fulmineo e bruciante scatto iniziale (4 a 0) per contenere le incalzanti ondate offensive di Zabelina e delle compagne olimpioniche, le quali punto su punto smantellavano la resistenza sempre meno efficiente della valorosa magiara, le quali vedevano sfumare il sogno... proibito di ripetere il clamoroso successo del 1949 a Budapest.

Era la bionda Gorokhova ad assestare il colpo di grazia alla Kovacs, la più battagliera assieme alla Jukasz, raggiungendo l'agognato traguardo (9 a 6) che conferma l'attuale primato collettivo dell'Unione Sovietica nel fioretto mondiale.

Oltre un centinaio di concorrenti, in rappresentanza di venticinque nazioni, interverranno domani al campionato del mondo di spada individuale con cui si inaugura la seconda settimana di gare, in cui verranno assegnati altri quattro titoli, quelli della spada a della sciabola individuale ed a squadre.

Nella spada, in cui detengono entrambi i titoli olimpici (mentre quelli mondiali sono in possesso dell'Ungheria e del sovietico Khabarov), sono riposte le nostre maggiori aspirazioni di rinnovare i nostri allori schermistici, grazie al provato valore dell'olimpionico torinese Giuseppe Delfino e dei suoi compagni, i vercellesi Tassinari, Cipriani, il «tricolore» milanese Saccaro col concittadino Breda e il bersa Maestri, pronti per le due lunghe e ulbranti giornate di lotta.

Carlo Filogamo

Vincono ma deludono gli americani a Londra

Provati dalla lunga tournée gli statunitensi superano gli inglesi ma ottengono risultati inferiori alle loro possibilità

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 luglio.

Gli atleti statunitensi hanno superato la rappresentativa inglese nell'incontro di atletica leggera disputato ieri ed oggi al White City Stadium di Londra. Le prestazioni in tono minore realizzate ieri dagli ospiti, nella prima giornata del confronto, hanno ridotto l'attenzione degli sportivi: soltanto ventimila persone hanno infatti presenziato oggi alla serie conclusiva di gare. I risultati hanno d'altra parte giustificato l'assenza di un pubblico più folto in quanto, anche se le prove sono risultate tutte emozionanti, gli atleti migliori sono stati lontani dalle loro migliori prestazioni.

Nel salto in lungo maschile, in particolare, ha deluso il primatista mondiale Ralph Boston. Il negro statunitense ha vinto la gara con m. 7,66, ma questa misura è nettamente inferiore alle sue possibilità: Boston in buone condizioni di forma ottiene infatti con continuità risultati attorno agli otto metri. Che gli atleti americani siano stanchi per la lunga serie di gare ormai sostenuta nella tournée europea iniziata con il grande incontro di Mosca con la Russia, è dimostrato anche dall'inattesa sconfitta di Budd ad opera dell'inglese Dave Jones nelle 220 yarde. Jones ha battuto il rivale di un soffio ed entrambi sono stati accreditati dello stesso tempo (21"2).

In una prova ad inviti, sulle 100 yarde si di fuori dell'incontro Inghilterra-Stati Uniti, il canadese Harry Jerome — famoso per avere corso la distanza olimpica dei 100 metri in 10" netti alla pari del tedesco Hary — ha battuto in 9"6 Serafin Antao del Kenia e l'inglese Berwyn Jones.

p. r.

Le gare di pallone elastico per la 6ª giornata del torneo

Oggi si disputa la sesta giornata d'andata del campionato nazionale di pallone elastico. L'incontro di maggior rilievo ha luogo ad Acqui, dove saranno di fronte il capolista della classifica, Feliciano (p. 4) e Galliano II (p. 3); ad Alba si incontreranno Cocinas I (p. 3) e Sardo (p. 1); a Cuneo Allemanni (p. 3) sarà opposto a Solferino (p. 2); infine a Torino (sferisterio di via Napione) Balestra (p. 2) gareggerà con Manzo (p. 2).

L'odierna corsa ciclistica Torino-Aosta (km. 138, partenza ore 11) sarà la quarta prova del campionato piemontese dilettanti. Il vincitore di questo titolo sarà inviato, con Zancanaro ed altri, al campionato italiano su strada che avrà luogo domenica prossima a Bari.

Oggi sul difficile campo di Avigliana il "Trofeo delle Nazioni,, di motocross

Quaranta piloti, in rappresentanza di nove Nazioni, si batteranno nelle due «serie» con inizio alle ore 15 Soltanto trenta saranno ammessi alla finale - Nella squadra italiana Angelini, Soletti, Ostorero, Moretti e Conti

Avigliana, 22 luglio.

I quaranta concorrenti iscritti alla prima prova del Trofeo delle Nazioni di motocross, l'inedita prova a squadre per la classe 250 cc., sono giunti ad Avigliana e domani si batteranno sul tracciato dei laghi in una competizione che, per valore dei partecipanti e novità della formula, dovrebbe rivelarsi una delle migliori della stagione italiana. Alle ore 15, venti concorrenti prenderanno il via per la disputa della prima prova eliminatoria; dopo circa quarantacinque minuti, si porterà sulla linea di partenza l'altro gruppo di venti piloti per compiere la seconda batteria. Dalle due prove, che si disputeranno sulla distanza di 12 giri, saranno selezionate le squadre che prenderanno parte alla gara finale.

Alla prima fase eliminatoria parteciperanno gli italiani Angelini e Soletti, mentre in quella successiva saranno impegnati Ostorero, Moretti e Conti. Per essere ammessa alla finale, ogni squadra dovrà avere almeno tre piloti classificati che abbiano compiuto l'intero percorso iniziando l'ultimo giro entro cinque minuti dall'arrivo del primo concorrente di ogni turno.

Dei quaranta concorrenti iscritti solo trenta saranno ammessi alla partenza della prova finale. La vittoria sarà assegnata a quella squadra nazionale con tre corridori che avranno totalizzato il minor tempo. Si tratta quindi di una formula di gara in cui si tiene conto dei risultati collettivi. Da parte italiana i buoni elementi non mancano: essi però non avranno vita facile, specialmente nei confronti delle formazioni inglese e scandinava.

Gli iscritti ed i numeri di gara: *1ª batteria:* 4 Angelini Lanfranco (Italia); 8 Soletti Vincenzo (Italia); 12 Skoglund Sune (Svezia); 24 Richardsson Stig (Svezia); 34 Done Soren (Danimarca); 36 Bonne Erik (Danimarca); 39 Berthoud Philippe (Svizzera); 42 Bleuer Paul (Svizzera); 43 Jansen Nic (Belgio); 42 Baska Willy (Belgio); 44 Robert Joel (Belgio); 50 Lampkin Arthur (Inghilterra); 54 Bickers David (Inghilterra); 56 Horsell Ian (Inghilterra); 58 Long David (Irlanda); 60 Nally Brian (Irlanda); 74 Betzbakar Fritz (Germania); 70 Anuger Georg (Germania); 74 Piagiau Maurice (Francia); 78 Knutti Jean (Francia).

2ª batteria: 2 Ostorero Emilio (Italia); 6 Moretti Antonio (Italia); 10 Conti Luciano (Italia); 16 Hallman Torsten (Svezia); 18 Eriksson Sivert (Svezia); 20 Dahlen Leonart (Svezia); 22 Jensen Ingemann (Danimarca); 28 Dahl Torben (Danimarca); 34 Brunel Daniel (Svizzera); 36 Jeggé Alfred (Svizzera); 38 Romailler Georges (Svizzera); 46 Robert Jean (Belgio); 52 Crosset Jean (Belgio); 48 Jonson Joseph (Inghilterra); 52 Smith Jeffery (Inghilterra); 62 Hayes Nervyn (Irlanda); 66 Schmidte Erwing (Germania); 68 Matthes Harlein (Germania); 72 Specht Cristoff (Germania); 76 Romana Manus (Francia).

I campionati piemontesi su pista si svolgeranno in due serate (con 20,30) il 25 e 26 luglio, al Motovelodromo torinese.

ATTREZZISTI DA BANCO

di età compresa fra 25 e 40 anni, provvisti di buona esperienza nella costruzione e riparazione di attrezzi e stampi per tranceria, termoplastica e pressofusioni

cerca

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA FINE

Ottime condizioni retributive. Inviare curriculum dettagliato e completo a:

Casella 368 M - S.I.P. - MILANO

CERCHIAMO al più presto:

1-2 aggiustatori per costruzioni
1-2 tornitori
1-2 fresatori
1-2 rettificatori
1-2 alesatori

Settimana lavorativa di 5 giorni. Offerte con copia certificati a: MOWAG - MOTORWAGENFABRIK AG., Kreuzlingen (Svizzera).

IMPORTANTE ISTITUTO FINANZIARIO

cerca Rappresentanti per costituende agenzie

in ogni provincia del Piemonte

Cauzione 5.000.000 - Referenze ITALFIDI - Via Torino 29 - Roma

VALLE STURA S.p.A.

nuova moderna fabbrica mangimi CERCA AGENTI PROPAGANDISTI, residenti in zona, per: Cuneo, Asti, Alessandria, Pavia, Novara, Vercelli, Canavese. Cospicuo fisso spese più provvigioni. Inviare offerte curriculum a

VALLE STURA - S.p.A. - corso Dante 26 PONTESTURA (Alessandria)

INDUSTRIA MOBILI

cerca

Abilissimi capi reparto: MAGAZZINO
VERNICIATURA
IMBOTTITI
CARPENTERIA METALLICA
MONTAGGIO

SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI A PUBBLICITA' STAMPA 232 - TORINO

PROPAGANDISTI SCIENTIFICI

introdotti presso i medici e gli ospedali del Piemonte sono richiesti dalla

U. RAVIZZA - via Pannonia 2 - MILANO

Importante società cartaria zona Trieste

cerca capace capo allestimento

dotato buona esperienza allestimento carte da stampa e carte patinate. Inviare curriculum e pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 193 - TORINO

Industria importanza nazionale

RICERCA elementi altamente qualificati cui affidare il mandato di rappresentanza per

RAMO CARAMELLE

nei principali capoluoghi e provincie. Esigonsi introduzione, efficiente organizzazione, referenze ineccepibili. Scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 229 - TORINO

CERCASI INGEGNERE TESSILE o PERITO TESSILE

massimo 35 anni, ottimo disegnatore di tessitura particolarmente esperto nel calcolo dei costi e nel controllo amministrativo produzione, da adibire alle dirette dipendenze della Direzione Generale con ottime prospettive avvenire. Manoscrivere solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti dettagliando a: NIGGELER & KUPFER S.p.A. - Filatura e Tessitura di CAPRIOLO (Brescia)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

S.p.A. FILMA STABILIMENTO DI RIVOLI TORINESE

assume

INGEGNERI SPECIALIZZATI

in meccanica di precisione ed elettronica.

TECNICI CAPI-REPARTO

minimo trentenni cerca importante industria meccanica per rinnovamento quadri, ottime possibilità carriera. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 5422 - TORINO

A MODESTA SERIE

FILATURA PETTINE IN SVILUPPO

occorrerebbe CAPACE SERIO VIAGGIATORE con reale esperienza tecnica del ramo e con comprovata introduzione presso tessiture o maglifici. Deve trattarsi elemento dinamico con referenze primo ordine. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA FRIULI

PER LAVORAZIONI MECCANICHE MEDIA SERIE

cerca INGEGNERE

per Direzione Stabilimento

Età 35-45 anni - assicurasi la più scrupolosa riservatezza - dettagliare curriculum a:

S.O.I. - Organizzazione Industriale Via Guido Rey 12 - TORINO

PRESSOFUSIONE

tecnici pluriennale esperienza, offronsi per installazione reparti modernamente concepiti. Impianti - organizzazione - stampi e attrezzature, problemi tecnici e istruzione personale.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8412 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca

TECNICO ESPERTO CALDAIE, problemi scambio termico, depurazione acqua, buona conoscenza tedesco e inglese, attitudini commerciali, disposto viaggiare. Inviare curriculum a

PUBBLICITA' STAMPA 6 - MILANO

FABBRICA MILANESE di

Regolazioni automatiche e apparecchi di misura

per impianti termici e processi industriali, OFFRE

Rappresentanza di vendita per il Piemonte

a importante Ufficio Tecnico-Commerciale del ramo, veramente introdotto presso Industrie Piemontesi.

CASSETTA 368 M - S.I.P. - MILANO

GIOVANE ISPETTORE VENDITE

Offresi scopo miglioramento Offre: vasta esperienza di venditore et conduzione ufficio commerciale, provata abilità di corrispondente. Richiesta: riservatezza et seria possibilità carriera. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5368 - TORINO.

Importante Industria Elettromeccanica

cerca ingegnere o tecnico progettista - esperienza acquisita - ramo motoristico. Casella 368 M, S.I.P. - MILANO

★

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA"

s. p. a.

concessionario esclusivo per la

PUBBLICITÀ

— LA STAMPA

e sulla

STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 26, telefono 43-043

MILANO
Via Gaspare 2, telefono 700-122

ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 866-477

★

MEDIA AZIENDA

assumerebbe

CASSIERE 30-45 anni

Dettagliare dati anagrafici, titolo studio, referenze e cauzioni.

Scrivere: PUBBLICITÀ STAMPA 5464 - TORINO

Importante Industria Farmaceutica Torinese

CERCA per posto ispettivo nazionale nel settore propaganda medica ELEMENTO PRIMORDINE possibilmente laureato con profonda esperienza del ramo. Si garantisce massima riservatezza. Inviare risposte solo manoscritte a

PUBBLICITA' STAMPA 1058 - TORINO

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO

esperienza pluriennale motori Diesel navali et industriali, aspirante alla direzione macchine di bordo o di centrale termoelettrica oppure per incarico tecnico adeguato, OFFRESI a importante società.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8375 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

ASSUME: 2 signorine diplomate ragioneria
2 signorine computiste comptometriste

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 1079 - TORINO

UFFICIO ACQUISTI

IMPORTANTISSIMA SOCIETA' AMERICANA TRASFERENTESI A ROMA IN GENNAIO OFFRE SUBITO UNA POSIZIONE NELL'UFFICIO ACQUISTI.

Età richiesta 26-35 anni, militesente. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese ed una spiccata attitudine al calcolo matematico. La preferenza verrà accordata ad un elemento con un'esperienza nel campo degli acquisti, possibilmente in una industria chimica, di un anno o più se laureato, di cinque anni se diplomato. Gli verrà offerta l'opportunità di una posizione di notevole responsabilità in un campo in cui all'inizio. I candidati selezionati per un colloquio ne verranno informati entro quindici giorni dal presente avviso. Inviare tutti i particolari relativi all'età, qualifiche, esperienza, a cassetta 729 R - S.I.P. - GENOVA

BELOIT ITALIA S.p.A. cerca

MODELLATORI in legno per fonderia
Scrivere: *BELOIT ITALIA*
Ufficio Personale - PINEROLO

IMPORTANTE SOCIETÀ ELETTRODOMESTICI

CERCA elementi pratici ramo - patentauto per servizio domicilio - assistenza tecnica desiderosi migliorare. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 8380 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA STRANIERA

PENNE A SFERA

cerca

Rappresentante depositario

per Torino e provincia - Eventualmente Piemonte

Saranno preferite persone di provata capacità e provviste di mezzi di trasporto propri. Curriculum vitae. Scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 2 - MILANO

LANIFICIO ZONA TORINO cerca

rammendatrici, tessitrici - addetti al finissaggio. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 6457 - TORINO

Provetta corrispondente

INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, cultura superiore, nubile, dinamica, libera settembre, cercasi da importante industria. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 9305 - TORINO

PRIMARIO COTONIFICIO

cerca ELETTROTECNICO

provata esperienza in nuovi impianti, manutenzione, riscaldamento. Sistemazione stabile, ottimo trattamento economico, alloggio. Massima discrezione. Scrivere inviando curriculum e referenze a:

PUBBLICITA' STAMPA 1045 - TORINO

SOCIETÀ AUTOSERVIZI

CERCA ambosessi 25enni per lavori ufficio, conoscenza lingue, possibilità carriera. Referenziare. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 225 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

produttrice di contenitori industriali in lamiera cerca ditta con organizzazione capillare commerciale per affidare vendita in Italia. Richiedasi introduzione specifica ramo, ottima rete venditori. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 5481 - TORINO

CITROEN - Via Gattamelata 41 - Milano

assume

per officine PARIGI: aggiustatori, fresatori, rettificatori, pialiatori, alesatori, affilatori, lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione. Scrivere specificando età, posti occupati.

COLORANTI ED AUSILIARI

per azienda importante società CERCA **VIAGGIATORE TECNICO**. Dettagliare età, referenze, ecc. Massima riservatezza. Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 5 - Milano

Società AMERICANA IMPORTANZA MONDIALE

costituita per una organizzazione internazionale

TECNICI PRATICI MACCHINARIO AD ARIA COMPRESSA PER PERFORAZIONE DI ROCCIA

Si richiedono elementi disposti trasferirsi in paesi esteri, dotati di sufficiente conoscenza lingua inglese e che abbiano pluriennale esperienza del ramo in lavori di cava oppure miniera o cantieri di lavori pubblici. Precisare età ed curriculum vitae dettagliato. Si assicura assoluta riservatezza. Scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 1074 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compro - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARIO VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI, ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI, VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.S.T., SANREMO, PIAZZA COLOMBO 4, TELEFONI 84-145. I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 bis, TELEF. 53-080.—

TERRENI adiacenti castello Benedizzo, piccoli e grandi lotti, vendesi anche in mediocri capitali. Telefonare 48-063.

TERRENI industriale e civile lotti da mq. 10.000 a 5000 in Moncalieri corso Trieste adiacenti espositore '61. Telefono 681-761, ore pasti; ufficio 44-521, 47-209. A51094

TERRENO fabbricabile villetta 12.000 mq. Pino Torinese, versante Chieri, con annessa villa cinta 3 camere letto, salone, tinello, cucinino, bagno, magazzino, terrazzo, giardino, autorimessa, cantina, comprasi mobili, rustico staccato, occasione 20.000.000 cede Bacchetta, Alberi 20. 455

TERRENI industriali, residenziali piccoli grandi lotti zone diverse vendonsi. Telefonare 41-069. 632

TERRENO industriale parcheggi Bertone, Sebastopoli, mq. 1000-2000-3000-5000, vendonsi. Telefonare 529-998.

TERRENO industriale mezzi lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale vicino stazione Asti mq. 14.000 netti vendesi. Telefonare Torino 557-267. A53695

TERRENO industriale mq. 600 netti statale Torino milanese zona depressa vendesi Casale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ».

TERRENO residenziale mq. 625 netti barriera Milano vendesi conveniente. Gabetti, Giulio Cesare 58.

TERRENO stradale Druento lotti da 1000, 2000, 3000, 5000 mq. privato vende. Telefonare 799-540. A56480

VENDESI alloggio zona Valentino, piano rialzato, quattro camere libertà. Telefonare ore ufficio 781-859. A53976

VENDESI casa due scale, piazza Cale Mario, anche frazionata. Telef. 796-573.

VENDO nuovo appartamento lussuosissimo 11 vani più garage, nella zona più panoramica di Cervinia, con rifiniture di alta classe, ogni confort, composto 4 camere letto, grande soggiorno, camera donna con servizio ed ampio balcone. Cassetta 709 B, Sip, Genova.

VENDONSI alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefono 796-573.

VENDESI casetta due negozi bene 4 camerette primo piano su piano, buon reddito. Telefonare 514-360. A56124

VENDONSI alloggi piano rialzato 2-3 camere tinello cucinino. Via Pasquali Paoli 30. Telef. 396-488. A56363

VENDONSI alloggi signorili Tassoni 19, D'Azeglio 60 Telefonare 888-857.

VENDONSI alloggi 2 camere 2 servizi piazza Adriano, corso Bramante. Telefonare Geom Catalano 653-307.

VENDONSI appartamenti tre Albenga Alassio, Telefonare 380-514 geom. Rinaldi, Torino. A55815

VIA Cumiana 20, zona Porta Nuova, palazzo signorile vendonsi uffici, alloggi 2-3-4 camere ed accessori, mutuo, facilitazioni, visite martedì, giovedì, sabato ore 15-18. Telefonare 760-486.

VIA Forlì vendesi due alloggetti, camera cucina servizi. Mutuo, dilazioni pagamento, buon reddito, eventualmente liberi. Telef. 50-063. 437

VIA Zumaglia 13, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2 camere servizi, biocearli. Visita dalle 15 alle 17. Telefonare 50-785. 469

VILLA bellissima panoramica strada per Cavoretto nuova moderna solida costruzione tre piani 15 camere sei servizi grande garage giardino libera, causa trasferimento vendo, richiesta 56 milioni. Telefonare 694-190. A57261

VILLA collina torinese panoramica, signorile urge vendere. Tel. 598-527.

VILLA 5 camere più accessori giardino pressochè ultimata espolibera tram trasporti pubblici con casa 25-30 vuoto, libera presa contanti. Telefonare 514-360.

ZONA Crocetta alloggio signorile piano ottavo due camere cucina bagno termo vendesi. Telefonare ore ufficio 599-706.

ZONA Statuto, camera tinello servizi, ascensore, terzo, 3.500.000 vendesi. Telefonare 486-449. A57734

500.000 per mese subito, vasti locali e dilazioni pagamento, vendonsi alloggi signorili, soleggiati, fronte collina. Telefonare ufficio 687-497. 230

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A dipendente dipsel piemontese abbisogna camera cucina, alloggetto. Tel. 588-753, 775-889. 436

ABBIGHONANI alloggio tre camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9245 — Torino ». A58394

AFFITTEREI alloggio 2 camere e servizi preferibilmente zona Madonna di Campagna. Telefonare 398-713.

ALLOGGIO alimentare signorile, grandissimo, località tranquilla, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 172 — Torino ». 35808

ALLOGGIO cercasi 7 camere doppi servizi, terzo, ascensore. Telefonare ore ufficio 43-336. A58277

ANTICA ditta causa demolizione cerca suo ufficio alloggio 2-3 locali, rialzato, 1° piano, zona centralissima. Scrivere « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A57711

APPARIRE camera due stanze, tinello, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A60070

CAMBIEREBBE nuovissimo alloggio tinello servizi, mensile 25.000; mi scriverebbe stanza servizi, nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8243 — Torino ». A56370

CERCASI affitto Torino uno-due locali servizi, con ufficio, zona Piazza Vittorio. Scrivere: « Pubblitema, Casella 53, Finalpia »

CERCASI affitto 2 camere cucina servizi, zona Aeronautica, S. Paolo. Tel. 683-808

CERCASI alloggetto camera tinello. Telefonare 785-923 dopo le 19. A58386

CERCASI alloggetto piano rialzato o basso per studio dentistico, zona Solferino, Umberto, Vittorio. Telef. 753-418.

CERCASI alloggio camera tinello servizi, zona Largo Grosseto, capolinea 12. Telefonare 299-703. A58845

CERCASI due locali centrali uso ufficio. Telefonare 743-443. A58093

CERCASI in affitto confortevole casa con terreno qualunque ubicazione, dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9274 — Torino ». A58433

CERCASI soffitta abitabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ».

CERCHI 1° settembre signorile cinque camere servizi. Telef. ore ufficio 538-372

CERCHI 1-2 camere possibilmente arredate, ristorante Tel. 44-461.

CERCHI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO camera e cucina. Tel. 681-609, dalle 19 alle 21. A58866

CERCO in affitto appartamento signorile 5 camere servizi, possibilmente riscaldamento Peterenziani. Telef. 682-211, ore 13-15.

CERCO in affitto capannone o locale adatto allevamento gallina ovaiola. Telefonare 260-825. A60006

CERCO 2-4 camere cucina, anche casa vecchia. Telefonare 44-461. 242

CONIUGI piemontesi cercano alloggio una stanza e servizi zona diverse. Telefonare 296 [illegible]. A58389

DUE camere cucina servizi corso Grimm, Gran Madre, precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ».

DUE pensionate cercano ottobre dentro cucina servizi, corso centrale, Lanzo. Telefonare 586-608.

FAMIGLIA friulana 4 persone adulte cerca alloggetto precollinare libero settembre-ottobre. Telefonare 47-311.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 3 camere cucina servizi. Tel. 237-093.

FAMIGLIA 2 persone adulte cerca zona Libertà, Francia, S. Donato, alloggio 1° piano, 3 camere servizi. Tel. 759-913

GARAGE privato per 500 cerco possibilmente centrale. Tel. 511-105, ore pasti.

GRANDE ditta vicera negozio con grande vetrina 50 mq. e ufficio in ammobiliato sul primo piano 120 mq. zona centrale sul semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ».

IMPRESCINDIBILMENTE torinese dirigente industria nazionale cerca alloggio moderno 6 camere servizi zona precollinare. Telefonare 60-420, 519-612. A60172

QUATTRO camere cucina servizi cercasi preferibilmente con terrazzo, zona via Assia, corso Brescia, Lungodora, Firenze, ca settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Milano » 25681

SPOSI piemontesi cercano alloggetto camera cucina servizi barriera Milano. Telefonare 277-034 ore pasti. A58365

SPOSI piemontesi cercano camera tinello o due tinelli. Telefonare 685-963.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A pochi passi da 2. Rita stabile nuova costruzione affittiamo alloggio tre camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 1251

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439.

AFFITTANSI agenzia signorili tre camere servizi largo Tirreno, ristorante, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ». 26011

AFFITTASI locale mq 370 anche divisibile, S. Paolo. Telefonare 387-829.

AFFITTANSI centralissimi 7 vani più servizi, uffici professionali rappresentanze. Telefonare 538-443. A56711

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere, salone, servizi. Telefonare 652-696, ore ufficio. A56550

AFFITTASI centralissimo semiterreno luminoso mq. 250 con annesso ufficio al piano rialzato, possibilità montacarico. Telefonare giorni feriali 587-730.

AFFITTASI laboratorio mq. 80 o magazzino, borgo Vittoria. Telefonare 722 833, mattino. A60354

AFFITTASI locale mq. 1000 oltre il cortile, ingresso su via, impianto riscaldamento, adatto: magazzeno, deposito anche pesantissimo, industria siderurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 315 — Torino ». 468

AFFITTASI, Rivoli, locale semiterreno luminosissimo riscaldato, adatto uffici. Telefonare 521-252. 184

AFFITTASI Moncalieri locali mq. 180, adatto deposito, magazzino, officina. Telefonare 396-610. A58450

AFFITTASI negozio con retro garage, nuova costruzione, Telefonare 793-182.

AFFITTASI nuovo locale interno 35 mq. uso deposito, laboratorio silenzioso, via Barletta. Telefonare 591-287.

AFFITTASI subito in palazzina precollinare, presso Gran Madre, alloggio signorile, piano rialzato, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina, solaio. Telefonare 272-851. 1079

AFFITTASI uso magazzino od officina con numerosa locali mq. 500 circa, rifiniti, indipendenti, zona corso Grosseto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». 26012

AFFITTASI vendesi alloggio 650 mq., centralissimo, 1° piano Tel. 81-778.

AFFITTASI zona S. Rita appartamento due vani, accessori, ammezzato, con annesso magazzino seminterrato mq. 90. Telefonare feriali 391-363, ore 14-15.

ALLEGGI signorili 3-3-4 camere servizi, ufficio. Telefonare 46-628. 632

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 613-321 ufficio, 398-220 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Bol, telefono 21-089. 128

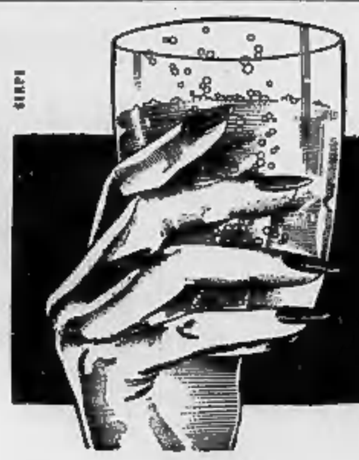
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.

BASSO fabbricato in cortile mq. 150 ottima costruzione affittasi. Via Valdellerre 60 A58383

CAMERA cucina, bello, silenzioso, macchina cortile, affittasi Campidoglio persona sola. Telefonare 766-473.

CASCINOTTA fertilissima mezza collina, 25 km. Torino, affittasi a mezzadria. Scrivere: Gamba, via Pietro Micca 21, Torino. A58334

(Continua a pag. 18)



Alla vostra salute...per la vostra salute!

IDROLITINA

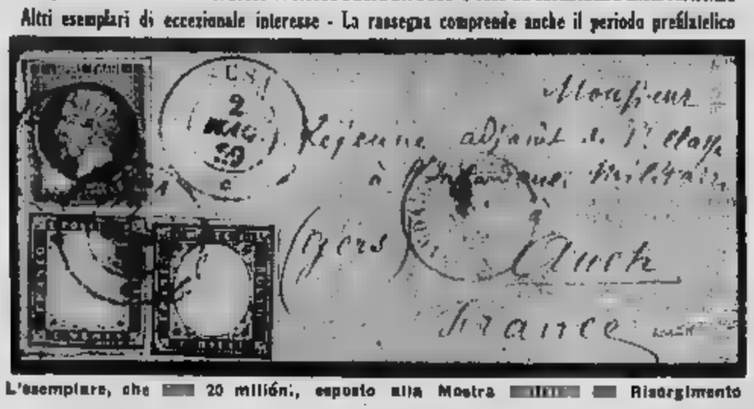
Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

È un prodotto GAZZONI

Alla Mostra Filatelica del Risorgimento italiano

Una piccola lettera che vale 20 milioni

Fu spedita da un militare francese di stanza a Susa nel 1859 e reca un'affrancatura mista rarissima Altri esemplari di eccezionale interesse - La rassegna comprende anche il periodo prefilatelico



L'esemplare, che vale 20 milioni, esposto alla Mostra Storica del Risorgimento

Tra le molte decine di rarità che attraggono l'attenzione dei visitatori della Mostra filatelica internazionale del Risorgimento, ne figura particolarmente rimarchevole, non solo per il rilevante valore ma soprattutto per lo stretto suo legame con gli eventi storici della campagna del 1859.

Il corpo di spedizione che Napoleone III guidò in Italia in aiuto dell'esercito sardo giunse in parte a Genova via mare e in parte attraverso il colle del Moncenisio. La lettera riprodotta venne spedita in Susa da un militare francese ad un suo collega di stanza ad Asch in Francia e riunisce vari elementi di interesse e di rarità. Anzitutto è bene tener presente che l'armata francese disponeva della propria posta militare, la quale impiegava un timbro speciale «Armée des Alpes», trasformato poi in «Armée d'Italie» nell'aggiunta in terzo tempo, in francese, della località dove aveva la sua base. Fu però consentito ai militari francesi di usare sia la loro moneta sia i francobolli anche per la corrispondenza appoggiata agli uffici civili sardi.

Nella mostra sono esposti poco meno di venti francobolli di Napoleone III aventi timbri di uffici di posta civile piemontesi o della Liguria che erano in funzione in località sedi di comandi o attraversate dalle truppe in via di spostamento verso Casale e la Lombardia prima della battaglia di Magenta. La dozzina e mezzo dei francobolli esposti costituisce il frutto di anni di ricerche compiute ovunque.

La lettera riprodotta reca la data del 2 maggio '59 ed è una delle prime che si possano trovare con francobolli francesi. Il notevole pregio è accresciuto poi dal fatto che essa ha un'affrancatura mista eccezionalmente rara, la sola conosciuta, poiché per completare l'importo di 50 centesimi, corrispondente al porto delle lettere dal Piemonte alla Francia, oltre i 20 centesimi di Napoleone vennero usati un 10 ed un 20 centesimi di Sardegna con la effige di Vittorio Emanuele II.

Pezzo unico, abbiamo detto, e per maggior immediatezza di comprensione da parte del profano aggiungiamo che esso ha oggi il valore di 20 milioni.

Nella partecipazione del dott. Rivolta, il più famoso collezionista del mondo nel campo dei francobolli del Lombardo-Veneto, è esposto il più importante lotto che esista di francobolli francesi usati nelle località lombarde man mano che esse furono occupate dagli alleati sardo-francesi. Tali francobolli recano i timbri austriaci trovati sul posto, che solo successivamente vennero sostituiti da quelli sardi. L'uso della moneta e dei francobolli francesi venne via estesa anche al Parmense liberato e così nella Mostra si può ammirare un altro pezzo d'eccezione, anzi unico, che per la sua rarità è stato riprodotto sulle cartoline ufficiali che, annullate con uno speciale timbro, sono in questi giorni letteralmente prese d'assalto dai visitatori che si avviciendano in gran numero nelle sale della Cassa di Risparmio.

Questo pezzo è un frammento di lettera inviata da un militare francese in una località del dipartimento della Senna e che fu spedita da Piacenza il 15 febbraio 1860. L'annullo di Piacenza colpisce sia il francobollo francese da 20 centesimi, sia i due esemplari dei 40 centesimi rosso bruno del Governo Provvisorio di Parma che completano l'affrancatura. La data tardiva rispetto alla cessazione delle ostilità, avvenuta da tempo, è dovuta alla presenza in detta città, nel febbraio 1860, del deposito del corpo di spedizione.

Altra lettera pure esposta una lettera con l'unico esemplare da 20 centesimi di Napoleone III che si conosca con l'annullo granducale di Pistoia: la data è giugno e la lettera venne spedita da un ufficiale del 5° Corpo d'armata del principe Girolamo Napoleone, che l'imperatore aveva affrettato ad inviare in Toscana... non certo per dare un aiuto all'alleato.

Altri francobolli francesi figurano nella partecipazione di uno dei più insigni filatelisti parigini, l'ing. Léon Dubus, che ha inviato la sua collezione di francobolli sardi e francesi che servirono in Savoia e nella Contea di Nizza dal 1° al 1860, prima e subito dopo l'annessione alla Francia. I collezionisti che anni cacciò di annulli rari vedendo i Chateauneuf, Brides-les-Bains, Cevins, Ecole, Epierre, Fiumet, nomi di località che accelerano i battiti cuore dei tifosi...

Abbiamo accennato soltanto ai francobolli francesi presenti nella Mostra, ma ne questi costituiscono breve capitolo, di capitoli tutti interessanti, anzi avvincenti, nella Mostra ve ne sono in quantità e relativi ad ogni evento si accompagna alle nostre campagne del Risorgimento.

La Mostra si divide in due sezioni corrispondenti all'incirca ad altrettanti periodi storici: dal 1796 al 1849 (periodo prefilatelico), dal 1850 (data di emissione del primo francobollo italiano) al 1870. Inoltre vi è una sezione che comprende i francobolli che vanno dalla costituzione del Regno ai giorni nostri. è forse meno interessante per gli studiosi ma lo è al massimo per la gran massa dei modesti collezionisti, poiché i nostri francobolli sono esteticamente belli e mentre ricordano famosi personaggi ed eventi storici sono ottenibili oggi — se è qual che più conta — a prezzi accessibili a tutte le borse.

Giulio Bolaffi

La mostra inaugurata dal ministro Andreotti

Il ministro della Difesa on. Andreotti, in rappresentanza del governo, ha inaugurato ieri mattina alle 11 nei locali della Cassa di Risparmio di Torino, in via XX Settembre, la Mostra filatelica internazionale del Risorgimento italiano, che è stata preparata nel quadro delle manifestazioni del Centenario. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il vice presidente di «Italia 61» Marazza, il segretario generale on. Giacchero e altre autorità. Sono stati ricevuti dal prof. Ricaldone, presidente della Cassa di Risparmio e del comitato organizzatore della rassegna, e dal dott. Bolaffi, il quale ha illustrato l'allestimento. La mostra rimarrà aperta fino al 31 ottobre.

Inaugurata a Chiavari la Mostra del Tigullio

Chiavari, luglio.

(r.) La 13ª Mostra del Tigullio, organizzata dalla Camera di commercio di Genova sotto gli auspici della Società Economica di Chiavari, è stata inaugurata dal senatore Giorgio Bo, ministro per le Partecipazioni Statali.

La biennale rassegna dell'artigianato, piccola industria e agricoltura ligure, ha registrato un'eccezionale partecipazione di espositori, 170 contro i 100 della precedente edizione.

Il reparto agricolo nea mezzi appositamente studiati per il terreno collinoso dell'entroterra. La piccola industria presenta orologi da torre, oggetti a carattere casalingo, mobili con elementi scomponibili, strutture tubolari smontabili e altro.

Il posto d'onore è riservato all'artigianato la superleggera» Chiavari, nota ormai in tutto il mondo per la sapiente fusione massima solidità con la massima leggerezza (circa un chilo).

Alla Corte Costituzionale

La polizia può rilevare le impronte a un cittadino?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

(g. g.) Sottoporre il cittadino a rilievi dattiloscopici e fotografici e rilevare le sue impronte digitali è contrario ai principi sanciti dalla Costituzione? A questo interrogativo dovranno rispondere i giudici del supremo consesso dopo aver esaminato un ricorso promosso dal Tribunale di Busto Arsizio.

La questione prese le mosse da una causa penale promossa contro Salvatore Ciciriello, incriminato in diversi procedimenti penali. All'epoca dei fatti sul suo certificato penale risultava una condanna per apologia di fascismo. Ritenuto persona pericolosa, era stato diffidato dal questore e la locale autorità di P. S. lo invitò a presentarsi per rilievi dattiloscopici per quanto inutilmente. Il pretore, in data 12 febbraio 1960 lo condannò a 15 giorni di arresto.

In appello, presso il Tribunale di Busto Arsizio, il difensore del Ciciriello, sollevò eccezione di illegittimità costituzionale per contrasto tra l'art. 13 della Carta costituzionale e gli articoli Testo unico delle leggi di P. S.

Il Tribunale avendo riconosciuto «non infondatezza» del rilievo, decideva di trasmettere gli atti processuali all'Alta Corte perché si pronunci osservando che «il fattispecie soltanto la autorità giudiziaria, atto motivato avrebbe potuto disporre che venissero eseguiti i rilievi segnaletici sulla persona dell'imputato».

Si improvvisa dentista ed estrae un dente

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 22 luglio.

(f. m.) Il diciannovenne Sandro Parise, abitante in Acqui 79, da qualche giorno era afflitto da un forte mal di denti per un molare cariato. Egli, allora, si rivolgeva al cinquantenne Bosco Galli, che è solito prestare le sue cure agli abitanti della zona dalle «Casermette».

Il Galli decideva l'estrazione e munitosi di un normale paio di pinze si metteva all'opera di poco «dentista» sbagliava e invece di estrarre il strappava un dente perfettamente sano.

Subito dopo il Parise doveva ricorrere alle cure dall'ospedale per una copiosa emorragia dentaria.

La del giovane dichiarava agli agenti che il Galli è solito estrarre denti e praticare iniezioni agli abitanti zona. Per l'estrazione del dente aveva chiesto il compenso di 500 lire. E' stato per esercizio abusivo della professione sanitaria.

Serata di gala a St. Vincent

Monica Vitti ed Alberto Sordi premiati con le d'oro ieri sera a St. Vincent

Premiati a St. Vincent i migliori attori e regista dell'anno

Monica Vitti, Sordi e Luchino Visconti vincono le «Grolle d'oro» per il cinema

Il riconoscimento all'attrice per «L'avventura»; al per «Tutti a casa»; al regista per «Rocco» La «Targa Gromo» assegnata regista Florestano per il film «La lunga notte del '43»

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 22 luglio.

Le «Grolle d'oro», quest'anno sono aumentate: da tre son diventate quattro. Complessivamente però sono stati i premi assegnati stasera al festoso epilogo del pranzo di gala che ha riunito intorno alle tavole fiorite, disposte nel salone d'onore del casinò, attrici e attori di gran nome internazionale, registi, illustri critici e giornalisti.

Sei premi: esattamente il doppio d'un tempo (dal 1953 al 1958) in cui all'infuori delle tre Grolle, per il regista, l'attore e l'attrice, non s'assegnava altro. Quest'ampliazione non svilisce il premio: prezioso il suo complesso, gli dà mai più risonanza, ed ha inoltre il merito di contentar più gente.

Le tre Grolle d'oro, base della manifestazione, sono andate: a Luchino Visconti per il regista, ad Alberto Sordi per l'attore, a Monica Vitti per l'attrice. La giuria, presieduta da Luigi Chiarini e composta da Fernaldo Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Carlo Trabucco, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Mario Verdone, Gino Visentini, ha tenuto oggi la sua ultima riunione nella quale ha portato una modifica ad una precedente deliberazione, peraltro non definitiva, spostando da nominativo ad un altro uno dei tre premi e istituendo, «in via straordinaria», dice il verbale del consesso giudicante, «una Grolle speciale di merito cinematografico ad un attore che da lunghi anni ...ra l'estro e il genio del teatro dell'orso e gli ultimi film ha confermato la ricchezza inesauribile della sua vena». L'attore è Totò, e bisogna dire che questo premio egli ben lo ha meritato.

A proposito di Visconti, che già aveva una Grolle nel 1958, per notti bianche, la giuria ha riconosciuto «la maestria formale di un film, Rocco e i suoi fratelli, che rappresenta un aspetto della società italiana articolata in una struttura narrativa di ampio respiro». Sordi, premiato per la seconda volta (la prima anche per lui fu nel '58) il riconoscimento è toccato, quest'anno, «all'attore che con intelligente equilibrio ha saputo conciliare, nella vivente unità di un carattere, gli aspetti e drammatici d'un personaggio»: il personaggio è l'ufficiale di Tutti e Per Monica Vitti, terza Grolle 1961, la motivazione dice che il premio è dato «all'attrice eccellente che ha saputo dar volto a moderna sensibilità ad un personaggio di inquieta ...tà»; ad è chiaro questo che si allude alla protagonista de L'avventura di Michelangelo Antonioni.

La giuria inoltre aveva disposizione, oltre alle tre, anzi alle quattro, Grolle, altri due premi speciali: uno alla seconda edizione, cioè la «Targa Mario Gromo», destinata all'opera prima di un regista nuovo e toccata l'altr'anno ad Ermanno Olmi, per Il tempo si è fermato; e uno di nuovo conio, ossia una «Coppa d'oro valdostana» da destinarsi ad una personalità straniera del cinema che abbia avuto particolare rilievo nel dell'annata. Entrambi i premi speciali sono stati giudiziosamente assegnati: la targa Gromo è toccata a Florestano Vancini, autore de La lunga notte del '43, che in giuria, dopo accanita discussione, ha superato Faltra valido concorrente in finale, cioè il giovane Elio Petri, regista di quell'Assassino che fu uno dei pezzi forti della stagione, dopo La lunga notte lo era stato dell'inizio. La Coppa d'oro valdostana se l'è portata via Jean-Luc Godard, e il film gli ha meritato tanto lusinghiero riconoscimento è l'uno all'ultimo respiro, di cui la giuria ha sottolineato «l'ardita contributo al rinnovamento del linguaggio cinematografico».

La cerimonia delle consegne è stata assai brillante. Nell'affollatissimo salone, i vincitori, dopo il saluto ai presenti dell'assessore Gex e la lettura del verbale della giuria, fatta da Piero Gadda Conti, sono via via saliti sulla pedana a ritirare il loro ambitissimo premio, fra battimani fragorosi, flashes di fotografi, ronzio di cinepresse d'attualità e televisive. Monica Vitti, che indossava un diritto abito di pizzo color era molto emozionata, la Grolle è stata consegnata dall'attrice svedese Ingrid Thulin, in faille bianco e guanti neri, vincitrice dell'anno scorso, ed mente un fanfino mutato dopo la sua recente esperienza hollywoodiana; per Sordi, cando l'attore russo premiato l'anno scorso, l'incarico della consegna è toccato a Peppino De Filippo. Per Totò e Visconti, entrambi assenti (indisposto il primo e trattenuto a Mosca il secondo dai lavori di giuria di quel Festival) non ci cerimoniale, le Grolle verranno loro recapitate a domicilio. Molto ricca e vivace la cornice stelle e divi: particolarmente notate Susan Strasberg, Lilli Lembo, Beatrice Altariba, Barbara Laas, Giselà Sofio, tutte festeggiatissime e sollecitate dai collezionisti d'autografi.

a. v.

Una casa si incendia ed esplode appena sono usciti gli abitanti

Un ferito - Le fiamme si sono sviluppate in un'officina a pianterreno - Lo scoppio di bombole di gas ha distrutto l'edificio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

Ore di terrore a Palombara Sabina, una cittadina a 35 chilometri da Roma: un edificio a tre piani, sito nel centro cittadino laziale, ha preso improvvisamente fuoco, mettendo seriamente in pericolo la vita di numerosi inquilini che occupano i sei appartamenti della palazzina. L'ultimo inquilino stava infatti uscendo dal portone, portando sulle spalle una cesta piena di biancheria, quando uno alla volta i tre piani del palazzo sono rovinati, trascinando verso il basso mobili e pavimenti.

Non si conoscono le cause dell'incendio, che si è sviluppato con violenza nei locali dell'officina Condil-Tubi, situata nei vasti fondi del palazzo.

Ma a gettare il panico tra la folla e ad aggravare velocemente la potenza distruttrice delle fiamme è stata soprattutto l'esplosione di grosse bombole di gas, usate dagli operai della ditta per la saldatura autogena dei tubi. Le bombole erano allineate lungo i muri interni dell'officina, insieme a numerosi fusti di nafta e ad un grosso quantitativo di polvere da sparo, utilizzata per il brillamento mine.

Naturalmente è esploso tutto con enorme fragore ed in questo clima denso di pericoli incontrollabili hanno agito i Vigili del Fuoco di Roma e di Tivoli, accorsi al primo allarme con numerose autopompe.

Le esplosioni hanno provocato l'irreparabile. Con il crollo del primo piano, le fiamme hanno trovato una ingente massa di materiale dove si sono attaccate con rinnovato vigore. Soltanto un ferito nell'incidente: un operaio della ditta Condil-Tubi ha riportato gravi ustioni. All'ospedale di Tivoli, dove è stato immediatamente trasportato, l'operaio è stato identificato per Guerrino Cola, di 20 anni, e ricoverato un referto di 30 giorni.

Prima che l'incendio assumesse proporzioni disastrose, tutti gli inquilini dello stabile hanno abbandonato le loro abitazioni. Quando i Vigili del Fuoco hanno terminato il loro difficile lavoro, restavano in piedi soltanto i muri perimetrali del palazzo. L'interno era crollato completamente e le fiamme avevano divorato tutto il materiale combustibile. I danni, è stato accertato, ammontano a 50 milioni di lire.

g. fr.

Oggi posa la prima pietra di una nuova chiesa ortodossa

Torino, 22 luglio.

(s. s.) Domani alle 16,30 a Montalto Dora avrà luogo la posa della prima pietra della parrocchia di Sant'Egidio Abate, che sarà frequentata dai nuovi fedeli della Chiesa ortodossa d'Italia aderente al patriarcato di

Come si ricorda, una parte degli abitanti di Montalto Dora diede origine l'anno a uno scisma religioso lasciando la Chiesa cattolica romana per passare tra le file degli ortodossi, in seguito alla disposizione della curia di Ivrea che non permise al vice-parroco di Montalto, don Nicola Averono, di prendere il posto del parroco, Cavallo, quando questi morì.

Parroco e folla inseguono un ladro sorpreso in chiesa

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 22 luglio.

(m.) Le strada di Borghetto Santo Spirito sono state stamane teatro di una «caccia all'uomo» alla quale hanno preso parte il parroco, don Domenico Bestoso, numerosi abitanti e villeggianti e due vigili urbani. Si è conclusa con il «fermo» di Antonio Pascalone, di 35 anni, abitante a Torino in Brescia n. 22, il quale insieme a un mentre tentava di rubare nelle della chiesa parrocchiale.

Verso le 11 il parroco notava due individui che si aggiravano chiesa e iniziava una donna a sorvegliare i loro movimenti.

Un istante dopo i due avvicinavano alla cassetta elemosine tentando di aprirla. L'allarme subito dato dalla donna metteva in fuga scassinatori che uscivano precipitosamente dalla

Mentre uno riusciva a eclissarsi, l'altro proseguiva la fuga lungo via Roma: rincorso dal parroco e da altra gente, il fuggitivo giungeva fino all'«Aurelia» dirigendosi Albenga, ma a questo punto intervenivano i vigili urbani Costa e Santoro che in breve potevano raggiungerlo.

Tre condanne per la morte in clinica di un paziente avvelenato per errore

Il tragico scambio di flaconi a Roma - anni alla dottoressa analista, quattro al direttore della di cura e quattro a un'inserviente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

Un'ora di camera di consiglio è stata sufficiente ai giudici del Tribunale per risolvere il caso di due medici e di una inserviente responsabili di aver provocato la morte di un paziente un tragico errore: lo scambio di due flaconi.

La dottoressa analista Elena Monaco, il direttore della clinica «Spallanzani», professor Salvatore Calabrò, e l'inserviente Vittoria Armignacca stati condannati a sei mesi di reclusione la prima, e a quattro mesi ciascuno gli altri due. I giudici hanno ritenuto i tre bili della di Osvaldo Faiola, un funzionario Poligrafico.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto l'affermazione responsabilità dell'analista, del direttore della clinica e dell'inserviente e la condanna a anni ...ti 5 a dieci mesi.

La morte del funzionario avvenne il 13 ottobre 1956. Già da tempo il dott. Osvaldo Faiola aveva accusato disturbi generici, per decise di sottoporsi a visita. Iniziò quindi serie lisi su consiglio del cui Prese appuntamento per il ottobre 1956 per essere sottoposto nella clinica «Spallanzani» una delle più note di Roma, all'esame del tasso glicemico. Di buon mattino il funzionario si recò nella clinica in via Balbo. Dopo breve attesa fu introdotto gabinetto per le analisi. La dottoressa Elena Monaco, l'analista, disse alla ragazza addetta alle pulizie di preparare una soluzione di glucosio da far bere al paziente. Vittoria Armignacca dopo aver rovistato in un armadio contenente flaconi di sostanza velenose e innocua, prese da un recipiente una sostanza bianca simile a zucchero e la sciolse in acqua. Porse quindi il bicchiere al dott. Faiola: «Prima di fare l'analisi deve bere questo» disse.

Lo sventurato dopo aver ingurgitato la soluzione, ed stato sottoposto al prelievo del si avviò verso casa. Giunto quasi sulla gli cominciò sentirsi male. Un sudore gli imperlava la fronte, fu preso da brividi, vista gli cominciò annebbiarsi. Chiese aiuto alla moglie che gli aprì l'uscio di casa: «Mi hanno avvelenato», «Deve essere avvenuto in clinica». Fra atroci sofferenze il dott. Osvaldo Faiola cessò di vivere poco dopo.

Il magistrato inquirente rinviò a giudizio tra persone per omicidio colposo: la dottoressa analista, che ordinò all'inserviente di preparare la soluzione, il direttore della clinica e donna addetta alle pulizie.

Il professor Salvatore Calabrò ha sempre protestato la estraneità all'incidente: la mattina 13 ottobre 1956 non era nella clinica.

m. f.

Bimbo di due anni schiacciato e ucciso da sacchi di grano

Il piccolo, mentre inseguiva il gatto, ha provocato involontariamente il crollo d'una catasta

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 22 luglio.

(b.) Un bimbo di due anni, figlio unico di un giovane mugnaio — Angelo Agostini, abitante in via Battisti 29 a Jesolo — è stato travolto e ucciso da tre sacchi di grano del peso complessivo di oltre tre quintali scivolati improvvisamente da una catasta.

A provocare la caduta dei sacchi è stato il bambino, il quale si è arrampicato sulla catasta per afferrare il proprio gatto. Il cadavere del piccolo è stato rinvenuto quasi per caso dal padre che, visti i sacchi a terra, li aveva sollevati per rimetterli a posto. Col figlio in braccio il giovane mugnaio si è subito recato dal medico condotto del paese, il quale purtroppo non ha potuto far altro che la morte del piccino avvenuta per schiacciamento toracico e commozione cerebrale.

Il Piola Acqui

Acqui, 22 luglio.

(p.) Si è riunito questa sera la seconda convocazione a Palazzo Levi il nuovo consiglio comunale di Acqui per l'elezione del sindaco. Per la terza volta è stato confermato alla carica il sen. avv. Giacomo Piola (dc). Ad assessore anziano e assessore ai Lavori pubblici è stato eletto il sig. Paolo Brovia (psdi); assessore alle Finanze il prof. Luigi Merlo (dc): all'Economato e al Patrimonio il sig. Franco Cazzulini (dc); alla Polizia Urbana, Turismo e Mercati il dott. Osvaldo Colla (pli); assessori supplenti sono stati nominati due indipendenti della dc, il sig. Ludovico Milano, all'Igiene e Sanità, e il rag. Giuseppe Negro, alla Beneficenza e Assistenza. La composizione del consiglio comunale è la seguente: dc 15 seggi, psdi 2, pli 1, pci 10, psi 4.

GRATIS
IL SECONDO PROGRAMMA TV

RivolgeteVi ad un rivenditore autorizzato delle famose marche di televisori MAGNADYNE e KENNEDY.

Potrete avere un televisore perfettamente equipaggiato per il (e naturalmente anche per il 1°),

A questo televisore sarà dato abbinato dall'uno al novanta e parteciperà al concorso TV GRATIS abbinato alle estrazioni del Lotto.

Infatti se questo numero sarà estratto sulla ruota di Roma in una predeterminata settimana, il televisore Vi verrà senz'altro regalato.

Tutti cinque i numeri estratti concorrono a vincere il televisore, perciò le probabilità di avere un televisore gratis sono notevolissime.

Nel Voi risultaste vincitore del televisore potrete pagarlo tutto comodo a partire dal 1° dicembre.

I rivenditori MAGNADYNE e KENNEDY Vi potranno fornire i dettagli di questo concorso.

CROCIERE ESTIVE

Crociera! ideale: riposo, svago, ottima cucina, ambiente e tono!

Richiedete alla
ITALNORD LLOYD via Roma 252 telefono 44-245 TORINO

I programmi dettagliati delle numerose bellissime crociere Estate 1961: Egitto e Grecia - Mar Nero - Capitali nordiche - Rodi - Atene e Peloponneso - Tutta la Grecia - Israele

A VIAREGGIO IL MONTE DI PIETÀ SU PEGNO Piazza Manzoni
VENDERA'
all'ASTA PUBBLICA un ingente lotto di tappeti persiani, caucasici e cinesi facenti parte di importante operazione di no. Esposizione: oggi e lunedì 24 corrente.
Da MARTEDI' 25 vendita all'asta alle 17,30

RIPARAZIONI MOTORI FUORIBORDO
dal agosto a LOANO
officina e personale specializzato
della
MOTONAUTICA ITALIANA - TORINO
Via Murazzi Po 25 - Tel. 885-490 - 889-829
CONCESSIONARIA PER IL PIEMONTE
EVINRUDE
IL PRIMO FUORIBORDO MONDO
"IL NOSTROMO" - Via Aurelia 2 - LOANO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-039
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef.
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 25 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1128 del 17-2-1951
E' pertanto la visita della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

300.000 LIRE AL MESE
Potrete guadagnare, inserendoVi in qualità di Distributore, nel ciclo operativo di una nuova grande Compagnia Internazionale, in processo di formazione propri quadri di vendita.
Chiunque, POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI TRALASCIARE ATTUALE LAVORO, può prescelto e quindi la possibilità profitto, o di più o di meno, in relazione al capitale, restituibile, da poter investire.
Per una più rapida selezione degli Aspiranti pregasi specificare attitudini, età, possibilità finanziarie, attuale attività ed ogni altra utile informazione
VENDOMATIC S.p.A. - Viale Bruno Buozzi, - Roma

ANNUNCI ECONOMICI

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua pag. 10)

GRANDIOSI locali con quattro retrobottega adatti negozio, rappresentanza, deposito, affittansi. Via S. Ansalmo 28. 26

Rivoli: villa signorile affittasi alloggio 4 camere, cucina, servizi, garage, giardino, L. 35.000. Telefonare 953-572.

**LAGRANGE 45 AFFITTIAMO UFFICI CT ALLOGGI NUOVO CENTRALISSIMO PALAZZO. DOM. FAI. TELEFONO 578-821. 749

LOCALE industriale interno cortile, nuovo, libero, mq 1200, affittiamo mensili Gabetti, Giulio Cesare 58.

NEGOZI spaziosi, frontaggianti grande complesso case popolari, S. Rita, affittansi genere alimentazione. Cavalcare corso Siracusa 5b, pomeriggio. 6

San Bartolomeo del Cervo affittasi luglio 1-2 camere libello servizi, luglio agosto, settembre, vicinissimo mare. Telefonare 754

VIA Gioberti 3, sotto camere servizi divisibile alloggio uffici affittasi primo ottobre, ascensore, probabilità pressimo anno terzo centrale. Visibile martedì-venerdì 14-15 A57042

Roma appartamento signorile sotto camera cucina doppi servizi affittasi. Tel. ore ufficio 535-706.

Magnifico affittasi alloggio signorile sei camere servizi. Telefonare 535-897 14-16. A57352

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI due camere villeggiatura 1000 metri. Telefonare ore pasti 691-899.

AFFITTASI vendesi canreme ultimi incantevoli appartamenti soleggiatissimi. Castello 310/M, SIP, Milano. 25603

LOANO affittasi luglio settembre ammobiliata cucina vicino madre (Delponte). Aurelia 140/23. A56078

PIAN dei Frati. appartamenti ammobiliati piccoli, grandi, tutti comforts. Telef. 760-470. A54559

SANREMO affittasi agosto settembre alloggetto tre letti, comodità. Telefonare 670-128 A60197

VARAZZE. Settentrione al mare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi modici. Vallino-Bovani 25833

8 Alb. e Stz. Climat. L. 130 p.p.

Al mare, Genova, Giulia 69. Pensione Archimede, completa, cabina mare, servizio compreso, luglio-agosto Noleggio gratuito 25765

ARTESINA m. Pensione 1600, trattamento familiare. Scrivere: Tassone, Fratelli Scifalia, Artesina (Cuneo).

BOSSEA albergo della Grotta, Moncalvo, Grotte di Bossea, nuovo ambiente, capitalin confortevole, trattamento familiare, prezzi modici interpellateci. 25049

CATTOLICA, Hotel Torismo, centrale, parcheggio macchine. Trattamento primo ordine. Camere libere dal 15 agosto. Prenotatevi in tempo. 26010

Pensione Lucciola, moderna, ricchissima mare Camere con tutti comforts, doccia. Prenotatevi.

Liguria hotel Miracervo trattamento luglio 1800. Telef. 44-358.

CHIANCIANO Terme, pensione villa Splendore, vicina ai fanghi, prezzi modici interpellateci Telefonare 30-13.

HOTEL Sramar, Riviera Rimini, nuovissima sulla spiaggia. Tutte camere balconi, servizi doccia privata. Interpellateci. 26183

MONTI della Luna, albergo riposo « La Montanina », mobili 2000, comfort, splendida posizione. Telefonare 0122-8745, oppure Torino 60-250. AS1958

PIEVE Ligure, telefono 570-073, Pensione Margherita, giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci 26290

RIMINI nuova pensione Giuliana, centro balneare suggeriamo divertente ambiente. Interpellateci. 25828

RIMINI, pensione Soleggiorno, dal 26 agosto al 1300 tutto compreso.

RIMINI, pensione Impera, sul mare, Dante 7, marina centro, luglio 1600 compensivo.

RIMINI, Pensione Impera, sul mare, Dante 7, marina centro. Agosto: 2000 compensivo 26053

RIMINI. Pensione Sabrina, dal al agosto-settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione diverse prezzi modici dal 25 agosto 1100 interpellateci.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Adriana prima linea, 20-31 agosto 1200, settembre 1000 compensive. 25657

RIMINI Sangiuliano, Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici, settembre 1200 compensive. 25874

RIMINI Sangiuliano mare soggiorno Ottavia, dal 20 agosto 1200, settembre 1000 compensive. 25687

RIMINI, Botteghi, 17, vicino mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 254

SPOTORNO. Hotel Esperia. Nuova gestione. Completamente rinnovata. Trattamento accurato. Prezzi moderati.

VACANZE alpine per soli ragazzi e giovani agosto 1300. Villaggio Claviera, Gressoney St. Jean (Aosta) 25875

VARAZZE, pensione Mirella, tel. 77-181, sul mare. Sonnto famiglie, comitive.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi con l'insegnamento pratico-teorico, corsi gratuiti di specializzazione. Scuola acconciature moderne, via Kiena 9, piano nobile. 303

A ISTITUTO Diesel, Genova 22, diploma corsi paghe, socialità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complementari.

ALL'ISTITUTO « Cima », corsi celeri estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizione esami Via Roma 254, telefono 50-354. 591

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a tariffa ridotta. Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 45-244. 714

CHIAVARI, collegio Tigullio, cura studi, preparazione esami, riparazioni Telefonare 2555 44015

Scuola pettinatrici eccezionali esercizi, insegnamento celere insegnamento, diploma tecnico professionale Fiorani, forniture ambientazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, tel 82-905

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati, facilitate l'ingresso. via Vagnone 7 126

PETTINATRICE diventerete specialista taglio confidenziale arte, tintore permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-316.

RAPALLO, istituto Humanitas, accurata preparazione esami autorizzati. Direzione: Mainetti 54, stabiano 51-577 51-577

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATISSIME lezioni matematica complementare diplomando perito, domicilio, prezzi modicissimi Telef 283-876

INSEGNANTE diplomata dà lezioni private a giovinetta, zona centrale Scrivere « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». A56708

MATEMATICA, fisica, italiano, impartisce lezioni: insegnante medie inferiori. Telefonare 581-873. A58119

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vanzaglio. Telef. 47-525.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ultimi ribassi centralissima ammobiliata (eventualità). Telefonare

A ultimi prezzi, ammobiliata, centrale, volendo pensione familiare. Tel 518-579.

AFFITTASI ammobiliate signorili oppure con una cucina Pensione via Vanchiglia 14 A54818

AFFITTASI ammobiliata 2-3 letti con uso cucina particolare. Telef. 572-901.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale, lusso due letti. Telefonare 588-717.

AFFITTASI contralissima signorile camera ammobiliata. Telefonare 50-390.

PIED-A-TERRE libero subito, altro signorilissimo 45.000. Discreto. Sant'Agostino 13 304

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AMIANO ex-commerciante occuperebbesi come scrittore. Telefonare 277-902.

CAPO squadra o reparto montaggio aggiustaggio anche alta precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ». A90351

CASOMASTRO 45enne lunga pratica, occuperebbesi assistente edile o capo squadra. Telefonare 561-042. A58103

CASSIERA 18enne, bella presenza, referenziata, offresi. Telefonare 872-827.

CORRISPONDENTE interprete francese spagnolo impiegherebbesi subito. Telefonare 389-388. A56526

DATTILOGRAFA quattordicenne 1° impiego offresi Telefonare 482-304.

DIPLOMATO operatore meccanografico inglese Hindi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9275 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico, 20enne, militesente, particolarista, complessivista, biennale esperienza, offresi Pubblimano 22.1. Verona. 25832

**ELETTRODIESEL DIRIGENTE, DOLLABORATORE, LUNGA ESPERIENZA, PERFETTA FRANCESE, DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1022 — TORINO ». A54094

GEOMETRA sviluppo offresi sullo, impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». AS6033

GIOVANE direttore piccola azienda agricola, laureato, vasta cultura, moralità, personalità, attestato primi ordine scuole intellettive, esecutive, organizzative, commercio cerca proposte campo editoriale o affine. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ».

IMPORT-export buona pratica, lingua inglese, diplomato 25enne offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A58126

INGEGNERE qualificato direttore tecnico industria undecennale esperienza attuale elettromeccanico affini offresi a zona alta permettente usufruire a pieno suo dott. Casella 1487 S, SIP. Genova. 25903

INGEGNANTE recuperebbesi mezza giornata. Telefonare 684-671. A58119

guerra 37enne celibe conoscenza tedesco tutte libere a libretto ferroviario sconto 70 % viaggi illimitati, occuperebbesi presso serio azienda manifatturiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1030 — Torino ». A58129

STENO dattilografa offresi subito a mezza giornata. Telefonare 231-737

RAGIONIERE esperienza tenuta libri contabilità aziendale, pratica causa, prima nota, paghe, contributi, movimenti bancari, stipendi affari, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ». A57755

SIGNORINA piemontese da molti anni residente Inghilterra cerca impiego Italia, possibilmente località marina, come bambinaia, assistente centralefonista o colonia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ». A58426

SIGNORINA 35enne paghe e contabilità generale piccole aziende occuperebbesi impiegata carriera magazziniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ». A56506

STENODATTILOGRAFA, studi magistrali, laureanda, corrispondente, archivista, trattamento clientela, sera 7, ore pasti.

VENTICINQUENNE diplomata esperienza decennale ramo trasporti, disposta trasferirsi ovunque, offresi condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino » A53400

VENTITREENNE, pratica quinquennale tutti lavori ufficio, contabilità « Underwood », paghe contributi autorizzata, offresi. Telefonare 851-543. A57795

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A Genova avviato istituto cerca direttore, conoscenza, capacità e serietà Scrivere Casella Postale 215, Genova 25768

ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale, famiglie assicurati, avviamento negozi con massima facilitazione. Dante Maria, via San Pio V 5, telef. 687-006. 2

AGENZIA assicurativa assume giovane studentelavoratore. XX Settembre 54, mattino. A60032

APPRENDISTE impiegate assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telef. 553-405. A57699

APPRENDISTI ufficio ragazzi cereali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A56133

ASSISTENTI cerca importante clattura torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ». A59876

ASSUMIAMO animosi per lavoro facile e redditizio. Presentarsi lunedì 24, ore 15.30-18, via Roma 101, piano 3°, Rag. Trada. Int-Cap. 367

AUTORI cercano embrassi cercasi. Premiano Inizio Festival. Mercato, via Carmine 11 A55532

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con esperimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A56257

AZIENDA assume impiegata pratica contabilità, eventualmente Audit 303. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino » A60306

CAPO lavori e programmazione, pratico apparecchi condizionamento e ventilazione, elevata capacità tecnica, cercasi da importante industria milanese. Prejasi indicare curriculum vitae, referenze e pretese. Casella 370 M, SIP, Milano 26099

CERCANSI giovani impiegati tecnici coscienza disegno macchine attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ». A58993

CERCANSI periti industriali, disegnatori meccanici e particolaristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ».

CERCANSI da importante Società impiegato magazziniere buoni libretto età, stipendi, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ».

CERCASI dattilografa, pratica lavori ufficio, paghe contributi, residente zona Grugliasco Telefonare 396-216

CERCASI disegnatore meccanico età minima anni 28. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ».

CERCASI donna indipendente 30-40enne, bella presenza, media cultura, brava, con buone referenze, disposta dirigere negozio a casa persona sola, dispone mezzo, assicurando ottima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino » A58807

CERCASI giovane media cultura preferibilmente tedesca per mansione segretario ufficio importante stabilimento. Inviti specificare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ».

CERCASI piatto: accetti industria automobilistica Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A57158

CERCASI signorina 18-20 anni, massaia e ragioniera, dattilografia sui 3 dita. Scrivere a mano specificando anche i voti dell'ultimo anno scolastico Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A56750

CERCASI signorina per ufficio, possibilmente primo impiego. Ricco, corso Marconi 4. Telefonare

C pratica. Rivolgersi Rossi, 8. 5, tel. 627-075.

pratica tessuti o confezioni cercasi importante negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ».

COMMESSE, commesse e vetrinisti cerca grande complesso di vendita articoli casalinghi. Impiego stabile retribuito. età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa — 20406

CONTABILE preferibilmente signora anche signorina pratica contabilità meccanizzata cercasi per lavoro presso privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ». A57292

CORRISPONDENTE tedesco-dattilo conoscenza inglese-francese cercasi per ditta settimana autostrada Torino-Milano. Scrivere CLIET, Casella Postale 125, Torino A57541

DATTILOGRAFA 16-17enne, commerciale, cercasi da ufficio commerciale. Manoscritto a Sidertumia, Re Umberto 106

DATTILOGRAFA 15-16enne apprendista impiegata, cerca importante ditta. Telefonare 584-639 ore ufficio. A57069

DATTILOGRAFA 16-18enne cerca ditta per lavoro zona Lucento Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ».

DINAMICO, intelligente, giovane, cercasi da azienda artigiana. Buona retribuzione. Telefonare 799-085 A57408

DISEGNATORI attrezzisti veramente capaci, massimo 40enni, stipendio adeguato, importante azienda meccanica cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ». A58971

ELEMENTO di fiducia per visita clienti cassalinghi, commissionari e tecnici lavori ufficio non oltre 40enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ».

ENTE centrale torinese assumerebbe abile stenodattilografa. Scrivere dettagliando: « Pubblicità — Torino ». A57728

FARMACIA Torino cerca collaboratore o collaboratrice periodo 15 agosto-10 settembre Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A57420

GIOVANE disegnatore meccanico cercasi da industria provincia Cuneo, comodità ferroviaria con Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ».

IMPIEGO decoroso, stabile, subito ottima retribuzione offre ditta seria a persona istruita disposta adeguata cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino » A58075

IMPORTANTE azienda cerca signorina bella presenza indipendente francese, inglese, tedesco, alto livello Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A59368

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME APPRENTE INPIEGATE ST IMPIEGATE 17-22ENNI, PREFERIBILMENTE STENODATTILOGRAFE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

IMPORTANTE casa specialista internazionali cerca sul filiale di Torino elemento pratico import-export, provata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino » A57838

IMPORTANTE compagnia carigazione cerca tecnici pratici per impianti telefoni circuito aperto e chiuso, anche con cognizioni di segni, disposti imbarcare navi passeggeri Richiedonsi referenze. Scrivere Casella T 221, Sps, Napoli.

IMPORTANTE industria assumerebbe impiegato concetto esperienza fatta prima su altra azienda particolare competenza contabilità amministrazione. Scrivere indicando posti occupati referenze: « Pubblicità Stampa 8180 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca stenodattilografa pratica ufficio commerciale, conoscenza tedesco. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A58045

IMPORTANTE istituto scientifico ricerca cerca ingegnere per studio impianti e ufficio di periferia, militesente, massimo 27anni con o senza esperienza. Richiedesi buon curriculum universitario. Casella 586 S, Sip, Tritone Roma.

**IMPORTANTE STABILIMENTO DOLCIARIO OFFRE POSSIBILITA' PRONTA SISTEMAZIONE GIOVANI PERITI MECCANICI. INDICARE VOTAZIONE, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 195 — TORINO ».

IMPRESA assume assistente capo cantiere molto capace, referenziato, cantieri periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ».

INDUSTRIA cerca veramente esperto contabilità, paghe, contributi possibilmente patentato od auto propria. Specificare età, posti occupati, pretese a: « Pubblicità Stampa 8289 — Torino ».

INDUSTRIA chimica cerca ragazzo eventualmente diplomato per aiuto laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fattorista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino » A56204

INDUSTRIA cuoio già filiale introdotta piazza Torino cerca persona pratica rappresentanza articoli tecnici e varii cui affidare agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa — 25508

INDUSTRIA materie plastiche zona San Paolo assume un impiegato militesente ed una impiegata pratici lavori ufficio. Presentarsi via Monte Ascione 57.

INDUSTRIA meccanica assume impiegato pratico vendita Italia, estero. Referenze. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ».

INGEGNERE capo officina, pratico lavorazione e montaggio apparecchiature elettriche e di trazione, cablaggio e montaggio quadri, cercasi da importante industria milanese. Pregasi indicare curriculum vitae, referenze e pretese. Casella 371 M, Sip, Milano.

INGEGNERE ottimo provvisto esperienza tecnico-commerciale materiale elettrico cercasi residente Torino per azione commerciale anche presso grandi industrie inutile scrivere senza dettagliare. Inviare risposta a: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 25833

INGEGNERE neo-laureato in meccanica da indirizzare ad ufficio di progettazione, importante industria piemontese riconosciuta internazionale assumerebbe immediata. Condizioni di avvenire ottimi. Inviare referenze et votazioni esami a « Pubblicità Stampa — Torino »

MAESTRA modellista cercasi da industria maglieria alta moda. Richiedesi tecniche produttive, provata capacità creazione modelli. Dettagliare, posti occupati, pretese. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ».

OLEIFICIO meglio con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati o persone desiderano occuparsi ore libere, alta provvigioni, rimborso spese. Esigesi referenze Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino ».

PERITI industriali meccanici, periti elettrotecnici, geometri giovani militesenti cerca importante azienda. Manoscritti specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze, indirizzare a: « Pubblicità Stampa 8237 — Torino »

PERITI tessili anche neo diplomati cerca importante filatura lanificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ».

RAGIONIERA giovane, seria, attiva, seguo azienda commerciale. Scrivere: « Pubblicità — — Torino ».

RAGIONIERA praticissima contabilità macchina Audit possibilmente pratica esportazione cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ».

RAGIONIERA pratico contabilità ed servizio clienti cerca Società interessata in campo valle. Referenziare Scrivere: « Pubblicità Stampa 1006 — Torino »

RAGIONIERE diplomato ottime votazioni pratica ragioneria bilanci azienda industriale età 25-30 anni cercasi per posto responsabilità servizio amministrativo media industria elettromeccanica torinese. Richiedesi buona conoscenza inglese o tedesco. Referenze inecceppibili. Specificare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino »

SEGRETARIA particolare assolutamente indispensabile, 20-35enne, cerca pratica molto lavoro. Servizio Corretta scrittura, richiedesi stenodattilografia. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino »

pratica ufficio con tabilità, libera subito cercasi. Telefonare 529-831. 749

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza lingua pratica contabili massimo. Tel. 553-405.

SOCIETA' commerciale ottica stazione climatica, laureato o diplomato per direzione filiale turistica specializzata a vendite materie plastiche e prodotti chimici in dispensabilità adeguata preparazione in questo settore, doti organizzative per salire auto Scrivere dettagliatamente specificando curriculum vitae e pretese Assicurasi riservatezza Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

**SOCIETA' COMMERCIALE BIOFARMACEUTICA ASSUME DIPLOMATI 18-22ENNI MILITESENTI PER MANSIONI COMMERCIALI E AMMINISTRATIVE D'UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2329 — TORINO ».

STABILI ligure costruzioni elettromeccaniche fiscalizzate specializzate analisi tempi. Buona esperienza e rumpiria responsabile fabbricazione carpenteria leggera, macchine utensili montaggi, dotato capacità guidare tecnici dipendenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 25079

STENODATTILO, licenza commerciale, primo impiego, preferisco cercasi per subito Telefonare 685-253 179

STENODATTILOGRAFA aperto primo impiego cercasi da stabilimento meccanico vicinanza Torino, comodità pullman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ». A55400

STENODATTILOGRAFA assolve importante Società Telefonare 293-433.

STENODATTILOGRAFA bella presenza, veloce, precisa, libera subito cercasi. Telefonare ore ufficio 534-730.

STENODATTILOGRAFA ottima importante ditta commerciale. Impiego stabile ben Presentarsi Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca azienda località Crocetta. Manoscritto indicando studi, età, pretese a: « Pubblicità Stampa 2314 — Torino ». A56433

STENODATTILOGRAFA primo impiego, possibilità carriera, cercasi. Manoscritto indicando età, studi a: « Pubblicità Stampa — Torino »

**TRAU S.P.A. ASSUME DIRIGENTI PARTICOLARISTI ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. TEL. 797.021-3-3-4.

UNIVERSALDA Torino, Urbaniano 400, assume prima settimana disegnatore particolari semplici meccanica A54302

UNIVERSALDA, Torino, Urbaniano 400, assume primo settembre perito elettrotecnico, referenziato, esperienza collaudo apparecchi elettrici ed controllo zione tipos.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE pensionato 60enne, già I categoria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ». A58096

ANZIANO edile abilitato sito offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino » A58110

APPASSIONATO manifattiglio offresi manutenzione piccoli giardini, orti, terrazze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ». A58881

AUTISTA cameriera referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A57318

AUTISTA cinquantenne patentato 2 occuperebbesi subito, conosce francese correntemente. Telefonare 676-287.

AUTISTA con camioncino proprio offresi mezza giornata presso ditta. Telefonare ore pasti 523-931. A57394

AUTISTA D E disponendo mezza giornata libera, offresi. Telefonare

AUTISTA (E pubblica) ricuperabilissimo subito. Telefonare 593-779. A58141

AUTISTA patente D lunga esperienza, referenziato, Telef. 652-057. A58166

CINQUANTAQUATTRENNE ex-poliziotto, pensionato offresi varie guardiano, magazziniere, spedizioniere. Scrivere Ballipanis, via Cerchi 38, Torino.

CONIUGI domestici e moglie infermiera offresi. Tel 511-960.

DONNINI piemontesi media età, referenziatissimi, marito operaio Fiat, cercano portineria. Telefonare 514-690.

DONNINI piemontesi soli, media età, cercano portineria, liberi subito. Telefonare 763-436. A59289

ELETTRICISTA trentacinquenne installatore impianti civili offresi a serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ». A55624

ETA' 38 anni autista offresi patente D. Telefonare 44-768. A56648

FATTORINO magazziniere trentenne referenziato offresi per ditta seria. Telefonare 275-249. A56400

GIARDINIERE, coniugi piemontesi 50 anni, timido 12enne, moglie domestica, referenziati, cercano custodia villa giardino. Scrivere: Montagnino, strada S. Brigida 9, Moncalieri, tel. 642-055.

GIARDINIERE orticultore-floricultore emigrato 56enne offresi per villa Torino ed dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ». A57345

GIOVANE invalido 27anni offresi come guardiano presso stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ».

elettricista piemontese 27 anni, capace, offresi anche per manutenzione frigorifere. Scrivere: Delmastro Mario, via Giolito 17. A58878

IMPRESSORE offsetnal anche rotativa libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A55779

MAGAZZINIERA, persona fidata, schedarista, anche dialetto offresi Telefonare 791-891. A54100

OFFRESI portinaio anni 36, celibe. Telefonare 80-634. A55090

piemontese 25enne offresi anche manovale di fiducia. Tel.

PENSIONATO offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 53-261.

PENSIONATO settantenne energico offresi fattorino magazziniere mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ». A58341

PRATICO mungo lavagnin offresi. Telefonare 672-731. A58095

SEDICENNE, apprendista, trasferimento, offresi. Cecchi, Parrucchia 6, Torino.

SIGNORINA presenza offresi dama compagnia presso signora-signorina sole villeggiatura.

25 occuperebbesi come bottoniere presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ».

URGE abile autoclavista idraulico Telefonare 512-467. A54215

Ubriaco offresi mezzo servizio 1-2 persone o custodia bambino; referenze. Tel. ore pasti 278-151.

VENTENNE robusto istruito offresi subito. Telefonare 240-476. A57808

VENTICINQUENNE autorizzata patente B, lunga pratica anche libera, offresi. Telefonare 80-834. A58091

VENTIQUATTRENNE, patente B, autorizzata, offresi lunga pratica. Telefonare 80-834. 59003

VENTITREENNE serissimo industriato offresi mezza giornata 687-226.

VENTUNENNE volonterosa, bella presenza offresi ditta commerciale. Telefonare 743-990. A58141

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

A.A. ACQUISTATORI stampati provetti cercansi. Tel. 656-471, ore ufficio.

A cantiattore cumulo urge macchinista abilissimo e apprendista e pistaiuola. Paga massima. Presentarsi: MIV., via Giolitti 87. A60352

AGILI apprendisti cercansi per cartonaggio riparazione. Tel 693-291

AFFITTAVOLO cercasi per 10 giornate collina centro città dasiasta. Telefonare 175 e scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A60025

ACQUISTATORI e punitori manutenzione attrezzature. Presentarsi: Sant'Ambrogio 21. A60061

AIUTO magazziniere e magazziniere per materiale elettrico, indispensabile. L'Apparecchiatura Elettrica corso Chieri 32. Presentarsi dalle 9 alle 10.

ALASSIO bar ristorante Gallo Nero cerca solerte cameriera referenziata.

APPRENDISTA e impiegatino scaltrito cercansi Presentarsi Mangarono, via Bidone 15. A59309

APPRE apprendista apprendiste legatoria cameretta assume Telefonare 70-927. A58617

APPRENDISTI licenza avviamento materiale cerca media industria elettromeccanica. Telefonare 682-877. A59602

APPRENDISTI, cornitori quattordicenni cercansi officina meccanica, Vibarti, via Pollenzo 27/12. A57756

ASSUMESI aggiustatore manutenzione macchinario paga superiore ad elemento altamente qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino ».

ASSUMIAMO carpentieri ferro ed tubo Telefonare 44-519

**ASSUMIAMO FABBRI CARPENTIERI AGILI, FACHE PRIMO PIANO. VIA GROFFREDO 1 ANGOLO SAN PIETRO. TELEFONARE 656-350 A51681

ASSUMIAMO operai lavori pesanti lattoniere modelli sodale, apprendisti anni 15-18 Stanca, L'arrera 68 A54649

ASSUMI aggiustatore meccanico cattolico già pratica con qualifica di aiuto. Telefonare 282-353 ore pasti. A60332

ASSUMONSI aggiustatori, attrezzisti e apprendisti. Massima retribuzione. Presentarsi: via Verolengo 80. A57313

AUTISTA patente B in provincia. Telefonare 682-926, ore ufficio

AUTISTA pratica referenziato, ottime condizioni cercasi. Ansaldi, Vinci 2, Alassio A58583

AUTISTA 3ª auto, volonteroso, cercasi. Telefonare 799-736. A59425

**AUTISTI PER AUTOTRENO IMPORTANTE STABILIMENTO. TELEFONARE 382-733. 31592

AZIENDA trasporti ricerca operaio meccanico elettricista disposto pulizia e custodia magazzino e uffici, preferibile con patente guida autocarri Scrivere: « Pubblicità Stampa 9106 — Torino ».

**BULLONERIA VITERIA ASSUME OPERAI SPECIALIZZATI LAVORO STAMPAGGIO A FREDDO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8210 — TORINO » A56342

CANICERIA assume inglatini e macchinisti provvisto d'apprendisti Telefonare 70-927 » A54857

CAPO officina stampi termoplastici preferibilmente giovane, cerca industria in sviluppo per ampliamento reparto. Scrivere precisando esperienza, curriculum: Pubblimani, Casella 1760, Milano

CARROZZERIA assume operai, apprendisti categoria verniciatori) Mercedi alla sione Telefonare

CARTOTECNICA cerca due meccanografi e due apprendisti. Telef. 753-473.

CERCANSI aggiustatori meccanici generici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino », dettagliando età, posti occupati A60227

CERCANSI apprendisti dai 14 ai 18 anni ditta Armando, Moncalieri, corso Savona 25 A53228

CERCANSI operai pratici verniciatura spruzzo mobili abbasio, ottima retribuzione. Carrera 69 A54649

(Continua a pag. 25)

16 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

INSEGNANTE impartisce lezioni private italiano, storia, geografia, latino, francese, inglese, tedesco, matematica, fisica, chimica, ragioneria, computisteria, stenografia, dattilografia, calligrafia, disegno, ripetizioni esami, preparazione ragazzi ritardo studio, metodo rapido. Via Cibrario 72, ore pasti. 25

LEZIONI private italiano, latino, storia, geografia

Il maltempo non dà tregua agli agricoltori

Nubifragi su Piemonte e Lombardia
Due morti per i fulmini nell'Alessandrino

Nuovi gravissimi danni alle colture, incendi, allagamenti nelle città - Altra furiosa grandinata sulla Val Tiglione: completamente distrutto il raccolto dell'uva - Buio in pieno giorno a Milano - Un treno deraglia a Stradella - Violenti temporali sulla Riviera tra Genova e Savona

Alessandria, 22 luglio.

(m.) Violenti temporali si sono abbattuti durante la notte scorsa e nella giornata di oggi su Alessandria e in tutta la zona circostante, causando gravi danni alle campagne.

A Gamalero, un agricoltore di 70 anni, Giovanni Robotti, è stato ucciso da un fulmine. L'uomo è stato trovato verso le 13, folgorato e privo di indumenti, in regione San Rocco. La morte risaliva a circa tre ore prima. Mentre lavorava nei campi, il Robotti era stato sorpreso dal temporale ed era stato colpito in pieno da una folgore, mentre stava cercando riparo.

Acqui, 22 luglio.

(g.) Una serie di violenti temporali, accompagnati da raffiche di vento, folgori e tuoni, si è abbattuta stamane sull'Acquese. Particolarmente colpita le zone di Ponzone, Malvicino, Cavatore e Melazzo.

In regione Verzella, del comune di Ponzone, l'agricoltore Giacomo Ivaldi, di 68 anni, che si trovava nella cucina della propria abitazione, seduto a tavola, è stato investito e ucciso da un fulmine. La folgore, dopo avere attraversato alcune camere, è andata a scaricarsi sull'impianto elettrico. Sempre a Ponzone, un altro fulmine si è abbattuto sul fienile di proprietà dell'agricoltore Giulio Olivieri, di 64 anni, ed ha provocato un violento incendio. Le fiamme hanno completamente distrutto il fienile della cascina, causando danni per sei milioni.

Asti, 22 luglio.

(m.) Un'altra grandinata si è abbattuta nella notte sulla val Tiglione. Risultano colpiti soprattutto i comuni di Montegrosso, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo e Vigliano. I danni provocati dalla grandine superano i trecento milioni di lire: è andato infatti perduto il raccolto dell'uva sia di questo che del prossimo anno. I maggiori danni si sono avuti a Montaldo Scarampi, epicentro del temporale.

Anche la periferia di Asti è stata colpita dalla grandine. La pioggia è caduta a dirotto ed ha allagato strade e cantinati.

Un altro temporale ancor più violento si è abbattuto sull'Astigiano alle otto: in pochi minuti i corsi d'acqua sono straripati e hanno allagato alcuni tratti della provinciale per Casale e per Chivasso. Un terzo temporale si è avuto alle dieci, con rovesci d'acqua privi di grandine.

Canelli, 22 luglio.

(r.) La scorsa notte un altro temporale si è abbattuto sui vigneti di Mombercelli. La grandine ha danneggiato il 60 per cento del raccolto. Le contrade Barra e Bariola sono quelle maggiormente colpite. La temperatura è scesa a poco più di 15°.

Novi Ligure, 22 luglio.

(c.) Nella tarda mattinata il cielo si è oscurato e si è scatenato un temporale di eccezionale violenza. E' caduta una pioggia torrenziale, accompagnata da furiose raffiche di vento.

Nel centro della città, il traffico è rimasto interrotto per lungo tempo. Nella parte bassa parecchi scantinati sono stati allagati. Nella zona collinare della val Lemme, la grandine ha procurato altri notevoli danni agli alberi da frutto e ai vigneti.

Violenti temporali sono pure scoppiati sulla zona pre-appenninica e nelle vicine vallate. Nel pomeriggio si sono avute brevi schiarite, alternate a piovaschi. La temperatura si è abbassata di parecchi gradi: scesa nella mattinata sino a 14°, non è più risalita al di sopra dei 18°.

Cuneo, 22 luglio.

(m.) Verso le 12 un violento temporale si è scatenato su Cuneo. Rovesci di pioggia, accompagnati da fulmini, si sono abbattuti sulla città e su tutto il circondario per circa un'ora. Nel pomeriggio è rispuntato il sole, ma verso sera il cielo si è nuovamente rabbuiato. L'incertezza delle condizioni meteorologiche costituisce una incognita per quanti intendono trascorrere il week-end nelle stazioni climatiche e sulla montagna della fascia alpina cuneese.

Milano, 22 luglio.

(g. m.) Un violentissimo nubifragio si è abbattuto stamane su Milano. Numerose vie e piazze sono rimaste allagate. Moltissime cantine sono state invase dall'acqua: i vigili del fuoco hanno ricevuto più di duemila chiamate.

In piazza Napoli, per guasti nella rete elettrica, la circolazione dei tram è rimasta paralizzata per più di un'ora, fra le 10,5 e le 11,30, con notevole disagio per centinaia di persone. Poco dopo le 10, una vettura tranviaria della linea «25», mentre si apprestava a riprendere la corsa dalla fermata di piazza Cinque Giornate, è stata colpita da un fulmine. Molto panico fra i passeggeri ma nessuno è rimasto ferito. Un altro fulmine ha colpito un filo della rete elettrica aerea della linea Milano-Chiasso e ha causato una interruzione del traffico per più di un'ora.

Uno degli allagamenti più impressionanti si è avuto in viale Certosa, all'altezza del n. 132, dove l'acqua ha fatto saltare una tubatura della fognatura e, dopo avere colmato un cantiere edile, ha eroso pericolosamente il marciapiede. E' stato necessario bloccare il traffico sulla carreggiata destra del grande viale, per circa un centinaio di metri. Sotto la pressione dell'acqua sono saltati altri tubi della fognatura, mettendo in pericolo la zona. Le tubature del gas sono state immediatamente isolate. Sul viale Certosa il traffico si è svolto molto lentamente, sino a tarda sera.

Altri allagamenti sono avvenuti nella zona di via Novara, dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di 20-30 cm., per un tratto di oltre un chilometro. Davanti a tutte le case sono state disposte lunghe file di sacchi di sabbia per arginare l'acqua, che tuttavia ha inondato le cantine, provocando notevoli danni. Lo stesso è accaduto in via Fratelli Zoia e anche in via Mambretti, in piazza Tirana ed in altre località. Anche la fossa che corre attorno al cimitero di Musocco è stata allagata: l'acqua ha invaso gli ossari. In alcune cantine l'acqua ha raggiunto il metro di altezza.

Per tutto il tempo in cui il nubifragio ha imperversato su Milano, la visibilità si è ridotta al minimo. Nelle case, alle dieci del mattino, è stata necessario accendere la luce e anche le poche automobili che si avventuravano per le strade semiallagate dovevano procedere coi fari accesi. Le nubi basse e nere si sono diradate soltanto verso mezzogiorno: il sole è ricomparso sulla città nel tardo pomeriggio. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Stradella, 22 luglio.

(r.) Notevoli danni sono stati causati a Stradella e nelle campagne circostanti da un violento nubifragio. Il temporale si è scatenato verso le 10 e per circa un'ora ha flagellato tutta la zona, causando allagamenti di abitazioni, di cantine e qualche crollo.

Uno stabilimento di compensato è stato completamente allagato in conseguenza del cedimento di un muro di cinta, che attraverso la breccia ha convogliato nell'interno della fabbrica un vero torrente di acqua limacciosa che ha invaso ogni reparto ed ha provocato gravi danni. In via Torino un muraglione di sostegno di un terrapieno è crollato e si è abbattuto contro una casa. Un fotografo, Pietro Maini, che si trovava in laboratorio, per poco non è stato sepolto vivo.

Danni di una certa gravità ha subito la massicciata della linea ferroviaria Stradella-Pavia. Per tale motivo, l'elettrotreno 356, in partenza da Stradella alle 10,46, è deragliato all'altezza del passaggio a livello in località Halia. Nessuno dei passeggeri è rimasto ferito. Si lamentano danni anche alle colture orticole e ai vigneti che sono stati ravvecciati dal vento impetuoso.

Voghera, 22 luglio.

(g.) L'Oltrepò pavese è stato colpito questa notte da violenti temporali. Per più di un'ora Voghera è stata illuminata a giorno da lampi paurosi che si succedevano senza interruzione. Le folgori si sono scaricate in aperta campagna: hanno schiantato alberi e danneggiato linee elettriche e telefoniche.

A Valverde, una folgore abbattutasi sul rustico dell'agricoltore Giovanni Rocco, di 48 anni, ha causato un incendio che ha assunto allarmanti proporzioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si estendessero alle case del proprietario.

Treviglio, 22 luglio.

(p.) Un violento nubifragio si è abbattuto sulla pianura trevigliese, ed ha provocato gravi danni soprattutto nelle campagne di Romano Lombardo. Un fulmine ha colpito la cascina dell'agricoltore Francesco Cerminati: penetrata in casa, la folgore ha causato ustioni di secondo e terzo grado ad una giovane di 25 anni, Carla Castelli, che stava riposando.

Genova, 22 luglio.

(m.) Un breve e violento nubifragio si è abbattuto sulla città appena dopo mezzogiorno, ed ha fatto vivere una drammatica avventura a due giovani autisti, Libero De Alti e Germano Turri, entrambi dipendenti della ditta Fratelli Timossi, di San Quirico.

A bordo di un camioncino carico di 20 quintali di derrate alimentari, i due viaggiavano alla volta di Sant'Olcese. Giunti nei pressi di Belvaneto, hanno preferito avventurarsi su una scorciatoia che attraversa il greto del torrente Secca. Benché stesse già piovendo a dirotto, nel torrente v'era appena un filo d'acqua e la manovra sembrava non presentare pericoli. Le ruote posteriori dell'autocarro sono invece sprofondate proprio a metà del greto. Mentre i due autisti attendevano il passaggio di un altro automezzo che potesse rimorchiarli, per l'infuriare del nubifragio il torrente si è rapidamente gonfiato. L'acqua ha raggiunto la cabina di guida e i due giovani sono stati costretti ad abbandonare il camioncino e a guadagnare la riva. Per sollevare l'autocarro dal torrente è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, con sommozzatori e un'autogru.

Savona, 22 luglio.

(f.) Un violento temporale, accompagnato da potenti scariche elettriche, si è abbattuto a mezzogiorno sulla città, su un esteso raggio della costa e sull'entroterra. Rovesci di pioggia torrenziale hanno allagato negozi e scantinati, con sensibili danni. I vigili del fuoco sono accorsi in alcuni quartieri bassi della città e nei centri di Albisola, Varazze, Spotorno, dove in qualche punto l'acqua aveva raggiunto livelli preoccupanti.

Alcuni fulmini sono caduti in mare, fortunatamente senza provocare danni ad alcune imbarcazioni di pescatori e di turisti, sorpresi al largo dal temporale. Nella rete stradale savonese, a causa dell'improvviso oscuramento del cielo, le auto in transito procedevano a velocità ridotta e coi fari accesi. Nel pomeriggio la pioggia è cessata, ma il cielo ha continuato a mantenersi coperto. La temperatura si è sensibilmente abbassata.

Rimini, 22 luglio.

(m.) Oltre cinquanta milioni di danni sono stati provocati in mezz'ora da una furiosa grandinata che tra le 14,10 e le 14,32 di oggi si è abbattuta su Rimini e Viserba. I chicchi di grandine, alcuni dei quali grossi come uovo di gallina, hanno frantumato quasi tutte le insegne pubblicitarie dei due centri rivieraschi e numerosi vetri e abbaini di case d'abitazione, alberghi e locali pubblici.

A Rimini, il sottopassaggio stradale della ferrovia è stato bloccato dall'acqua piovana e solo l'intervento dei vigili del fuoco è riuscito a ripristinare il traffico. Qualche altro allagamento si è avuto nella zona di viale Parisano ove i pompieri sono intervenuti per liberare i chiusini stradali. All'ospedale, una vetrata del reparto chirurgia è stata infranta da un grosso chicco di grandine: i frammenti di vetro hanno sfiorato un'infermiera.

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Sanremo — Temp. 28°; cielo sereno; mare quasi calmo; leggera brezza.

Alassio — Temp. 25°; cielo coperto; mare calmo; leggero vento.

Rapallo — Temperatura 25°; cielo coperto; mare calmo; vento moderato.

Viareggio — Cielo nuvoloso con schiarite; vento di sud-est; mare calmo; temperatura 26°,2.

Venezia — Cielo coperto; vento da sud-est a 6 km.; mare legg. mosso; temperatura 28°.

Rimini-Riccione — Cielo nuvoloso con temporale; vento teso da nord; mare poco mosso; temperatura 21°,2.

Cattolica — Cielo coperto; vento brezza da sud-est; mare calmo; temperatura 22°,5.

Senigallia — Cielo nuvoloso; vento debole da ponente; mare legg. mosso; temperatura 23°.

Milano Marittima (Cervia) — Cielo nuvoloso con temporale; vento forte da sud-est; mare molto mosso; temperatura 24°.

Capri — Temperatura 30°; cielo sereno; vento debole 7 km. da nord; mare calmo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità variabile, localmente intensa con isolati temporali. Sulle regioni meridionali e sulle isole scarse nuvolosità intermittente.

Temperatura stazionaria.

Venti deboli vari.

Mari quasi calmi.

Ecco le temperature minime e massime di oggi:

Bolzano	15	25	Pescara	17	27
Verona	18	23	L'Aquila	15	27
Trieste	18	25	Roma	16	30
Venezia	18	26	Campob.	17	29
Milano	18	31	Bari	19	29
Torino	16,9	31,7	Napoli	17	30
Genova	17	24	Potenza	16	27
Bologna	18	26	Reggio C.	20	28
Firenze	18	29	Messina	24	30
Pisa	18	27	Palermo	23	29
Ancona	18	26	Catania	19	31
Perugia	17	29	Cagliari	18	34

(Al momento di andare in macchina non ci erano ancora pervenute le consuete segnalazioni meteorologiche dai vari aeroporti).

Piangono sui loro raccolti perduti

Ecco una delle tante desolate visioni di questi giorni sulle colline e nei campi piemontesi: il maltempo non ha risparmiato nulla

Grandine e sconforto nelle Langhe e nel Monferrato

La vita del contadino oscilla fra la speranza e la miseria - Un quarto d'ora di maltempo distrugge tutto - Le vigne colpite oggi rimangono improduttive anche nell'anno venturo - E come tira avanti nel frattempo la famiglia dell'agricoltore?

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 22 luglio.

La vita del contadino dell'Astigiano è dominata dall'incubo della grandine. Grandine vuol dire miseria, il lavoro di un anno distrutto in dieci minuti di tempesta, l'intero raccolto spazzato via in un rinculo ciclonico. Ara il campo, zappa la vigna, e il contadino pensa alla grandine. S'indora le spighe e s'inturgidiscono i grappoli, e pensa alla grandine. Più avanza la maturazione, più egli è dominato dal terrore della tempesta.

Potrà tardare di qualche giorno, ma essa arriva con puntualità spietata. Le colline del Monferrato, delle Langhe, le correnti d'aria che salgono dalla val Tiglione, dalla val Tanaro, dalla val Versa, favoriscono la formazione del fumoso fenomeno. Improvvisamente da un cielo nero precipitano chicchi di grandine grossi come noci, micidiali come proiettili. Spezzano i tralci, frantumano i grappoli, spappolano gli acini.

Pochi minuti dopo il temporale si affaccia sulla soglia, e davanti a lui si stende, nel declivio della collina, un desolante spettacolo. Il temporale è alle sue ultime raffiche, ancora cade qualche chicco ritardatario, e lui fa già il bilancio del danno. Un bilancio che si compendia in un solo sguardo. Non è rimasto nulla. Di quel che poco prima era splendore e trionfo non c'è che qualche acino martoriato.

La vita del contadino del Monferrato e delle Langhe sta fra la speranza e la miseria. Fra questi due poli scoccherà o non scoccherà la scintilla di un temporale, e in un senso o nell'altro sconfesserà sopravvivenza o rovina. Ogni anno, fra primavera ed estate, la triste visitatrice si aggira spettrale sulle colline dell'Astigiano, e un estro misterioso la guida nella discesa verticale e distruttiva. Dopo di essa le spighe diventano vuote, il grappolo è stramo, gli alberi da frutto spogli e scheletrici assumono un tragico aspetto invernale, una macabra immagine di donna a cui una mano mostruosa abbia strappato le chiome.

Più dura ancora è la sorte dei vigneti. Il raccolto è perduto per due anni consecutivi. Spogliata di grappoli e di pampini, la vite riprende nuovo vigore, e dopo un paio di settimane fiorisce. E' una fioritura in anticipo di otto-nove mesi, ma è sterile. A primavera, quando dovrebbe fiorire, la vite non fiorirà più, e per quell'anno non darà frutto.

La durezza e la precarietà del lavoro, le tristi vicende atmosferiche, sono questi i fattori che determinano la miseria del contadino dell'Astigiano. L'insicurezza del domani lo disamora e lo disancora dalla terra. Si lascia prendere dallo scoramento e dall'inerzia come da un veleno. Perché lavoro, egli pensa, se domani la tempesta mi distrugge tutto, e nessuno mi aiuterà? Il suo dramma è soprattutto qui.

I giovani hanno dato una risposta sbrigativa a questa domanda. Scappano a Torino, dove trovano lavoro costante, una paga sicura, una vita che essi considerano infinitamente più comoda e dolce di quella fra le colline. I loro vecchi non hanno accettato questa soluzione. Essi non si rassegnano ad abbandonare gli orizzonti monferrini o langhesi sui quali da innumerevoli anni i loro occhi e il loro cuore sono abituati a posarsi. Cedono la terra che non possono più lavorare da soli, lasciano la casa dove si sentirebbero sperduti, soffocati dall'amarezza; ma non abbandonano del tutto il luogo, e per respirare la stessa aria trovano un rifugio in paese.

Ieri e oggi ho girato le colline dell'Astigiano, per documentare la pena di questa terra. Qui e là, nel Monferrato e nelle Langhe, ho visitato una ventina di casolari. Inutile dire in quali paesi, la situazione è uguale in ogni località. E' l'angoscia della collina.

Un'offerta di cinquantamila lire, cioè mezzo milione, o di tratte spese e imposte non basta a far vivere una famiglia per un anno. Ma quanti ne hanno un ettaro? E a quanto si riduce quel mezzo milione dopo una grandinata?

Su questi vigneti la tempesta ha imperversato con furia nelle passate settimane. «L'anno scorso ci ha danneggiato, e non abbiamo preso nulla dal governo. Quest'anno è tutto distrutto, e non avremo nulla ugualmente». Dalla collina si leva il pianto delle loro disperazione. «Cosa farà per noi il governo?», è la loro domanda. Questo è il dramma del contadino.

Giuseppe Faraci

«E' caduta la grandine: portami una bicicletta»

(Dal nostro inviato speciale)

S. Damiano d'Asti, 22 luglio.

«Caro *Specchio* ti chiedo un favore: portami una bicicletta». Così diceva la lettera della bambina. Quando siamo arrivati in frazione San Giulio di San Damiano d'Asti, sull'ala della cascina dove abita la famiglia Monticone, abbiamo trovato soltanto i bambini: Guglielmo di 8 anni e Adelaide di 11: è lei che ha scritto a *Specchio dei tempi*. Il padre le aveva promesso la bicicletta per la promozione. Ma la grandinata di otto giorni fa si è portata via, con tutto il raccolto, anche quella promessa.

Guardavamo, tutt'intorno, il disastro: la piccola avena regione, non un filare di uva in piedi, non una pianta da frutto ancora promettente. Dall'orto è arrivata di corsa la madre, Luigia Cerrato, pulendosi le mani sul grembiule. «Scusateci, ma Adelaide ha fatto tutto di sua iniziativa, noi non ne sapevamo nulla». Ci ha fatto entrare, nella cucina linda e poverissima. Poche suppellettili, e per pranzo pasta e patata.

Adelaide è venuta giù dal granaio, tutta vergognosa. Quando le abbiamo detto che volevamo accompagnarla a comprare la bicicletta, ha pianto. Poi ci ha fatto vedere quella vecchia e rotta. «Perché ti sei nascosta?». «Perché quando arriva un forestiero quassù è soltanto per portare cattive notizie».

Il padre, Angelo, arriva dai campi; è andato a piantare cavoli. Gli sembra incredibile che la sua bambina abbia avuto fortuna. «La tempesta si è portato via tutto. Abbiamo salvato soltanto il grano, e abbiamo l'affitto da pagare. Siamo in cinque: io, la moglie, i due bambini e mio fratello che da tre anni è malato di cuore e non può più lavorare. Non siamo riusciti a fargli ottenere nemmeno la pensione. E' impossibile tirare avanti così». E' un uomo ancora giovane, 41 anno, ma segnato dalla fatica. Ha fatto quasi sei anni tra guerra e prigionia in Germania. Era negli alpini in Croazia e ha corso il rischio di essere fucilato.

Adelaide è andata a mettersi il vestito della festa per venire ad Asti a comperare la bicicletta. Sceglieranno la più bella, cromata e scintillante, che campeggia in una vetrina di corso Alfieri. La bambina accarezza il manubrio, la sella, il telaio. Dice: «Nessuno a San Damiano ha una bicicletta così». La bicicletta brilla come un gioiello nella cascina rimasta priva di tutto. Un'ora d'ragazzo ha cancellato il lavoro e la speranza di un anno.

g. a.

Artisti ed artigiani al festival della ceramica

Albisola, 22 luglio.

Questa sera ad Albisola Superiore, alla luce dei bengala, si è inaugurato il 3° Festival della ceramica, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno in collaborazione con la Camera di Commercio e allestito nelle sale della settecentesca villa Gavotti. Alla cerimonia erano presenti il sottosegretario agli Esteri on. Carlo Russo e tutte le maggiori autorità della provincia, oltre alla folta schiera di artisti che ad Albisola giungono ogni estate.

Inserita nel Festival che vuol essere una valorizzazione della produzione ceramistica artigianale delle Albisole, è la Mostra del monotipo. Essa, intende sottolineare e mettere in rilievo la straordinaria influenza delle «grandi firme» degli artisti che si fanno ceramisti, sullo sviluppo dell'artigianato ceramico e sul livello sempre più elevato della sua produzione.

La Mostra ed il Festival occupano i tre grandiosi saloni di rappresentanza distinti ognuno dal nome di una stagione: «Primavera», «Estate», «Autunno». Nel salone della «Primavera» sono raccolte le opere più recenti di artisti italiani e stranieri, di generazione ed esperienza diverse.

Nei saloni «Estate» e «Autunno» espongono invece le fabbriche artigiane delle Albisole che presentano un panorama completo della vasta gamma delle loro produzioni: grandi vasi, statue, anfore stilizzate, pannelli, servizi.

Domande per le Borse di studio offerte da "Specchio dei tempi,,

Il termine delle richieste prorogato al 15 agosto - L'esito sarà noto entro il 15 settembre - Nella formula «condizioni disagiate» comprendiamo il piccolo coltivatore diretto, l'operaio che ha l'orto in campagna, il piccolo commerciante

Una ragazza scrive da Andorno Micca (Biella):

Spero vorrai accogliere anche me nella tua rubrica «Lettere sulla Scuola» che tanto stimo. Ora passo anch'io ad esporti il mio caso: sono una studentessa che il mese scorso ha ottenuto la licenza media e che per tre anni consecutivi ha conseguito la promozione con la media dell'otto, nonostante abiti a un'ora e un quarto di distanza dalla scuola (fino all'anno scorso, dovetti percorrere tutta questa strada sempre a piedi) e quest'anno, all'inizio del terzo trimestre, abbia perso 76 ore di lezione per malattia.

Sono la figlia di un operaio: la mamma, per motivi di salute, da anni, ha dovuto abbandonare il lavoro e non gode di alcun sussidio.

Ora vogliо chiederti una cosa: è giusto che, perché sono rimasta figlia unica e mio padre è possidente (i possedimenti consistono in una parte di casa rurale di antica costruzione e priva di ogni comodità ed in minimi appezzamenti di terreno di nessun valore), il tutto a 700 m. d'altitudine) non sia mai riuscita ad ottenere nessuna borsa di studio né statale né provinciale, nonostante tutti i tentativi che i professori mi hanno consigliato di fare?

Non ho neppure tentato di inoltrare la domanda per ottenere la Borsa di Studio messa in palio da «Specchio dei tempi», innanzitutto perché vi saranno concorrenti con voti migliori ed in secondo luogo perché, risultando papà possidente, io ne sarò sempre esclusa.

Il mio sogno: proseguire negli studi, rimarrà tale perché papà non può sobbarcarsi sacrifici superiori alle sue forze. Dovrò dunque arrendermi? E' questo l'ultimo tentativo. Dunque le Borse di Studio de *La Stampa*, sono da me sicuramente irraggiungibili? Che ne pensi? Ti ringrazio di aver avuto la cortesia di leggere anche la mia missiva, pregandoti, se verrà pubblicata, di astenerti dal citare il mio nome. Grazie e deferenti ossequi.

Segue la firma

Lettere come questa non sono rare, ne arrivano a «Specchio dei tempi» quasi ogni giorno. Il bando di concorso per le Borse di Studio che «La Stampa» offre ai giovani delle sei province piemontesi e della Val d'Aosta richiede infatti una dichiarazione del Comune sulle condizioni economiche della famiglia. Le 500 mila lire che ogni anno, per tutta la durata delle medie superiori, verranno date allo studente ritenuto meritevole, sono riservate a chi è in condizioni economiche disagiate».

Il significato della frase è chiaro. Chi oggi possiede un piccolo pezzo di terra, tre o quattro «giornate» di campi sempre esposti alla minaccia della grandine e della brina, non può certo dirsi benestante, anche se il Comune lo definisce possidente e i sindacati lo chiamano coltivatore diretto. La maggior parte dei contadini che faticano sulla loro «proprietà» (sui loro «beni», secondo l'espressione locale), guadagnano meno di un operaio specializzato e incontrano ostacoli più difficili per fare studiare i figli, non ultima la lontananza della scuola.

Il negoziante che tira avanti con i magri proventi della sua bottegucciа o l'operaio che lavora tutto il giorno in fabbrica e conserva al passo una vecchia casetta con l'orto, non sono neppure loro persone agiate. Hanno diritto anch'essi, come i coltivatori diretti, a chiedere la borsa di studio.

Per consentire a tutti di concorrere, anche a quelli che, come la ragazza di Andorno Micca, sono rimasti dubbiosi, prolunghiamo al 15 agosto il termine per la presentazione delle domande. Entro tale giorno dovranno pervenire con busta raccomandata i documenti in carta libera, ossia il certificato scolastico e quello del Comune. Se il Municipio per particolari motivi non potesse rilasciarlo, si può allegare la dichiarazione privata di una autorità locale.

Sarà poi la Commissione nominata dalla Direzione de La Stampa che, esaminando caso per caso sceglierà, entro il 15 settembre, i più degni tenendo conto dei voti, dei sacrifici compiuti e della condizione familiare. Ricordiamo che il concorso è riservato ai ragazzi e alle ragazze che nella sessione estiva hanno superato l'esame di scuola media inferiore o di avviamento e intendono proseguire gli studi iscrivendosi a un istituto tecnico (statale, pareggiato o parificato), a un istituto professionale o al liceo scientifico nella regione piemontese o in Val d'Aosta

La causa per l'abito della Lollo deciderà che cos'è un «modello»

Elizabeth Taylor si presentò a Mosca con un vestito eguale - Erano entrambi di Dior - La Casa francese dice: "Non garantimmo l'esclusiva"

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 luglio.

(l. m.) - Tempi duri per la moda francese. A due giorni dalla presentazione delle collezioni autunno-inverno, la polemica per le toilettes identiche che Gina Lollobrigida ed Elizabeth Taylor indossavano al Festival cinematografico di Mosca continua a divampare. Dopo la pubblicazione della fotografia delle due attrici, vestite come due gemelle, un sarto americano, Max Hess, che aveva acquistato lo stesso modello da Christian Dior, era intervenuto nella questione: egli aveva affermato di detenere l'esclusiva del vestito ed aveva citato in giudizio la celebre Casa di moda, accusandola di inadempienza contrattuale.

La cronaca registra oggi le polemiche dichiarazioni di Maurice Lavine, segretario di Hess, il quale è giunto a Parigi per seguire da vicino gli sviluppi della questione: Lavine, mettendo chiaramente in causa tutta l'organizzazione commerciale della moda francese, ha dichiarato: «Noi americani siamo gente realista e vogliamo sapere quali sono le regole del gioco. D'ora in poi quando compreremo un vestito vogliamo che sia detto chiaramente se si tratta di un modello esclusivo, oppure se sono stati ceduti diritti di riproduzione anche per altri Paesi».

La questione appare molto controversa e dovrà risolverla, in base alle modalità del contratto di vendita, il tribunale: la direzione della Casa Dior continua a sostenere che il modello era stato venduto a Max Hess senza nessuna clausola speciale di esclusività ed accusa il sarto americano di volersi fare una gratuita pubblicità a spese di un episodio che non lo riguarda. Ma Hess si proclama sicuro del suo buon diritto ed afferma che il tribunale gli darà ragione.

da ieri è iniziata la

Tradizionale
VENDITA
IN TUTTI I NEGOZI
DELL'ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO

Prezzi sbalorditivi su tutti gli articoli

abito fresco "pura lana„	L. 9.900
abito fresco FALORIA "pura lana„	L. 12.000
abito "Alpagatex„ Brillante "Magnoni & Tedeschi„	L. 13.500
abito fresco PORDOI tessuto a 3 capi	L. 17.500
calzone "Americano„	L. 790
calzone ingualcibile	L. 1.700
calzone terital - lana "scala d'oro„	L. 3.200
impermeabile "HELION - CHATILLON„	L. 3.600

approfittate dell'eccezionale occasione

ULTIME NOTIZIE

Segni ha ricevuto l'ambasciatore francese

In una nota ufficiosa del ministero degli Esteri si augura che «la Francia, amica ed alleata, e la Tunisia con la quale si hanno ottimi rapporti» trovino presto un'intesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

Il ministro degli Esteri Segni ha oggi ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore di Francia a Roma Gaston Palewski con il quale ha discusso degli sviluppi della situazione a Biserta. Sullo stesso argomento Segni si era ieri intrattenuto con l'ambasciatore tunisino.

Questa sera una nota ufficiosa della Farnesina afferma che «l'Italia segue con molta attenzione la situazione creatasi per Biserta e gli augura che la Francia, amica ed alleata, e la Tunisia, paese al quale si guarda con grande simpatia e con il quale si hanno ottimi rapporti, trovino sollecitamente un pacifico componimento della vertenza tanto più necessario in un momento comunemente giudicato difficile sul piano internazionale».

Alla situazione tunisina sono dedicati anche gli articoli di commento di Saragat e Nenni. «Dopo la stupida avventura di Cuba — scrive Saragat — oggi siamo alla folle avventura di Biserta». In conseguenza del massacro avvenuto nella città tunisina «si sta determinando una revisione profonda dei giudizi» sul metodo e sulla politica di De Gaulle. «Senza una vita parlamentare normale — osserva Saragat — senza la dialettica effettiva dei partiti, senza un'atmosfera di fiducia profonda nella libertà, non si fa una politica e non si risolvono i problemi del nostro tempo. Il male che farà all'Occidente — conclude Saragat — non può ancora essere misurato, ma sappiamo che sarà enorme».

Per Nenni l'errore della Francia è di non aver prestato la dovuta attenzione a Burghiba quando questi diceva che il tempo non lavorava per le soluzioni moderate. «Egli diceva a chi paventa la presenza sovietica o cinese nell'Africa del Nord che c'era un solo modo per evitarla ed era di fare presto, molto presto, l'Algeria indipendente e di assicurare all'Africa del Nord gli aiuti necessari al proprio sviluppo».

L'attività parlamentare e politica italiana è ora interrotta per le ferie. Il Consiglio nazionale democristiano è stato l'unico fatto di rilievo prima della partenza per le ferie.

f. d. L.

Anche Debré a Mosca?

Commento di *Le Monde* alle voci su un viaggio di Fanfani e Segni nella capitale sovietica

Parigi, 22 luglio.

La stampa parigina ha dato notizia che il primo ministro Debré si recherebbe a Mosca il 25 agosto per l'inaugurazione di una mostra francese. Non si ha tuttavia ancora se sarà effettivamente il primo ministro francese a compiere un viaggio nella capitale sovietica o se, invece, un membro del Governo. I giornali hanno preso spunto da questa visita per occuparsi largamente dell'invito rivolto dal Governo sovietico a Fanfani e a Segni di recarsi prossimamente a Mosca in viaggio ufficiale. Scrive «Le Monde»: «E' certo che l'ambasciatore dell'Urss a Roma ha trasmesso un invito al presidente del Consiglio ed al ministro degli Esteri italiani da parte di Kruscev e che questo passo è stato accolto favorevolmente. Tutto il problema risiede nel sapere quando i due uomini di Stato si metteranno in cammino.

«La notizia dell'iniziativa di Kruscev ha dato origine a Roma a commenti appassionati; secondo le regole protocollari abituali spetterebbe al Capo dello Stato dell'Urss, Breznev, di recarsi a Roma per restituire al Presidente Gronchi la visita che questi ha effettuato a Mosca nel febbraio 1960, visita, sia detto di passaggio, che non è stata sottolineata da qualche piccolo spiacevole incidente per il rappresentante italiano. Taluni ne deducono che, pregando Fanfani e Segni di essere suoi ospiti, Kruscev desidera preparare per se stesso un futuro soggiorno a Roma, capitale del Paese d'Europa in cui il partito comunista è il più numeroso ed il più forte. Le polemiche si scatenano sui questi dati.

«E' ovvio — conclude "Le Monde" — che gli on.li Fanfani e Segni non possono essere sospettati di neri progetti. S'indica nel loro "entourage" che il loro viaggio potrebbe, al contrario, essere utile alla causa della pace.

Il sen. Secondo Pessi si è iscritto al P.s.i.

Roma, 22 luglio.

Il senatore Secondo Pessi, dimissionario dal partito comunista, è stato accolto nel partito socialista. La sua richiesta è stata accettata a maggioranza dal direttivo della federazione di Genova del psi. Hanno votato a favore gli autonomisti, contro la sinistra. Il sen. Pessi entrerà quindi a far parte del gruppo socialista di Palazzo Madama.

Nella lettera di domanda il sen. Pessi aveva scritto: «E' mia intenzione fare in modo che ogni mia azione svolta nel passato nell'ambito del movimento operaio, trovi continuità nella mia azione presente e futura nel modo migliore possibile. Ecco perché, come nel 1921 non esitai a battermi per la formazione del pci ritenendo che ciò fosse utile alla causa dei lavoratori e con continuità e fermezza avessi la mia attività in tutti questi anni nelle file del pci, oggi ritengo che in conseguenza dei mutamenti politici avvenuti nella situazione internazionale e interna e delle modifiche economiche e sociali verificatesi, il psi nel suo complesso e per lo sforzo interno che sta compiendo per l'elaborazione della sua linea politica e della sua attività, risponda meglio alle esigenze della lotta dei lavoratori italiani e alle possibilità di progresso democratico del Paese».

Tre morti in un aereo che precipita in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 22 luglio.

(l. f.) Un tragico accidente aviatorio è avvenuto ieri sera a tarda ora sul colle del Gemmi: un apparecchio da turismo con tre persona a bordo, decollato da Berna e diretto a Nizza, perdeva improvvisamente quota e si abbatteva al suolo sul colle Gemmi, la montagna che separa l'Oberland Bernese dal Vallese. In pochi istanti l'apparecchio era preda delle fiamme.

Gli ospiti di un vicino albergo, richiamati dall'esplosione del serbatoio della benzina, accorrevano in breve sul posto, ma non potevano trarre dai resti fumanti dell'aereo che tre cadaveri. Le vittime sono: il giovane aviatore Gilberto Jean Richard di 22 anni, di Neuchâtel, e i due passeggeri, l'ing. Pietro Hauser di 36 anni, di Berna, e una giovane donna ticinese, M. Della Casa, di 29 anni.

Firmato l'accordo dei lavoratori del commercio

Le commesse di negozio avranno due mezze giornate libere al mese

Per questa estate però continuano a lavorare tutta la settimana - Numerosi miglioramenti per tutti i settori della categoria che comprende 700 mila dipendenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

I commessi, le cassiere, i banconieri, gli impiegati e tutti gli altri lavoratori dipendenti da aziende commerciali (complessivamente 700.000 unità in tutta Italia) hanno finalmente ottenuto l'accoglimento di una delle loro più antiche e sentite rivendicazioni che presa la mossa dalla città di Torino con una agitazione delle commesse dei negozi.

Il nuovo contratto collettivo della categoria, firmato oggi dalle parti interessate senza che in precedenza i sindacati abbiano dovuto ricorrere ad alcuna azione di sciopero sanciscа, infatti, la riduzione dell'orario di lavoro mediante la concessione di due mezze giornate al mese di congedo pagate e non assorbibili, di cui una dal 1° ottobre prossimo e la seconda dal 1° aprile 1962.

Il contratto prevede inoltre i seguenti miglioramenti: il passaggio all'orario normale di otto ore giornaliere del personale discontinuo, attualmente impiegato per nove o dieci ore, che svolga le mansioni di fattorino, autista, magazziniere, telefonista e commesso, nei centri urbani superiori a 30.000 abitanti, con una conseguente riduzione settimanale da 60 o 54 a 46 ore; la revisione della classificazione dei commessi con l'abolizione della qualifica di aiuto; il passaggio al termine dell'apprendistato ad una qualifica superiore e l'automaticità di carriera nell'ambito della categoria professionale; il passaggio a categoria superiore dei magazzinieri e traduttori; la elevazione del numero degli scatti di anzianità da cinque a sette; l'aumento delle misure dell'indennità di anzianità per le categorie impiegatizie in ragione di due giornate annue a titolo di indennità di anzianità dei banconieri e aiuto commessi di alimentazione a datare dal 1° luglio 1963.

E' stato regolamentato, poi, l'istituto delle commissioni interne e le parti si sono impegnate a definire entro il prossimo mese di settembre il problema relativo alle nuove norme di funzionamento delle commissioni paritetiche a livello provinciale e nazionale per la composizione della vertenza di lavoro. Infine, si è affermato il principio di una contrattazione integrativa per i supermercati e per gli operai dei metalli e ferro, che pure avrà inizio nel mese di settembre.

Fallito, invece, un primo tentativo di conciliazione nella vertenza degli *autoferrotranvieri* per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, i sindacati hanno confermato lo sciopero proclamato per martedì in tutta Italia, impartendo precise istruzioni per il completo blocco dei tram, degli autobus, dei filobus e dei treni delle ferrovie secondarie.

Un'altra astensione dal lavoro sarà attuata il 23 e il 26 luglio dai *tecnici addetti alla produzione dei film* e dalle maestranze del settore, dopo la rottura delle trattative — per la parte che li riguarda direttamente — relativi al rinnovo del contratto collettivo. Le trattative si erano però concluse in modo positivo per tutte le altre categorie dei lavoratori del cinema, compresa la parte economica del trattamento delle maestranze.

I dipendenti dalla federazione e dalle casse mutue dei coltivatori diretti sciopereranno il 31 luglio, per il mancato accoglimento delle richieste minime riguardanti la maggiorazione dello stipendio, le ferie, l'orario di lavoro e i compensi ai medici ad orario ridotto.

I sindacati dei ferrovieri hanno preso atto dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dei due provvedimenti sulla competenza accessoria e sulle piante organiche; e riscontrando che il governo ha mantenuto i suoi impegni circa la portata dei miglioramenti e le decorrenze, hanno dichiarato chiusa favorevolmente la controversia, pure avvalendo qualche lieve riserva per quanto concerne gli altri provvedimenti (posti aperti, revisione delle carriere ecc.) in corso di definizione.

r. s.

I soldati tunisini si ritirano

Un reparto di volontari tunisini si allontana da Biserta a bordo di un camion (Tel.)

Il cancelliere austriaco Gorbach condanna il terrorismo in Alto Adige

Ma, a suo giudizio, si tratta di «gesti di disperazione» provocati dall'oppressione italiana - Polemiche fra cattolici e socialisti per le accuse d'un giornale svizzero ad alcuni ministri d'aver favorito l'attività partigiana nel Bolzanese

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 luglio.

Il cancelliere Gorbach ha pronunciato stasera un radiomessaggio sulla crisi altoatesina. Il discorso si è iniziato con una precisa condanna del terrorismo.

«Noi rifiutiamo — ha detto Gorbach — i metodi illegali: non vi è posto, nel nostro paese, per i sostenitori di simili metodi. In Austria esiste una serie di leggi che colpiscono pesantemente ogni preparazione od ogni appoggio illegale ad attività sotterranee di qua e di là delle nostre frontiere. Per questo, nel caso Pfaundler abbiamo mosso in moto un procedimento giudiziario in base alle disposizioni di legge sugli esplosivi e sulla difesa dello Stato.

«Ha ritenuto opportuno dire questo con tutta franchezza per eliminare dubbi e confusioni che possano, al proposito, sussistere dentro e fuori del nostro paese».

Che lo stesso Cancelliere abbia ritenuto opportuno menzionare il caso del dinamitardo Pfaundler e accennare alla possibilità che in territorio austriaco operino gruppi interessati a promuovere attività illegali «fuori dei confini», tutto ciò è innegabilmente un fatto positivo.

Altri passaggi del discorso indugiano invece troppo alla linea e ai punti di vista degli intransigenti. Vi appare il tentativo d'addossare all'Italia la responsabilità ultima del terrorismo, in quanto, non i suoi rifiuti di concedere l'autonomia alla provincia di Bolzano, avrebbe finito per spingere «l'amareggiata popolazione sudtirolese a gesti di disperazione»; non soltanto si deve condannare la violenza, nata dalla disperazione, ma anche «l'oppressione, i metodi di polizia e le provocazioni amministrative»; se il problema non può essere risolto con il plastico, «ancora meno lo può essere con le baionette», e così via.

Per la parte più strettamente «diplomatica», il cancelliere ha dichiarato che Vienna riporterà la questione alto-atesina all'Onu, quest'autunno, a meno che nel frattempo non intervenga tra Austria e Italia un accordo sui «mezzi pacifici di mediazione», da tentare per risolvere la vertenza. Tra gli strumenti pacifici Gorbach non indica più quello esclusivo della commissione d'inchiesta internazionale, segnato nell'ultima nota inviata a Roma sulla questione, ma ne menziona insieme alcuni altri: mediazione, arbitrato, corte internazionale per un arbitrato (che, in ogni caso, s'intende, non può essere l'Aja per Vienna).

Profondo turbamento e impressione, se non addirittura scandalo, hanno provocato nelle direzioni dei due partiti governativi alcune compromettenti rivelazioni pubblicate ieri dalla Neue Zürcher Zeitung secondo le quali fra le personalità austriache che avrebbero appoggiato la formazione d'un movimento partigiano in Alto Adige sarebbero, oltre a Gschnitzer e Obernhammer, anche l'ex-ministro della Difesa Graf, il ministro degli Interni Afritsch e il ministro degli Esteri Kreisky.

La direzione del partito cattolico definisce «mastodontiche invenzioni» le cose dette dal giornale; la direzione del partito socialista non anch'essa gli stessi termini è smentisce; anche la radio di oggi ha trasmesso una recisa smentita. Interessante particolare, mentre la direzione della Volkspartei prende le difese di tutte le personalità citate, i socialisti si preoccupano di difendere soltanto i due ministri del loro partito, Kreisky e Afritsch.

e. b.

Non è il nazista Mengele l'uomo arrestato in Brasile

San Paolo, 22 luglio.

Un funzionario dell'«Interpol» ha annunciato che il medico tedesco arrestato nel Mato Grosso non è il dottor Mengele. L'agente, Amoroso Neto, ha dichiarato di avere portato con sé nel Mato Grosso un «testimone» che è stato in un campo di concentramento e che conosceva il criminale. Il testimone tuttavia non è stato in grado di riconoscere nella persona arrestata il Mengele.

La polizia ha identificato l'uomo arrestato nel Mato Grosso come Joseph Kanat. Questi parla tedesco, ma è ceco. L'agente dell'Interpol ha dichiarato che sul conto del Kanat si faranno indagini perché alcune sue dichiarazioni sono contraddittorie.

Identificati tutti gli autori degli attentati dinamitardi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 22 luglio.

(c. p.) Il numero dei terroristi sud-tirolesi in stato di arresto è salito a quarantotto. Il Procuratore della Repubblica di Bolzano ha infatti spiccato oggi altri tredici mandati di cattura. E' prevedibile che la prossima settimana l'autorità giudiziaria spicherà un'altra trentina di ordini di cattura, nei confronti di altrettanti membri della associazione dei dinamitardi che si trovano già nelle carceri in stato di fermo.

La grande operazione antisabotaggio, intrapresa dai carabinieri, ha dato risultati che sono andati oltre le più ottimistiche previsioni. E' stato reso noto oggi che tutti gli autori degli attentati compiuti in Alto Adige sono stati individuati. Soltanto alcuni terroristi sono riusciti a sfuggire alla cattura in extremis, dandosi alla macchia sulle montagne della provincia o riparando in Austria.

Tra questi sono due giovani di Selva dei Molini, Josef Forer e Johann Stoger che hanno oltrepassato il confine il 23 giugno scorso subito dopo aver tentato di far saltare con mezzo quintale di dinamite la diga di una centrale idroelettrica in Valle Aurina. Tra i latitanti sono anche il comandante degli «Schützen» della Val Passiria, il «maggiore» Georg Klotz, e il «tenente» Luis Amplatz di Bolzano autore degli attentati contro la centrale idroelettrica della STE di Salorentino e due case popolari nel capoluogo della provincia, in via Sassari e in via Resia. L'Amplatz, che si è dato alla fuga con uno strattagemma mentre alcuni agenti di P.S. si erano recati a prelevarlo, il 13 giugno scorso aveva fatto saltare, con una carica di esplosivo innescata ad un ordigno ad orologeria, anche una Fiat 600 di un rappresentante di commercio di origine trentina, Emanuele Zigher dipendente di una ditta di Torino.

Nove persone colpite da tifo in una frazione di St. Vincent

Sconosciute le cause - L'analisi dell'acqua della zona ha dato esito negativo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 luglio.

(l. r.) Nella frazione Vagnod di Saint Vincent si sono registrati alcuni casi di tifo. Tre persone sono ricoverate all'ospedale di Aosta con sintomi sicuri del male, mentre altre nove sono state accolte in osservazione.

Non si conoscono i nomi dei colpiti né altri particolari perché le autorità sanitarie mantengono il più stretto riserbo, forse per evitare allarmi che pregiudichino il movimento turistico nella Regione.

Le analisi dell'acqua di cui si serve il paesello non avrebbero dato esito. La causa del principio di epidemia è ancora sconosciuta.

I colpiti sarebbero giovani tra i diciotto e i venticinque anni. L'ordine di ricovero è venuto dall'autorità sanitaria. Il primo caso risalirebbe al 10 luglio; gli altri si sarebbero registrati soltanto negli ultimi due giorni.

I medici di St. Vincent, dopo avere tenuto due riunioni, hanno proceduto ad una accurata disinfezione delle abitazioni dei colpiti, vaccinando tutti i familiari.

Le autorità sanitarie pensano che la febbre tifoidea sia stata originata dall'ingestione di gelato avariato o di verdure guaste. E' certo che tutti i colpiti risiedono a St. Vincent.

Consigli morti in auto nell'urto contro un camion in un sorpasso

Napoli, 22 luglio.

(c. g.) Una sciagura della strada è avvenuta oggi poco dopo le 13, in località Taverniola, presso Pianura.

Una «600» targata Napoli 180071, proveniente da Napoli e guidata dal quarantacinquenne Giuseppe Braglia, e con a bordo la moglie Lucia Zaccaro, di 42 anni, è venuta a collisione con un camion della Nettezza Urbana.

Lo scontro è stato violentissimo e nell'incidente il Braglia e la moglie sono deceduti.

La Polizia Stradale ha accertato che l'incidente è avvenuto poiché la «600» aveva effettuato un sorpasso di una vettura ferma sulla destra della strada.

ULTIME DI CRONACA

Gli rapina il portafogli minacciandolo col coltello

Alle 23 di ieri, l'operaio Giovanni Codan, 19 anni, corso Francia 318, ha denunciato al commissariato S. Donato una misteriosa aggressione. Ha dichiarato che poco prima in via Salaberiano angolo corso Francia era stato avvicinato da uno sconosciuto, che con il pretesto di farsi accendere la sigaretta gli aveva puntato minaccioso un coltello al petto, fino a lacerargli la camicia. Impietrito dallo spavento, il Codan si era lasciato depredare del portafogli con la paga settimanale: 6 mila lire.

Gli agenti della squadra mobile hanno rilevato contraddizioni nel racconto del Codan e, insospettiti, hanno perquisito la sua camera. L'ispezione ha portato al ritrovamento, nella giacca del giovane, del portafogli che, a suo dire, gli era stato rapinato, ma non della somma che doveva contenere. L'operaio non ha saputo spiegare come il portafogli fosse ancora nella sua giacca ed ha insistito sulla versione della rapina. Le indagini continuano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

21 luglio 1961

NATI. — Orione Rita; Orione Ennio; Triberti Giovanni; Arcilli Anna; Piato Donatella; Balmondo Daniela; Marestulli Adriano; Ledessame Simonetta; Valsania Giancarlo; Ariano Paolo; Mazzariello Paola; Trevisan Silvio; Fulia Mauro; Zanla Livio; Carando Giovanna; Colombo Stefano; Catalano Assunta; Catalano Gianni; Catalano Nicolò; Scaringella Cinzia; Conca Monica; Ceraso Rosario; Fudler Luciana; Puglisi Guido; Molino Anna; Calò Mauro; Di Tonno Monica; Prevedi Sara; Bruno Marco; Boffa Rosanna; Bruno Linda; Scursatone Sergio; Barbieri Carlo; Lana Luisella; Risso Erminio; Canseral Aurelio; Follano Giuseppe; Torchio Candida; Cane Elisabetta; Zappaterra Alberto; Bianco Grazia; Teya Sergio; Crosasso Anna; Morra Laura; Lussi Orsola; Righini Simonetta; Cabala Luciana Cappello Gian Carlo; Dallarasa Giovanni.

MORTI. — Grome Luigia in Ferrando, anni 66, nata a Torino, abitante in via Bra 11; Vespa Domenico, a. 65, Fontanile, v. Belfiore 49; Siresa Maddalena ved. Catellino, a. 70, Villadeati, largo Orbassano 78; Lavisi Amedeo; a. 66, Torino, arch., c. Dante 126; Pasquali Rosa ved. Cighetti, a. 88, Dronero, v. Garibaldi 37; Aria Sebastiano, a. 76, Cornegliano, str. Mongrena 180.

Deceduti in ospedali: Arnaudo Anna in Para, a. 34, Parigi, esercente; Zanotti Laerte, a. 67, Ancona; Benato Natale, a. 61, Este; Furia Luigia ved. Travaglio, anni 78, Airasca; Salvalaio Felice, a. 69, Balmuccia; Catalano Assunta, giorni 10, Torino; Ertzegrich Irena ved. Giorgi, a. 73, Gulrici; Pomero Patrizia, giorni 26, Torino; Bertola Maria ved. Olivero, a. 83, Rezzana.

Matrimoni 70 - Nati 50 - Morti 15

La Federazione Torinese dell'Istituto del Nastro Azzurro prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere

COLONNELLO, CONTE, ERMA
Laerte Zanetti
Consigliere della Federazione
— Torino, 22 luglio 1961.

Il Direttivo del Consorzio, eredi di Torino, ricorda con vivo rimpianto il

COLONNELLO CONTE
Laerte Zanotti
affezionato previsore collaboratore
— Torino, 22 luglio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Guglielmo Calghera

la famiglia con immutato dolore ne rinnova la cara memoria e lo ricorda a parenti e amici. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 24 luglio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Grugliasco.
— Grugliasco, 22 luglio 1961.

24-7-1956 24-7-1961
Giuseppe Rittatore (Pippo)
Nel quinto anniversario della scomparsa la moglie lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 23 luglio 1961.

Dopo una vita esemplare, tutta dedicata alla famiglia, ha raggiunto i figli nella pace del Signore la

N.D. Giuseppina Crescio ved. Vintani

Addolorati dal dolore la piangono: la figlia Nicomilo e Carlo con i nipoti Emanuele Gustavo e Gaetano Camerati; la nuora Ebe Vintani Giraud con i figli Roberto e Maria Elena; la nipoti Elisa Biancardi e Annamaria Cropelatti con i rispettivi mariti Angelo Cavazzi e Piero Ricotti; i nipoti Giuseppina, Piero e Bianca Camerati; le cognate contesse Angela di Collobiano-Mels e Angela Crescio. Nel dare il doloroso annuncio i familiari ringraziano in modo particolare il dott. Matteo Olivero per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo, partendo dall'abitazione, corso Tassoni 35, domenica 23 alle ore 9. Per espresso desiderio dell'estinta, non fiori ma preghiere.
— Torino, 22 luglio 1961.

Piangono la care, indimenticabile

Nonna-Bis

i nipotini: Daniela e Paola Gaveri, Luca e Marco Ricotti.
— Torino, 22 luglio 1961.

Gino ed Elisa Ricotti prendono viva parte al dolore di Annamaria e dei familiari per la perdita della

N.D. Giuseppina Vintani

— Torino, 23 luglio 1961.

I Condomini di corso Tassoni 35 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

N.D. Giuseppina Crescio ved. Vintani

— Torino, 23 luglio 1961.

Gisella e Mario Mattioda partecipano al dolore di Annamaria e Piero per la perdita della cara

Nonna

— Torino, 22 luglio 1961.

Alina, Rita, Elio, Giorgio Mondolfi; Santa e Maria Livia Cristaldi, partecipano affettuosamente al dolore di Annalisa per la scomparsa della mamma

Nob. Giuseppina Vintani

— Torino, 22 luglio 1961.

Carlo e Vittoria Mussetti
Vasco e Gina Salvatori
partecipano vivo parte al dolore di Annamaria e Piero per la perdita della

Nonna

— Torino, 22 luglio 1961.

Il signore ha chiamato a Sé l'anima bella di

Eleonora Valabra ved. Zavaroni

Ne danno il triste annuncio i figli cav. Leopoldo con la moglie Elena Palmieri; Aldo con la moglie Laura Palmieri e figli Alberto e Emma; parenti tutti. Non fiori ma beneficenza alle opere assistenziali della Comunità israelitica. Funerali domenica 23 alle 10,30 da piazza S. Giulia 12.
— Torino, 21 luglio 1961.

La Presidenza Impiegati e Maestranze sono vicini al loro Direttore nel dolore per la perdita della cara mamma

Eleonora Valabra ved. Zavaroni

— Torino, 22 luglio 1961.

Profondamente addolorati partecipano al lutto gli amici:
Eugenio Serra
Felice Perucatti
Argilio Rabotto
Agostino Ricardi
con le loro famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi in età di anni 74

Giuseppe Marenco
Tipografo
Padre di undici partigiani

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Deagno, la figlia Anna col marito Giuseppe Dellapiana e bimbi Angioletta, Mario, Gianni e Maria Teresa che tanto amava; il fratello, la sorella, le cognate, le zie, nipoti, parenti e le affezionate famiglie Dellapiana e Luigi Adagliano. I funerali avranno luogo lunedì 24 c.m. alle ore 9 partendo dal Villaggio Miroglio.
— Alba, 22 luglio 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Franco Favaro
di anni 37

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Bonfigli, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 corr. alle ore 9,30 dall'abitazione via Spano 3.
— Torino, 22 luglio 1961.

La famiglia Bosio, Lobello si associano al dolore.

Battista Morandi con la moglie Piera e i figli Arturo, Paola, Corrado prendono parte al dolore della famiglia Canta per la scomparsa dell'amico

Piero Cantù

— Pobetto, 22 luglio 1961.

Prendono parte al lutto:
la famiglia Alessandro Giacobino
Pierina Patanella
Piera Pradino ved. Giacobino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Palmira Magone

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 9 da corso Racconigi 64/70. Non fiori ma preghiere. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1961.

Ricordano

Flavio De Maria

loro indimenticabile amico: Bruno, Enza, Federico, Gianni, Gianfranco, Giorgio, Giovanni, Jeannot, Ivo, Leo, Mariarosa, Mario, Mino, Paolo, Pier Luigi, Remo, Roberto, Romano, Ugo, Walter.
— Torino, 22 luglio 1961.

Il 9 luglio 1961 in Linares (Cile) è deceduto il

Comm. José Vittone

Ne dà il triste annuncio la nonna Rina.
— Torino, 22 luglio 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Magazzini Generali Dentis Piemontesi, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Arch. Amedeo Lavini

da molti anni stimato consulente della Società.
— Torino, 22 luglio 1961.

La famiglia dell'avv. Libertalli piange la terrena scomparsa del

Dr. Luigi Crosso

carissimo amico, impareggiabile medico curante.
— Torino, 21 luglio 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ferraris, profondamente commossa per il generale sentimento di cordoglio tributato al suo caro

Comm. Cesare Ferraris

ringrazia tutti coloro che con la partecipazione al rito funebre, con visite, parole, fiori e suffragi hanno dato conforto al suo dolore. Un particolare ringraziamento si rivolge ai signori: Sua Eccellenza l'ambasciatore Arpesani, dr. Chiusano, segretario ENI e ufficio tecnico, prof. Remo Bezzera Belli rettore Padri Rosminiani, reverendissimo Don Macalli parroco di Cambiano, reverendissimo Padre Onorato O.F.M., signorina Mariuccia Dusano, dr. Grassi, ing. Negri, notaio Antore, dr. Richieri, avv. Giordano, comm. Luigi Lupi, dr. F. Mariano per le amorevoli cure prestate, reverenda Suora Casa Maria Assunta di Moncalieri, Asilo Infantile di Cambiano, Società Operaia di Mutuo Soccorso Cambiano con bandiera, Inquilini stabile piazza L. Martini e via Susa, ditta Tua e Bucci, Società Mastri Legnaiuoli, Ebanisti, Carrozzai, Scuole tecniche operaie San Carlo. Un ultimo commosso grazie alla popolazione di Cambiano Sicilino che con affettuosa, solidale partecipazione, ha porto al caro estinto il saluto del paese, del suo paese, che egli sempre aveva portato nel ricordo e nel cuore.
— Torino, 23 luglio 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Mazzullo e la Società A. Mazzullo & C., nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti i buoni che parteciparono al loro grande dolore per la perdita del compianto

Rag. Angelo Mazzullo

La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) il giorno 11 settembre alle ore 8,30.
— Torino, 23 luglio 1961.

Per lo sport che tanto amava, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Maristta
di anni 20

lasciando nel più desolato dolore, il papà, la sorella Rina con il marito Giuseppe Salvaggione, la zia Maria Teresa, l'affezionata Piera, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 14,30 partendo da via Bologna 243 (Regio Parco). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié.
— Torino, 21 luglio 1961.

Cesare, Rita Gallo e papà partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Maristta

— Torino, 21 luglio 1961.

La zia Maria Teresa e famiglia Manolino si uniscono al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Mario Marietta

— Torino, 21 luglio 1961.

Il Consiglio direttivo ed i Soci del Circolo ricreativo Dipendenti consiglieri di Torino partecipano vivamente al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Mario Maristta

Presidente della Sezione Nuovo e Fossa.
— Torino, 21 luglio 1961.

Le famiglie Arese, Ge, Barsella, Cappiere partecipano al dolore della famiglia Maristta per la perdita del loro caro MARIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Vincenzo Bastino

Ne danno il doloroso annuncio la desolatissima moglie Margherita Quirico, la nuora Maria con il marito Luigi, la cognata Adriana, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amica famiglia Revelli che tanto si prodigò. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 16,15 con partenza dall'ospedale Mauriziano (via Santena 5). La presente serve per partecipazione.
— Torino, 22 luglio 1961.

La famiglia Revelli partecipa al dolore della cara Rita per la perdita dell'amato consorte.

I coniugi Antigiano si uniscono all'immenso dolore che ha colpito l'amica Margherita per la perdita dell'indimenticabile

VINCENZO

La zia Lorenza Quirico e cugini Bruno, Ferraro, Giovannetti prendono viva parte al dolore di Rita.

A mezzanotte del 21 è spirato a Porto Said a bordo della «Pina II»

Natale Caleppini

Lo annunciano la moglie, i parenti, gli amici e Filippo Fabiano.
— Genova, 22 luglio 1961.

Il Personale dello «Splendido» di Portofino annuncia la perdita inconsolabile di

Natale Caleppini

suo amministratore delegato.
— Genova, 22 luglio 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed il Personale tutto dell'Ente provinciale per il Turismo di Genova, partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del loro amatissimo Presidente

COMM.

Dr. Natale Caleppini

avvenuta a Le Lavandou (Francia) il 22 luglio 1961.
— Genova, 23 luglio 1961.

Gina e Giovanni Fasce partecipano vivo parte al lutto che ha colpito le famiglie Caleppini e Meinert-Caresani per la improvvisa scomparsa del compianto

Dr. Natale Caleppini

— Genova, 23 luglio 1961.

Il Personale della Ditta Girolamo Pizzorni di Genova prende parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del figlio

Luigi

loro amato titolare.
— Genova, 23 luglio 1961.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ciordano ved. Felpini
di anni 66

Ne danno il dolore Giuseppe e figli dott. Bernardo e consorte Irma, Renato e figlio, la nuora Albertina e figlio, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 8 partendo da via Spontini 12.
— Torino, 21 luglio 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rolle nata Chiara

Ne danno il dolorosa annuncio il marito, i figli: Carlo e famiglia; Angiolo cognato, cognato, nipoti, parenti tutti e l'affezionata famiglia Sosso. Un particolare ringraziamento ai dott. Valentina per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 24, ore 9 partendo da via Giosuè Borsi 66. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima verrà celebrata il 23 agosto ore 8 nella parrocchia Lucento.
— Torino, 22 luglio 1961.

Nel 2° trigesimo anniversario della dipartita di

Osiride Centa

la moglie Eleonora Lingua Centa, i parenti tutti lo ricordano a tutti quanti gli vollero bene ed esortano la possibilità di assecondarla, facendo Messe in suffragio il giorno 6 agosto alle ore 8 nella chiesa Divina Provvidenza, via Asiago di Borgonuovo e Santa Maria Maggiore in Avigliana.
— Torino, 23 luglio 1961.

Nel settimo anniversario del serene trapasso del

Prof. Felice Casale

la vedova, con sempre maggior dolore e infinito rimpianto lo ricorda, insieme al figlio, ai molti ami l'amarono e l'ammirarono per la sua forte e schiva virtù. Con lui rammenta il suo caro fratello

CAV.

Francesco Guglielminetti

mancato quattro anni fa e chiede a tutti il conforto di una preghiera.
— Torino, 23 luglio 1961.

26 luglio, nono anniversario della scomparsa terrena di

Andreina Antonino nata Ponzetto

Nel cuore dei suoi cari sempre viva profonde il ricordo e l'incancellabile rimpianto. In sua memoria saranno celebrate Ss. Messe: mercoledì 26 ore 7,30 a Castellamonte; giovedì 27 ore 7 a Varallengo.
— Torino, 23 luglio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Noella Scarella n. Marsili

il marito, la figlia, il fratello con sconsolato dolore e rimpianto la ricordano a quanti la vollero bene. La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 27 alle ore 8 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 23 luglio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Carlo Zerbetto

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa verrà celebrata il 24 corr. alle ore 8 nella parrocchia di San Donato.
— Torino, 23 luglio 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Dott. Secondo De Mattei

moglie e figli con vivo rimpianto lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 23 luglio 1961.

23-7-1956 23-7-1961

Nel 5° anniversario della scomparsa del compianto

DOTT. COMM.

Ademaro Frassinelli

la moglie, i parenti ed amici ne rinnovano la cara memoria.
— Torino, 23 luglio 1961.

Nel secondo triste anniversario della immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Grignolo

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 23 luglio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Cavaglià

la famiglia lo ricorda a parenti e conoscenti. S. Messa 24 luglio ore 7,30, S. Addolorata, corso Moncalieri 227

il Pomodoro che "si beve„!

DALMONTE

Assaggiatelo!
Sentite quanto è buono! E' prodotto solo nella stagione del raccolto, con pomidoro freschi e maturi, spremuti direttamente nelle bottiglie!

Succo di **POMODORO CIRIO**

1794

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali.
Chiedete a "CIRIO NAPOLI„ il catalogo "CIRIO REGALA„ con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCANSI carpentieri metallici e tubisti I e II cat. relat. 393-273 ore ufficio.

CERCANSI lavoranti a domicilio per graduevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima ristribuzione. Scrivere ditta Napoli, Rotonda 54, Roma. 26272

CERCANSI portinai pensionati per stabile Torino. Referenze. Scrivere casella 26 T. Pubblicitas, Biella. 30006

CERCANSI signorine, giovanotti disposti viaggiare. Scrivere: Raimo Raimondo, Fermo Posta, Cuneo. 26100

CERCANSI tipografi impressori seconda terza categoria. Lavoro [illegible]. Telefonare 20-382. A58138

CERCANSI tornitori meccanici prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ». A58196

CERCANSI tornitori pratici torni a revolver Dondoloni. Officina meccanica Grosso a Milano, via Scalenge 94, Torino. A57008

CERCANSI tornitori provetti borgo San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ». A56372

CERCASI abile falegname per serramenti. Rivolgersi via Montalcone 109 o telefonare 40-056. 851

CERCASI abilanie ed apprendista pettinatrice. Telefonare 42-642, Violetta, via Pomba. A56874

CERCASI apprendista panettiere massimo 15enne. Panificio Rolfo, corso Palermo 108, Torino ».

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cameroni, 36 - TORINO
Telefono 521-845

CERCASI [illegible] lavorante pellicciaio. Telefonare [illegible]. 857

CERCASI subito cameriere lava-piatti. Via Principe Tommaso 12. A58576

CERCASI infermiera pedicure manicure. Ottavio, telefono 773-603. A56262

CERCASI apprendista barista, presenza. Presentarsi sonnerigglo e.so S. Martino 3.

CERCASI apprendista falegname anni 16-17. Telefonare 30-058. A58364

CERCASI apprendista ottimarice già pratica. Telef. 660-355. A54591

CERCASI sutista manovale per magazzino legna carbone. Telefonare ore pasti 280-574, 285-796. A58588

CERCASI aiuti venditori, indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ». A54009

CERCASI bancolara per negozio commestibili e specchio tavande, cauzione. Cooperativa c. 1, Cafasse. A56945

CERCASI battilastra e verniciatore. Telefonare 21-485. A59004

CERCASI buon attrezzista possibilmente pratico stampi per lamiera, eventualmente con mansioni da capo officina. Scrivere «Pubblicità Stampa 5432 — Torino».

CERCASI cameriere, cameriera veramente pratici ristorante bar cuoco anche personale. Presentarsi albergo Nazionale, Rubiana Telef. 93-888. A57584

CERCASI commessa generi alimentari stagione estiva. Telefonare 882-759 ore serali fuorchè sabato domenica.

CERCASI commessa panetteria, vitto, alloggio, 15-20enne. Telefonare 20-178.

CERCASI elettrauto praticissimo autocarri Diesel. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479.

CERCASI famiglia mezzadri, buona casalina circa trenta giornate. Scrivere: [illegible] Agnelino, Moransengo (Asti).

CERCASI giovane manovale volenteroso apprendere. Buona retribuzione. Telefonare 652-715. A60314

CERCASI operaio-a specializzato per lavaggio, finissaggio tessuti maglieria. Telefonare 652-715. A60314

CERCASI pulisti aziliata pratico Fiat. Telefonare 241-464. A59911

CERCASI ragazza per panetteria. Fossati, Madama Cristina 106, tel. [illegible].

CERCASI tornitore a trasatore 1ª categoria, adatti lavorazione macchine utensili. Via Cristallieria 21, Torino, telefono 772-721, 753-586. A58361

CERCASI tornitore lastra, [illegible]. Telefonare 393-044 ore ufficio.

CERCASI tornitori, fresatori, alesatori, aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ». A56893

CERCASI tuttofare capace, buone condizioni. Telefonare 538-312, via Tedini 2. A60067

CERCASI tuttofare [illegible] giorno notte per coniugi anziani. Tel. [illegible].

CERCASI verniciatore pratico carrozzeria riparazione. Presentarsi in via Bari 15.

CERCO aiuto commesso per panetteria. Telefonare [illegible]-938, dalle 13 alle 15.

CERCO ragazza aiuto bar fissa da 16-25 anni. Telefonare 32-001. A59644

CERCO volonterosa tuttofare referenziata fissa o stagione estiva mare. Trattamento ottimo. Telefonare 580-058, dalle 15 alle 18, lunedì. A58165

COLLAUDATORE meccanico esperienza di lavoro almeno quinquennale, ottima conoscenza disegno e lavorazioni d'officina, cerca grande industria torinese. Buone prospettive di [illegible] e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 231 — Torino ». 20282

DOMESTICA bella presenza cercasi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9293 — Torino ». A59360

CONIUGI robusti 25-35enni cerca Circolo Sportivo stabilimento per lavori manutenzione e pulizia. Richiedonsi serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A59338

CUOCA anche non fissa cercasi, massima paga. Albergo Villaria, Chiomonte.

DOMESTICA fissa quarantenne pratica servizio assicurasi. Scrivere, Francia 7, Telefono 514-980. A59418

DONNA tuttofare fissa cercasi, buon trattamento lunga permanenza al mare. Presentarsi Marino, corso Moncalieri [illegible].

CUOCO abilissimo cercasi, libero subito. Ristorante Barghini, piazza [illegible] 17.

ELETTRICISTA provetto impianti [illegible] forza industriale cercasi da importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ». A58890

ELETTROMECCANICA assume 16enni apprendisti con licenza scuola professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A57338

ELETTROSEC cerca aiutarice finita. Telefonare 774-382, piazza Rivoli 3, Torino. A59907

ELIOGRAFIA cerca fattorino 15-17enne, massimo ottimo. Telefonare 511-141.

ESCAVATORISTA cercasi, [illegible] RB 22. Telefonare 398-945. Scrivere: Leonardo, via [illegible] 5. A60302

FABBRO apprendisti ed specializzati ed aiutanti cercansi da ditta con sede in Caselle Via. Telefonare per informazioni 31-800. A57455

FABBRI saldatori ed apprendisti cercansi. Telefonare 793-320. A59900

FABIANI R.T.W. cerca abilissime lavoranti a mano mantelli e tailleurs. Presentarsi Grosseville 1R, tel. 772.129.

FALEGNAME esperto tracciatore serramenti cercasi. Telefonare 731-097.

FALEGNAMERIA cerca abile tuttofare. Telefonare 30-038. A58364

FALEGNAMI mobilieri da banco cerca Edel, via Negro 15, Venaria. Ottimo trattamento. A59556

FALEGNAMI mobilieri provetti cerca importante industria del legno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ».

FAMIGLIA due persone cerca ragazza fissa per lavori casa. Tel. 553-405.

FAMIGLIA signorile cerca referenziatissima cuoca domestica fissa, buon trattamento, Cassetta 1486 B, SIP, Genova. 26067

FAMIGLIOLA per cascina [illegible] giornate 15, [illegible] Alba, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ». A59436

FATTORINO aziliata imballatore cerca ingrosso tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ». 551

FERRATORI ottimi [illegible] rivoluzionari e stagno aggiustatori grossi stampi di carrozzeria cerca Olli, Monastirio 7, alta paga. A59788

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese Ad elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 302 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

FUOCHISTI patentati per caldaia per riscaldamento ricerca importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ». A59437

FUOCHISTI patente 1o e 2o esperienza almeno triennale caldaia multitubolari superiori 300 mq., assume industria dintorni Torino. Specificare impianti conosciuti ed posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ». A57758

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese Ad elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 302 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

FUOCHISTI patentati per caldaia per riscaldamento ricerca importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ». A59437

FUOCHISTI patente 1o e 2o esperienza almeno triennale caldaia multitubolari superiori 300 mq., assume industria dintorni Torino. Specificare impianti conosciuti ed posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ». A57758

GIOVANE industria cerca fattorino, possibilità avanzamento, massimo anni 23. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 211 — Torino ». 20343

GIOVANI addetti presse per materie plastiche cercansi. M.A.P., via A. Sali 6, Torino A60068

GRANDE [illegible] meccanografica assume abili elicatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a « Pubblicità Stampa 203 — Torino ». 20293

IDRAULICO sanitarista, provata capacità, assumerebbe ditta installatrice primaria importanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A58075

IMPORTANTE azienda cerca operaio esperto almeno 3 anni conoscitore disegno e vari tipi macchine. Inutile avanzare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Mandare curriculum firmando a: « Pubblicità Stampa 8298 — Torino ». A57415

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA: OPERAI, FRESATORI SPECIALIZZATI PER FRESATRICI COPIATRICI E UNIVERSALI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9119 — TORINO ».

IMPRESA manutenzione fognature assume aiuti per autobotti. Telef. 311-967.

IMPORTANTE [illegible] elettromeccanica torinese cerca operai qualificati elettricisti montatori con frequenza scuola specializzazione e ottima conoscenza lettura schemi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai con mansioni di aggiustatori alesatori, rettificatori, fresatori, tornitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ». A55899

IMPRESA escavazioni cerca conduttori draga, Rostos, Vumbo, Bulldozer. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5276 — Torino ». A54234

INDUSTRIA cartotecnica cerca personale qualificato per fustellatura su pedaline 50 x 70. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A59895

INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatore minuteria metallica Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista meccanico Scrivere: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ». A56234

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio qualificato per dirigere piccolo reparto montaggio minuterie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9151 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] cerca [illegible] reparto tappezzeria, perfetta [illegible] disegno, doti organizzative e comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino » [illegible] 655

LA S.p.A. Ghisilna ricerca stenotipisti, traspositi, traduttori, 1 e 2 cat. Presentarsi presso lo stabilimento in via Servais 155. A59437

LABORATORIO farmaceutico cerca brava esperta capo reparto confezionista. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino ». A60027

LEVIGATORI cercansi. Rivolgersi portineria, Raffaello 7, ore 12-13.

MAGLIFICIO cerca macchinista pratiche cucitaggio, allacca bordino. Tel. 356-300.

MANIFATTURA candele cerca alcune due maestre di linea e stiratrici provette ed macchinista abilissime desiderose migliorare. Telefonare 585-340.

MANOVALE giovane cerco per officina artigiana. Presentarsi FAIR, corso Matteotti 49. A56810

MANUTENZIONE macchinario addetto ad aggiustatore praticissimo avente ore libero. Mongioevio 57. A60330

MARTELLERIA cerca saldatore pratico ferro ed alluminio. Tel. al 728-040.

PERSONA sola [illegible] governo casa, vedova, pensionata, referenziata, fissa, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino ». A60080

PETTINATRICE abile per signora [illegible] pura cervasi. Telefon. da martedì 21863.

PIALLATORE e aggiustatore specializzato [illegible] officina meccanica. Telefonare 690-773. A57299

PICCOLA famiglia cerca cameriera referenziata. Ottimo trattamento. Via Garlanda, Vallemosso, Biella. 26098

PIOMBISTI cercansi. Calli Faraglia, via Roma 60, Venaria, Di Leonardo.

POSATORI rivestimenti marmo disposti trasferirsi cercansi. Assicurasi contratto vantaggioso. Telef. 781-855. A57533

PRIMARIA società ascensori cerca aggiustatori meccanici, elettricisti, montatori interessanti lavori montaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ».

RICAMO pratica spoolar [illegible] per fattorino. Presentarsi FAIR, corso Matteotti 49. A58810

SALDATORI [illegible] carpentieri in ferro assumonsi. Soc. ISX, tel. 253-350.

SARTE finite, abituali, apprendiste, assume ditta confezioni signora. Malesport, A. Nota 5. A58464

TELERADIO tecnico provetto ottima retribuzione cercasi. Metallico Radio, Racconigi 115 bis. A59893

TINTORIA [illegible] stiratrice con libri [illegible] Telefonare 234-393. A57829

TORNITORE assiano cercasi esperto attrezzature e stampi. Telefono 31-568.

TORNITORE 17enne ed un apprendista capace pratico tornio parallelo, buona paga, pretese, referenze, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ». A57489

TORNITORI attrezzisti prima categoria, esenti militare, assumonsi. Ragionieri, Scapecino 24. A55605

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande [illegible] torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 201 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. Ad elemento veramente provetto ottima [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 200 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20253

TRAPANATORI radialisti cerca seria ditta, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8477 — Torino ».

TRAU S.P.A. ARREDAMENTI METALLICI ASSUME OPERAI ESPERTI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. VIA AVORIO 27, TEL. 787-021-2-3-4.

TRAU S.P.A. ARREDAMENTI METALLICI ASSUME OPERAI QUALIFICATI ESPERIENZA LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. TELEF. 787.021-2-3-4.

TRAU S.P.A. ASSUME ADDESTRATORI MECCANICI PRIMA CATEGORIA, ABILISSIMI PER MANUTENZIONE. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 787.021-2-3-4. 20243

TRAU S.P.A. ASSUME CARPENTIERI E SALDATORI ESIGESI ARCO VERAMENTE ABILI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. TELEFONARE 787.021-2-3-4. 20243

TUTTOFARE cercasi per due persone. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A58998

TUTTOFARE giornata, referenziata, [illegible] ultime condizioni cercasi. Telef. 761-709.

14 Pierrists, Rappres. L. 120 p.p.

ABBIAMO rappresentante [illegible] pubblicitari zone: Piemonte, Lombardia, Emilia. Richiedesi conoscenza ramo. Desiderare produzione, case rappresentate Scrivere a: « Pubblicità Stampa 8266 — Torino ». A57400

ABBONDANTEMENTE guadagnerà introdotto grossisti, privati, vendendo convenientissimi impermeabili, soprabiti, pelerità Samia, esclusività europea senza concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ». A51987

AGENTE depositario per vendita a dettaglianti: Oleificio Giacomo Costa Olio Dante, U. & V. Zueeg Marmellate Succhi di frutta, Campbellas Prodotti Rolli, Soc. Angelo Parodi e Tonnare Florio Prodotti della pesca, Aldo Ferrarese Verdure conservate, La Privernese Carciofi all'olio, Sarri Funghi, cerca subagente cui affidare clientela già acquisita. Biella [illegible]. Telef. 22-243. 529

ASSUMIAMO [illegible] per avviarli carriera vendita auto. Richiedesi buona presenza, minimo scuola media inferiore ai produttori introdotti [illegible]. Stipendio, provvigione, scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 192 — Torino ».

AUTOMATICI distributori devonsi cercare ovunque rappresentanti [illegible] industrie, uffici, comunità. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9158 — Torino » A56233

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas, Casella 125 GB, Biella. 24838

BOTTONIFICIO importante cerca rappresentanti o viaggiatori regionali Lombardia Piemonte Liguria Emilia. Ottime condizioni, stipendio, diaria, provvigioni. Inutile scrivere se non vermende commercio articoli e molto introdotti [illegible] clientela dettagliante, Casella 361-M, Bay, [illegible]. 26008

CERCASI introdotto casalinghi elettrodomestici vendita articoli richiesti. C.A.M. via Carmagnola 15 b. 865

COMPAGNIA assicurazione cerca esperti [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ».

GIOVANE venticinquenne, militesente, cultura scuola media superiore, patente e auto propria cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ». A58462

IMPORTANTE casa inglese cerca agenti per vendita forni da pane e accessori. Casella 1482 B, Sip, Genova. 26002

IMPORTANTE ditta emiliana cerca rappresentante introduttissimo vendita salumi formaggi Torino. Scrivere: Pubblimas, [illegible] 441, Parma. 25731

IMPORTANTE ditta produttrice cosmetiche materie plastiche ricerca collaboratore vendita Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica pitture alla cera opera cerca rappresentanti introdotti impresa decorazione Torino, Milano, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ». A59069

IMPORTANTE fabbrica prodotti materie plastiche per edilizia cerca elemento qualificato largamente introdotto impresa progettisti Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ».

IMPORTANTE industria farmaceutica italo-americana cerca per Torino, Cuneo, Aosta e Asti, Alessandria esperti propagandisti scientifici. Inviare curriculum et referenze, massima riservatezza. Casella 556 B, SIP Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria farmaceutica nazionale cerca collaboratore scientifico introdotto per Torino e provincia età massima 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

INDUSTRIA chimica specialità polivalente, cerca esperti venditori introdotti drogherie, alimentari, coloniali. Esigo, [illegible] pratici ramo cere liquide, solide conoscenza clientela. Referenze: auto propria, stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A56665

INDUSTRIA dolciaria cerca abile rappresentante Piemonte. Telef. 360-773.

INDUSTRIA dolciaria nazionale cerca venditori residenti Torino, stipendio, premio produzione, rimborso spese. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ».

PRIMARIA fabbrica aspiratori cucina e bagno cerca introduttissimi rappresentanti ramo edilizia. Specificare referenze a Case rappresentate. Casella 340 M, Sip, Milano. 25803

RAPPRESENTANTE Piemonte Lombardia Liguria, veramente introdotto migliori negozi, cerca importante filatura pettinata Biellese per vendita esclusiva filati speciali e novità fantasia. Massima provvigione. Serietà e discrezione. Scrivere a cassetta 36 R, Pubblibiellese, Biella. 26556

RAPPRESENTANZE esclusive Veneto, accessori e ricambi autoelettrici, assumerebbe importante ditta con magazzini Padova, organizzata con vasta clientela. Scrivere: « Pubblimas cassetta 116-0, Padova ». 26010

SOCIETA' assume giovane per organizzazione vendita devando. Specificare referenze, lavori svolti Scrivere: « Pubblicità Stampa 9158 — Torino ».

STATUNITENSE, trentaseienne, dottore in legge, perfetta conoscenza italiano, [illegible] francese, esperienza decennale commerciale, industriale, militare, con auto, ufficio e deposito centro Napoli, disposto esaminare serie offerte industrie, per organizzazione e sviluppo vendita esclusività Campania Italia Meridionale. Massime referenze. Scrivere: Liguori, viale Maria Cristina, 18-a, Napoli. A60185

VENDITORI 20-30ENNI DIPLOMATI CERCA AZIENDA [illegible] DERURGICA PER ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA » 9307 — TORINO.

VENTISETTENNE, diplomato, auto propria, disposto viaggiare cerca seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9268 — Torino ». A58411

VIBROMASSAGGIATORI prezzo particolarmente interessante società italiana cerca rappresentanti introduzionisti farmacie, profumerie, sanitari. Curriculum vitae: Pubblimas casella 466, Parma.

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AFFITTUOSO distinto 32enne agricoltore, cascina Monferrato, capitale, sposerebbe anche vedova, disposta lavori campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A55110

AGIATA sensibilissima sposerebbe quarantenne comprensivo, condizione elevata, solo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A60239

ALTO distinto 35enne bruno industria propria bene avviata, elevato valore patrimoniale, conoscerebbe signorina alta, bella presenza, qualità morali discrete e di ottima famiglia, situazione economica buona, scopo matrimonio. Serietà, discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ». A60069

ALTO 35enne industriale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25enne, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA 35enne, sano robusto, sposerebbe subito ragazza-madre vedova ricca, dispensa trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». 25998

AVVENENTE signorina 45enne, alta di statura, dolce, sposerebbe 55-60enne professionista o agiato pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ».

BENESTANTE sposerebbe signora stabilita [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1072 — Torino ». A60008

(Continua a pag. 16)

VENITE A NAPOLI

PER SVAGARVI PER DIVERTIRVI
PER OURARVI PER RIPOSARVI

La spiaggia e il mare, da Licola a Massalubrense, lungo i più bei paesaggi del Tirreno. Il Monte: al Faito (1300 m.), al Lattare, ad Agerola. Acque da bibita e cure termali e di fanghi: a Napoli, ad Agnano, a Pozzuoli, a Torre Annunziata, a Castellammare di Stabia, in tutta l'Isola d'Ischia. Sognate a Sorrento e lungo la costiera — Ouratevi nell'Isola d'Ischia — Divertitevi a Capri — Rilassatevi a Procida.

I templi e i Musei di Napoli, gli Scavi archeologici di Pompei, di Ercolano, di Stabia, di Pozzuoli, di Baia, vi daranno il senso della Religione, della Storia, dell'Arte. La visita notturna degli Scavi illuminati offre una visione che non si dimentica.

L'ESTATE MUSICALE

vi farà assistere, in luglio, agosto e settembre a una grande Stagione lirica e di Operetta all'Arena Flegrea con i complessi del Teatro di San Carlo; al Concerti sinfonici dell'Orchestra Scarlatti RAI-TV a Napoli (Parco Reale di Capodimonte), a Sorrento, a Vico Equense e, a Castellammare e nel Teatro Mediterraneo di Napoli, alla rivista musicale « Era di maggio », rievocazione di canzoni di cento anni (1860-1960).

RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE

Avranno luogo a Pompei nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 luglio con l'ANTIGONE di Sofocle, regia di Guido Salvini, interpreti: Valentina Fortunato, Salvo Randone, Sergio Fantoni, Annibale Ninchi ecc.

FESTE POPOLARI

con luminarie e manifestazioni folcloristiche nei vari rioni della città; « Incendio » dell'Isola, di Capri il 15 agosto; Piedigrotta. Canzoni, Canzoni, Canzoni!

GRANDI MANIFESTAZIONI RELIGIOSE

il 14 agosto a Sorrento, la Madonna Morta; a Napoli, il 19 settembre, Miracolo del Sangue di S. Gennaro nella Cattedrale; a Pompei, la 1ª domenica di ottobre, Supplica Mariana.

GARE SPORTIVE E MONDANE

Gara di nuoto Capri-Napoli; Settimane Motonautica; Regate di Crociera Napoli-Castellammare-Sorrento; Corse al trotto e al galoppo all'Ippodromo di Agnano; « Coppa Matarazzo », regata velica di altomare per serie R.O.R.C. - A Ischia: Regata di Crociera Cannes-Ischia; Corsa automobilistica Sorrento-S. Agata; balli in tutti gli alberghi estivi: trattenimenti nei club notturni e nei Circoli dei Forestieri.

INDUSTRIA cerca abile meccanico montatore, patente auto. Telefonare 369-834.

INDUSTRIA elettrotecnica stabilimento Nichelino cerca stampisti lavorazione lamiere, apprendisti reparto attrezzature, operaio 16-20enni. Precisare provenienza posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino » A55491

**INDUSTRIA MECCANICA CERCA URGENTEMENTE OPERAI MONTATORI SALDATORI FUBISTI PRATICI IMPIANTI INDUSTRIALI CONOSCENZA DISEGNO PER ESECUZIONE MONTAGGIO IMPIANTI FUORI SEDE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2383 — TORINO ». A55560

**INDUSTRIA MECCANICA CERCA URGENTEMENTE SALDATORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2383 — TORINO ». A55560

INDUSTRIA meccanica precisione Lingotto urge assumere tornitore II, appredisti tornitori per paralleli e revolver e semiautomatici su mandrini lisciata avviamento. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi Olmad, via Sette Comuni 52 G. A58409

**MECCANICI SPECIALIZZATI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A56341

MODISTE lavoranti, aiutanti ed apprendiste cerca Civallero, via B. Buozzi 3.

**OPERAI SPECIALIZZATI O QUALIFICATI FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI PER ATTREZZATURA E REVISIONE MACCHINE ASSUME IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE LAVORAZIONI MECCANICHE ALTAMENTE QUALIFICATE. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI AMBIENTALI E DI RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 9114 — TORINO ». A58371

OPERATORE presso materia plastica, energico, intelligente, cercasi. M.A.P., via A. Sali 6, Torino. A60068

PANETTIERE cercasi provincia anche pensionato, affidare forno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ».

PANTALONISTE cercasi per lavoro domicilio. Telefonare 376-172. A56175

PETTINATRICE abile cercasi subito, signora sotto. Indirizzare Salvatore, Vacalla. Telefon. 77-067. 25832

RETTIFICATORI, fresatori, aggiustatori adeguata condizioni retributive assistenziali assume importante industria metalmeccanica torinese. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ». A59045

SARTA macchinista laboratorio confezioni signora cercasi Telefonare 31-192.

SCATOLIFICIO cerca abile circolarista cartone ondulato. Presentarsi v. Elvo 31.

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cassoci, S. Quintino 4 bis.

SOCIETA' bocciofila « La Fiat » cerca buffettista per locale nuova costruzione. Telefonare 280-082 A58478

STABILIMENTO zona Regina Margherita assume tornitori aggiustatori fresatori piallatori prima e seconda categoria, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». A58841

TAGLIATRICE [illegible] confezioni signora cercasi. Telefonare 21-192. A56347

TECNICO esperto lavori falegnameria serramenti cercasi. Telefonare 731-087.

TRAPANATORI [illegible] cercansi per [illegible] Ricambi Fiat, via Nizza 312. Telefonare [illegible]. 20253

TRAU S.P.A. ASSUME ADDESTRATORI MECCANICI PRIMA CATEGORIA, ABILISSIMI PER MANUTENZIONE. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 787.021-2-3-4. 20243

TRAU S.P.A. ASSUME CARPENTIERI E SALDATORI ESIGESI ARCO VERAMENTE ABILI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. TELEFONARE 787.021-2-3-4. 20243

TUTTOFARE cercasi per due persone. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A58998

TUTTOFARE giornata, referenziata, [illegible] ultime condizioni cercasi. Telef. 761-709.

14 Pierrists, Rappres. L. 120 p.p.

ABBIAMO rappresentante [illegible] pubblicitari zone: Piemonte, Lombardia, Emilia. Richiedesi conoscenza ramo. Desiderare produzione, case rappresentate Scrivere a: « Pubblicità Stampa 8266 — Torino ». A57400

ABBONDANTEMENTE guadagnerà introdotto grossisti, privati, vendendo convenientissimi impermeabili, soprabiti, pelerità Samia, esclusività europea senza concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ». A51987

AGENTE depositario per vendita a dettaglianti: Oleificio Giacomo Costa Olio Dante, U. & V. Zueeg Marmellate Succhi di frutta, Campbellas Prodotti Rolli, Soc. Angelo Parodi e Tonnare Florio Prodotti della pesca, Aldo Ferrarese Verdure conservate, La Privernese Carciofi all'olio, Sarri Funghi, cerca subagente cui affidare clientela già acquisita. Biella [illegible]. Telef. 22-243. 529

ASSUMIAMO [illegible] per avviarli carriera vendita auto. Richiedesi buona presenza, minimo scuola media inferiore ai produttori introdotti [illegible]. Stipendio, provvigione, scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 192 — Torino ».

AUTOMATICI distributori devonsi cercare ovunque rappresentanti [illegible] industrie, uffici, comunità. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9158 — Torino » A56233

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas, Casella 125 GB, Biella. 24838

BOTTONIFICIO importante cerca rappresentanti o viaggiatori regionali Lombardia Piemonte Liguria Emilia. Ottime condizioni, stipendio, diaria, provvigioni. Inutile scrivere se non vermende commercio articoli e molto introdotti [illegible] clientela dettagliante, Casella 361-M, Bay, [illegible]. 26008

CERCASI introdotto casalinghi elettrodomestici vendita articoli richiesti. C.A.M. via Carmagnola 15 b. 865

COMPAGNIA assicurazione cerca esperti [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ».

GIOVANE venticinquenne, militesente, cultura scuola media superiore, patente e auto propria cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ». A58462

IMPORTANTE casa inglese cerca agenti per vendita forni da pane e accessori. Casella 1482 B, Sip, Genova. 26002

IMPORTANTE ditta emiliana cerca rappresentante introduttissimo vendita salumi formaggi Torino. Scrivere: Pubblimas, [illegible] 441, Parma. 25731

IMPORTANTE ditta produttrice cosmetiche materie plastiche ricerca collaboratore vendita Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica pitture alla cera opera cerca rappresentanti introdotti impresa decorazione Torino, Milano, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ». A59069

IMPORTANTE fabbrica prodotti materie plastiche per edilizia cerca elemento qualificato largamente introdotto impresa progettisti Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ».

IMPORTANTE industria farmaceutica italo-americana cerca per Torino, Cuneo, Aosta e Asti, Alessandria esperti propagandisti scientifici. Inviare curriculum et referenze, massima riservatezza. Casella 556 B, SIP Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria farmaceutica nazionale cerca collaboratore scientifico introdotto per Torino e provincia età massima 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

INDUSTRIA chimica specialità polivalente, cerca esperti venditori introdotti drogherie, alimentari, coloniali. Esigo, [illegible] pratici ramo cere liquide, solide conoscenza clientela. Referenze: auto propria, stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A56665

INDUSTRIA dolciaria cerca abile rappresentante Piemonte. Telef.

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

CINQUANTACINQUENNE impiego sicuro, 160.000 mensili, macchina, alloggio, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 60enne di buona famiglia, cattolica, sana, bella presenza, buona, moralissima, doti casalinghe. Inserzionisti. Bettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ».

CINQUANTENNE giovanile 1.70, presenza, contadino, piemontese, solo, disposto trasferirsi, sposerebbe signorina vedova avente piccolo reddito o azienda qualsiasi specie, anche piccolo difetto fisico. Scrivere casella Pubbliman 211, [illegible].

CINQUANTENNE solo, celibe, [illegible] sposerebbe scopo matrimonio [illegible] e signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino ». A54727

DISTINTO 42enne torinese relazionerebbe, scopo matrimonio, preferenza signora affettuosa, comprensiva. Segretezza reciproca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A58072

MEDIA età, bella presenza, desideroso formarsi famiglia, officina, casa, buona posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina massimo 35enne, bella presenza, sensibile e di buon cuore, indipendente, [illegible] contadina purchè realmente buona, preferibilmente da zona Pinerolese, Cumiana, Piossasco, Orbassano, Giaveno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». A57755

OPERAIO relazionerebbe con vedova bella, seria, massimo trentacinquenne, scopo matrimonio. Scrivere: « [illegible] Stampa 1061 — Torino ». A59879

PENSIONATO 58enne solo sposerebbe pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A58103

PROFESSIONISTA 38enne alto, posizione solida, sposerebbe sollecitamente signorina seria, affettuosa. Condizioni adeguate. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». [illegible]

SETTENTRIONALE 32enne solo, con lavoro in proprio casalingo, conoscerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata, anche commessa, preferibilmente residente provincia, finanziamo, segretaria. Scrivere: « Pubblicità [illegible] LIET — Torino ». A60079

SPECIALIZZATO cerca donna scopo matrimonio anche vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ».

TRENTACINQUENNE bellissima presenza sposerebbe affettuoso, veramente solo, ottima posizione finanziaria. Scrivere « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ».

TRENTACINQUENNE, presenta, buon impiego, scopo matrimonio cerca carina, massimo 32enne, anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ».

TRENTANOVENNE operaio, ottima cultura, sposerebbe brava signorina o vedova anche provinciale con alloggio anche piccola diletto fisico purchè amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A57822

VEDOVO solo, piccola pensione, risponderebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». [illegible]

VENTICINQUENNE alto, seria, ottima posizione, sposerebbe signorina massimo ventitreenne, veramente carina, anche se di buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ». A56849

VENTIGIENNE posizione economica sicura, villa propria, sposerebbe seria, semplice, massimo ventitreenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 8465 — Torino».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

GENEROSA mancia chi riporta passero maschio domestico fuggito sabato 15 pomeriggio. Borello, via Frejus 47, telefono [illegible] A60328

MANCIA competente riportando cagnetta airedale (marrone-nera). Tel. 687-400.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Sovrintalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, [illegible] 2, telefono 652-468. 1014

ABBIATE [illegible] internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 615

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, spiagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-643, prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati. 655

A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902, IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI, ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A. La Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'autosalone Vera. Visitateci, [illegible] la periferia e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 388

A. ACQUISTANSI autovetture ultimo [illegible] Doria 17, tel. 43-720.

A. [illegible]ZZIAMO fino 86 mesi. Andrea Doria 13, telefono 42-720.

A. AUTOSALONE Nizza 125, telefono 690-138: spider 1500, 1800, Alfa super, B 20, Rumstream Rapier, Giulietta TI '59-'60, 1200, 103 special, lusso, Giardiniera, Familiari, pulmini, occasionissime. Cambi, rateazioni. 621

A. AUTOSALONE « Tesoro », Roma 337 bis, tel. 42-335: B 24, B 20, Appia III-II, Giulietta [illegible] T.I., Sprint, Fiat 1500, 1200 granluce, 1200 Spider, T.V. Spider, 103 lusso, 103 diversi, [illegible] 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. 628

A [illegible] Appia II, 103, 600, Multipla, Belvedere, 500 C, 1100 10 ql. cambi. Telefonare 45 [illegible] 114

A [illegible] Belvedere, Multipla, 500 D [illegible] C, 1100 10 ql., cambi. Tel. 46-007

ABBIAMO Appia I, III [illegible] Giardiniere, Fiamiata coupé, B 20 '58, Nazionali 3500 G.T., Giulietta TI e Sprint, Volkswagen, 1100 lusso '60, 600 Abarth recente, 750 Abarth, 600, 900. Autosalone Porta Nuova, Volta 9, telefono 48-681. 558

ABBIAMO giardiniera panoramica, 600, pulmino, 103 Familiare, Dauphine, Sprint, Spider Giulietta, 103 '59. Rateizzando Corso Giulio Cesare 34.

ABBIAMO camioncino 10 ql. 103, lusso, 1200, Multipla, 600, Giardinetta. Commissionaria Cortasco, Brescia 18.

ABBIAMO 500, 600, 103, 1200 1960, Multipla, Jurgini 600, Rondo. Po 43.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permuta 600, 103, 1400, Multipla, eventuale cambio non molo. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestito [illegible] su autovetture Ana, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-781 38556

AGENZIA Mercedes dispone vendita autocisterna Alfa 950 [illegible] cisternato Viberti 3 assi con [illegible] Autocarro Alfa 455 ribaltabile Bremeri. Autocarro Alfa 455 ribaltabile [illegible]. Telefonare 51-50, Cuneo. 35738

ALFA Giulietta sprint [illegible] km. 20000, garanzia, privato vende [illegible] familiari. Telefonare 587-770. A58365

ALFA 1900 54 e '58 ottime vende, permuta, rateizza Dario Vico, Torino, via Filadelfia 51, tel. 396-914, Granisci 15, telefono 511-231. 712

ALFAROMEO, [illegible] corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 534-283, pronta consegna [illegible] T.I., Sprint e Spider. Dauphine. Vasto assortimento usato. 712

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Finanziera 5, tel. 651-501: 1900 Vignale [illegible] sotto [illegible], 1900 Spider, 1200, Bianchina panoramica semincova, 1100, 600, 500 funzionali, furgone T/1, furgone 600. 474

ANGLIA Ford, occasia eccezione, permuta, [illegible]. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono [illegible] 608

ANGLIA 1960, perfette condizioni. [illegible] anche rateando. Corso Unione Sovietica 91. 749

APPIA, Flavia, [illegible], le vetture Lancia di alta classe, pronta permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182.

APPIA III serie, unico proprietario permuta. Corso Giulio Cesare 24. 113

APPIA III serie (1959) perfette condizioni, vendesi. Telefonare 593-678.

ASSORTIMENTO 500, 600, 103, Appia vendiamo facilitando pagamento. San Anselmo 3. 462

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, [illegible] IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. L126

AUTOCARRO 615 come nuovo 7 ql., lunghe Appia, massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24. 113

AUTONOLEGGI Autogiacosa [illegible] autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-516. 206

AUTONOLEGGI Duchessa [illegible] 32, telefono 773-985: 1500, 1400, 1100 H, 600, Multipla, 500. 118

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1500. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 63-065. 83

AUTONOLEGGIO Kurssal [illegible] autista, nuove [illegible] 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 670

AUTONOLEGGIO [illegible] senza autista, nuove [illegible] 1500, 1200. Telefonare [illegible] 211

AUTORIMESSA [illegible] via S. Agostino 26, vende per [illegible] clienti 600 '58, 103 '58. Ottime condizioni. A58818

AUTORIMESSA [illegible] vende causa privato bellissima 600 '56 cambio moto. Telefonare [illegible] 764

AUTORIMESSA vende perfetta [illegible] '58. Telefonare [illegible] A57516

AUTORIMESSA vende perfette 600, 1100 familiare, cambio radiomo. Tel. 687-514.

AUTOTRASPORTATORI! La Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, Torino, tel. 593-182, 593-826, dispone il vasto assortimento autocarri usati rimaltabili e normali in ottimo stato: Lancia 2 RO, Esatau [illegible], Esatau Cesaro, Esatau B, Alfa 900, Leoncino, [illegible] 642, Beta, OM Super Taurus; ricordi Viberti due assi tipo 120 e [illegible] 496

AUTOTRASPORTATORI, camionisti, da Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914, il [illegible] autocarro Alfa Romeo 1000! Vasto assortimento veicoli industriali. 712

AUTOTRASPORTATORI, pensionato l'autocarro Lancia Esadelta portata ql. 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

BELLISSIMA Appia II serie, pochi km., privato vende, [illegible]. Telef. 46 [illegible]

BELLISSIMA 1400 (1955) blu, [illegible] 1100 B, perfetto ordine privato. Telefonare [illegible] A52747

BELVEDERE vendo. Via Montana 17. Telefonare 554-045. A57299

BIANCHINA panoramica vende perp mesi 6 privato vende. Telef. 386-589.

BIANCHINA special scoperta 1958, 500 a 1960, perfettissima, vendo. Telefonare [illegible]-784. A58038

BOOMERANG 61, IL GO-KART D'ECCEZIONE! INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, DA DARIO VICO, TORINO, VIA FILADELFIA 51, VIA CRAMSCI 15, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, TELEFONO 396-914. 712

CAMPEGGIATORI [illegible] quadriposti, 650.000 vendesi rateando Corso Unione Sovietica 91.

CASSER autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Telefonare 663-278, Moncalieri.

CITROEN Ds 19 ultima, garanzia, vende rateizza Commissionaria Citroen, corso [illegible] Emanuele 306. 464

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146 77

DKW 900 e 1000, Renault, Dauphine vendo, ottima Telefonare 528-990

ESATAU 108 ribaltabile telaio motore cambio e ponte cinati a cambio, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 396-914 712

FARLAINES Ford 1959 6 cilindri, perfetta, usa, vendo, permuto, rateizzo Alfa 80, San Maurizio 18 Telef 882-448

FIAT-Moretti offre [illegible] varietà di eleganti modelli e pronta consegna alla [illegible] agenzia Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1, telefono 528-990 472

FINANZIAMO [illegible] appendamenti [illegible] passeggeri autovetture, lotus, Motauti 18, telefono [illegible] 22

INNOCENTI Austin A 40 berlina, commissionata e 950 spider, consegne sollecite, [illegible] pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono [illegible] 1033

ITALCAR Commissionaria Lancia dispone Ford Zodiac Via Bertola 7 interno Telefoni 42-447, 528-777 180

JEEP perfetto ordine e 615 nalla rimessa a nuovo vendiamo Molino, telefono [illegible] 455

LANCIA servizio San Salvario, via Benevagienna n. 6-8, s. [illegible] vere occasioni Appia III serie, II serie, I serie, Flavia 6 mesi B 20 III serie, Giulietta TI 1960, 1100 103 1955, Nuova 500. Rateazioni con [illegible]. Tel. 364-505.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatela. 758

PRIVATE vende a privato 500 mesi 14. Telefonare 367-732. A57291

PRIVATO [illegible] Appia II serie 1958 [illegible] Turrinelli 4. 157

PRIVATO vende [illegible] 500 D Belvedere 250.000. Telefonare 893-932 A58026

PRIVATO vende bellissima 500 C. Telefonare 294-181. A58031

PRIVATO [illegible] bellissima 1400 B, cambio, rateazioni Telefonare 851-585

PRIVATO vende Belvedere bellissima 500 C ottima. Telefonare 338-640.

PRIVATO [illegible] Belvedere, [illegible] 600. Telefonare 30-770: 600 1956. Telefonare 513-517. A55944

PRIVATO vende causa partenza 600 nuova, da immatricolare, color grigio. Via Monti 36. 755

PRIVATO vende 500 D [illegible] aleci 380.000. Telefonare 692-021. A60084

PRIVATO vende [illegible] 1959, perfetta; altra 1958 bellissima Telefonare 30-609

PRIVATO vende 1100-103 1955, ottimo via Monti 36. 765

PRIVATO vende 400.000 ottima 500 cidara Telefonare 772-080 o 773-810.

RICAMBI originali Alfa Romeo, Renault consegna a domicilio Pedino, via Fabro angolo via Cernaia 77

ROMEO aggiornati con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telef 396-914; via Cramsci 15, telef 511-231. 712

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat riva, corso Racconigi 141, cambia la vostra vettura usata con una nuova seguendo tutte virtualmente Vende vetture usate con garanzia a rateazioni fino a due anni. Interpellateci, i vostri desideri saranno [illegible]. 271

VENDESI 500 Giardiniera km. [illegible]000. Telefonare 287-861. [illegible]

VENDO Appia II serie guida destra Portineria XX Settembre 2

VENDO contratt 500 Giardiniera nuova, pronta visibile, causa informazioni Telefonare 521-919.

VENDO 1ª agosto Bianchina panoramica [illegible] 1961. Telef 388-864.

VENDO 500 giardiniera sei mesi. Telefonare 663-453 A58014

VENDO 500 perfettissimo ordine, [illegible] cambi con Vespa. Telefonare [illegible] 000.

VENDO 500 D semestrale in contanti. Capello, via Duomo 18. A60303

VENDO 600 come nuova. Telef. 341-822, ora dei pasti A58106

VENDO 600 D semestrale, perfetta, km. 3200 effettivi. Telefonare 365-783, ore pasti. A58112

VENDO 1100 speciale semestre, bianco. Telefonare 558-156. A58075

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: [illegible] FRASSATI, [illegible] SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 72

VOLTURE auto, moto, richieste documenti passaporto, matrimonio, agenzia Bisanti, corso Vittorio 40, tel. 528-514.

VOLTURE: 500, settemilatrecento; 600, [illegible] millenovecento; 1100, duemilaottocento; 1100, duemilaseicento. Telefonatemi 511-955. Curti, C. Alberto 44. 499

VOLTURIAMO rapidamente: 500, [illegible] millecinquecento; 600, duemila; 1100, duemilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

103 lusso privato vende. Tel. [illegible]

103 H [illegible] (1960) unico proprietario, 600 [illegible] perfetta 300.000 privato. Telefonare 683-576. [illegible]

500 Nuova [illegible] prima, 6 mesi, pronissimo, vendo. Telefonare [illegible] 367.

500 D magnifica, perfetta, efficientissima, radio, tromba, vendo. Telefonare 43-528.

500 C vendo, perfetto ordine. Telefonare 755-822. [illegible]

600 [illegible] anno 58 vendo privato facilitando pagamento. [illegible] 111.

600 D, avorio, 6 mesi, vende privato. Telefono 750-071. A59687

600 D [illegible] 6 mesi. Telef. 583-858.

600 D mesi sei, grigio chiaro, vendo. Telefonare 791-130, ore pasti.

1100 export, 8 mesi, blu [illegible], privato vende. Tel. 518-503, ore 19-21, famiglia. [illegible]

1100 lusso 14 mesi [illegible], lire 550 mila trattabili. Telef. ore pasti 779-083

1100 lusso 1958 [illegible] condizioni privato vende. Telefonare 83-438.

1100 Special mesi 8 blu modio vendesi. Telefonare 284-003. A57827

1100 special azzurro chiaro, sei mesi, vende privato. Telefonare 589-413.

1100 special, sei mesi, vendo. Telefonare 391-203. [illegible]

1100 1958, ottimo stato, vende contanti o privato. Telefonare 45-427. A58351

1200 gran luce, luglio 1959, privato vende ottime condizioni. Telef. 873-404.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

A 220.000 su strada aprete motorissima 175 Gilera Giubileo. Rialzo, Brescia 44, telefono 273-519. 487

ANDATE in vacanza? Acquistate motori fuoribordo Garelli 5 Hp, 118.000. Rialzo, Brescia 44, telefono 273-519.

BELLISSIMO Galletto Guzzi privato vende. Autorimessa via Bardonecchia 150 A.

CAVALLERI: scooters, moto, motocarri M.V. consegna pronta anche rateale. Assortimento usato. Via Nizza 35.

DHIBOR, commissionaria Roca ciclomotori motocarri senza targa, senza patente, 4000 mensili. Corso Peschiera 205, Torino. 501

ISOCARRO 7 mesi avendo per realizzo. Corso Raffaello 18. A56130

ITOM [illegible] 2 marce, [illegible] novità per ciclomotori, 5000 mensili. Romero, Piacenza 31. 295

MOTOCARRO Ercole revisto 1959 rimaltabile, garanzia, vendo. Via Viterbo 123, Romania. A57744

MOTOLEGGERA MV 125 vendo o cambio con Milano 48. Tel. 877-963.

REGALIAMO 100 litri benzina a tutti coloro che dal 23-7-61 al [illegible] compreranno da noi 1 motoleggera Ducati. Prima di ogni vostro acquisto, visitateci. Ghiber, [illegible] Peschiera 205, Torino. 801

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Corsini, [illegible] Cesare 157, telefono 21-135. 193

VENDO [illegible] Guzzi Alce. Telefono 583-643. A59605

VESPA motocarri portata kg. [illegible] Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA vendo cambio, massima subito, facilito sul pagamento l'Agenzia Elit, via Fabro 10. 347

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li. Unmegno pronto, cambi, rateazioni, occasioni. Corvolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.l., cambi, [illegible]. Gastaldelli, corso [illegible] 580

VOLERE Vespa, Ape, [illegible] pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Motorel, Unione Sovietica 189, tel. 393-638.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.R. ESTERIANO [illegible] cucina mobile in [illegible] di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. [illegible] tagli, corso Firenze 27, telef. 279-869

A.R. FIEDI gelsati, specialità sempre ripieno. Vasto assortimento. Calzature Gazzera, S. Donato 21 bis. A56780

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali di cultura. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, vistate grande esposizione: Galdino, [illegible] Vittorio 33. 816

AFFARONE vendo [illegible] [illegible] letto noce, [illegible] 000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, [illegible] a gettone. Novità assolute. Telefonare [illegible] 247.

AL Centro Radio, S. [illegible] 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da [illegible] 15.000 [illegible] con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Alfa Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni sitio, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE tartufo regolarino, cipolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cimarosa, Racconigi 124 bis, telefono 31-787 A58634

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavello, Re Umberto 11, telefono 513-977. 31080

ARMADI, guardaroba, cameretta ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidiamo vantaggiosamente. Pomilia, Biazzini 44. 213

ARMADIONI 6 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, lucidi, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento cantieri, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti L. 70.000. Prima delle ferie visitate il Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24080

ASSEGATEI Casa dei [illegible], Bogino [illegible] Sellerio, camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili cervate, tavolini, scrivanie, libreria. Sacchetto, [illegible] 8. 218

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende oggetti abbigliamento. Piazza Vittorio 3, [illegible] Napoleone 33.

ATTENZIONE! Matrimoniali 76.000, [illegible] cine 30.000. Lagrange [illegible] (cortile). Principe Amedeo 11 U 3819

ATTENZIONE! Tutti [illegible] per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Pelusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrenate assortimento, qualità, prezzi medici. 324

FRIGORIFERI per villeggiature 25.000. Garanzia, serietà, solo Brieco, corso Vittorio 86. 561

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel 46-962. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 19, tel 20-829. Visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli [illegible], assortimento, qualità, [illegible]. Bertola 31: rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LIQUIDAZIONE poltrone divani letto multi. Acc. Albertina 35, cortile.

L'OROLOGIO non funziona? [illegible] Cortassio orafo, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 1976

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, saranno lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camera 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna garantita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 756-881. 11042

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO [illegible], Bertolini 16, armadioni poliestere 27.000, soprale 39.000, matrimoniali 80.000, divanletto 19.000. 1255

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 150.000, salotto 115.000. Telefonare 882-398. 239

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, mobili, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina, usata, compro. Telefonare 485-440, 482-137. 876

SE occasione compro stufa Cinet. Telefonare 884-217. A57364

SDRAIE Zig-Zag, 306 M, [illegible], sdraiatore, vendo occasione. Tel. [illegible]

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 81, tram 5-17.

SVENDITA eccezionale macchine [illegible] re, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 5. 701

SVENDO miglior offerente pianoforte, sala pranzo, camere letto, cucina, quadri, soprammobili, elettrodomestici, servizi. Telefonare 683-703 pasti. A600014

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, 15-18 mila. Roggero, Sacchi 54.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

ULTERIORI ribassi di tutte le setterie, cotonerie, lanerie e [illegible] per fine stagione. Prezzi inferiori e qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. De Benedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 815

URGENTI camera letto come nuova pagamento contanti. Finocchietti, S. Domenico 45. A58072

VENDO pianoforte mezza coda ultimo stato. Rivoli. Fano, via Mombarcaro 13.

VENDESI Alano arlecchino mesi 14. Telef. 776-367. A58181

plus 1961

IL NUOVO ESSO EXTRA *

È UN SUCCESSO!

Questo successo è dovuto alle particolari qualità "PLUS" del Nuovo Esso Extra (nuova formula) riconosciute da centinaia di migliaia di automobilisti.

Qualunque sia la vostra macchina, di grande o di piccola cilindrata, sentirete un motore più vivo, più brillante, alle alte come alle basse velocità.

di EXTRA non c'è che Esso

* nuova formula

DEODORANTE spray PIE'SAN

mal di piedi ? . . . . . **PIE'SAN**
piedi stanchi ? . . . . . **PIE'SAN**
eccessiva sudorazione ? . . **PIE'SAN**

PIE' SAN

Spruzzato sui piedi o sulle calze elimina all'istante il dolore dei piedi, gonfiori, piaghe, infiammazione, normalizza la traspirazione, toglie ogni cattivo odore, rende la pelle morbida e sana.

NON E' UN SEMPLICE DEODORANTE MA UN PRODOTTO CURATIVO CHE AGISCE SCIENTIFICAMENTE DISTRUGGENDO I GERMI DEL SUDORE

CAMMINATE PIE' SAN .... CAMMINERETE FELICI!

PIE' SAN è un prodotto garantito dal marchio **GREY** la ditta produttrice della famosa **CERA GREY**

In vendita nelle migliori drogherie e farmacie

L. 650

MAISON GOLDEN JOLLY
Deposito Parma - Via S. Leonardo, 36

Rappresentante di TORINO - VERCELLI - AOSTA
Sig. **LA FELTRA GIANNI** - Via Alagna 10 - Tel. 484.441

PIE'SAN PIEDE LEGGERO COME UNA PIUMA